



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 1/1 - 31/12/2009

ORGANI STATUTARI
(alla data del 31.12.2009)

Presidente della Fondazione

rag. GABRIELLO MANCINI

Deputazione Generale

sig.	FIORENZA ANATRINI	Deputato Generale
prof.	EGIDIO BERTELLI	"
dott.	MAURIZIO BOTARELLI	"
sig.	GIAN PAOLO BRINI	"
prof.	PAOLO BROGIONI	"
rag.	PIETRO BURRESI	"
dott.sa	ANTONELLA E. BUSCALFERRI	"
sig.	STEFANO CULICCHI	"
rag.	FABIO GIUSTARINI	"
avv.	ALESSANDRO GRIFONI	"
sig.ra	FRANCA MARIOTTI	"
sig.	MAURO MARIOTTI	"
arch.	PAOLO MAZZINI	"
dott.	PAOLO RAPPUOLI	"
avv.	PAOLA ROSIGNOLI	"
rag.	LIO SCHEGGI	"

Deputazione Amministratrice

rag.	GABRIELLO MANCINI	Presidente
rag.	VITTORIO GALGANI	Vice Presidente
sig.	ENRICO BOSI	Deputato
dott.	ENRICO CECCHETTI	"
dott.	PAOLO FABBRINI	"
dott.	RICCARDO MARTINELLI	"
prof.	ALESSANDRO PIAZZI	"
dott.	MAURO CARDINALI	Segretario

Collegio dei Sindaci

dott.	GIOVANNI MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
dott.sa	ANNA MOLINARO	Sindaco Effettivo
prof.	LUIGI BORRÈ	" "
dott.	CLAUDIO ANTONELLI	" Supplente
rag.	GIOVANNA AVOGADRO	" "

Direttore Generale (Provveditore)

dott. MARCO PARLANGELI

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 1/1 – 31/12/2009

INDICE	pagina
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche	
Relazione del Collegio Sindacale	
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	4
IL QUADRO GENERALE	5
<i>A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>	8
La situazione economica e finanziaria della Fondazione	8
L'andamento della gestione economica e finanziaria	11
La strategia di investimento dell'attivo circolante	14
L'attivo immobilizzato	17
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	32
<i>B) BILANCIO DI MISSIONE</i>	34
<u>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</u>	35
<u>NOTA INTEGRATIVA</u>	40
Principi contabili e criteri di valutazione	40
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	49
Informazioni sul Conto Economico	76
<u>ALLEGATI</u>	86

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO GENERALE

L'esercizio amministrativo cui è riferito il presente bilancio, relativo al periodo 1/1 – 31/12/2009, è il quindicesimo dall'epoca del conferimento della Società per Azioni bancaria.

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. A fare chiarezza è intervenuta però la Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217, ha fissato definitivamente il principio della natura giuridica privata di tali Enti: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, organizzazioni delle libertà civili, e non possono essere considerati enti creditizi né enti pubblici. Sulla scorta del successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il Decreto n. 150 del 18 maggio 2004, che abroga e sostituisce il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEF con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c. 1, lett. *q*) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota di imposta, l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Tale abrogazione è stata in parte determinata dai dubbi di compatibilità della norma con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza. A questo proposito, si ricorda come, per il periodo a partire dall'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi", la Commissione Europea (decisione del 22 agosto 2002) abbia sostanzialmente riconosciuto la validità dell'agevolazione, vista la totale autonomia gestionale delle Conferitarie rispetto alle Fondazioni, che quindi si qualificano come Enti non commerciali. Per il periodo precedente, al contrario, l'evoluzione giurisprudenziale è stata più complessa e tortuosa e si è di recente conclusa con una serie di pronunce, tutte conformi, della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, che ha in pratica negato agli Enti conferenti la possibilità di usufruire delle norme di favore previste per gli Enti *non profit*.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria o regolamentare, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 recante "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" (in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato in G.U. – serie generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 ("l'Autorità di Vigilanza emana...le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento"), viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio, in attesa che venga licenziato il definitivo Regolamento per la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 5, del citato D. Lgs. 153/99.

Come di consueto, la determinazione delle risorse da assegnare per fini istituzionali è effettuata con riferimento alle risorse effettivamente generate, così come risultanti dai dati del bilancio consuntivo. Pertanto, l'attività istituzionale del 2010 verrà finanziata, in primo luogo, con le risorse deliberate in sede di approvazione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 in sede di destinazione del reddito residuo risultante.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione, l'Organo di Indirizzo ha licenziato, in data 29/09/2009, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2010-2012. Tale Documento – oltre a declinare la missione della Fondazione ed individuare le direttrici in merito ai flussi reddituali e alla generazione di risorse disponibili – rappresenta il principale strumento di definizione della strategia ed indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione: l'attività istituzionale, la politica delle partecipazioni, la gestione del patrimonio, la struttura, i rapporti con l'esterno. Successivamente, in data 30/10/2009, lo stesso Organo ha approvato il "Documento programmatico previsionale" per l'esercizio 2010, predisposto dalla Deputazione Amministratrice sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale.



A partire dal 2006, la Fondazione MPS ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di *governance* e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme del D. Lgs. 231/2001. In particolare, la Fondazione ha costituito un Organismo di Vigilanza, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo ed a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Al fine di fronteggiare in maniera efficiente ed efficace l'evoluzione gestionale ed operativa in corso, la Fondazione ha inoltre costituito un apposito Ufficio Integrato

dei Controlli, con specifiche funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e controllo di gestione.



Come previsto dall'Atto di Indirizzo, il bilancio comprende, quale parte integrante della Relazione sulla gestione, il decimo "bilancio di missione" della Fondazione, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'esterno della nostra attività. Il bilancio consuntivo, inoltre, viene presentato con la relazione di revisione della Società "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile *ex art. 2409-bis* del Codice Civile al Collegio Sindacale.

Nell'ambito della normativa prevista dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in tema di tutela della *privacy*, la Fondazione ha predisposto, in data 30/3/2010, il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS), secondo quanto previsto dall'art. 34, c. 1, del D. Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.



Un sentito ringraziamento ai componenti dei precedenti Organi istituzionali per il pregevole e proficuo lavoro da essi svolto, in questi anni, nell'interesse della nostra Fondazione e dell'intera comunità.

Un sincero apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.

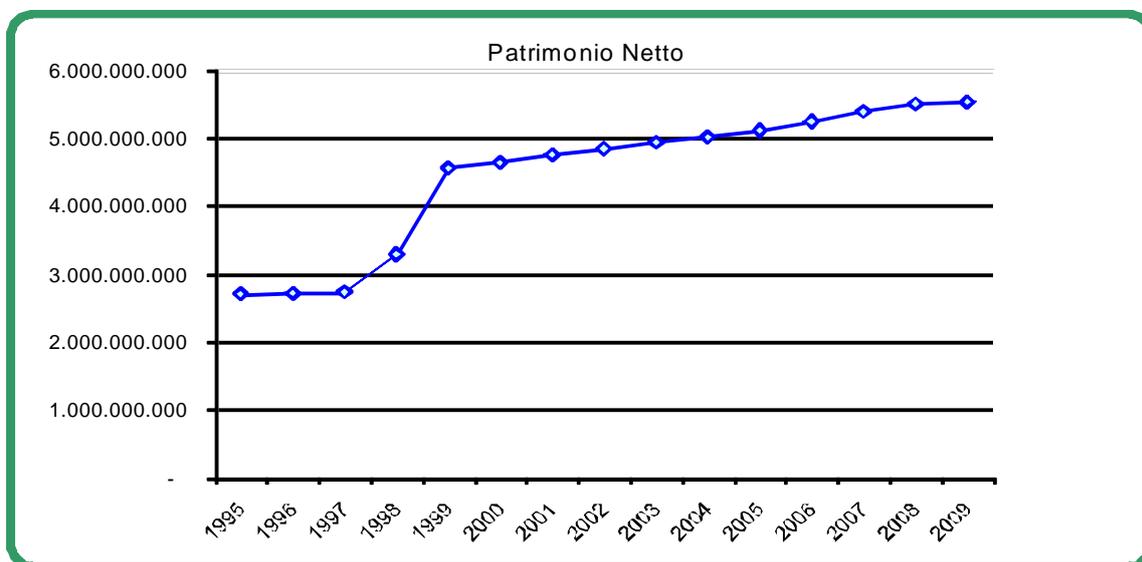
A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

A.1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

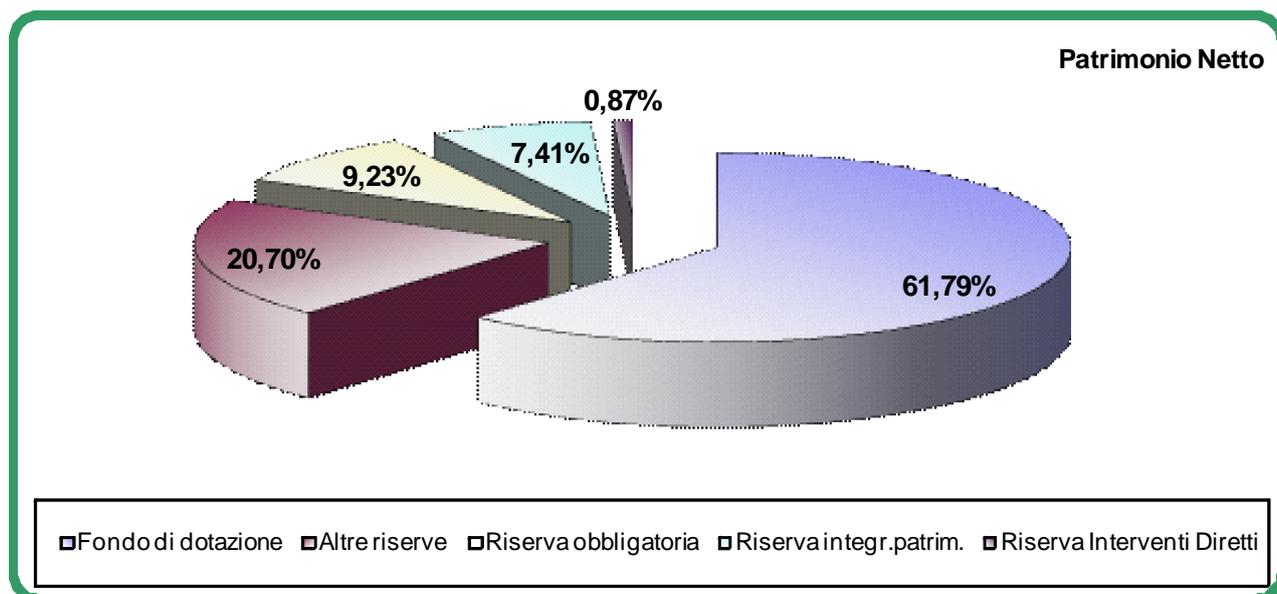
Le linee-guida elaborate dall'Organo Amministrativo della Fondazione sono orientate ad una impostazione prudentiale della politica di bilancio, nella quale il primario obiettivo è quello di privilegiare e salvaguardare l'integrità del patrimonio. In via generale, pertanto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie.

I redditi della Fondazione sono essenzialmente di due tipi: i dividendi da partecipazione; le rendite degli investimenti mobiliari, ivi inclusi quelli derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità. In sintesi, l'esercizio ha evidenziato un risultato delle gestioni patrimoniali per €mil. 5,78; dividendi e proventi assimilati per €mil. 65,53; interessi e proventi assimilati per €mil. 27,27; rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati (derivante da ripristini di valore di precedenti svalutazioni) per €mil. 1,32; altri proventi per €mil. 0,58; oneri operativi per €mil. 38,46 (comprensivi di accantonamenti a fondo rischi per €mil. 22,27); proventi straordinari netti per €mil. 0,72. Dopo imposte per €mil. 0,23 (quasi interamente dovute all'IRAP), l'avanzo dell'esercizio si è attestato a €mil. 62,51. Detratti gli accantonamenti a riserva obbligatoria per €mil. 12,50, a riserva per l'integrità del patrimonio per €mil. 9,38, a fondo per il volontariato per €mil. 1,67 e a fondo per la realizzazione del progetto Sud per €mil. 1,67, si è determinato un avanzo residuo da destinare all'attività istituzionale pari a €mil. 37,53 (0,68% del patrimonio di inizio periodo). L'importo minimo da destinare ai settori rilevanti – ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. 153/99 – risulta pertanto pari a €mil. 25,00 (50% dell'avanzo dell'esercizio, detratte le somme accantonate alla riserva obbligatoria).

Il Patrimonio Netto, al netto dell'avanzo residuo da destinare, è passato da €mil. 5.511,5 a €mil. 5.534,5. Tale posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23/8/1995), ammontava a €mil. 2.696,8. La tabella in calce mostra il suo sviluppo diacronico:

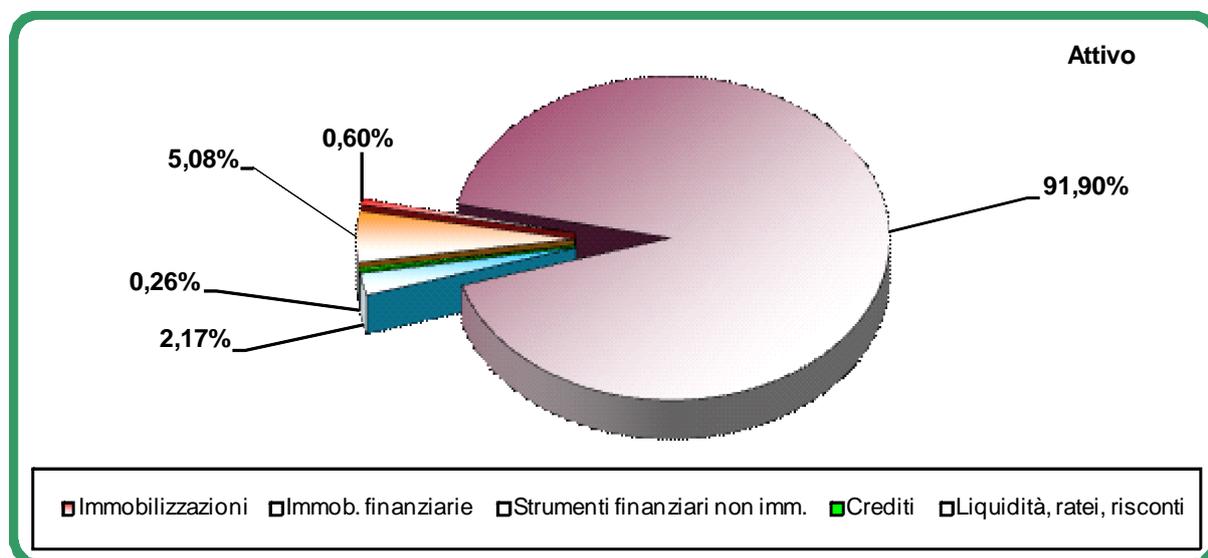


Il grafico che segue mostra il *break-down* della posta:



Fra le altre poste del Passivo, segnaliamo il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che ha una consistenza pari a €mil. 172,82 (in aumento di €mil. 61,54 rispetto al dato al 31/12/2008), i debiti per erogazioni deliberate pari a €mil. 336,07, il fondo costituito con gli accantonamenti a favore del volontariato (determinato ai sensi dell’art. 15, Legge n. 266/91, così come interpretato dal paragrafo 9.7 dell’Atto d’Indirizzo) per €mil. 14,30, il “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud” per €mil. 15,27 (in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, poiché gli accantonamenti eseguiti a valere sul bilancio 2009 sono stati più che compensati dai versamenti effettuati in corso d’anno alla Fondazione per il Sud ed ai CSV nel quadro del sistema perequativo introdotto dall’ACRI), oltre al Fondo rischi per €mil. 34,80 ed al Fondo oscillazione titoli per €mil. 120,0.

L’Attivo totale di bilancio è passato da €mil. 6.721,53 a €mil. 6.432,90. Qui di seguito la scomposizione della posta:



I beni immobili della Fondazione sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per la maggior parte adibito a sede legale ed operativa della Fondazione, ed in piccola porzione oggetto di locazione; il Palazzo del Capitano del Popolo che, una volta approvato e realizzato il progetto di recupero e di destinazione degli spazi, verrà destinato in buona parte ad attività istituzionale della Fondazione e conseguentemente sarà inserito nella categoria dei beni strumentali.

Le immobilizzazioni finanziarie assommano a cpl. €mil. 5.911,72. Le Partecipazioni in enti strumentali riguardano Siena Biotech S.p.A., che agisce nel campo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell'arte e della cultura; Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004 a Siena; la Fondazione per il Sud. Per quanto attiene le "Altre Partecipazioni", l'interessenza complessiva nella Conferitaria si attesta ad €mil. 4.805,96 (comprensivo di azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio); sono inoltre comprese nella posta la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., che venne trasferita nell'aggregato in commento nel corso dell'esercizio 2002 in quanto destinata ad essere mantenuta durevolmente dalla Fondazione (valore di libro pari a €mil. 225,71) e la partecipazione in Mediobanca S.p.A. (1,93% del complessivo capitale votante, per un valore di libro pari a €mil. 253,50). Per i criteri di valutazione delle partecipazioni in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato nei "Principi contabili" ed in "Nota Integrativa".

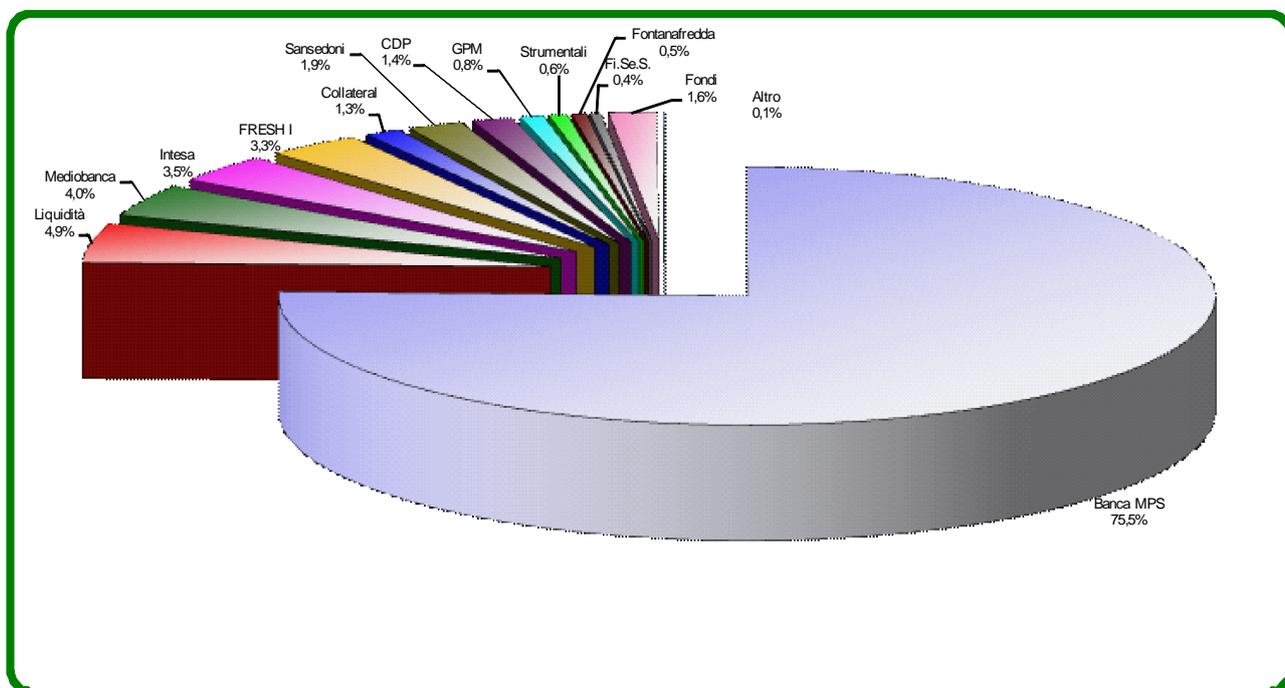
All'interno del comparto, negli ultimi anni sono stati inoltre inseriti strumenti finanziari di natura diversa rispetto alle partecipazioni: tra questi, i fondi di private *equity* Siena Venture (€mil. 10,0), Clessidra Capital Partners I e II (€mil. 20,8 ed €mil. 9,3), Sator Private Equity Fund (€mil. 13,7), Toscana Innovazione (€mil. 2,7), F2I (€mil. 15,3), il fondo di fondi Idea I Fund of Funds (€mil. 23,6), nonché l'obbligazione convertibile in azioni ordinarie di BMPS (denominata FRESH) per un importo nominale di €mil. 210,0.

L'Attivo Circolante è gestito in parte esternamente, tramite un mandato monetario gestito da BNP Paribas (in via di dismissione), in parte internamente. Quest'ultimo, al 31/12/2009, risulta composto da titoli azionari quotati per un valore di bilancio di €mil. 0,91, titoli obbligazionari quotati per €mil. 79,79 (CCT a *collateral* di un contratto derivato avente quale sottostante le obbligazioni convertibili FRESH emesse nel 2003) ed un fondo immobiliare non armonizzato di diritto inglese per €mil. 6,92.

Da segnalare, infine, le disponibilità liquide per €mil. 319,02, costituite da Pronti contro Termine per €mil. 287,92 e per la restante parte da depositi in conto corrente.

Sotto il profilo finanziario, nell'esercizio in esame si rileva, in merito alla composizione dell'attivo di bilancio, un lieve incremento dell'incidenza delle immobilizzazioni finanziarie sul capitale investito complessivo, a fronte della diminuzione del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati (in particolare in considerazione della cancellazione dei CCT precedentemente a *collateral* dello *swap* aperto dalla Fondazione con Lehman Brothers International Europe, oggetto di *early termination* a ottobre 2009 per *event of default* della controparte) e delle disponibilità liquide (la cui diminuzione è collegata per lo più al pagamento dei debiti tributari pregressi di FMPS, anch'essi in rapido decremento). Il capitale immobilizzato è dunque al 91,90% del totale Attivo, a fronte di strumenti finanziari non immobilizzati che pesano per il 2,17% e altre poste liquide (crediti, banche, ratei e risconti) per il 5,34%.

Qui di seguito si riepilogano gli *asset* finanziari detenuti da FMPS al 31/12/09:



A.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

I flussi reddituali generati dalla gestione nell'esercizio 2009 sono stati riepilogati nel paragrafo della presente relazione relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione. È però opportuno rettificare i dati contabili di bilancio in funzione di una valutazione dell'effettivo andamento gestionale: in particolare occorre prendere in considerazione, nell'ambito della redditività lorda, anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposto in bilancio, ma concorre comunque a determinare l'onere tributario complessivo che, di fatto, la Fondazione ha sopportato nell'anno.

Pertanto, rispetto al valore di bilancio dei proventi patrimoniali al netto delle partite straordinarie (pari a €mil. 100,48), consideriamo in questa sede proventi patrimoniali come sopra rettificati per €mil. 103,04. Tale ultimo importo rappresenta in maniera più corretta il contributo dato dalla gestione dell'esercizio alla redditività complessiva della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente (nel quale i proventi patrimoniali rettificati assommavano a €mil. 571,31), tale elemento mostra un decremento dell'81,96% circa.

Fra le componenti dell'aggregato, si rileva l'incidenza della voce "dividendi e proventi assimilati", che si attesta al 63,59% (nell'ambito della quale il peso dei dividendi percepiti da BMPS è del 62,02% contro il 65,92% del passato esercizio), in diminuzione in termini percentuali (era il 73,55% a fine 2008) ed in termini assoluti (da €mil. 420,19 a €mil. 65,53). Il risultato delle gestioni patrimoniali pesa per circa il 5,61% del totale contro il 13,09% del 2008, passando, in valori assoluti, da €mil. 74,77 (quando beneficiava delle plusvalenze implicite maturate negli anni precedenti e contabilizzate allo smobilizzo dei mandati) a €mil. 5,78. Anche i proventi da interessi da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati si riducono, attestandosi in complessivo ad €mil. 27,27 (26,47% del totale), a causa in particolare della diminuzione del tasso Euribor nel corso del 2009. Stante la significativa diminuzione del Circolante verificatasi tra 2008 e 2009, si registra un miglior risultato della valutazione degli strumenti finanziari a fronte di nessun provento derivante da attività di *trading* (erano €mil. 33,0 nel 2008).

La ripartizione delle succitate risorse fra i diversi *stakeholder* della Fondazione è trattata diffusamente nel bilancio di missione. Qui di seguito si propone, invece, un'analisi per margini del conto economico (al lordo delle imposte sostitutive).

	Anno 2009	Anno 2008	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	99.896.242	561.757.534	-461.861.292	-82,22%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	2.563.436	9.359.307	-6.795.871	-72,61%
Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio	102.459.678	571.116.841	-468.657.163	-82,06%
Costi esterni e consumi	-4.703.049	-5.888.464	1.185.415	-20,13%
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-44.889	-2.619.697	2.574.808	-98,29%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	97.711.740	562.608.680	-464.896.940	-82,63%
Costo del lavoro	-5.578.172	-5.901.768	323.596	-5,48%
Margine operativo lordo della Fondazione	92.133.568	556.706.912	-464.573.344	-83,45%
Ammortamenti e accantonamenti	-22.464.470	-160.596.575	138.132.105	-86,01%
Reddito operativo della Fondazione	69.669.098	396.110.337	-326.441.239	-82,41%
Altri proventi	582.133	196.224	385.909	196,67%
Altri oneri finanziari	-5.668.583	-10.009.716	4.341.133	n.s.
Utile ordinario ante-imposta	64.582.648	386.296.845	-321.714.197	-83,28%
Imposte	-2.794.755	-14.615.894	11.821.139	-80,88%
Reddito ordinario dopo le imposte	61.787.893	371.680.951	-309.893.058	-83,38%
Oneri straordinari netti	718.479	-31.191.788	31.910.267	n.s.
Reddito netto di esercizio	62.506.374	340.489.162	-277.982.788	-81,64%

In conseguenza della significativa diminuzione dei proventi totali, sopra evidenziata, l'indice di "redditività del patrimonio" (calcolato come rapporto fra i proventi patrimoniali lordi, rettificati come indicato in precedenza, ed il patrimonio netto di inizio periodo) si decrementa, passando dal 10,6% del 2008 all'1,87% del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di fornire una rappresentazione della dinamica finanziaria della gestione della Fondazione Monte dei Paschi di Siena nell'esercizio testé concluso, riportiamo, qui di seguito, il relativo rendiconto nella più diffusa configurazione basata sul prospetto dei flussi del capitale circolante (o attivo netto disponibile).

RENDICONTO FINANZIARIO		
Prospetto dei flussi di capitale circolante		
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA INIZIALE		(79.586.590)
FONTI FINANZIARIE		165.026.288
Dividendi da partecipazioni	65.344.517	
Dividendi da altre azioni	182.267	
Interessi da c/c e op.ni PcT	7.075.007	
Interessi su titoli	20.195.809	
Crediti di imposta sui dividendi	0	
Altri proventi	582.133	
Proventi straordinari	1.660.075	
Risultato da gestione patrimoniale	5.780.205	
Risultato da negoziazione strum. finanziari	0	
Risultato da valutazione	1.318.437	
Utilizzo disponibilità gestione precedente	238.341	
Variatione Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	62.649.497	
FABBISOGNI FINANZIARI		(290.253.869)
Oneri finanziari	(5.713.471)	
Oneri per il personale	(5.514.510)	
Compensi e rimborsi spese org. statuari	(2.205.291)	
Altre spese	(2.497.758)	
Imposte e tasse	(231.319)	
Acc.to fondo rischi ed oneri	(22.270.076)	
Acc.to al f.do Volontariato L. 266/91	(3.333.673)	
Oneri straordinari	(941.596)	
Variatione partecipazioni immobilizzate	(39.560.438)	
Variatione immobilizzazioni materiali e immateriali	(648.654)	
Somme impegnate a fini istituzionali	(207.337.083)	
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		(125.227.581)
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA FINALE		(204.814.171)

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO				
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	VAR. ASSOLUTA
<i>OBBLIGAZIONI</i>	79.791.439	129.618.990	134.505.946	-49.827.551
<i>TITOLI AZIONARI</i>	913.880	874.808	2.910.819	39.072
<i>OICVM</i>	6.920.230	8.379.922	477.349.741	-1.459.692
TITOLI IN PORTAFOGLIO	87.625.549	138.873.720	614.766.506	-51.248.171
STRUM. IN GEST. PATRIM.	51.830.215	68.441.399	2.763.036.385	-16.611.184
CREDITI IMP. VERARIO	3.324.174	2.545.733	1.044.336	778.441
CREDITI D'IMP. SU DIVIDENDI	0	0	0	0
CREDITI DIVERSI	13.088.399	21.232.892	19.988.754	-8.144.493
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	319.016.343	563.846.464	35.044.727	-244.830.121
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.657.843	16.253.499	1.496.082	-8.595.656
ATTIVO CORRENTE OPERATIVO	482.542.523	811.193.707	3.435.376.790	-328.651.184
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	113.224.656	209.468.522	6.203.506	-96.243.866
IMPEGNI PER EROG. DELIBERATE	336.067.756	387.855.904	379.807.199	-51.788.148
FONDO PER IL VOLONTARIATO	29.574.319	42.038.388	37.675.783	-12.464.069
FONDO RISCHI E ONERI	154.795.071	187.249.372	208.071.096	-32.454.301
STANZIAM. EROGAZ. DA ASSEGNARE	53.694.892	64.168.056	44.675.656	-10.473.164
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	55	74	-55
PASSIVO CORRENTE OPERATIVO	687.356.694	890.780.297	676.433.314	-203.423.603
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA	-204.814.171	-79.586.590	2.758.943.476	-125.227.581

I prospetti evidenziano una diminuzione delle risorse finanziarie a breve per €mil. 125,23, con una conseguente riduzione delle disponibilità di circolante netto che, a fine esercizio, risultano negative per €mil. 204,81. La dinamica erogativa per attività istituzionale (nell'accezione ampia che include anche i flussi relativi alla movimentazione del fondo per il volontariato), che ha assorbito risorse pari a €mil. 210,67, ha infatti più che compensato il totale delle entrate dell'anno. Inoltre, ulteriori €mil. 39,56 sono stati drenati dai fondi di *private equity* nell'ambito dei *commitment* a suo tempo sottoscritti dalla Fondazione.

A.3. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Anche nel 2009, così come nel precedente anno, l'evoluzione della congiuntura economica è stata caratterizzata dalla crisi globale che, nata in ambito finanziario a seguito dello scoppio della bolla dei mutui e dei prestiti *sub-prime*, si è poi allargata all'economia reale, con conseguenti effetti su importanti settori produttivi e sui tassi di disoccupazione, ormai ai livelli massimi degli ultimi dieci anni. Ciò nonostante, nella parte centrale del 2009, si è assistito ad un assestamento della situazione generale che, pur nella consapevolezza di come l'economia globale sia tuttora in una fase

recessiva, ha consentito di intravedere la presenza dei presupposti per la possibile uscita dalla congiuntura negativa in atto.

Occorre tuttavia considerare come le ridotte prospettive di crescita delle aziende si sommino all'espansione del debito pubblico, generato dagli specifici interventi che i vari paesi hanno posto a sostegno delle imprese e dell'economia in generale; in alcuni casi sono emersi concreti dubbi sulla capacità di alcuni paesi di essere in grado di sostenere il livello raggiunto dal proprio debito pubblico. Si è poi riscontrata la contestuale crescita nei prezzi delle materie prime, essenzialmente generata dall'accumulo delle stesse, in previsione di un rallentamento nell'attività estrattiva.

Tutto ciò, oltre a frenare l'ottimismo sulla capacità e sui tempi di uscita dalla congiuntura negativa, ha accentuato i timori circa una possibile forte ripresa del fenomeno inflattivo che, se dovesse verificarsi in assenza di un incremento della domanda e di un'espansione del ciclo produttivo, produrrebbe effetti negativi tali da poter, addirittura, ampliare le dimensioni della crisi.

Nel corso del 2009, i principali mercati borsistici hanno fatto registrare una sostanziale ripresa rispetto ai livelli di chiusura dell'anno precedente, questi ultimi (FTSE MIB +20,88, S&P500 +50,59, FTSE +23,98%, Nikkei +18,53). Tuttavia, i primi mesi del 2010 il mercato azionario ha nuovamente virato al ribasso e si è registrata una forte pressione sullo stato di salute di alcuni Paesi dell'Area Euro (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna).

Si è inoltre assistito alla prosecuzione nella riduzione dei tassi di interesse: in particolare la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso di riferimento, che dal 2,50% di inizio anno è sceso all'1%, mantenuto sino al termine del 2009. L'inclinazione delle curve dei tassi di interesse, denota la persistenza di timori sulla futura evoluzione della crisi in atto che potrebbe portare anche ad un'inversione nelle politiche monetarie fino ad ora attuate.

Negli Stati Uniti, dove i tassi di interesse a brevissimo termine sono ormai prossimi allo zero, si è assistito ad una dinamica dei tassi di rendimento dei titoli governativi analoga a quella registrata nell'area Euro.

Tutto ciò ha sostenuto le quotazioni dei titoli governativi a tasso fisso aventi scadenza nel medio e breve termine, ha lievemente penalizzato i titoli governativi a tasso fisso aventi scadenza più lunga ed ha ridato enfasi ai titoli di Stato con cedola variabile. Si è, inoltre, assistito ad una generalizzata e sostanziale ripresa del mercato dei titoli obbligazionari societari.

GESTIONE DEL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO

Gli investimenti in essere sono costituiti da due partecipazioni azionarie (KME Group e ERGY Capital), da un fondo immobiliare (Tishman Speyer European Strategic Office Fund), da un

portafoglio di Titoli di Stato conferiti a garanzia dei Total Return Swap sottoscritti nel 2003 e da un mandato di gestione esterna attualmente in fase di dismissione (Mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas e subdelegato a Fischer Francis Trees & Watts). Le risorse liquide disponibili sono invece gestite in un'ottica di breve termine e, come tali, impiegate in strumenti del mercato monetario.

MONETARIO

Nel corso dei primi otto mesi del 2009 i tassi di interesse del mercato monetario hanno presentato un *trend* decrescente con il tasso Euribor a tre mesi che è passato dal 2,859% di inizio anno allo 0,70% del 31 dicembre. A fronte di un capitale mediamente investito di €mil. 463,19 sono stati realizzati utili netti per €mil. 9,54, pari ad un rendimento netto del 2,06%.

OBBLIGAZIONARIO

L'andamento dei tassi di interesse ha influenzato il portafoglio obbligazionario gestito internamente, costituito interamente da titoli dello Stato italiano a tasso variabile (CCT) concessi in garanzia dell'operazione di Total Return Swap 2003. Il rendimento lordo, calcolato in base ai prezzi di mercato, è stato del 5,54% (pari ad utili ed interessi totali per €mil. 4,30 a fronte di un capitale medio investito di €mil. 77,64).

AZIONARIO

Il portafoglio azionario interno è ad oggi costituito da due soli titoli: KME Group S.p.A. ed ERGY Capital S.p.A.. Quest'ultimo è detenuto a seguito di *spin-off* effettuato dalla stessa KME Group S.p.A. nel primo semestre dell'esercizio. Le *performance* positive dei mercati azionari hanno consentito la realizzazione di un risultato positivo. Considerando i valori a prezzi di mercato, a fronte di un capitale mediamente investito pari ad €mil. 0,874 si è rilevato una utile complessivo di €mil. 0,117 (13,39%), costituita da utili da operazioni in essere per €mil. 0,039 e da dividendi incassati pari a €mil. 0,078.

IMMOBILIARE

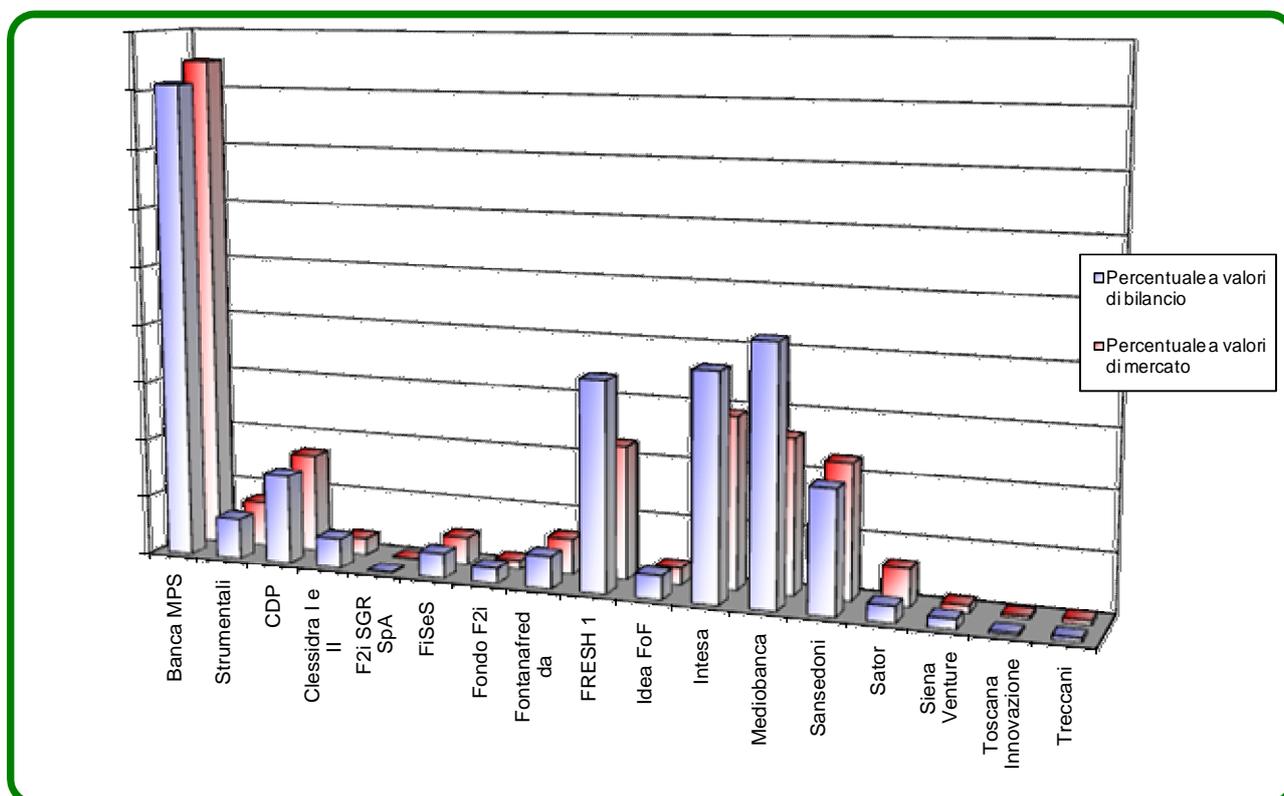
La crisi finanziaria ha indotto, dopo anni di crescita sospinta, una profonda correzione ciclica che – manifestatasi sin dal 2008 e con particolare intensità in Paesi quali Stati Uniti, Regno Unito, Irlanda e Spagna – ha influenzato negativamente il rendimento degli investimenti della Fondazione nel settore. Il totale dei conferimenti effettuati nell'unico fondo immobiliare ancora detenuto (Tishman Speyer European Strategic Office Fund) è di €mil. 15,0. La gestione dell'esercizio si è conclusa con una perdita lorda di €mil. 1,43 (-17,1% rispetto a un capitale mediamente investito di €mil. 8,38) interamente dovuta alle minusvalenze da valutazione.

Il mandato Monetario Globale gestito da BNP Paribas A.M., subdelegato a Fisher Francis Trees & Watts, l'unico tutt'ora in essere ancorché in fase dismissione, ha prodotto, nel corso dell'esercizio rimborsi per €mil. 22,34. Il capitale mediamente investito nel corso del 2009 è stato di €mil. 56.2, che ha espresso una redditività lorda del 10,14%, pari ad €mil. 5,7.

A.4. L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Così come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida (punto di riferimento basilare per la gestione e l'amministrazione degli *asset* partecipativi) sono determinati all'interno del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) e sono annualmente declinate nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio successivo.

Anche a tali atti si farà pertanto accenno nella presente sezione, ove vengono fornite informazioni in merito all'andamento della Conferitaria, delle Società Strumentali, delle principali fra le "Altre Partecipazioni" di FMPS (prima le banche e le altre società finanziarie, quindi le altre interessenze, infine le SGR e le altre imprese che gestiscono i fondi) e delle più importanti fra le quote di OICR detenute. Qui di seguito si propone, *in limine*, il quadro di sintesi del portafoglio immobilizzato della Fondazione, a valori di bilancio e di mercato.



LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E IL GRUPPO MPS

Le linee strategiche definite dalla Fondazione in merito alla crescita della Banca Conferitaria indicano un percorso che privilegi il consolidamento dell'indipendenza strategica attraverso la creazione di valore per gli azionisti, una struttura di *governance* solida, il collegamento imprescindibile con il proprio territorio, la conquista di ulteriori quote di mercato, l'efficienza dei costi e lo sviluppo dei ricavi.

In questo quadro si è situata l'operazione di acquisto di Banca Antonveneta che – perfezionatasi a maggio del 2008 – ha permesso a BMPS di incrementare la propria rete di sportelli da 2000 a 3000 unità e la propria quota di mercato dal 6% al 9% nelle regioni del Nord Italia. Il Monte, in una situazione congiunturale di particolare difficoltà, è riuscito a portare definitivamente a termine il riassetto del Gruppo, attualmente basato su un unico *brand* (Banca MPS) salvo che nel Triveneto (dove è stata ristrutturata la banca-rete Nuova Antonveneta) e in Piemonte (dove la maggior penetrazione è affidata a Biverbanca) ed ha incrementato in modo significativo le proprie quote di mercato, pur soffrendo – almeno in parte – in termini di redditività.

Il bilancio consuntivo consolidato al 31/12/2009 mostra un utile netto di €mil. 220,1 (€mil. 354,3 ante PPA), in calo rispetto ad €mil. 953,0 al 31/12/2008 (quando il dato era fortemente influenzato da poste straordinarie, soprattutto per quanto atteneva imposte anticipate su avviamenti) a causa, in particolare, del minor apporto dei ricavi *core* della Banca (solo parzialmente compensato dalla significativa politica di riduzione dei costi) e delle maggiori rettifiche su crediti e su attività finanziarie. Più in particolare, il margine di interesse si mostra in diminuzione del 6,8%, il margine di intermediazione primario dell'8,6%, il margine della gestione finanziaria e assicurativa del 4,1%. Quest'ultimo aggregato si giova, rispetto al precedente esercizio, di una buona *performance* del *book* proprietario (€mil. 110,4 contro €mil. 14,9 a fine 2008) e del *trading* interno (€mil. 66,8 contro una perdita di €mil. 113,4 al 31/12/2008).

Le rettifiche nette su crediti si attestano €mil. 1.466,0 rispetto a €mil. 1.065,2 a fine 2008, per un tasso di *provisioning* che passa da 73 bps. a 96 bps. (rispetto a una *guidance* di 110 bps.) a fronte di un tasso di copertura sulle sofferenze che migliora, rispetto a settembre 2009, di circa 80 bps (40,4% del totale dei crediti deteriorati); le rettifiche per deterioramento delle attività finanziarie sono pari a €mil. 44,0.

Sul versante degli oneri operativi, si segnala un decremento dell'8% anno su anno (al netto dei costi legati all'uscita del personale dalla Capogruppo), grazie a rigorose politiche di contenimento dei costi attuate dal Gruppo sia per quanto attiene il personale (in diminuzione del 6,2% anno su anno, grazie alla ricomposizione degli organici e nonostante significativi oneri *one-off* per piani di

incentivazione all'esodo) sia per quanto attiene le altre spese amministrative (-8,2% rispetto al 31/12/2008, con operazioni di *cost management* strutturali in particolare in materia di consulenze legali e di logistica). A questi, si aggiungono oneri *una tantum* di integrazione per €mil. 148, di cui €mil. 120 per esodi ed €mil. 28 per costi informatici.

Le componenti straordinarie positive sono invece rappresentate da €mil. 42 riconducibili alla plusvalenza della cessione del ramo d'azienda bancario (15 sportelli) alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata (la cessione di filiali a Intesa Sanpaolo, che ha fruttato un provento lordo di €mil. 200, e a Carige, che ha fruttato ulteriori €mil. 130,0, sarà oggetto di contabilizzazione nel primo trimestre 2010) e da €mil. 196 derivanti al conferimento delle società di *asset management* del Gruppo al nuovo veicolo costituito in *joint venture* con Clessidra, Prima SGR S.p.A. (sarà contabilizzato nel 2010 il provento di €mil. 240 relativo all'ampliamento alla rete BAV dell'accordo di *joint venture* fra BMPS ed AXA nel campo della bancassicurazione).

Il ROE su patrimonio puntuale si attesta all'1,5% (8,1% a fine 2008), il *cost/income ratio* – nonostante la ricordata riduzione dei ricavi – scende dal 67,2% al 64,2%.

Dal punto di vista degli *stock*, la quota di mercato della raccolta diretta sale al 7,32% (+51 bps. rispetto al 2008), grazie ad un incremento delle masse del 9,1% rispetto al bilancio precedente; anche gli impieghi crescono del 4,9% anno su anno, per una quota di mercato dell'8,02% (+37 bps. rispetto a fine 2008). I flussi di *wealth management* prodotti raggiungono €mld. 22,2 (circa il doppio dell'anno precedente), la raccolta di premi assicurativi (€mld. 4,8) segna un incremento anno su anno del 46% circa: in virtù di tali dinamiche la raccolta indiretta cresce del 2,1% rispetto al 2008, sopra €mld. 132.

Il *Tier 1* si attesta al 7,5% (7,7% con gli effetti delle cessioni di sportelli a Banca Carige ed a Intesa Sanpaolo), circa al 6,1% al netto degli effetti dei Tremonti Bond.

Lo scorso anno il dividendo unitario proposto in Assemblea dalla Conferitaria fu pari ad € 0,013 per le azioni ordinarie ed €0,0268 per le azioni di risparmio e per le azioni privilegiate, per un incasso complessivo della Fondazione, a tale titolo, di €mil. 63,9. Quest'anno, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento patrimoniale, sarà invece votata in assemblea la proposta di garantire un minimo dividendo (€0,01) alle sole azioni di risparmio (FMPS incasserà, dunque, €mil. 0,19).

SIENA BIOTECH S.P.A.

Siena Biotech S.p.A., rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue lo specifico progetto proprio nel campo della ricerca scientifica sulle biotecnologie. È con questa

società, infatti, che si mira al raggiungimento nel tempo di obiettivi di ricerca di alto livello nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso.

Siena Biotech si è così configurata come una nuova società di ricerca biotecnologica secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare. L'impresa si qualifica dunque come attore di primo piano nella definizione ed implementazione del Parco Scientifico creatosi attraverso la costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (2005) e della Società di *seed / venture capital* Biofund S.p.A. (2006).

Il nono anno di gestione di Siena Biotech ha visto la società – che ha potuto inaugurare il proprio Centro Ricerche, costruito da Sansedoni S.p.A. – impegnarsi a consolidare ed ampliare il proprio raggio di intervento. In particolare, ad aprile 2009 è stato sottoscritto un contratto di licenza con la Elixir Pharmaceuticals mediante il quale la Siena Biotech ha ottenuto i diritti di sviluppo e distribuzione di una molecola per indicazioni terapeutiche nel campo della “Corea di Huntington” (malattia rara), mentre a settembre dello stesso anno si è proceduto al rinnovo dell'accordo di cosviluppo con la Wyeth (acquisita in ottobre da Pfizer) ed a quello con la Roche nell'area dell'Alzheimer. La Roche, peraltro, stanti gli ottimi progressi del progetto, ha esercitato anticipatamente rispetto al programma di sviluppo il proprio diritto di opzione, con corresponsione a Siena Biotech della relativa *milestone* di successo. Infine, sempre nel 2009, si è registrato l'inizio del primo studio di fase clinica I condotto da Siena Biotech su volontari sani relativamente ad una molecola volta alla futura indicazione del suddetto morbo di Huntington, che ha ottenuto la designazione di Farmaco Orfano sia dall'EMA in Europa, sia dalla FDA statunitense.

Dal punto di vista della ricerca, l'approccio scientifico della società ha continuato a basarsi da una parte su progetti innovativi e dall'altra su *target* già noti, mirando ad aumentare il più possibile le sinergie tra i progetti nell'area neurologica e ove possibile, tra le ricerche in corso nell'area della neurologia e dell'oncologia. In particolare nell'area neurologica l'azienda sta investendo su progetti di ricerca propri incentrati su differenti meccanismi di neuro-degenerazione alla base delle malattie oggetto di studio. Il numero totale dei progetti aziendali è risultato a fine anno di 10, così divisi per area terapeutica: 5 nella malattia di Alzheimer, 3 nella malattia di Huntington e 2 nell'oncologia. A tal fine il personale al 31/12/2009 è cresciuto da 145 risorse a 175, di cui 153 dipendenti subordinati (112 a tempo indeterminato, di cui 9 dirigenti; 32 a tempo determinato; 9 a tempo determinato per sostituzione di maternità), 6 co.co.pro., 3 post-doc, 6 borsisti, 6 stagisti ed un distaccato da FMPS.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1/1 – 31/12/2009 di Siena Biotech S.p.A. evidenzia – a fronte di un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio – una perdita di €nil. 0,03 (dovuta al sia pur ridotto carico fiscale) riportata a nuovo.

VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.

Vernice Progetti Culturali S.r.l. è una Società strumentale costituita il 29 settembre 2005 ed interamente partecipata dalla Fondazione MPS, allo scopo di gestire i progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi.

Nel corso del 2009 (quarto anno intero della Strumentale), la Società – che attualmente ha una struttura assai snella (quattro dipendenti, di cui un distaccato dalla Fondazione, e un collaboratore a progetto) – ha continuato a svolgere la propria attività, realizzando alcune mostre di particolare rilievo scientifico (“Federico Barocci. L’incanto del colore”) e di significativo impatto sul territorio (“Arte, Genio e Follia” a Siena, “Fenice Festival” a Poggibonsi). Per il 2010, Vernice ha organizzato – in collaborazione con il Max Plankt Institut – la mostra “Le arti a Siena nel Primo Rinascimento”, curata dal prof. Max Seidel. Inoltre, come negli scorsi anni, sarà organizzato il “Fenice Festival 2010”, che rappresenta ormai un appuntamento fisso della programmazione culturale di Poggibonsi.

Per quanto attiene l’andamento gestionale, Vernice ha chiuso il proprio bilancio in pareggio, con un valore della produzione pari a €mil. 5,04 (di cui contributi in conto gestione di FMPS per €mil. 4,61) e costi per €mil. 4,94, oltre oneri straordinari per €mil. 0,03 ed imposte dirette per €mil. 0,08. Dal punto di vista patrimoniale, la Società presenta immobilizzazioni materiali per €mil. 0,29 (quasi interamente costituite da pannellature per le mostre organizzate nel quadro della propria attività istituzionale), crediti per €mil. 0,78 (di cui €mil. 0,74 verso l’erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito), disponibilità liquide per €mil. 0,16. Il Patrimonio Netto è pari a €mil. 0,01, mentre i debiti a breve assommano a €mil. 0,46.

BIOFUND S.P.A.

Nel 2004 la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente *non-profit* con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell’ambito del nuovo parco scientifico di Torre Fiorentina. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull’implementazione di un bio-incubatore di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all’avvio del processo industriale.

Allo scopo di facilitare finanziariamente l'avvio dell'attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la Società Biofund S.p.A., con capitale di €mil. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione. Nel corso del 2007, Biofund S.p.A. è stata trasformata in una Società Strumentale di FMPS: a tale scopo, la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale dedicato per €mil. 3,00, portando la propria interessenza al 76%. Infine, nel corso del 2009, un'ulteriore emissione di azioni per €mil. 0,85 ha portato il capitale sociale a cpl. €mil. 5,85, di cui il 79,49% detenuto da FMPS.

Biofund è una Seed Capital Company che finanzia (attraverso *equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L'uscita dal capitale delle *start-up* potrà avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altre *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa.

Il bilancio della società chiude con una perdita di €mil. 0,49, dovuta – per €mil. 0,30 – a svalutazioni di partecipazioni: si tratta, nel rispetto della *mission* dell'impresa, di società che hanno appena iniziato il proprio programma di sviluppo e che, dunque, nei primi anni di vita chiudono fatalmente in perdita i propri conti (con conseguenze negative sul bilancio del Biofund che le valuta con il sistema del Patrimonio Netto).

FONDAZIONE PER IL SUD

La Fondazione MPS ha aderito al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno (cioè nelle sei Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) di una rete di "infrastrutturazione sociale" capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione per il Sud, che si è già imposta come il principale volano per la realizzazione del suddetto Protocollo.

Nel corso del suo terzo anno di attività operativa, la Fondazione ha continuato l'opera di infrastrutturazione sociale nelle regioni del Mezzogiorno, sia attraverso la promozione di nuove attività e iniziative, sia proseguendo il sostegno alle linee di intervento avviate nel corso del primo biennio. Coerentemente con i Documenti Programmatici approvati, dopo che nei primi due anni di attività la Fondazione ha rivolto la propria attenzione agli ambiti di intervento relativi all'educazione, allo sviluppo del capitale umano di eccellenza, alla valorizzazione dei "beni comuni", alle iniziative di Sviluppo locale ed alla promozione delle Fondazioni di Comunità, nel 2009 ha proceduto all'attivazione degli ultimi due ambiti di intervento previsti negli indirizzi approvati dagli Enti Fondatori, ovvero quello relativo allo "sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari" e quello relativo alla "Mediazione culturale e accoglienza/integrazione

degli immigrati”. In particolare, rispetto all’ambito relativo ai Servizi socio-sanitari, la Fondazione ha promosso interventi di sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti, mentre il tema dell’integrazione sociale e culturale degli immigrati è stato invece inserito all’interno del bando sullo Sviluppo locale 2009. In aggiunta alle nuove aree tematiche, la Fondazione ha promosso una nuova edizione dello sviluppo del capitale umano di eccellenza ed ha continuato l’intensa azione di promozione di nuove fondazioni di comunità. Infine, sempre nel corso dell’esercizio, la Fondazione ha finanziato in via straordinaria, a seguito del terremoto che ha colpito L’Aquila, l’istituzione di quattro borse di studio per la ricerca biomedica in Abruzzo.

Il patrimonio assomma a €mil. 209,6 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria e € 105,2 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’Attività Istituzionale della Fondazione è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (nel 2008 sono stati aperti 6 mandati di gestione individuale con i principali *player* del settore, con asset under management complessivi di €mil. 310) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci Fondatori sulla base di un impegno pluriennale. Nel 2009, inoltre, è stato creato un fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Nel corso del 2009 le gestioni, che avevano subito svalutazioni per €mil. 15,40 nel 2008, hanno recuperato valore per €mil. 15,27, mentre la voce interessi e proventi assimilati ha esposto redditi per €mil. 2,89 e l’attività di *trading* ha garantito €mil. 1,48; a tali somme si aggiungono i contributi in conto gestione versati dalle fondazioni di origine bancaria per cpl. €mil. 22,63. Detratti oneri per €mil. 1,76, emerge un avanzo dell’esercizio di €mil. 40,41.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha trasformato con D.L. n. 269 datato 30/09/2003 la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in Società per Azioni mantenendone al contempo la proprietà. Nello stesso Decreto Legge il suddetto Ministero ha previsto che le fondazioni bancarie possono detenere, insieme ad altri investitori pubblici e privati, quote complessive di minoranza (sotto forma di azioni privilegiate) di suddetta società fino ad un massimo del 30% del capitale sociale. Hanno sottoscritto detto 30% 65 fondazioni ex bancarie italiane in misura proporzionale alla loro dimensione patrimoniale. Le cinque maggiori fondazioni ex bancarie italiane (tra cui la Fondazione Monte dei Paschi di Siena) hanno sottoscritto una quota di capitale del 2,56% ciascuna, rispettivamente pari ad un investimento di €mil. 89,84 per n. 8.984.000 azioni privilegiate.

D’altro canto, la missione della CDP rientra ampiamente nel perimetro degli obiettivi perseguiti dalle stesse fondazioni di origine bancaria: favorire lo sviluppo di opere infrastrutturali destinate alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale, nonché delle grandi opere di interesse

nazionale, preservando in modo durevole l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e, allo stesso tempo, garantendo la tutela del patrimonio ambientale. In quest'ottica, si ricorda il D.L. n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi), convertito in L. 2/09, che ha permesso l'utilizzo della *gestione separata* di Cassa Depositi e Prestiti, ossia quella alimentata con il risparmio postale, non più soltanto per finanziare, attraverso la concessione di mutui, le infrastrutture degli Enti pubblici territoriali, ma anche per la diretta realizzazione di “*grandi opere*” di interesse generale che siano semplicemente “*promosse*” da detti soggetti; si ricorda il D.L. n. 39/09, convertito in L. n. 77/09, che ha permesso alla Cassa di assistere le PMI nel superare temporanee carenze nell'offerta di credito a medio e lungo termine; si ricorda, infine, il D.L. n. 5/09, convertito in L. n. 33/09, che fra i compiti di CDP S.p.A. ha inserito anche quello di supportare l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Dal punto di vista statutario, si ricorda come, nell'assemblea del 29 dicembre 2009, i soci di CDP abbiano deciso di prorogare di ulteriori tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salva l'abolizione – a partire dal bilancio in corso di approvazione – del dividendo preferenziale precedentemente attribuito alle fondazioni ex bancarie. Tutte le citate modifiche hanno portato alla predisposizione del Piano Industriale 2009-2011 di CDP, approvato definitivamente a settembre 2009.

Il bilancio 2009 *stand alone* della Società mostra un utile netto pari a €mil. 1.725, in crescita rispetto a €mil. 1.389 del 2008 (dato *pro forma*), nonostante il calo del 15,5% anno su anno del margine di interesse (da €mil. 2.360 a €mil. 1.994: CDP calcola il suddetto margine come mera differenza fra interessi attivi e interessi passivi da attività tipica) e del 14,6% anno su anno del margine di intermediazione lordo (da €mil. 2.532 a €mil. 2.162). In particolare, per quanto riguarda il primo margine, si nota un arretramento degli interessi attivi dovuto al generalizzato calo dei tassi nel corso del 2009, mentre in relazione al secondo si segnala il significativo aumento delle commissioni passive (dovute a Poste Italiane S.p.A. per l'attività di collocamento e gestione del Risparmio) e la diminuzione dei dividendi da partecipazioni (per effetto di un calo dei risultati d'esercizio delle singole partecipate e di una generalizzata flessione nella politica di *pay-out*), solo parzialmente compensati dal buon risultato dell'attività di *trading* (€mil. 118 contro una perdita 2008 di €mil. 12). Le spese amministrative assommano a €mil. 71, in decisa crescita rispetto al 2008 (+8,3% anno su anno) a causa, per lo più, dei maggiori costi di personale (da €mil. 40 a €mil. 44). Sebbene la voce commissioni passive rientri tecnicamente nel margine di intermediazione, la stessa va comunque considerata nella rappresentazione del *cost/income ratio* di CDP, posto che la Cassa è priva di filiali e svolge la propria attività di credito e raccolta mediante gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. (che ribaltano appunto i costi di gestione sulla Cassa mediante l'addebitamento di commissioni passive): il rapporto gestionale, dunque, passa dal 25,0% al 32,4%.

A migliorare l'utile complessivo è dunque l'assenza, rispetto allo scorso anno, di perdite da partecipazioni che, a fine 2009, pesavano per €mil. 505 a causa della rettifica di valore applicata

alla interessenza su ST Microelectronics (nel 2007 erano già presenti ulteriori rettifiche per €nil. 472). Il ROE cresce dal 9,7% del 2008 (dato ricalcolato) al 17,7% di fine 2009.

INTESA SANPAOLO S.P.A.

La Fondazione detiene lo 0,41% di Intesa Sanpaolo, quota azionaria ricevuta a margine del processo di conferimento da parte di Banca MPS (in azioni dell'allora Sanpaolo IMI). Il costante monitoraggio sulla partecipazione fa intravedere un futuro positivo nel quale l'Istituto potrà prima e meglio di altri uscire dalla crisi del settore finanziario. Infatti, la posizione di leadership di mercato, l'adeguata dotazione patrimoniale, il conseguimento di sinergie post-integrazione, il perfezionamento di alcune importanti dismissioni di *asset* (ad esempio Findomestic), sembrano far presagire, nel medio periodo, il ritorno ad una adeguata redditività.

Il bilancio al 31/12/2009 mostra un utile netto ad €nil. 2.805, in crescita del 9,9% rispetto al dato di dicembre 2008, con conseguente distribuzione di circa €mld. 1,0 agli azionisti sottoforma di dividendi. In particolare, il Gruppo si è giovato di un'ottima *performance* dell'attività di negoziazione (redditi per €nil. 1.122 contro oneri per €nil. 53 nel 2008) e da una significativa ripresa dell'attività assicurativa (€nil. 437, +9,3% anno su anno), oltre che dall'azzeramento, rispetto agli €nil. 1.065 del 2008, delle rettifiche su avviamenti. Tale ultimo dato, peraltro, è stato in sostanza compensato dalle maggiori rettifiche su crediti, che hanno pesato per €nil. 3.706 contro €nil. 2.566 del 2008. Il *Tier 1 ratio* si attesta all'8,4%, il *Core tier 1 ratio* al 7,1% senza la necessità né di emettere Tremonti Bond, né di lanciare aumenti di capitale.

MEDIOBANCA S.P.A.

Nel novembre 2007 la Fondazione ha acquisito l'1,93% di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., la più importante banca d'investimento italiana, nella convinzione che tale partecipazione sarà in grado di generare, nel medio - lungo termine, notevoli impatti positivi, sia sotto il profilo meramente economico che di sviluppo strategico, industriale e relazionale, in una logica di complementarità (e non di sovrapposizione) con le interessenze in Banca MPS e in Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il *core business* di Mediobanca resta, infatti, ancorato ai servizi di *corporate & investment banking*, rivolti a imprese medio - grandi che richiedono prodotti finanziari evoluti e consulenza strategica, all'attività di *wealth management* per famiglie e *high net worth individual* (attraverso amministrazioni fiduciarie, *retail financial services*, *private banking*, ecc.), anche se, in un'ottica di maggiore diversificazione, il modello di *business* prevede lo sviluppo della componente *retail* (si pensi, ad esempio, all'acquisizione di *Linea* per il credito al consumo o al lancio di *CheBanca!* avvenuti nel corso del 2008).

La semestrale al 31/12/2009 mostra una forte accelerazione dell'utile netto, che si attesta a €mil. 270,1 rispetto a €mil. 100,3 dell'anno precedente, grazie – in particolare – alla significativa ripresa dell'attività di *trading* (da €mil. 172,7 a €mil. 313,0) ed alle minore rettifiche di valore di attività finanziarie che hanno più che compensato il maggior costo del credito. Il Patrimonio Netto del Gruppo sale del 9% anno su anno, per un *Core tier 1 ratio* che si attesta all'11,0%.

FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO S.P.A.

A fine 2003 la Fondazione – in attuazione di quanto indicato nel DPSP 2004/2006 – sottoscrisse l'aumento di capitale della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., acquisendo n. 1.388.888 azioni ordinarie e n. 1.388.888 privilegiate (16,9% delle ordinarie totali e 28,85% del capitale globale considerato ai fini della determinazione dei quorum in assemblea straordinaria) per la somma complessiva di €mil. 10,0. L'intervento partecipativo della Fondazione fu valutato sulla base delle potenzialità di rilancio operativo e di equilibrio reddituale prospettico della Società così da rendere ragionevole attendersi – sia pur *medio tempore* – un'adeguata remunerazione del capitale investito, nonché della possibilità di poter integrare la precedente *governance* con il coinvolgimento diretto da parte di FMPS.

La crisi economica che ha colpito anche il sistema economico-finanziario toscano a partire dal 2008 ha fatto individuare nella Fi.Se.S. uno degli strumenti più adatti per procedere ad interventi immediati – ma comunque realizzati in un'ottica di sostenibilità nel medio e lungo periodo – volti al miglioramento del sistema produttivo del nostro territorio. La Fondazione, pertanto, nel gennaio 2009, ha sottoscritto per intero un ulteriore aumento di capitale per €mil. 15,0, così da rendere più facile ed ampio l'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese. Nella stessa ottica, e come meglio si dirà in seguito, nel corso del 2010 sarà sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per circa €mil. 10,0.

SANSEDONI S.P.A.

La Società è la beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. Al 31/12/2004 la Fondazione possedeva il 99,99% circa del capitale sociale. Tale quota si è poi ridotta al 48,42%, a seguito dell'entrata nella compagine sociale di BMPS quale socio finanziario (mediante fusione per incorporazione di un ramo di azienda di MPS Immobiliare S.p.A.), del Gruppo Toti quale principale socio industriale (attraverso un atto di fusione per incorporazione con tre Società controllate da tale Gruppo) e della cooperativa Unieco quale ulteriore socio industriale (mediante aumento di capitale dedicato liberato dalla suddetta cooperativa attraverso il conferimento di alcuni terreni edificabili).

Nel corso del 2009 la Società, che rappresenta uno dei principali operatori del mercato immobiliare italiano, ha incrementato in misura sempre maggiore la propria vocazione di fornitore di servizi di *asset, property e project management*, iniziando o portando a termine alcune operazioni di particolare rilievo industriale. Tra queste, si ricordano, ad esempio, la partecipazione, tramite la controllata Grapevine S.r.l., al Consorzio Perimetro GPI, che gestirà gli immobili strumentali di Banca MPS, o la creazione – con MPS Capital Services e Banca Italease – di una *partnership* volta a consentire alle due banche di massimizzare il valore di recupero di crediti vantati nei confronti di società venutesi a trovare in situazione di crisi finanziaria, attraverso l’affidamento delle attività “industriali” ad un operatore qualificato in possesso di specifiche competenze ed affidabilità.

Il bilancio 2009, espone un valore della produzione pari a €mil. 22,97 (di cui €mil. 6,15 per ricavi da cessioni di immobili, €mil. 10,56 da locazioni, €mil. 2,06 da prestazione di servizi e €mil. 4,20 da altri ricavi e proventi), costi relativi per €mil. 18,73. Dopo oneri finanziari netti per €mil. 4,59, proventi straordinari per €mil. 2,48 (dovuti a liberazione di parte del fondo rischi accantonato nel 2008) e imposte sul reddito per €mil. 0,39 (grazie all’utilizzo di imposte anticipate legate per lo più alla costituzione del fondo citato), l’utile netto di esercizio si attesta a €mil. 0,94.

FONTANAFREDDA S.R.L.

La Fondazione, nel corso del 2008, ha acquistato da Banca MPS il 36% di Fontanafredda S.r.l., impresa agricola di Serralunga d’Alba (CN) specializzata nella produzione di vini di qualità (spumante, dolcetto, barolo) e dotata anche, al proprio interno, di interessanti strutture ricettive. La restante parte della Società (il cui prezzo complessivo è stato pari a €mil. 90,0) è stata acquistata da due imprese facenti capo ai principali soci di Eataly, azienda torinese che ha impiantato il primo supermarket italiano del cibo di qualità.

Il bilancio espone un risultato ante imposte di €mil. 1,74 contro €mil. 1,37 al 31/12/2008 e un utile netto di €mil. 1,10 contro €mil. 0,61 del precedente esercizio. Si tratta di un ottimo risultato, che premia le scelte poste in essere, negli ultimi due anni, dal nuovo *management* della Società.

ISTITUTO DELL’ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA G. TRECCANI S.P.A.

L’attività statutaria dell’Istituto romano è del tutto coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed è altresì omogenea agli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione MPS come determinati nel Documento Programmatico Previsionale (tra cui figurano anche l’arte e la ricerca). Infatti, scopo precipuo della Treccani è quello della “compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall’Istituto Giovanni

Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale”.

Il bilancio espone una perdita ante imposte di €mil. 3,2 (contro una perdita di €mil. 1,5 al 31/12/2008) e una perdita netta di €mil. 3,3.

F2I – FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE

La Fondazione – al pari di altre principali fondazioni bancarie italiane (Fondazione Ca.Ri.P.Lo., Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, di Cuneo, di Bologna, di Padova e Rovigo, di Forlì) – è *sponsor* della SGR in oggetto, con una quota pari al 5,71% del capitale azionario (n. 600 azioni per un valore nominale di €600.000 ed un valore di bilancio di €857.142).

Il 2009 è stato, di fatto, il primo anno di attività “piena” per quello che riguarda l’attività di investimento in quanto, nel 2008, la SGR si era prevalentemente focalizzata sul completamento della raccolta, essendo in piena fase di *fund raising*. Il *Final Closing* della raccolta, avvenuto il 28 febbraio 2009, è giunto al termine di un’intensa attività di sollecitazione, interamente svolta sullo sfondo della grave crisi dei mercati finanziari nazionali e internazionali. Nonostante il difficile contesto, il Patrimonio raccolto da F2i ha raggiunto €mld. 1,852, pari al 92,60% dell’obiettivo massimo di raccolta fissato in €mld. 2,0 (scontando, peraltro, il venir meno dell’impegno di €mil. 150 sottoscritti a dicembre 2007 da Lehman Brothers quale Sponsor iniziale).

Il Bilancio d’esercizio 2009 espone ricavi per €mil. 18,89, legati essenzialmente alle commissioni di gestione pagate alla SGR (il restante 3% è costituito prevalentemente ad interessi legati alla remunerazione del capitale liquido della Società), a fronte di costi per €mil. 13,76. Questi ultimi possono essere raggruppati in tre macro-voci: le spese per il personale (cpl. €mil. 6,88), le spese amministrative (€mil. 4,38) e le spese di *business development* (€mil. 2,49). Dopo imposte per €mil. 1,93, l’utile netto di esercizio si è attestato a €mil. 3,13, con un risultato netto cumulato del triennio 2007-2009 ampiamente superiore rispetto a quanto previsto nel *business plan* iniziale.

Nel corso del 2007 la Fondazione ha altresì aderito alla costituzione del Fondo Italiano per le Infrastrutture, che fa capo a F2I SGR S.p.A.. Si tratta di un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato ad Investitori Qualificati che agisce nel campo delle Infrastrutture, dell’energia, dell’intermodalità e delle “*multi - utilities*”. Almeno l’80% del totale degli *asset* sarà investito prevalentemente in Italia. In data 1/3/09 è terminato il periodo per la raccolta del capitale, con un *commitment* complessivo di €mil. 1.850 circa, pari al 92% rispetto alla previsione al momento del lancio del Fondo (€mil. 2.000). La Fondazione MPS detiene 60 Quote A, per un

commitment complessivo di €mil. 60 (corrispondente al 3,24% dell'intero Fondo), oltre a 6 Quote C (cpl. €mil. 0,3).

SATOR S.P.A.

La Fondazione, nel maggio 2008, ha sottoscritto n. 400.000 azioni di Sator S.p.A. (1,09% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di €mil. 2,8. La Società – che gestisce in qualità di *general partner* la Sator Private Equity Fund LP – si propone di creare valore perseguendo opportunità di ristrutturazione e *turnaround* aziendale in Italia, con un particolare *focus* sul settore dei servizi finanziari. L'approccio del fondo di *private equity* prevede, in particolare, interventi aziendali finalizzati ad ottenere miglioramenti operativi e di crescita tramite un forte coinvolgimento manageriale, al fine di produrre reddito in un contesto di mercato caratterizzato da una ridotta propensione alla leva finanziaria.

Al 31/12/09 Sator Private Equity Fund (di cui la Fondazione ha sottoscritto un *commitment* di €mil. 60,0) ha realizzato l'acquisizione del controllo di Banca Profilo.

CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS I e II

Si tratta di 2 Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, riservati ad Investitori Qualificati e gestiti da Clessidra SGR S.p.A.. Il Fondo Clessidra Capital Partners I è stato sottoscritto dalla Fondazione nel 2003 con un *commitment* di €mil. 30,00 (3,66% delle quote del Fondo suddetto), di cui €mil. 24,30 versati. La Fondazione ha altresì sottoscritto, nel 2008, €mil. 50,00 del secondo Fondo (3,79% delle quote), di cui €mil. 0,72 già versati.

La Società di Gestione partecipa, direttamente o indirettamente, alle seguenti società: F.Ili Elia S.p.A. (società *leader* in Italia nel campo della logistica di autoveicoli sul territorio nazionale); Aeroporti di Roma S.p.A. (gestore del sistema aeroportuale di Roma e prima società di gestione aeroportuale in Italia, sesta in Europa); Sisal S.p.A.; Moby S.p.A. (*leader* italiano nel trasporto marittimo passeggeri e merci dall'Italia alle isole dell'Alto Tirreno); Metalcam S.p.A. (uno dei maggiori operatori italiani, attivo a livello mondiale, nella produzione e forgiatura di grandi componenti in acciaio per l'industria); Sirti S.p.A. (società italiana *leader* nel settore della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti e sistemi di telecomunicazione principalmente per i mercati finali di telefonia fissa e mobile); Giochi Preziosi S.p.A.; Global Wood Holding SA (primario operatore nel settore della produzione di energia elettrica da biomasse legnose); Prima SGR S.p.A. (quinto operatore in Italia per masse gestite con una quota di mercato di poco inferiore al 4%, in *joint venture* col Gruppo MPS); Cerved S.r.l. (operatore *leader* di mercato nel settore delle *business information* in Italia); Lince S.p.A. (Società *leader* in Italia nella fornitura di *rating* e informazioni economiche rivolte alle imprese).

FONDO IDEA I FUND OF FUNDS

La Fondazione è titolare del 7,34% delle quote del Fondo, con un *commitment* complessivo di €mil. 50,00 (di cui €mil. 23,75 già versati). Si tratta in questo caso di un investimento indiretto attraverso un fondo di fondi che si prefigge l'allocazione diversificata in fondi di *private equity* distinti per area geografica (*target* di investimento ripartito tra operatori localizzati in Europa per il 60%, in Nord America per il 30%, nel resto del mondo per il 10%), per tipologia di attività (*buy-out*, *special situation*, *venture capital* e altre strategie), per annata di investimento.

Il portafoglio di IDEA I è investito in 36 diversi fondi, che a loro volta detengono circa 282 partecipazioni (in genere di controllo) in società con diversi gradi di maturità, attive in aree geografiche con differenti dinamiche di crescita.

FONDO SIENA VENTURE

Si tratta di un Fondo chiuso di investimento mobiliare per lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe. La società di gestione del risparmio è "MPS VENTURE SGR", facente parte del Gruppo MPS. Il patrimonio del Fondo è di €mil. 25,0 (totalmente versato). La Fondazione, con un *commitment* di €mil. 10,0, è ad oggi titolare del 40% delle quote del Fondo suddetto.

FONDO TOSCANA INNOVAZIONE

Nel corso del 2007 la Fondazione MPS ha sottoscritto quote del Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, per un *commitment* complessivo pari a €mil. 9,0 (versati €mil. 2,7). Il nostro Ente è ad oggi titolare del 20% delle quote del Fondo suddetto (€mil. 44,4), che vede, quali altri sottoscrittori, la Regione Toscana, altre Fondazioni di emanazione bancaria della Regione, nonché il sistema delle CCIAA locali.

Il Fondo è stato istituito dalla Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l'Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato) quale strumento di *seed / venture capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre coinvestimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali. Gli obiettivi del Fondo rientrano, dunque, pienamente fra le finalità delle Fondazioni di origine bancaria (sviluppo economico del territorio).

A.5. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I.

La partecipata Sansedoni S.p.A. è stata oggetto, nel mese di marzo 2010, di una scissione societaria totale non proporzionale, che ha consentito la riallocazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'Immobiliare a due Beneficiarie, l'una denominata "Sansedoni Siena S.p.A.", l'altra denominata "IFIB – Immobiliare Finanziaria Bufalotta S.r.l.". Gli azionisti della Nuova Sansedoni sono rappresentati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (con n. 94.811.479 azioni ordinarie, pari al 31,65% del capitale sociale, e n. 106.024.407 azioni privilegiate, pari al 35,40% del capitale sociale), da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (21,75% del capitale sociale), da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale) e da altri soci minori, mentre la IFIB (che a sua volta detiene la partecipazione totalitaria nella Sviluppo e Interventi Edili, proprietaria dell'area di Bufalotta, oltre a disponibilità liquide per €mil. 25,43, per un totale attivo pari a circa il 27,79% del patrimonio netto di Sansedoni al 30/9/2009) è detenuta al 100% dalla Silvano Toti S.p.A..

Parallelamente è stato dato avvio alla strutturazione di un nuovo modello di *business* per Sansedoni, anche alla luce degli attuali scenari di mercato. Il nuovo modello individua nell'incremento dell'attività di *asset and development management* un fattore determinante per una maggiore specializzazione nello svolgimento delle diverse attività, per una minore concentrazione del rischio e per una maggiore flessibilità della struttura societaria, in pratica modificando il modello societario verso quello di "piattaforma attiva" che agisce nella selezione di opportunità di investimento, nella strutturazione di progetti e operazioni (ivi incluse la ricerca e l'aggregazione di terzi), nella gestione e supervisione dei progetti e dei portafogli, demandando le attività operative a soggetti specializzati nei diversi settori (SGR, società di gestione di portafogli di NPL o *distressed asset*, società di servizi immobiliari, ecc.).

Nel quadro dell'operazione di cui sopra, Sansedoni ha anche rivisto le proprie politiche in merito ai progetti di sviluppo relative ad aree edificabili a Roma. Come detto, infatti, la società Sviluppo e Interventi Edili, proprietaria di un'area nella zona della Bufalotta, è stata ceduta al Gruppo Toti, mentre l'area di Muracciole nel Comune di Fiumicino – detenuta tramite la Sviluppo e Interventi Immobiliari – è tuttora oggetto di uno specifico progetto di sviluppo di consistente entità (circa 650 appartamenti) da parte della nostra Immobiliare. Infine, il preliminare di acquisto delle quote della società Eurocity, veicolo cui è intestata l'area di Casal Boccone, è stato ceduto da Sansedoni ad una *newco* appositamente costituita, nel marzo 2010, dai soci della nuova Sansedoni (FMPS, BMPS e Unieco), denominata "Casalboccone Roma S.p.A.".

II.

Nel mese di marzo 2010 è stato deliberato di costituire – in *partnership* con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che ne deterrà il 51% del capitale ordinaria – la società "Siena Nanotech

S.p.A.”, società per azioni che avrà sede nel territorio senese (Comune di Poggibonsi) e che opererà nel campo delle nanotecnologie, occupandosi del trasferimento al mondo dell’industria dei risultati scientifici ottenuti dal Laboratorio NEST (il centro di nanotecnologia della Scuola Normale). In particolare, si occuperà dello sfruttamento economico dei brevetti nonché dello sviluppo di nuovo *know-how* nel settore.

Il tutto in piena coerenza con gli obiettivi strategici della Fondazione MPS, che puntano a diversificare gli investimenti, sostenere lo sviluppo del territorio e favorire la ricerca scientifica e l’innovazione tecnologica.

III.

Nel quadro delle misure volte a combattere la crisi economica che sta attanagliando il sistema economico italiano, la Fondazione ha deliberato la disponibilità ad aderire all’aumento di capitale di Fi.Se.S. S.p.A. per €nil. 10,0 ed a sottoscrivere, a favore della stessa, una quota di prestito obbligazionario per €nil. 3,0, prestito i cui termini sono ancora in corso di valutazione da parte di FMPS e della Finanziaria.

IV.

Nella seconda parte del 2009 Banca Leonardo S.p.A. ha notificato alla Fondazione la volontà di chiudere, al 30/4/2010, il contratto di TROR su titoli FRESH 2008. Per tale ragione, FMPS ha provveduto ad una *novation* del suddetto accordo, mediante la quale Credit Suisse, già controparte in due ulteriori TROR aventi come sottostante rispettivamente il FRESH 2003 ed il FRESH 2008, si è sostituita a BL nel negozio. Attualmente, dunque, la Fondazione ha due sole controparti dei propri contratti derivati: Mediobanca per €nil. 196 e Credit Suisse per cpl. €nil. 374 (di cui €nil. 80 con sottostante il FRESH 2003 ed €nil. 294 con sottostante il FRESH 2008). Le scadenze degli accordi sono state posticipate tra la fine del 2013 e la fine del 2014.

A.6. L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione del patrimonio si svolgerà, anche nel 2010, secondo la direttrice principale della conservazione e del rafforzamento patrimoniale, in modo da consentire alla Fondazione di superare l’attuale fase di criticità dei mercati.

La sostanziale modificazione dell’*asset allocation* della Fondazione, a seguito dell’adesione all’aumento di capitale varato da Banca Monte dei Paschi, ed il conseguente nuovo livello di impiego di risorse nella Conferitaria, hanno imposto la necessità di una complessiva rivisitazione del modello di gestione economica e finanziaria, il cui obiettivo a tendere, come più volte ricordato anche nei Documenti strategici di FMPS, sarà quello di ridurre (sia pure nel medio periodo) l’incidenza sul patrimonio dell’esposizione verso il settore bancario.

In questo quadro, saranno altresì valutati eventuali investimenti *mission oriented*, anche mediante costituzione, in collaborazione con primari gruppi imprenditoriali o con centri di ricerca italiani ed esteri, di veicoli societari orientati all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo e alle fonti alternative di energia. Tali investimenti, infatti, consentono, direttamente o indirettamente, di realizzare il triplice obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario, del conseguimento di una adeguata redditività prospettica, del raggiungimento degli obiettivi statutari della Fondazione (lo sviluppo economico del territorio, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi; la ricerca scientifica e tecnologica, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi; la crescita delle competenze e della formazione scientifica delle nuove generazioni). La società Siena Nanotech, nata dalla collaborazione tra la Fondazione e la Scuola Normale di Pisa, ne è un esempio.

Dal punto di vista finanziario, la gestione della liquidità continuerà a svilupparsi in un'ottica di breve termine, al fine di far fronte agli impegni istituzionali della Fondazione, cercando di ottimizzarne la dinamicità dei flussi di cassa e, al contempo, di massimizzarne i ritorni. Parte delle risorse saranno pertanto utilizzate per adempiere ai richiami dei fondi di *private equity* nei confronti dei quali FMPS ha un *commitment* non ancora interamente versato (F2i, Clessidra, Sator, Idea, ecc.) o per prendere parte a eventuali operazioni straordinarie di proprie controllate e collegate (cfr. paragrafo precedente in merito a Fi.Se.S.).

B) BILANCIO DI MISSIONE

Tale documento, costituente parte integrante della Relazione sulla Gestione e quindi del Bilancio d'esercizio, viene predisposto in forma separata nell'allegato fascicolo.



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

BILANCIO DI MISSIONE 2009

INDICE

• La Missione Sociale	pag.	V
• Gli Organi Statutari al 31.12.2009	“	VII
• Lettera del Presidente	“	IX
CAPITOLO I “Gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali”	pag.	1
1.1 La struttura operativa	“	1
1.2 La formazione e distribuzione delle risorse generate	“	3
1.2.1 <i>L’andamento del patrimonio della Fondazione</i>	“	3
1.2.2 <i>La composizione dell’Attivo</i>	“	4
1.2.3 <i>La composizione del Passivo</i>	“	4
1.2.4 <i>Individuazione delle risorse generate da ripartire</i>	“	6
1.2.5 <i>Distribuzione delle risorse generate</i>	“	7
1.2.6 <i>Indici di efficienza</i>	“	8
1.2.7 <i>Investimenti mission oriented</i>	“	9
CAPITOLO II “L’attività di erogazione istituzionale”	pag.	11
2.1 Introduzione sul modello <i>grantmaking</i> e sul modello <i>operating</i>	“	11
2.2 L’attività <i>grantmaking</i>	“	12
2.2.1 <i>Le procedure di selezione e finanziamento</i>	“	12
2.2.2 <i>Analisi dei progetti di terzi</i>	“	14
2.2.3 <i>Progetti tesi a “fare sistema”</i>	“	23
2.2.4 <i>La scelta della cooperazione internazionale</i>	“	24
2.3 L’attività <i>operating</i> : i progetti propri	“	25
2.4 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e la Fondazione per il Sud	“	27
CAPITOLO III “L’attività di rendicontazione”	pag.	28
3.1 Le iniziative di comunicazione istituzionale	“	28
3.2 Una stima dell’impatto economico totale	“	30
3.3 La rendicontazione avanzata: una applicazione ai progetti del 2007	“	31
3.3.1 <i>Il modello</i>	“	31
3.3.2 <i>La rendicontazione dei risultati</i>	“	32
3.3.3 <i>La valutazione di efficacia ed efficienza</i>	“	36
• Allegato 1: Stato patrimoniale e conto economico	pag.	40

LA MISSIONE SOCIALE al 31.12.2009

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è un ente di natura privata con finalità di interesse generale. La sua missione di utilità sociale, protesa alla integrale promozione dell'uomo, si realizza attraverso l'intervento nei settori ad essa riconducibili tra i quali assumono rilevanza, secondo lo statuto: la ricerca scientifica, l'istruzione, l'arte, la sanità, l'assistenza alle categorie deboli, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni ambientali.

La Fondazione è lo strumento attraverso il quale la comunità senese dà continuità ai legami plurisecolari tra territorio ed istituzioni come base di uno sviluppo equo, armonico e solidale.

Da questa premessa nasce l'impegno costante nell'incoraggiare lo sviluppo del territorio toscano, con particolare riferimento allo sviluppo economico senese anche con interventi a sostegno di progetti del Comune e della Provincia di Siena.

Il miglioramento dell'assetto sociale ed economico, l'insediamento di nuove attività che comportino incremento occupazionale, la realizzazione di infrastrutture, la formazione di eccellenza, la ricerca, sono tutti elementi necessari per poter favorire un sistema efficiente e solidale il cui punto centrale sia l'uomo, e il suo benessere materiale e immateriale.

Lo sviluppo di qualità del territorio che la Fondazione persegue trova i momenti cardine nel settore biotecnologico, nel comparto della ricerca scientifica, nonché nell'attuazione del parco scientifico.

In questo ambito, l'obiettivo prioritario è il rafforzamento del concetto di solidarietà con la consapevolezza che la funzione della Fondazione dovrà essere sempre di carattere sussidiario, affiancando risorse ed energie già presenti. Ogni strategia dovrà contenere una premessa di sostenibilità ambientale per ottimizzare l'uso delle risorse naturali e salvaguardare gli interessi delle generazioni future.

In linea con le tradizioni di accoglienza e di solidarietà che la storia riconosce alla comunità senese, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è altresì attenta alle aree del mondo più degradate ove interi popoli vivono e muoiono in condizioni di assoluta miseria, impegnando in quella direzione parte delle risorse disponibili.

La definizione di programmi realmente efficaci per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento è frutto della capacità di analizzare la realtà, ascoltare le istanze e individuare gli eventuali problemi. La fase di raccolta di informazioni e dati è propedeutica per qualunque programma. Essa richiede una elevata capacità di comunicare ed un sistema di relazioni in grado di tenere aperto un flusso continuo di informazioni fra la realtà locale, il resto del Paese ed il panorama internazionale. Tale flusso dovrà essere coerentemente bidirezionale, ovvero dall'esterno verso la Fondazione e da quest'ultima nuovamente verso l'esterno. E' infatti necessario mettere in comunicazione il territorio con tutti i fattori modernizzanti che si ritengano utili per il suo sviluppo e privilegiare progetti che abbiano caratteristiche di integrazione geografica, siano pensati con una logica di sistema e di interscambio, di sinergie ed evitino inutili duplicazioni.

Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato, sviluppandolo, alle generazioni future.

Gli uomini e le donne della Fondazione sono il volano insostituibile per l'attuazione dei principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Essi fanno parte di un mosaico che accoglie sempre nuovi pezzi preziosi. Il continuo arricchimento dell'alto profilo professionale di tutti i suoi dipendenti, con la loro grande dedizione per il lavoro e per l'istituzione, è la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare, la cui gestione la comunità senese ha affidato alla sua Fondazione.

GLI ORGANI STATUTARI

(alla data del 31.12.2009)

Presidente della Fondazione

Rag. GABRIELLO MANCINI

Deputazione Generale

Sig.ra	FIORENZA	ANATRINI	Deputato Generale
Prof.	EGIDIO	BERTELLI	Deputato Generale
Dott.	MAURIZIO	BOTARELLI	Deputato Generale
Sig.	GIAN PAOLO	BRINI	Deputato Generale
Prof.	PAOLO	BROGIONI	Deputato Generale
Rag.	PIETRO	BURRESI	Deputato Generale
Dr.ssa	ANTONELLA E.	BUSCALFERRI	Deputato Generale
Sig.	STEFANO	CULICCHI	Deputato Generale
Rag.	FABIO	GIUSTARINI	Deputato Generale
Avv.	ALESSANDRO	GRIFONI	Deputato Generale
Sig.ra	FRANCA	MARIOTTI	Deputato Generale
Sig.	MAURO	MARIOTTI	Deputato Generale
Arch.	PAOLO	MAZZINI	Deputato Generale
Dott.	PAOLO	RAPPUOLI	Deputato Generale
Avv.	PAOLA	ROSIGNOLI	Deputato Generale
Rag.	LIO	SCHEGGI	Deputato Generale

Deputazione Amministratrice

Rag.	GABRIELLO	MANCINI	Presidente
Rag.	VITTORIO	GALGANI	Vice Presidente
Sig.	ENRICO	BOSI	Deputato
Dott.	ENRICO	CECCHETTI	Deputato
Dott.	PAOLO	FABBRINI	Deputato
Dott.	RICCARDO	MARTINELLI	Deputato
Prof.	ALESSANDRO	PIAZZI	Deputato

Dott. MAURO CARDINALI Segretario

Collegio dei Sindaci

Dott.	GIOVANNI	MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
Prof.	LUIGI	BORRÈ	Sindaco Effettivo
Dott.ssa	ANNA	MOLINARO	Sindaco Effettivo
Dott.	CLAUDIO	ANTONELLI	Sindaco Supplente
Dott.ssa	GIOVANNA	AVOGADRO	Sindaco Supplente

Direttore Generale (Provveditore)

Dott. MARCO PARLANGELI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Non ci può essere soddisfazione, tranquillità e serenità quando i bilanci di famiglie, istituzioni ed imprese non riescono a quadrare. E nell'anno appena trascorso purtroppo questa condizione è stata condivisa da molti. Soffre il tessuto sociale, soffre quello economico, ne risente la comunità intera. Una difficoltà condivisa, estesa.

E' in queste circostanze che deve emergere quel valore aggiunto che ciascun territorio è capace di esprimere, la capacità di attivare forze sopite, di sfruttare meglio quelle esistenti, di creare sinergie, di fare sistema.

In tanti hanno guardato alla Fondazione Monte dei Paschi per un sostegno. Richieste più che mai comprensibili e condivisibili in circostanze difficili, e la nostra istituzione ha cercato di dare risposte alle istanze che provenivano dal territorio, tentando di alleviare i riflessi di una crisi che ha coinvolto il mondo intero. Lo abbiamo fatto concentrando le nostre energie, molte, ma non inesauribili, in due settori che costituiscono una chiave di volta: il sociale e lo sviluppo economico. Ad essi, per la prima volta di una storia seppure ancor giovane, abbiamo così dedicato un bando straordinario, concepito con meccanismi di urgenza, che consentisse interventi rapidi ed efficaci, evitando dannosi temporeggiamenti e dilazioni. E i risultati ci sono stati, dando sostegno alle categorie deboli, alimentando il mondo delle cooperative sociali, aiutando a salvaguardare posti di lavoro, a crearne di nuovi.

Un'azione affiancata dal rifinanziamento della Finanziaria Senese di Sviluppo, consentendole di offrire nuova linfa vitale per medie e piccole imprese. Interventi che abbiamo deciso di ripetere anche nel febbraio di quest'anno. Alla qualità dei progetti finanziati abbiamo sempre guardato, sollecitandola come obiettivo imprescindibile. Una qualità che a maggior ragione, in momenti come questi, deve essere il traguardo prioritario. Ricaduta sul territorio, capacità di essere volano di sviluppo, sostegno a situazioni di disagio sono il fulcro della nostra missione che abbiamo voluto completare adottando un criterio diverso nell'orientare gli investimenti per mantenere ed incrementare il nostro patrimonio. Non più *asset* puramente finanziari, ma una dislocazione mirata a coinvolgere il territorio, creando occasioni, richiamando interesse, attirando nuovi soggetti.

Un modo per tessere una serie di relazioni, di contatti, finalizzati a rendere protagonisti la Fondazione e la sua comunità, al di là di una sterile delimitazione provinciale, interagendo con il mondo economico e sociale e con esso trovando soluzioni ed alleanze che portino benefici per tutti.

Un ruolo, insomma, non di semplice erogazione di contributi o di consolidamento del patrimonio, due funzioni peraltro di rilievo e sempre tenute ben presenti, ma che mette a frutto conoscenze, affinché si sappiano cogliere opportunità diverse e più ampie. Ne sono un esempio le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti, nel fondo F2i, l'avvio di quel cammino verso la costituzione di Siena Nanotech, oppure il consolidamento di esperienze come Siena Biotech, che si è dotata di un centro ricerche moderno e all'avanguardia.

La Fondazione ha dato risposte, ma guardando anche al futuro. E' in tale prospettiva che ha dovuto dire anche dei no, pensando a forti accantonamenti improntati alla prudenza, in modo da garantire la disponibilità di risorse anche in carenza di utili consistenti.

L'acquisizione di Antonveneta ha portato il Gruppo Monte dei Paschi ad essere il terzo polo bancario italiano, posizione di prestigio conseguita attraverso un'operazione che come soci di riferimento abbiamo pienamente appoggiato mediante una condivisione strategica e finanziaria. Consapevoli e convinti che il lungo periodo ci darà ragione, a fronte di inevitabili sacrifici nell'immediato, acuiti da un panorama economico che ha toccato uno dei picchi più bassi degli ultimi decenni. Ma sappiamo attendere. Siamo investitori istituzionali e la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane lo ha dimostrato dando forza e sicurezza ad un sistema che meno che altrove ha tremato sotto i colpi di un mercato dove sono caduti e scomparsi nomi prestigiosi della finanza mondiale.

E' una fiducia che ci viene dalla convinzione di aver ben operato, con lungimiranza e oculatezza, a favore del mantenimento delle radici della banca nel proprio territorio pur contribuendo a svilupparne un'adeguata dimensione strategica.

E di essa abbiamo assunto via via negli anni quello storico ruolo di supporto al territorio senese e non solo, mirato a soddisfare bisogni che mai abbiamo ritenuto effimeri anche quando possono sembrare minimalistici e marginali. Si tratta di tutelare una rete fatta anche di piccole realtà, di impegni improntati al volontariato ed al coinvolgimento personale. Un tessuto che proprio in periodi di difficoltà, ha bisogno di trame forti per sostituirsi a compiti che istituzioni ed enti non sempre sono in grado di soddisfare. Un compendio di energie che per svilupparsi e mantenersi vive hanno solo bisogno di un piccolo sostegno per realizzare grandi cose.

La nostra attenzione è sicuramente concentrata sui grandi progetti, stragrande maggioranza dei destinatari delle nostre erogazioni, ma anche sui piccoli, testimonianza di una vivacità e di una partecipazione attiva, di una sensibilità e di una predisposizione verso il prossimo.

E' compito di una Fondazione come la nostra alimentare tutto questo, condividere cammini nei settori più diversi, in sintonia con chi è chiamato a dettare strategie ed indirizzi, ispirati da quel principio di sussidiarietà ribadito con forza anche nel congresso Acri tenutosi nel giugno 2009 proprio a Siena. Non vogliamo sostituirci a nessuno, ma partecipare, questo sì, da attori di primo piano, alla missione del consolidamento della qualità della vita, di garantire un benessere sociale che favorisca anche armonia tra individui e popoli. Per questo non guardiamo soltanto vicino a noi, cercando di ampliare il raggio della nostra azione verso panorami ampi ed aperti a pluralistiche esperienze.

Lo facciamo con impegno ed umiltà, grazie ad amministratori che hanno fatto e fanno della dedizione, uno dei loro punti di forza, grazie ad una struttura composta di professionalità elevate, pronte a mettersi in gioco per nuove sfide a cui sono chiamati ad applicarsi. E' il bilancio di dodici mesi, ma potrebbe essere quello degli anni che costituiscono l'intero percorso della Fondazione Monte dei Paschi, improntato ad una linea di continuità di vedute e di valori, che non impedisce di adeguarsi ai cambiamenti con cui dobbiamo confrontarci. Cambiamenti che rappresentano lo stimolo per portare avanti la nostra missione.

Gabriello Mancini
Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena

CAPITOLO 1°: Gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali

1.1 La struttura operativa

La Struttura Organizzativa della Fondazione è articolata operativamente in due direzioni di *line* (Direzione Affari Istituzionali e Direzione Amministrativa) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) ed, in via ultima, del Direttore Generale (Provveditore).

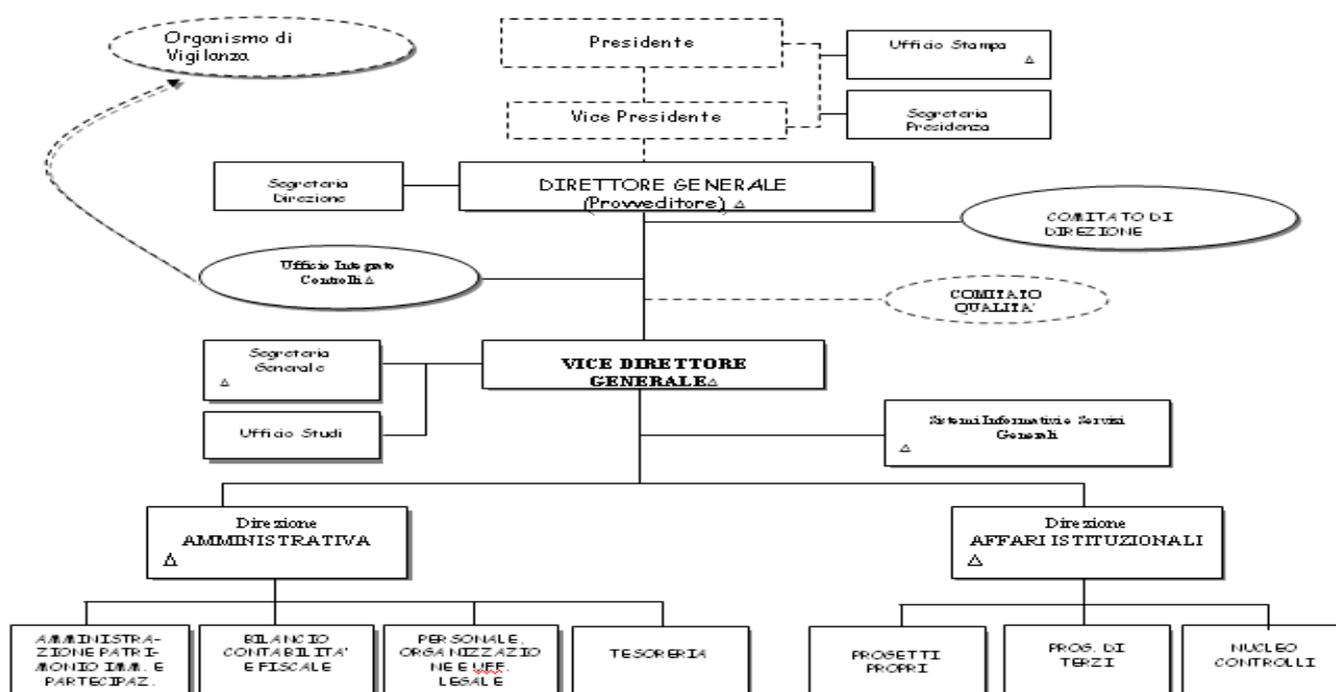
La Direzione Affari Istituzionali cura tutti gli aspetti relativi all'attività di erogazione: i reparti Progetti Propri e Progetti di Terzi seguono funzionalmente gli interventi diretti e i contributi a soggetti terzi della Fondazione; il reparto Nucleo Controlli si occupa, in collaborazione con gli altri Uffici della Fondazione, delle operazioni di monitoraggio e controllo dei progetti finanziati. Segue problematiche di natura legale relative all'attività istituzionale.

La Direzione Amministrativa, oltre alla responsabilità del bilancio, si occupa del personale, delle tematiche organizzative, della contabilità, della amministrazione delle Società Strumentali; segue le problematiche di natura legale e fiscale provvedendo ai relativi adempimenti. Tale Direzione ha, infine, la responsabilità funzionale dell'amministrazione del patrimonio della Fondazione.

Si aggiungono le unità organizzative di *staff* (**Ufficio Stampa, Segreteria di Presidenza, Segreteria di Direzione, Ufficio Integrato Controlli e Sistemi Informativi e Servizi Generali**). Al Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) è attribuita una responsabilità diretta dell'**Ufficio Studi** e della **Segreteria Generale**.

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un **Organismo di Vigilanza**, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Di seguito si riporta l'organigramma della Fondazione al 31.12.2009.



Δ I responsabili fanno parte del Comitato di Direzione

Il processo di creazione di una struttura dipendente direttamente dalla Fondazione è ormai concluso, il personale dipendente della Fondazione è pressoché immutato dal passato esercizio. Si ritiene, infatti, che la struttura della Fondazione abbia raggiunto un sostanziale equilibrio a livello di organico.

Tabella 1.1

Consistenza del personale* per categoria professionale		
	31.12.2008*	31.12.2009*
<i>Dipendenti:</i>	41	40
- <i>Dirigenti</i>	7	7
- <i>Quadri</i>	20	20
- <i>Impiegati</i>	14	13
Consistenza totale	41	40

* Ai fini delle statistiche relative al personale non sono state conteggiate le risorse distaccate presso Società strumentali/partecipate.

Si riporta, di seguito, la distribuzione del personale per titolo di studio (*Tabella 1.2*), che evidenzia, in parte, l'elevato livello di formazione culturale presente all'interno della struttura.

Tabella 1.2

Consistenza del personale per titolo di studio		
Titoli di studio	31.12.2008	31.12.2009
<i>Laurea</i>	34	34
<i>Diploma</i>	4	4
<i>Altro</i>	3	2
Totale	41	40

In virtù delle assunzioni degli ultimi anni, l'organico della Fondazione risulta essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa: il 75% del personale ha meno di 41 anni (*Tabella 1.3*). Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza, giovani di più recente assunzione, avrà il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire ai giovani un importante sviluppo professionale.

Tabella 1.3

Consistenza del personale per fasce di età		
Fasce di età	31.12.2009	%
<i>fino a 30 anni</i>	3	7,50%
<i>31-40 anni</i>	27	67,50%
<i>41-50</i>	2	5,00%
<i>oltre 51 anni</i>	8	20,00%

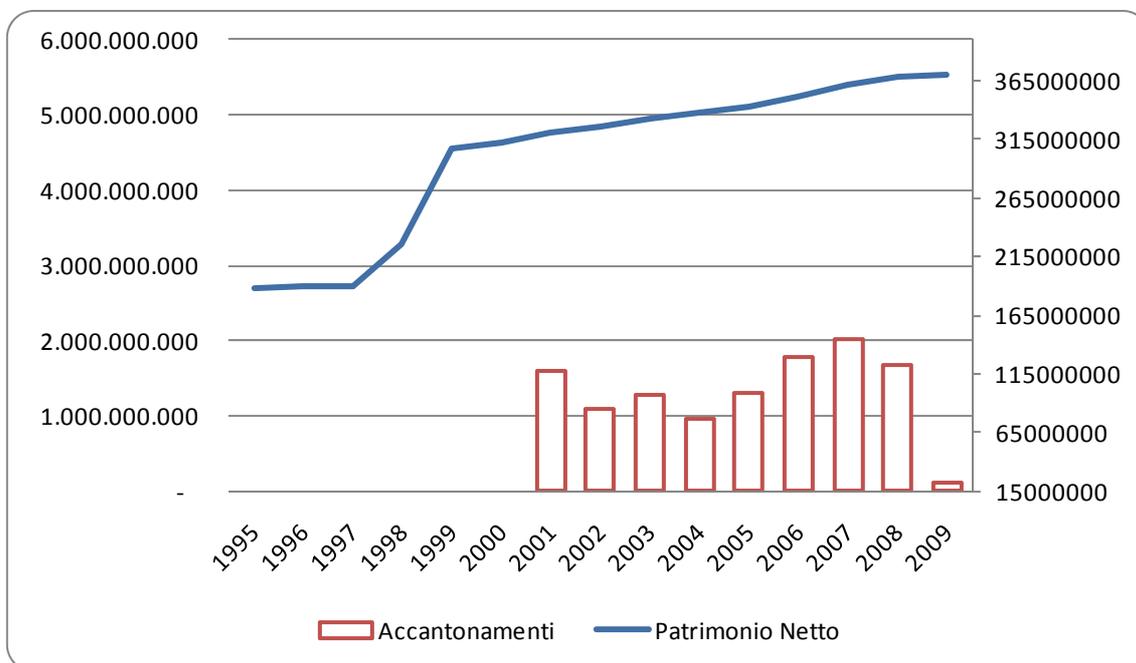
1.2 La formazione e distribuzione delle risorse generate

1.2.1 L'andamento del patrimonio della Fondazione: il sentiero di creazione del valore

Al termine del primo esercizio (30/9/96), il patrimonio netto contabile della Fondazione ammontava a €mil. 2.697 e risultava investito per €mil. 2.474 nella partecipazione del 100% in Banca Mps, che assorbiva pertanto il 91,74% del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio concluso il 31/12/09 espone un patrimonio netto – detratto l'avanzo residuo di €mil. 37,5 disponibile per fini istituzionali in sede di consuntivo – di €mil. 5.534,5, investito per €mil. 4.805,96 nella partecipazione della Conferitaria (45,7% delle azioni ordinarie, 98,6% delle azioni di risparmio e 100,00% delle privilegiate): tale voce rappresenta il 74,71% del capitale investito.

Il percorso di sviluppo, con riferimento ai diversi esercizi, è sintetizzato nel grafico qui di seguito (dati in €mil.):



L'anno "di svolta" è rappresentato dal 1999/2000, grazie all'effetto dell'offerta pubblica di vendita (con susseguente quotazione del titolo in borsa) di un pacchetto di minoranza di Banca Mps: tale operazione ha infatti comportato un incremento patrimoniale, anno su anno, di €mil. 1.277,6.

Oltre ad eventi straordinari come la cessione sopra menzionata, il patrimonio è stato altresì incrementato nel tempo – come si rileva nel grafico – attraverso accantonamenti statuari e di legge nella misura massima consentita, onde preservarne il valore e mantenere nel tempo la capacità della Fondazione di realizzare i propri scopi istituzionali.

La parte del flusso reddituale accantonata alle riserve patrimoniali costituisce un trasferimento di ricchezza alle generazioni future, nei confronti delle quali la Fondazione è impegnata a garantire nel tempo il valore reale del patrimonio. In questa fondamentale esigenza, l'obiettivo di massimizzare il reddito – in modo da conseguire risorse sempre maggiori per le proprie finalità istituzionali – trova pertanto un naturale vincolo.

Sempre in tema di prudenza gestionale, la Fondazione Mps, a partire dall'esercizio 2000, ha adottato il criterio di stanziare le risorse per la propria attività istituzionale non in corso d'anno, ma nell'anno successivo sulla base del reddito accertato nel bilancio dell'esercizio precedente in sede di destinazione dell'avanzo risultante.

1.2.2 La composizione dell'attivo

Nel corso degli anni la Fondazione Mps ha portato avanti un consistente processo di diversificazione dell'attivo, che ha visto una temporanea inversione di tendenza, nel corso del 2008, con la sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato da Banca Mps nel quadro dell'operazione di acquisto di Banca Antonveneta. Tale processo dovrà comunque continuare in futuro attraverso la costante ricerca di strumenti finanziari innovativi e decorrelati rispetto al settore bancario.

La composizione dell'attivo alla fine del 2009 è sintetizzabile nel seguente prospetto, nel quale si riporta, per le singole componenti (dati espressi in euro) anche l'incidenza sul totale degli *asset* a confronto con il dato, assoluto e relativo, dello scorso esercizio:

ATTIVO	2009	%	2008	%
IMM.NI MATERIALI E IMMATERIALI	38.635.266	0,60	38.181.008	0,57
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.911.718.831	91,90	5.872.158.393	87,36
<i>di cui BANCA MPS</i>	<i>4.805.958.837</i>	<i>74,71</i>	<i>4.805.805.166</i>	<i>71,50</i>
STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI	139.455.764	2,17	207.315.119	3,08
CREDITI	16.412.573	0,26	23.778.625	0,35
DISPONIBILITA' LIQUIDE	319.016.343	4,96	563.846.464	8,39
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.657.843	0,12	16.253.499	0,24
TOTALE ATTIVO	6.432.896.620	100,00	6.721.533.108	100,00

La crescita del comparto delle "immobilizzazioni finanziarie" deriva, in particolare, dall'incremento delle risorse impiegate in fondi di *private equity* ed altri strumenti alternativi, in connessione con le modalità di implementazione del patrimonio della Fondazione previste dal DPP, in un'ottica di diversificazione del rischio degli investimenti e di focalizzazione su strumenti anticiclici ed in linea con la *mission* della Fondazione.

Di converso, la diminuzione delle disponibilità liquide discende dall'utilizzo di risorse sia per il versamento dei *commitment* dei suddetti fondi, sia per il sostenimento dell'attività istituzionale della Fondazione, sia – infine – per il pagamento della maggiore imposta IRPEG per l'anno di imposta 1999 accertata dall'Amministrazione finanziaria e rateizzata dalla Fondazione.

1.2.3 La composizione del passivo

Per quanto attiene il passivo di bilancio, si forniscono qui di seguito (oltre quanto già detto in merito al patrimonio netto) alcune informazioni relative alle voci più significative.

Il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" rappresenta risorse destinate ad erogazioni per fini istituzionali negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati ed è finalizzato a stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale e quindi a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. La consistenza del fondo (incrementatosi nel corso dell'esercizio di €mil. 61,5), è attualmente pari a €mil. 172,8.

Gli impegni per "erogazioni deliberate" (che rappresentano i contributi già assegnati ai beneficiari, ma ancora in attesa dell'erogazione) calano da €mil. 387,9 a €mil. 336,1. Il significativo ammontare della posta, in parte fisiologico perché correlato ai tempi di realizzazione necessariamente lunghi di

alcuni progetti finanziati, per altro verso resta elevato, dal momento che indica la difficoltà di alcuni beneficiari a mettere effettivamente in atto, in tempi ragionevoli, i piani presentati alla Fondazione e da questa accolti.

La composizione complessiva del passivo (con l'incidenza sul totale e il confronto con i dati assoluti e relativi dello scorso esercizio) è comunque riepilogata nel seguente prospetto:

	2009	%	2008	%
PATRIMONIO	5.534.489.054	86,03	5.511.499.408	82,00
F.DO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	172.819.119	2,69	111.282.036	1,66
ALTRI FONDI	209.187.908	3,25	252.051.711	3,75
EROGAZIONI DELIBERATE	336.067.756	5,22	387.855.904	5,77
FONDO PER IL VOLONTARIATO	14.304.605	0,22	20.803.159	0,31
FONDO PER PROGETTO SUD	15.269.714	0,24	21.235.229	0,32
DEBITI DIVERSI	113.224.656	1,76	209.468.522	3,12
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0,00	55	0,00
TOTALE PASSIVO	860.873.756	13,38	1.002.696.616	14,92
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	6.395.362.812	99,42	6.514.196.026	96,92
AVANZO DI GESTIONE	37.533.811	0,58	207.337.083	3,08
TOTALE	6.432.896.620	100,00	6.721.533.108	100,00

Qui di seguito diamo conto, così come richiesto dall'Atto di Indirizzo, della composizione e movimentazione dei fondi per l'attività dell'Istituto e della voce "erogazioni deliberate".

	SALDO INIZIALE	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	111.282.036	2.300.000	63.837.083	172.819.119
Somme accantonate in attesa di assegnazioni	60	151.295.061	151.295.061	60
Fondi interventi pluriennali accantonati	19.339.000	33.486.357	26.101.357	11.954.000
Fondi urgenze da assegnare	124.000	580.005	630.105	174.100
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	44.704.996			41.566.733
<i>Progetto ricerca scientifica</i>	22.961.232	53.676.561	52.965.107	22.249.778
<i>Progetti nel settore dell'arte e altri</i>	11.854.235	30.701.459	27.386.388	8.539.164
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	9.889.529	53.757.102	54.645.364	10.777.791
Fondi per le erogazioni	64.168.056			53.694.892
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	21.235.229	7.632.352	1.666.837	15.269.714

	Saldo iniziale	Decrementi	Incrementi	Saldo finale
SETTORI AMMESSI	70.326.006	68.385.218	53.261.667	55.202.454
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6.412.845	10.517.836	8.180.880	4.075.889
ASSISTENZA E BENEFICENZA	8.952.135	11.807.117	7.558.281	4.703.299
ATTIVITA' SPORTIVA	5.922.933	5.623.834	5.392.688	5.691.788
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	3.801.874	3.437.086	3.469.394	3.834.182
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	14.210.359	14.200.366	13.550.972	13.560.966
PATOLOGIE E DISTURBI MENTALI	409.000	271.000	150.000	288.000
PROTEZIONE CIVILE	5.751.098	5.103.362	2.781.014	3.428.749
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	67.000	126.000	78.000	19.000
QUALITA' DELL'AMBIENTE	14.897.150	8.995.474	6.858.782	12.760.458
RECUPERO TOSSICODIPENDENTI	147.000	163.669	139.669	123.000
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	1.435.000	1.630.000	997.000	802.000
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLA	1.956.676	1.305.985	995.993	1.646.684
TUTELA DEI DIRITTI CIVILI	1.576.434	1.899.995	1.639.079	1.315.518
ALTRI SETTORI AMMESSI	4.786.501	3.303.494	1.469.914	2.952.921
SETTORI RILEVANTI	317.529.899	301.044.341	264.379.745	280.865.302
ASSEGNAZIONI AREA 1	747.902	538.035	0	209.868
ASSEGNAZIONI AREA 2	7.919.172	9.074.621	4.036.891	2.881.442
ARTE, ATTIVITA' CULTURALI	75.927.030	74.907.933	56.736.374	57.755.472
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	41.738.084	32.260.002	30.955.817	40.433.899
RICERCA SCIENTIFICA	22.161.940	27.865.465	21.935.520	16.231.996
SANITA'	20.691.362	31.632.235	25.856.860	14.915.987
SVILUPPO LOCALE	148.344.408	124.766.052	124.858.283	148.436.639
Totale complessivo	387.855.904	369.429.560	317.641.412	336.067.756

1.2.4 Individuazione delle risorse generate da ripartire tra gli stakeholder

Per esaminare l'effettiva capacità della Fondazione di creare risorse per realizzare i fini istituzionali, e vedere poi come tali risorse sono state distribuite fra i diversi soggetti a vario titolo interessati, un primo livello informativo è rappresentato dai "proventi lordi", ovvero dal complesso dei proventi patrimoniali conseguiti.

Rispetto ai valori di bilancio, però, i proventi devono essere integrati considerando anche le imposte sostitutive direttamente addebitate dall'intermediario e le ritenute subite, dato da recuperare fra gli oneri imputandolo ad incremento della voce "imposte e tasse". Infatti la Fondazione opera come "nettista" analogamente a quanto avviene per le persone fisiche: il bilancio espone pertanto solo i valori netti e non anche le imposte direttamente trattenute dagli intermediari.

Nell'aggregato si deve infine tenere conto sia delle sopravvenienze nette che delle spese di funzionamento. In tale ultima voce non vengono compresi gli oneri finanziari, considerando gli intermediari finanziari come distinta categoria di beneficiari del valore creato.

Lo schema di riepilogo delle risorse generate è pertanto il seguente.

	2009	%	2008	%
PROVENTI PATRIMONIALI	103.041.811	1,31	571.313.066	1,52
SPESE DI FUNZIONAMENTO:	24.962.228	0,32	164.355.695	0,44
CONSULENTE E COLLABORATORI ESTERI	1.022.467	0,01	2.097.735	0,01
AMMORTAMENTI	194.394	0,00	236.354	0,00
ACCANTONAMENTI	22.270.076	0,28	160.360.221	0,00
ALTRI ONERI	1.475.291	0,02	1.661.385	0,00
SOPRAVVENIENZE NETTE	718.479	0,01	-31.191.788	-0,08
RISORSE GENERATE	78.798.062	1,00	375.765.583	1,00

I proventi patrimoniali includono gli interessi su depositi in conto corrente, su operazioni in pronti contro termine e su titoli, i dividendi incassati, il risultato delle operazioni finanziarie al netto delle svalutazioni operate sul portafoglio, il risultato delle operazioni in valuta estera, e tutti gli altri redditi dell'esercizio. All'interno di tale voce, l'importo rappresentato dai dividendi netti percepiti dalla Conferitaria ammonta a €mil. 63,91, pari a circa il 62,05% del totale dell'aggregato.

Le spese di funzionamento comprendono i compensi per consulenti e collaboratori esterni, le spese generali ed altri oneri, gli accantonamenti e gli ammortamenti. Per il dettaglio di tali voci si rimanda alle relative poste in Nota Integrativa.

1.2.5 Distribuzione delle risorse generate

Nel corso dell'esercizio, le risorse generate sono state distribuite ai diversi soggetti interessati a vario titolo all'attività della Fondazione, siano essi fornitori di servizi o fattori produttivi in senso lato (dipendenti, amministratori, Pubblica Amministrazione, intermediari finanziari) o beneficiari delle erogazioni attuali (destinatari dei contributi, ivi inclusi quelli che verranno deliberati nel corso del 2010 a fronte delle risorse rivenienti dalla destinazione dell'avanzo di esercizio del bilancio chiuso al 31/12/2009) e potenziali (le "generazioni future", intese per tali quelle che andranno a beneficiare del rafforzamento patrimoniale della Fondazione). Si veda, a questo proposito, la tabella riportata qui di seguito.

	2009	%	2008	%
DIPENDENTI				
ONERI PER IL PERSONALE	5.578.172	7,08	5.901.768	1,57
PERSONALE DISTACCATO	6.357	0,01	78.294	0,02
PERSONALE DIPENDENTE	5.372.030	6,82	5.628.831	1,50
CONTRATTI A PROGETTO	16.746	0,02	11.411	0,00
ALTRE SPESE DI PERSONALE	137.345	0,17	137.375	0,04
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	45.694	0,06	45.857	0,01
ORGANI STATUTARI				
COMPENSI ORGANI STATUTARI	2.205.291	2,80	2.129.344	0,57
INTERMEDIARI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI E SERVIZI GESTIONE PATR.	5.713.472	7,25	12.629.413	3,36
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
IMPOSTE E TASSE	2.794.755	3,55	14.615.894	3,89
BENEFICIARI PER SETTORE D'INTERVENTO				
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	37.533.810	47,63	207.337.083	55,18
DISPONIBILITA' GESTIONE PRECEDENTE	-238.341	-0,30	-4.178.549	-1,11
	37.295.469	47,33	203.158.534	54,07
SETTORE NO-PROFIT				
ASSEGNAZIONI FONDI ART. 15 L.266/91	1.666.837	2,12	9.079.712	2,42
ASSEGNAZIONI PROGETTO SUD	1.666.837	2,12	9.079.712	2,42
	3.333.674	4,23	18.159.424	4,83
GENERAZIONI FUTURE				
ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA	12.501.274	15,86	68.097.831	18,12
ACCANTONAMENTO RIS. INTEGRITA' PATRIMONIO	9.375.955	11,90	51.073.374	13,59
	21.877.229	27,76	119.171.205	31,71
RISORSE DISTRIBUITE	78.798.062	100,00	375.765.583	100,00

In termini generali, notiamo che la quota maggiore di risorse viene destinata alle erogazioni, che assorbono €mil. 37,30 netti (€mil. 203,16 al 31/12/2007). L'incidenza relativa dell'aggregato sul totale delle risorse distribuite passa dal 54,07% al 47,33%.

Segue, in ordine decrescente, la quota destinata alle "generazioni future", che assommano a €mil. 21,88 contro €mil. 119,2 a fine 2008. L'incidenza sul totale dei proventi si decrementa dal 31,71% al 27,76%.

Attribuibile ancora ad erogazioni la quota destinata al volontariato (4,23% delle risorse create), sia tramite gli accantonamenti ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, sia mediante le somme destinate al c.d. "Progetto Sud".

In totale, le risorse destinate ad attività istituzionale (al lordo delle disponibilità da esercizio precedente) ammontano a €mil. 40,63.

La redistribuzione a vantaggio della Pubblica Amministrazione ha assorbito risorse sotto forma di imposte e tasse per circa il 3,55% del totale (l'incidenza risulta in calo rispetto allo scorso anno), per complessivi €mil. 2,79.

Infine, si rilevano le risorse impiegate per il personale (7,08%, in crescita rispetto al passato) e per gli Organi Statutari (2,80%, anch'esso in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente).

Il peso degli intermediari finanziari nella distribuzione di risorse generate, in crescita anno su anno, è il mero effetto, transitorio, degli oneri relativi alla dilazione ed alla rateazione concessa alla Fondazione Mps dal Concessionario in relazione a quanto dovuto all'Erario, a titolo di maggiore imposta, in relazione al contenzioso fiscale relativo al periodo precedente all'entrata in vigore della Legge Ciampi.

1.2.6 Indici di efficienza

È possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della nostra Fondazione attraverso una serie di indici, proposti anche dall'ACRI con finalità di raffronto nel tempo e nello spazio, anche in relazione a tendenziali benchmark che potrebbero essere individuati e in relazione ai quali una prima proposta è avanzata nel paragrafo che segue.

Si forniscono di seguito informazioni in merito ai valori assunti da tali indicatori, per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, negli ultimi due esercizi.

Un primo indicatore, peraltro, è rappresentato dall'evoluzione della consistenza del patrimonio netto contabile, già riportata all'inizio del presente capitolo.

INDICE DI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

L'indice di efficienza dell'investimento, o di redditività del patrimonio, dato dal rapporto percentuale fra proventi patrimoniali lordi (rettificati come indicato in precedenza per tener conto dell'effettivo onere fiscale) e patrimonio netto di inizio periodo, si decrementa, passando dal 10,60% dell'esercizio chiuso il 31/12/2008 all'1,87% del 2009.

Calcolando tale indice come rapporto fra i proventi ordinari lordi non rettificati e il patrimonio medio del periodo non nettato dell'avanzo residuo dell'anno (metodologia seguita nel rapporto ACRI sulle fondazioni ex bancarie, che "sterilizza" le componenti aleatorie di reddito e tutti i redditi figurativi che, in quanto tali, non danno erogazioni), esso passerebbe dal 10,30% del 2008 (dato ufficiale ACRI) all'1,80% del 2009.

INDICE DI EFFICIENZA COMPLESSIVA

L'indice di efficienza complessiva (somme impegnate per erogazioni/patrimonio netto di inizio esercizio) passa dal 3,85% del 2008 allo 0,68% del 2009, considerando come somme impegnate per le erogazioni l'intero avanzo residuo emergente dal bilancio da destinare a fini istituzionali in sede di approvazione del consuntivo.

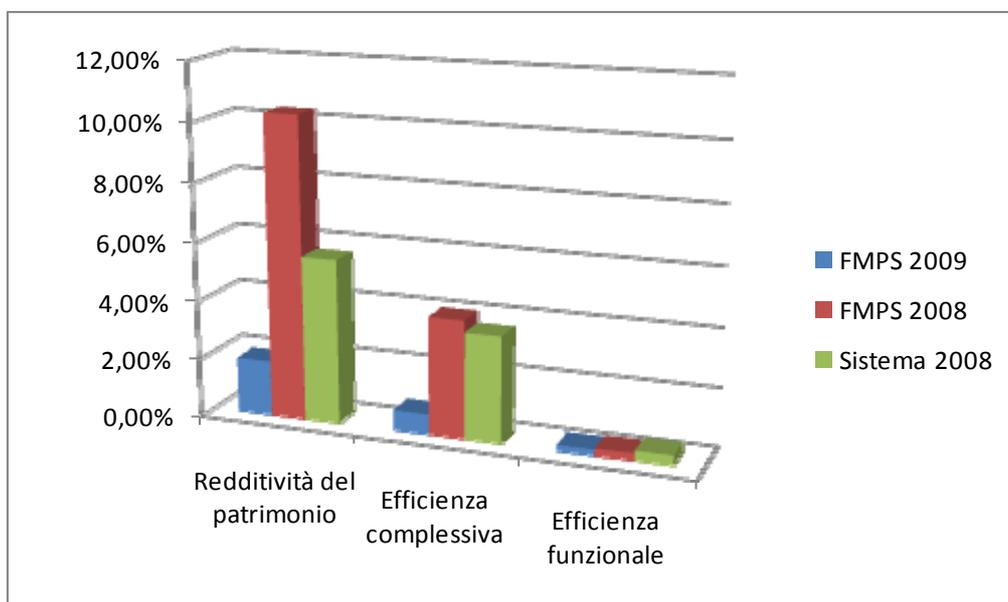
L'indice di efficienza calcolato dall'ACRI (che comprende al denominatore il patrimonio medio non nettato dell'avanzo residuo anziché il patrimonio iniziale) si attesterebbe, per la nostra Fondazione, allo 0,64% (nel 2008, secondo il dato ufficiale ACRI, era il 4,00%). Il dato sconta, fra

le altre poste, anche gli accantonamenti prudenziali a fondo oscillazione titoli (€mil. 20,0) che la Fondazione ha deciso di realizzare nell'esercizio.

INDICE DI EFFICIENZA FUNZIONALE

L'indice di efficienza funzionale (costi operativi al netto degli accantonamenti/somme impegnate per erogazioni al netto degli accantonamenti dell'esercizio) si attesta al 45,25%.

Secondo la metodologia utilizzata dall'ACRI, invece, l'indice di efficienza è calcolato come rapporto fra i costi di funzionamento (intesi come oneri di gestione al netto dei costi e servizi per la gestione del patrimonio, delle commissioni banca depositaria e degli altri oneri finanziari) e il patrimonio medio: in tal modo viene "sterilizzata" la volatilità dei proventi, che possono variare anche significativamente da un esercizio all'altro. Con tale metodologia, nel nostro caso l'indice si attesterebbe intorno allo 0,20% (al 31/12/2008 era pari allo 0,24%). L'incidenza del costo della struttura sul patrimonio risulta sensibilmente inferiore sia rispetto al sistema delle fondazioni (0,43% al 31/12/2008 – fonte ACRI), sia rispetto alla media degli altri Enti di maggiori dimensioni (pari a 0,33% – fonte ACRI).



1.2.7 Investimenti *Mission Oriented*

Gli ultimi Documenti Programmatici della **Fondazione** hanno ribadito la volontà di aumentare il peso degli investimenti indicati nell'art. 7 del D. Lgs. 153/99, che auspica una diversificazione del patrimonio anche attraverso "il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio".

Si tratta dei cosiddetti *investimenti mission oriented*, che, direttamente o indirettamente, consentono di realizzare il triplice obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario, dell'adeguata redditività prospettica, del raggiungimento degli obiettivi statuari della Fondazione quali:

- lo **sviluppo economico del territorio**, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi.
- la **ricerca scientifica e tecnologica**, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori

tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;

- la crescita delle **competenze** e della **formazione scientifica** delle nuove generazioni

In tale tipologia di operazioni rientrano gli investimenti in fondi di Private Equity e di Venture Capital **locali**, vale a dire gestiti da SGR presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive principalmente in Regione. Uno di questi fondi è il **Siena Venture**, gestito da “*MPS VENTURE SGR*”, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. A titolo di esempio la Externautics S.p.A. (Siena), nata all’interno del bio-incubatore *Toscana Life Sciences* (TLS), che si pone l’obiettivo di individuare e validare proteine e anticorpi alla cui presenza è associata l’esistenza di malattie autoimmunitarie e tumori, da utilizzare nello sviluppo di prodotti diagnostici e/o prognostici; la Bassnet S.r.l. (Poggibonsi), è la società nata con l’obiettivo di creare nella provincia di Siena un centro specializzato nelle attività di ricerca, sviluppo applicativo di servizi e prodotti legati al comparto dell’*Information and Communication Technology*; la Pramac S.p.A. (Casole d’Elsa): è attivo nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica e, di recente, di micropale eoliche.

La Fondazione partecipa anche al **Fondo Toscana Innovazione**, destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo. Il Fondo è sottoscritto da Regione Toscana, da tutte le fondazioni bancarie toscane, da Fidi Toscana e dal Sistema Camerale. La società di gestione del risparmio è “*Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A.*”, società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l’Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato. Il Fondo ha formalizzato il suo ingresso nel capitale della Digitart SpA (Pisa), che si occupa di ingegneria e sistemi integrati chiavi in mano per residenze e alberghi di lusso, motor yacht e soluzioni professionali per settore medicale, sale conferenza, auditorium e centri convegno e della Toscana Biomarkers (Siena), anch’essa insediata nel bioincubatore Toscana Life Sciences di Siena ed è attiva nel settore della produzione di kit per la diagnosi di malattie autoimmunitarie (Sclerosi Multipla, Artrite Reumatoide).

Il nostro Ente partecipa, inoltre, insieme alla Camera di Commercio, all’Amministrazione Comunale e Provinciale di Siena, al capitale sociale della **Finanziaria Senese di Sviluppo** (Fi.Se.S.) che si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l’insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita a fornire i capitali ma affianca l’azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti. Oltre alla normale attività, nel corso del 2009 la Finanziaria ha posto in essere una serie di misure anti-crisi grazie alle quali è stato possibile finanziarie numerose piccole aziende del territorio senese, consentendo di salvaguardare posti di lavoro.

La Fondazione Mps in partnership con la Scuola Normale di Pisa ha avviato l’iter per la costituzione della società **Siena Nanotech**, che avrà sede in Provincia di Siena e sarà lo strumento comune dei due soci per la valorizzazione e lo sfruttamento del know how e della proprietà intellettuale nata dalla ricerca scientifica e dalla sperimentazione nel settore delle nanotecnologie, e per lo sviluppo di soluzioni applicative finalizzate al trasferimento tecnologico dalla ricerca al mondo dell’industria. Avrà il compito di avviare progetti per l’affinamento delle singole tecnologie per arrivare all’utilizzo industriale, sviluppare in proprio applicazioni, singoli dispositivi, prodotti di uso quotidiano. Inoltre, verificherà caso per caso l’opportunità di costituire, con partner industriali sinergici, ulteriori società di scopo per lo sfruttamento industriale di singoli dispositivi/applicativi.

CAPITOLO 2°: L'attività di erogazione istituzionale

2.1 Introduzione sul modello *grantmaking* e sul modello *operating*

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Com'è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

- fondazioni erogative (*grantmaking foundations*): in questo caso l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi, che vengano ritenuti validi e meritevoli per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- fondazioni operative (*operating foundations*): è il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti ed attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. Rispetto alle fondazioni di erogazione, le attività gestite direttamente comportano una evidenza contabile diretta dei costi nei bilanci, ma un più immediato controllo sull'utilizzo delle risorse.

La Fondazione Mps svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di entrambe le modalità operative in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse della propria comunità di riferimento.

2.2 L'attività *grantmaking*

2.2.1 Le procedure di selezione e finanziamento

Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia. Il meccanismo procedurale utilizzato a tali fini sin dal 2001, si incentra sulla pubblicazione, con cadenza annuale, di uno o più bandi in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo.

Evoluzione del Bando

Dal punto di vista qualitativo, i bandi hanno subito negli anni un'evoluzione testuale tesa ad orientare la progettualità esterna verso iniziative prontamente cantierabili e finanziariamente sostenibili e ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni utili all'esame dei progetti presentati.

A partire dal 2003 sono stati inseriti due elementi significativi: il livello minimo di cofinanziamento obbligatorio modulato in base al *budget* dell'iniziativa presentata e, nel caso di interventi edili, la necessaria presenza del progetto definitivo e delle relative autorizzazioni amministrative. Nel 2005, al fine di incentivare l'adozione di misure a tutela dei lavoratori nel settore edile, è stato inserito l'obbligo per le ditte esecutrici dei lavori di rispettare la normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 e 494/96) e l'impegno da parte degli Enti Beneficiari a produrre il certificato di regolarità contributiva e il Piano Operativo di Sicurezza.

Le domande di contributo pervenute a fronte dei bandi sono sottoposte ad un primo vaglio di regolarità formale, il cui superamento consente il passaggio alla successiva fase di valutazione nel merito da parte delle apposite Commissioni interne istituite dalla Deputazione Amministratrice, che operano un esame diretto prevalentemente a verificare la sussistenza e la consistenza dei criteri sotto riportati.

I principali criteri per la selezione dei progetti

- **La compatibilità con le risorse disponibili**, coerentemente con la necessità, prevista da Statuto, di perseguire i fini istituzionali salvaguardando la consistenza patrimoniale e promuovendone la valorizzazione.
- **La praticabilità tecnica**, che implica una valutazione circa l'effettiva realizzabilità dei progetti e l'idoneità degli Enti coinvolti a conseguire gli obiettivi prefissati.
- **La praticabilità finanziaria**, che mira a verificare la congruità dell'investimento e la reperibilità dei mezzi necessari alla implementazione del progetto in tutta la sua realizzazione.
- **La sostenibilità nel tempo**, intesa come la capacità di costruire dei presupposti finanziari e gestionali per l'autonomo mantenimento nel medio e lungo termine delle ricadute sociali dei progetti.
- **La rilevanza** rispetto alle esigenze del territorio, attribuendo una priorità strategica a progetti integrati in un'ottica di "sistema" sia sotto il profilo territoriale che dei soggetti coinvolti.
- **L'intersettorialità**, ovvero la capacità del progetto di indurre eventuali benefici in settori diversi.

- **L'impatto sull'occupazione e l'effetto moltiplicatore**, sulla base dell'assunto che l'incremento occupazionale non si riferisce solo direttamente al progetto ed alla sua esecuzione, ma inerisce i benefici indotti dallo stesso.
- **L'esistenza di cofinanziamento** che misura il grado di compartecipazione finanziaria di altri soggetti alla realizzazione dell'iniziativa (come già accennato, per le domande superiori a determinati importi è richiesto, a pena di inammissibilità, un livello minimo di cofinanziamento).
- **La capacità di spesa** dei soggetti richiedenti, su cui influisce negativamente da un lato la presenza di contributi concessi negli esercizi precedenti non ancora utilizzati, dall'altro, per gli enti pubblici territoriali, i vincoli procedurali ed amministrativi che portano ad un allungamento dei tempi di utilizzo delle risorse loro assegnate.
- **I tempi di realizzazione** nella misura in cui si tenda a privilegiare le iniziative di pronta realizzazione (compatibilmente con l'entità e la tipologia del progetto stesso) che sono in grado di generare immediatamente effetti positivi sul territorio di riferimento.
- **Il parere di organismi tecnici** che offre un supporto specialistico alle Commissioni di competenza nella valutazione dei progetti di terzi relativi ad interventi ad elevato grado di specializzazione. Nell'esercizio 2003 è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico, composto da quattro membri di spicco della comunità scientifica nazionale dotati di competenze multisettoriali, che esamina in via preventiva le domande presentate nell'ambito del settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica e fornisce importanti spunti migliorativi per la raccolta e la valutazione dei progetti di ricerca.

Al termine dell'esame svolto dalle Commissioni - che utilizzano a tale scopo, oltre ai pareri del Comitato Tecnico Scientifico, anche le schede istruttorie redatte dalla Direzione Affari Istituzionali - viene attribuito un punteggio ad ogni progetto, attraverso un sistema numerico di valutazione che consente di stilare la classifica di merito di tutti i progetti presentati, su cui successivamente si basa la Deputazione Amministratrice per deliberare l'assegnazione dei contributi. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: gli uffici della Direzione Affari Istituzionali, dopo aver verificato il rispetto di tutte le condizioni impartite dalla Deputazione Amministratrice e la corretta realizzazione degli interventi, procedono alla liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria eterovalutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del **Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale** implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.

2.2.2 Analisi dei progetti di terzi

Nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, la Deputazione Generale ha indicato che l'obiettivo della Fondazione è, come in passato, quello di operare nell'ambito dei seguenti 18 settori di intervento, contemplati tra i settori ammessi dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999, riservando ai primi cinque di essi (c.d. settori rilevanti) una quota prevalente di risorse:

SETTORI RILEVANTI
Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
ALTRI SETTORI AMMESSI
Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

In coerenza con le linee programmatiche declinate nel 2009 sono stati pubblicati il bando n. 11 (26 gennaio) riservato a progetti volti a realizzare interventi straordinari di carattere sociale ed economico, ed il bando n. 12 (30 marzo) a fronte dei quali sono state presentate complessivamente 3.303 domande (293 nel bando n. 11 e 3.010 nel bando n. 12) di cui 2.875 (249 nel bando n. 11 e 2.626 nel bando n. 12) giudicate ammissibili alla fase istruttoria in quanto dotate dei requisiti essenziali indicati dal bando.

BANDO STRAORDINARIO N. 11
PRIORITÀ:
<ul style="list-style-type: none">▪ progetti prontamente attivabili;▪ progetti capaci di incidere positivamente sull'economia locale, sull'occupazione e sul sostegno alle famiglie in difficoltà (perdita del lavoro senza ammortizzatori, anziani, giovani).
In proposito, hanno ricevuto un'attenzione particolare le cooperative sociali del territorio (con un ammontare complessivo di risorse deliberate per quasi 4 milioni a valere sul bando straordinario), in considerazione del loro inserimento trasversale nei comparti economico e sociale, che ha permesso importanti ricadute sul versante dell'occupazione.

Tabella 2.1

Evoluzione delle domande presentate e di quelle ammesse (biennio 2008 – 2009)			
	2008	2009	Variazione 2008/2009
<i>Numero domande presentate</i>	3.632	3.303	-9,1%
<i>Numero domande ammesse</i>	3.173	2.875	-9,4%

Al termine dell'istruttoria condotta dalle apposite Commissioni, la Deputazione Amministratrice ha deliberato (il 17 aprile 2009 per il bando n. 11 ed il 17 novembre 2009 per il bando n. 12), i progetti da finanziare ed il relativo ammontare dei contributi, tenendo conto delle risorse disponibili, provenienti dall'avanzo residuo di gestione dell'esercizio 2008. La percentuale di domande finanziate rappresenta oltre il 38% delle richieste ammesse, con 1.093 pratiche accolte (87 nel bando n. 11 e 1.006 nel bando n. 12) su 2.875 ammesse. Complessivamente per la realizzazione di progetti di terzi sono state assegnate risorse per oltre 125,4 milioni di € (17,4 milioni nel bando n. 11 e 108 milioni nel bando n. 12); nella *Tabella 2.2* sono riportati i dati analitici relativi alla ripartizione dei progetti finanziati a valere sui bandi n. 11 e n. 12 nei settori di intervento sia in termini di numerosità che di importi.

Tabella 2.2

Interventi deliberati bandi n. 11 e n. 12					
Settore	Importo (in €)	%	Numero Pratiche	%	Importo Medio
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	51.245.000	40,9	108 *	9,9	474.491
Arte, attività e beni culturali	19.962.000	15,9	316 **	28,9	63.171
Educazione, istruzione e formazione	16.791.000	13,4	152 ***	13,9	110.467
Ricerca scientifica e tecnologica	7.630.000	6,1	67	6,1	113.881
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.437.000	8,3	55	5,0	189.764
Totale settori rilevanti	106.065.000	84,6	698	63,9	151.956
Volontariato filantropia e beneficenza	1.464.000	1,2	102	9,3	14.353
Altri settori ammessi	17.871.000	14,3	293	26,8	60.993
Totale settori ammessi	19.335.000	15,4	395	36,1	48.949
Totale	125.400.000	100	1.093	100	114.730

* di cui n. 15 interventi pluriennali per l'importo di 12.930.000 € ** di cui n. 2 interventi pluriennali per l'importo di 570.000 € *** di cui n. 2 interventi pluriennali per l'importo di 1.075.000 €

Sottolineiamo inoltre che (Tabella 2.3) si è continuato a destinare la prevalenza delle risorse ai progetti di maggiore rilievo (assegnazioni superiori a 100.000 €).

Tabella 2.3

Distribuzione delle risorse assegnate per fasce di importo (2009)	%
Contributi < € 20.000	2,39
Contributi >= € 20.000 e < € 50.000	3,85
Contributi >= € 50.000 e < € 100.000	6,68
Contributi >= € 100.000 e < € 500.000	31,42
Contributi >= € 500.000	55,65
Totale	100

Per un più completo quadro di insieme, nella Tabella 2.4 viene riportata un'ulteriore disaggregazione (in €milioni) a livello territoriale degli importi assegnati.

Tabella 2.4

Ambito geografico (2009)	€milioni
Siena	77,99
Provincia di Siena	27,23
Altre province toscane	16,26
Altro	3,91
Totale	125,4

Grazie all'inserimento di una quota minima di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità delle domande presentate, a fronte dei 125,4 milioni di € concessi dalla Fondazione sono state conseguentemente attivate risorse per complessivi 338,3 milioni di € con un cofinanziamento complessivo dei progetti accolti pari a circa 212,9 milioni di € (vedi Tabella 2.5)¹. Complessivamente per 1 € deliberato dalla Fondazione risultano complessivamente attivati 2,7 €, ciò è la declinazione quantitativa della logica di rendere gli interventi della Fondazione non "sostitutivi" ma "sussidiari".

¹ In particolare si segnala come dei 1.093 progetti finanziati, 861 (circa il 79% del totale) abbiano visto il concorso di altri enti in sede di cofinanziamento.

Tabella 2.5

<i>Capacità di attrazione</i>	<i>€ milioni</i>
<i>Entità dei contributi deliberati</i>	125,4
<i>Entità dei relativi cofinanziamenti</i>	212,9
<i>Entità complessiva delle risorse attivate*</i>	338,3
<i>Moltiplicatore Risorse Complessive (Moltiplicatore Lordo per 1 €deliberato)**</i>	2,7 (€)

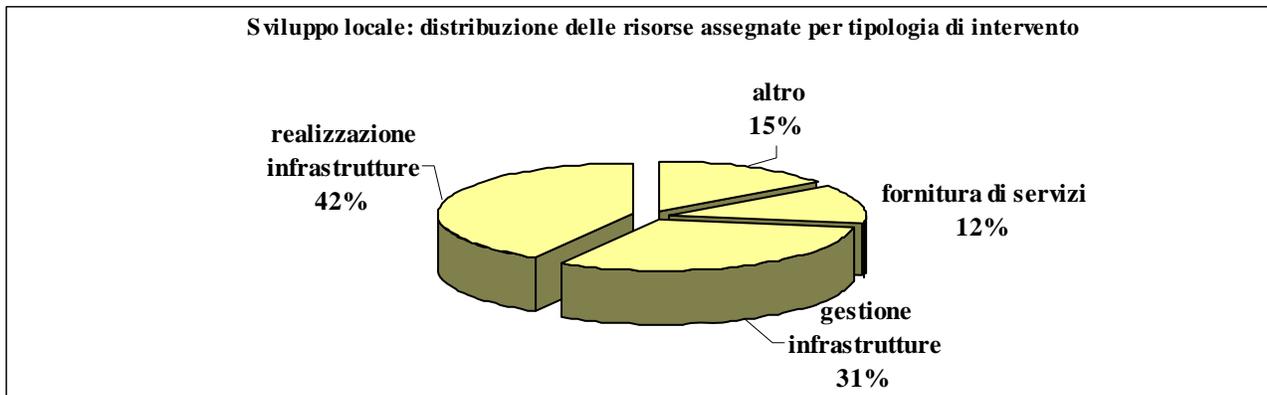
* Totale Risorse Attivate = Contributi Deliberati + Cofinanziamenti.

** Moltiplicatore Lordo = Totale Risorse Attivate/Contributi Deliberati (indica le risorse complessivamente attivate per 1 €deliberato dalla Fondazione).

Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale

Lo sviluppo del territorio si conferma nel 2009 il settore di maggiore assorbimento delle risorse erogate dalla Fondazione Mps con oltre 51,2 milioni di € di cui gran parte riservati ad investimenti strutturali.

Grafico 2.1

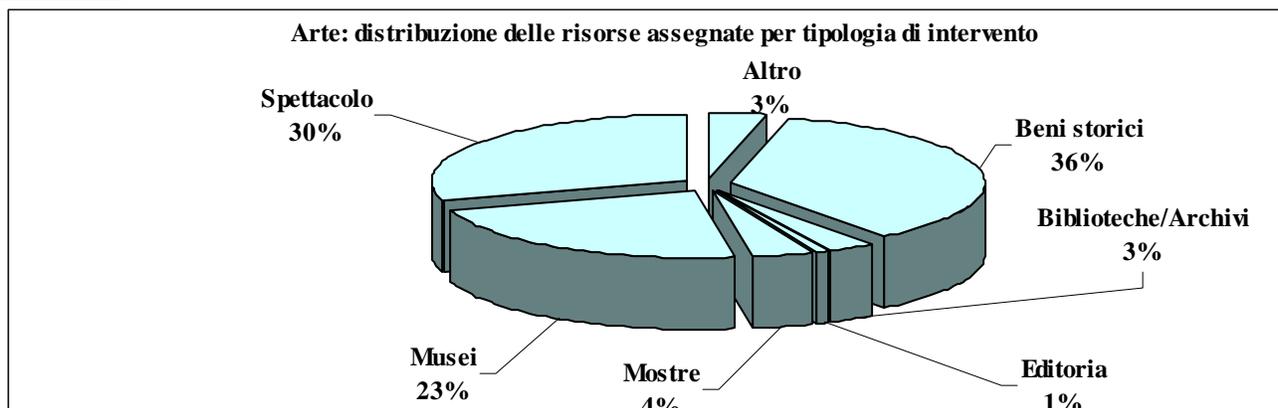


- Importanti risorse destinate al Progetto Casa (a cui partecipano i Comuni della nostra provincia per la realizzazione di alloggi da affittare a canone concordato a 4 euro al metro quadrato) ed al finanziamento dei fondi ad integrazione canoni di affitto per rispondere in maniera più immediata ai bisogni della popolazione.
- Particolare attenzione alla valorizzazione degli *asset* intangibili del nostro territorio, con importanti azioni di *marketing* territoriale e turistico promosse dalla Provincia di Siena per l'implementazione delle produzioni agricole di qualità ed il finanziamento di borse di ricerca in azienda nell'ambito di azioni di sostegno della competitività del sistema produttivo senese.
- Rinnovato impegno per il miglioramento della viabilità provinciale (con particolare attenzione anche ad interventi tesi all'incremento della mobilità dolce) e per il completamento dell'infrastruttura di comunicazione in fibra ottica realizzata dal Consorzio Terrecablate a servizio dell'intero territorio provinciale.
- Particolare attenzione, infine, per i progetti di riqualificazione urbanistica promossi dai vari Comuni della provincia.

Arte, attività e beni culturali

Anche nell'esercizio 2009, il settore dell'Arte ha beneficiato di una significativa quota di assegnazioni - oltre 19,96 milioni di €- che è stata destinata, prevalentemente, alla realizzazione di progetti per il restauro e la conservazione dei beni di interesse storico-artistico ed alla promozione di attività culturali ed espositive.

Grafico 2.2

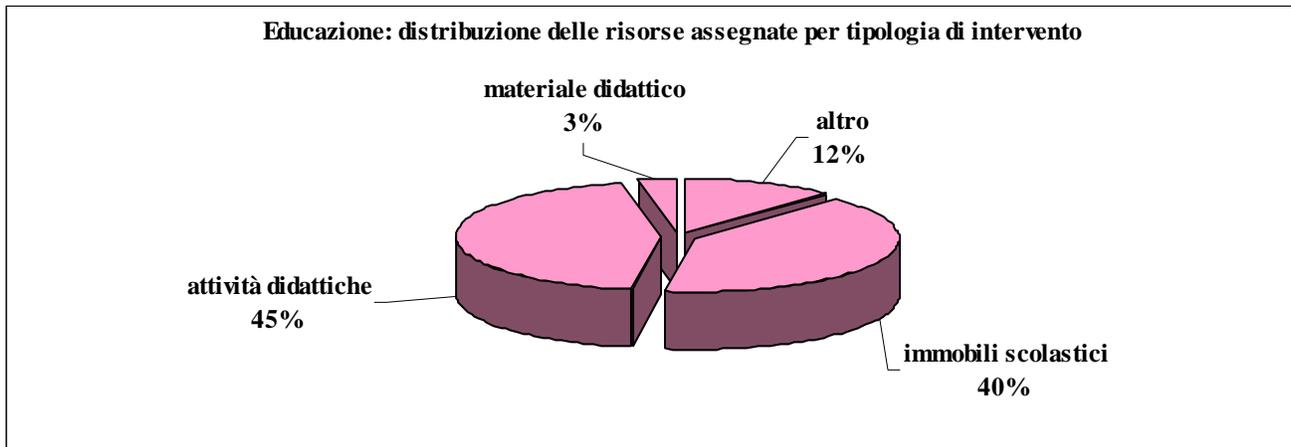


- L'impegno della Fondazione nel settore è stato concentrato in larga parte sugli interventi di restauro e manutenzione di beni di rilevante interesse storico e artistico, soprattutto nel territorio senese e nell'area toscana (Firenze, Grosseto, Arezzo). Importanti interventi, tuttavia, anche sul territorio nazionale.
- Grande attenzione è stata rivolta ad iniziative ed eventi culturali, quali mostre, concerti, festival e attività museali; particolarmente valorizzate le reti e le organizzazioni dei festival artistici e musicali in provincia di Siena e in Toscana, come ad esempio il Cantiere Internazionale dell'arte di Montepulciano, il Festival Cinematografico del Documentario e il progetto di area della Comunità Montana Val di Merse e del Comune di Chiusdino per il festival di musica lirico-sinfonica "Opera Festival San Galgano".
- È poi proseguito il recupero artistico e architettonico di edifici storici di culto, come elementi centrali nella cultura del territorio. Si segnala, in particolare, il restauro del complesso monumentale di S. Francesco a Siena e la conclusione del recupero della chiesa collegiata di S. Martino a Sinalunga.
- È infine continuato il sostegno significativo ad alcune importanti realtà culturali radicate nel contesto locale, tra cui la Fondazione Musei Senesi, la Fondazione Siena Jazz ed il complesso museale del Santa Maria della Scala.
- Prosegue l'impegno per il restauro dei centri storici attraverso l'accordo tra i Comuni del versante grossetano dell'Amiata.

Educazione, istruzione e formazione

I contributi assegnati a questo settore - che in totale assommano a circa 17 milioni di € - hanno privilegiato gli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici e di promozione delle attività didattiche e formative.

Grafico 2.3

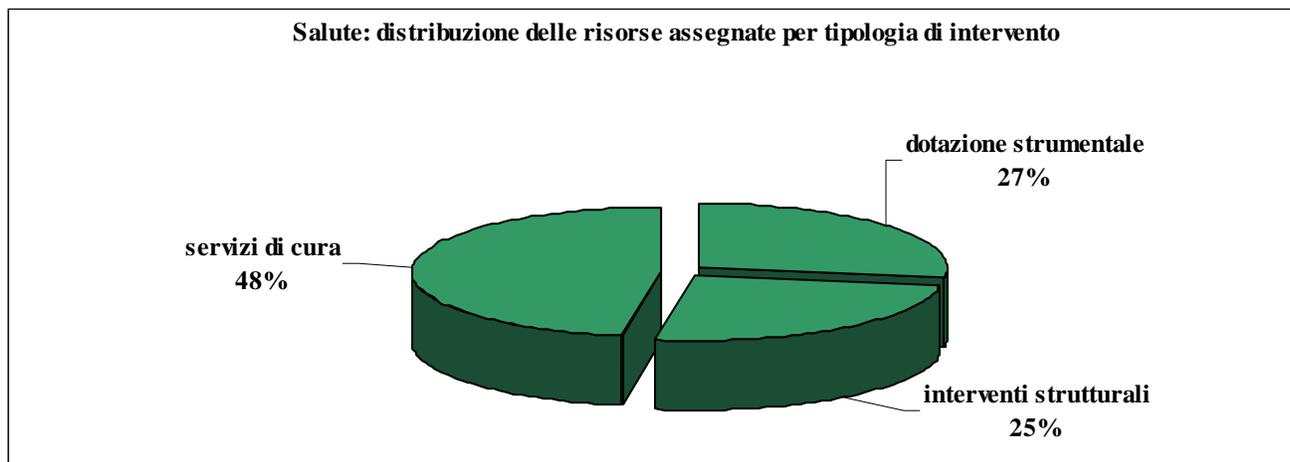


- Le risorse assegnate serviranno per la realizzazione o l'implementazione di laboratori specialistici, per l'adeguamento strutturale nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre che per il sostegno a borse di studio, master e corsi di formazione, anche in ambito musicale.
- Priorità per le esigenze di sicurezza e ricettività scolastica, con la prosecuzione di importanti interventi volti all'adeguamento degli immobili scolastici e alla realizzazione di nuove strutture sul territorio provinciale. Si segnala tra questi la costruzione della nuova scuola elementare a S.Albino, nel Comune di Montepulciano, la manutenzione straordinaria sulle parti strutturali di tre edifici scolastici nel comune di Poggibonsi e il completamento dell'intervento di adeguamento sismico sulla scuola elementare di San Rocco a Pilli (Sovicille).
- Sul versante dell'istruzione universitaria, prosegue il sostegno all'attività del Polo universitario grossetano.
- Spazio anche per progetti innovativi, come la realizzazione di un college per studenti stranieri ad opera della Fondazione *Tuscany International Education*.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al settore della sanità la Fondazione ha destinato oltre 10 milioni di € che, nell'ottica di un giusto equilibrio tra le esigenze di aggiornamento tecnologico e di potenziamento delle prestazioni assistenziali, sono stati distribuiti tra interventi strutturali, dotazioni strumentali e servizi di cura.

Grafico 2.4

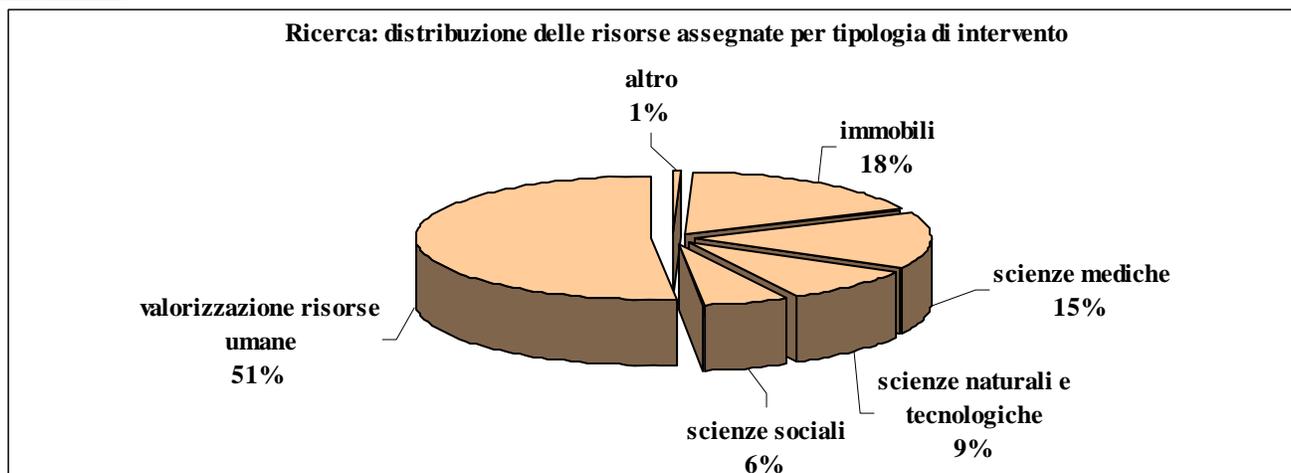


- Prosegue in primo luogo il sostegno all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e all'Azienda Unità Sanitaria Locale 7 per l'intervento di complessiva riorganizzazione del sistema sanitario locale, attraverso l'acquisto di nuove attrezzature e la ristrutturazione di immobili nell'ambito dell'accordo di programma siglato a suo tempo fra gli enti locali senesi e la Regione Toscana.
- Attenzione prioritaria anche ai servizi di assistenza socio-sanitaria promossi dagli enti locali territoriali; si segnala in proposito il progetto "Un'assistenza in più" della Provincia di Siena e l'articolato sistema di interventi sociali per disabili, minori, adulti e anziani ad opera del Comune di Siena. Significativo anche il sostegno al Comune di Castelnuovo Berardenga per la realizzazione di una residenza assistita e protetta e centro diurno per anziani e alla Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, che proseguirà con la terza fase del piano integrato di salute nella Valdelsa senese.
- Finanziato anche un innovativo progetto della Fondazione Danilo Nannini per la maternità e l'infanzia, di Siena, che realizzerà una casa di accoglienza per ospitare le madri di bambini nati prematuri presso il policlinico senese.

Ricerca scientifica e tecnologica

Prosegue l'interesse e l'impegno da parte della Fondazione verso il settore della Ricerca con 7,6 milioni di € assegnati per progetti di terzi, che si aggiungono al notevole impegno profuso nel settore grazie alla leva dei progetti propri, tramite le società strumentali Siena Biotech S.p.A. e Biofund S.p.A. e la partecipazione strategica nella Fondazione *Toscana Life Sciences*.

Grafico 2.5

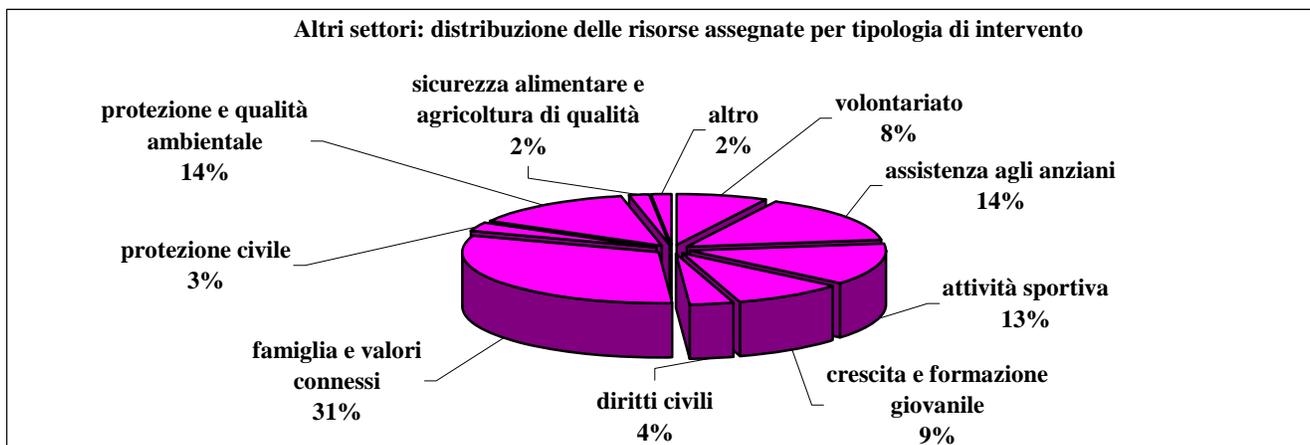


- Rilevante, in primo luogo, il contributo alla ricerca universitaria, con il significativo sostegno all'Ateneo Senese sia per la componente strutturale che per il finanziamento di assegni di ricerca e borse di dottorato.
- Accordati finanziamenti anche ad alcuni progetti di ricerca presentati dai singoli Dipartimenti (sia dell'Università di Siena che degli altri atenei, in particolare toscani), ritenuti meritevoli dall'apposito Comitato Tecnico Scientifico composto da *referee* esterni di elevato *standing*.
- Particolare attenzione per quegli interventi innovativi caratterizzati da significative potenzialità in termini di applicazioni pratiche della ricerca pura; si segnala in proposito il sostegno al Nest di Pisa (creato nel 2001 dalla Scuola Normale Superiore e dall'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia) per la realizzazione di un laboratorio per lo sviluppo di nano-dispositivi, anche in virtù delle possibili interconnessioni con la Siena Nanotech SpA.

Altri settori ammessi

Al resto dei settori ammessi sono stati complessivamente destinati oltre 19,3 milioni di €

Grafico 2.6



- Rilevanti, in primo luogo, le assegnazioni effettuate nel comparto a valere sul bando straordinario per fronteggiare la crisi economica in atto e le sue ripercussioni sul contesto locale, con particolare riferimento alle categorie sociali svantaggiate ed ai nuclei familiari a rischio povertà.
- Particolarmente interessati, quindi, i settori della famiglia, dell'infanzia e dell'assistenza agli anziani; si segnalano in proposito gli interventi volti al sostegno delle spese familiari per i servizi sociali, come asili nido e cura residenziale o domiciliare per gli anziani.
- Di rilievo gli interventi per il microcredito e il fondo antiusura e quelli destinati all'integrazione diretta dei redditi familiari, anche mediante il finanziamento di ammortizzatori sociali straordinari.
- Quest'anno la Fondazione ha assegnato al settore del volontariato, filantropia e beneficenza oltre 1,4 milioni di €, destinati per la maggior parte alla realizzazione di strutture da utilizzare per la prestazione dei principali servizi socio-sanitari ed assistenziali. In merito al sostegno per il volontariato, si deve inoltre tenere presente (si veda anche paragrafo 2.4) l'obbligo di legge per le Fondazioni bancarie di destinare una quota almeno pari ad 1/15 dei proventi netti d'esercizio ad accantonamento al Fondo per i Centri regionali per il Volontariato (cfr. art. 3 comma 3 D.Lgs. 153/99 e art. 15 comma 1 L. 266/91, recepiti dall'art. 5 comma 1 dello Statuto della Fondazione Mps).
- Prosegue l'impegno della Fondazione per la realizzazione o la manutenzione/implementazione delle sedi istituzionali delle principali organizzazioni *non profit* del territorio, rilevanti sia in termini di servizi resi che di spazi di aggregazione non istituzionali.
- Come negli scorsi esercizi è stato assicurato il consueto sostegno all'attività istituzionale delle piccole e medie realtà operanti sul territorio provinciale nell'ambito del volontariato solidaristico e di promozione sociale, segno di una dinamica cittadinanza attiva.

2.2.3 Progetti tesi a “fare sistema”

Nell’ambito dei settori di intervento, infine (e più specificamente dei settori rilevanti), la Fondazione continua a riservare una particolare attenzione ai **progetti di ampio respiro**, con una vocazione territorialmente allargata, che, in virtù della loro forte valenza strategica e del loro alto valore sociale, siano in grado di fare sistema sia sotto il profilo territoriale sia dei soggetti coinvolti, ed innescare, di conseguenza, meccanismi di condivisione degli obiettivi progettuali nonché di moltiplicazione e concertazione delle risorse impiegate.

- In proposito, si segnala in primo luogo la costruzione di un complesso polifunzionale destinato a servizi sociali e di protezione civile comprensoriale nel comune di Buonconvento, a servizio del Circondario delle crete senesi Valdarbia, di cui fanno parte 5 comuni della provincia. L’edificio ospiterà le sedi di due organizzazioni di volontariato (Misericordia e Pubblica Assistenza) e garantirà le funzioni di coordinamento in materia di protezione civile, anche in caso di calamità naturali e grandi emergenze.
- Di particolare rilievo anche il progetto promosso dal Comune di Sovicille per la realizzazione di una condotta di adduzione del gas metano in media pressione che andrà a servire intere porzioni del territorio provinciale non ancora raggiunte dalla rete metanifera.

2.2.4 La scelta della cooperazione internazionale

Anche nel 2009 è stato confermato l'impegno della Fondazione Mps per progetti di cooperazione e solidarietà internazionale, con un totale di 44 interventi finanziati attraverso la leva operativa dei progetti di terzi ed un volume complessivo di risorse di oltre 1,4 milioni di euro, che si posiziona ai vertici delle *performance* di settore nel panorama delle Fondazioni bancarie italiane. Si riporta di seguito alcuni dati sulla distribuzione territoriale degli interventi finanziati.

Continente	N° progetti finanziati	Importo deliberato (in €)
Africa	25	852.000
America Latina	10	278.000
Asia	6	248.000
Europa	3	85.000
Totale complessivo	44	1.463.000

Nel comparto della cooperazione allo sviluppo, la Fondazione ha sviluppato e consolidato negli anni alcuni rapporti di collaborazione (con soggetti privati di rilevanza locale e nazionale, ma anche con i principali enti pubblici territoriali) che vanno ad assumere una rilevanza strategica in un comparto in cui, come e più che in altri settori, risulta fondamentale il concetto di rete. In quest'ottica, merita di essere segnalato il Protocollo d'Intesa siglato con la Regione Toscana nel 2008 e rinnovato per il 2009, teso ad assicurare un sostegno congiunto ad interventi giudicati di comune e prioritario interesse. Nell'ambito del protocollo in parola è stato finanziato uno dei principali progetti del 2009, promosso dall'Azienda Ospedaliera Careggi e finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale pediatrico di Orotta (Eritrea).

A dimostrazione di un approccio sempre più maturo e consapevole ai temi della cooperazione allo sviluppo, infine, si ricorda che nel corso del 2007 è stato avviato un percorso progettuale insieme ad altre 3 Fondazioni italiane (Cariplo, Compagnia di San Paolo, Cariparma) che ha condotto nel 2008 all'avvio di un programma triennale di intervento congiunto (denominato Fondazioni4Africa) in due paesi dell'Africa Subsahariana, Senegal e Nord Uganda, con risorse economiche complessive per oltre 11 €milioni.

I due interventi, implementati grazie al supporto operativo delle principali ONG italiane già operative nelle località prescelte, presentano caratteristiche tra loro estremamente diverse: in Senegal vengono sostenute alcune filiere produttive locali, cercando di valorizzare il ruolo dei migranti senegalesi in processi di co-sviluppo anche attraverso il coinvolgimento diretto di alcune associazioni di Senegalesi in Italia; in Nord-Uganda si tratta di favorire il ritorno alla normalità delle popolazioni stremate da anni di guerra civile attraverso la riabilitazione dei principali servizi essenziali. Entrambi gli interventi sono nati e vengono sviluppati sotto il segno unificante e fortemente innovativo di un impegno diretto e congiunto nel comparto della cooperazione di 4 tra le maggiori fondazioni italiane, che vanno ad assumere un ruolo attivo di coordinamento e monitoraggio delle azioni in programma, e non solo quello di semplici finanziatori.

2.3 L'attività *operating*: i progetti propri

Come sopra accennato la Fondazione, oltre ad intervenire nei settori statuari attraverso il recepimento di progetti provenienti da terzi, opera attraverso un modello (*operating foundations*) di gestione diretta degli interventi. Si tratta di progetti che la Fondazione conduce con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione delle attività nonché un completa supervisione di ogni fase di progetto.

I settori a maggiore impatto di risorse nei progetti propri sono costituiti dall'arte ed attività culturali e dalla ricerca scientifica, anche in ragione del fatto che nell'ambito degli stessi operano le proprie società strumentali, imprese di cui la Fondazione detiene il controllo, operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti.

Siena Biotech S.p.A. è la prima società strumentale creata dalla Fondazione nell'anno 2000, operante nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riferimento alla ricerca biomedica, alle malattie socialmente rilevanti e alle malattie orfane. La società, che ha un organico di 146 dipendenti, opera attraverso la promozione, il finanziamento e la realizzazione di qualificati programmi di ricerca nei campi della biofarmaceutica e della biotecnologia, nonché attraverso lo svolgimento di ricerche finalizzate allo sviluppo di tecnologie innovative nel settore della salute, suscettibili di traduzioni industriali nel medio periodo. Sotto il profilo della ricerca nel corso degli anni la società ha attivato numerose collaborazioni ed ottenuto nuovi finanziamenti, che hanno consentito di ridurre proporzionalmente le quote di copertura del fabbisogno finanziario da parte della Fondazione MPS. Ad oggi il portafoglio progetti di Siena Biotech conta un totale di 10 progetti, numerosi brevetti ed alleanze strategiche con alcune case farmaceutiche.

Altra società strumentale della Fondazione è **Biofund S.p.A.**, Seed Capital Company, attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica ed operante mediante assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita ed operanti nel parco scientifico Toscana Life Sciences. Dalla costituzione Biofund ha acquisito partecipazioni in due società (Externautics S.p.A. e Toscana Biomarkers) attive nel campo della ricerca e dello sviluppo diagnostico.

La Fondazione Toscana Life Sciences e l'omonimo parco scientifico rappresentano fin dall'anno 2004, un altro importante progetto proprio condotto dalla Fondazione, unitamente alla Regione Toscana, agli Enti Senesi (Provincia, Comune, Camera Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca MPS ed a tutte le Università toscane (Siena, Firenze e le tre di Pisa). La Fondazione TLS opera al fine di favorire l'insediamento sul territorio di riferimento di imprese dedicate alla ricerca in campo biomedico e biotecnologico e di enti di ricerca pubblici e privati, mettendo a disposizione i circa 3.000 metri quadrati del campus di Torre Fiorentina, detenuti a titolo di locazione dalla Novartis S.p.A. Tenuto conto che gli spazi risultano esauriti si imporrà a breve una profonda revisione della *mission* e delle strategie future della Fondazione. Al momento risultano presenti fisicamente in TLS 7 società di ricerca riconducibili alla *mission* del parco, 4 società di servizi e 3 gruppi di ricerca attivi nel campo dei farmaci per le malattie orfane.

Nel settore dell'arte e dei beni culturali opera **Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**, società strumentale che ha quale oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici, esposizioni ed altre iniziative collaterali particolarmente nella città di Siena e nel suo territorio. Nell'anno 2009

Vernice ha realizzato cinque eventi principali (“Arte, genio e follia. Il giorno e la notte dell’artista”, “Macchine! Spirito della meccanica tra fondi d’oro”, le manifestazioni celebrative dei settecento anni del costituito del Comune di Siena (1309-2009), “Federico Barocci. L’incanto del colore. Una lezione per due secoli”, “Tutte le anime della mummia. La vita oltre la morte ai tempi di Sety I”). Attraverso la realizzazione delle proprie attività Vernice ha l’obiettivo di perseguire finalità dirette, tipiche della conoscenza e del godimento del patrimonio culturale e dello sviluppo di una identità culturale, ed indirette, legate allo sviluppo ed alla crescita economica del territorio senese di riferimento.

Tra gli interventi di minore consistenza economica ma di assoluta rilevanza deve essere infine ricordato il **Progetto Valorizzazione Santa Maria della Scala** attuato sulla scorta di una convenzione stipulata con il Comune di Siena ed avente ad oggetto un modello di sviluppo innovativo, ma senza rotture con la storia e l’identità del SMS.

2.4 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e la Fondazione per il Sud

Nel 2009 la Fondazione Mps ha assegnato oltre 9 milioni di € a favore dei Fondi speciali istituiti presso le regioni per la qualificazione ed il sostegno al volontariato, secondo quanto disposto dalla Legge 266 del 1991 “Legge quadro sul volontariato”. In base alla legge, le Fondazioni contribuiscono in misura diversa ai vari fondi regionali:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge deve essere destinato al fondo della regione di pertinenza;
- la canalizzazione del restante 50% e di ulteriori accantonamenti facoltativi è lasciata alla libera valutazione delle Fondazioni.

Nella ripartizione delle risorse a valere su quanto accantonato nell'anno precedente la Fondazione ha ritenuto opportuno concentrare le sue risorse nelle regioni in cui non si verificassero significative sovrapposizioni con i trasferimenti di altre fondazioni bancarie. In base a tali criteri le risorse disponibili sono state distribuite tra i fondi regionali della Toscana, del Lazio, della Puglia, della Sicilia e dell'Umbria.

È stata altresì confermata, con ulteriori 9 milioni di € l'adesione al Progetto Sud di cui al Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno, firmato nel 2005 dall'Acri (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio) e dal Forum del Terzo Settore. Tali risorse sono state destinate per quasi 4 milioni di € alla Fondazione per il Sud – il cui scopo è quello di promuovere le cosiddette “infrastrutture sociali” del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventino strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale – e per la restante parte al Fondo di perequazione fra i Comitati di Gestione delle diverse regioni italiane.

CAPITOLO 3°: L'attività di rendicontazione

3.1 Le iniziative di comunicazione istituzionale

È proseguita nel 2009 l'attività di comunicazione istituzionale della Fondazione Mps nell'ottica di perseguire obiettivi di responsabilità sociale e di dialogo con i propri *stakeholder*. In aggiunta ai tradizionali momenti comunicativi (conferenze stampa, comunicati, presentazioni di progetti, inaugurazioni, cerimonie, ecc.) volti ad informare sulla propria attività, si sono consolidati altri mezzi di interazione, quali una costante periodicità di newsletter *on line* e su carta, eventi pubblici, mostre.

Anche nel corso del 2009 la Fondazione Mps si è confermata protagonista attiva nell'ambito della ricerca: perfezionata infatti la collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per lo sviluppo di Siena Nanotech, un importante ed ambizioso progetto sulle nanotecnologie che ha trovato adeguato supporto di comunicazione nei confronti dei media e della comunità scientifica, così come l'inaugurazione e l'entrata in funzione della nuova sede del centro ricerche di Siena Biotech.

Grande soddisfazione nell'ambito dell'arte e della cultura con la mostra "Arte Genio e Follia" organizzata da Vernice, società strumentale della Fondazione Mps, che, con le oltre 100 mila presenze registrate, ha favorito una notevole ricaduta economica sulla città di Siena e sul territorio.

In occasione della Giornata delle Fondazioni il 30 maggio 2009 ha avuto particolare successo la visita gratuita alla mostra inaugurata per l'occasione a palazzo Chigi dal titolo "Raccolta d'Arte Senese II" che raccoglieva parte dei capolavori che costituiscono la Collezione Opere d'Arte della nostra Fondazione.

A livello editoriale, invece, la collana della Fondazione si è arricchita di ulteriori volumi, raggiungendo il numero di 16 libri pubblicati sino ad oggi, dopo oltre 10 anni di attività: il secondo volume "La Collegiata di San Gimignano. L'architettura, i cicli pittorici murali e i loro restauri", completa la testimonianza dell'imponente restauro della Cattedrale della città delle torri; il libro "Aromatari, Speciali e Farmacisti. Le antiche farmacie di Siena e della sua provincia", ricerca storica e fotografica sulle più interessanti farmacie storiche esistenti in tutto il territorio della provincia di Siena; "Siena medioevale. L'architettura civile" un'analisi sull'urbanistica medioevale della città, testimonianza di storia, di alterne vicende di potenti famiglie, di ricchezze portate dai commerci e dalle capacità di senesi banchieri.

Particolare attenzione merita il volume dal titolo "Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Le Arti in Cantiere", che in oltre duecento pagine racchiude la testimonianza dell'impegno profuso dalla Fondazione nel finanziamento di progetti particolarmente significativi realizzati tra il 2001 e il 2008 nel settore dell'arte, attività e beni culturali.

Importante anche il supporto dato dalla nostra Fondazione al 21° congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio. La manifestazione dell'Acri si è svolta nel giugno 2009 a Siena ed ha trovato grandissima attenzione da parte dei media nazionali.

Intensa è stata l'attività di comunicazione nell'ambito di "Fondazioni4Africa" che vede impegnate in una missione comune di sviluppo in Africa, quattro fondazioni italiane: Mps, Cariplo, Compagnia San Paolo e Cariparma, coinvolgendo inoltre un gruppo di Ong che vanta una pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale. Inoltre, da sottolineare la presentazione a Siena dei risultati dell'intervento implementato da Medici con l'Africa Cuamm, in Uganda, sostenuto da Fondazione Mps e Regione Toscana, per la formazione di manager sanitari.

Tra cooperazione e sport, la Fondazione Monte dei Paschi ha collaborato, insieme alla Regione Toscana alla realizzazione di "Toscana 2009 - Coppa del Mondo Inter Campus", evento di solidarietà internazionale, organizzato insieme a F.C. Internazionale, che ha dato vita ad una serie di iniziative a Firenze, Siena e Milano.

Proseguono inoltre i flussi informativi da parte dei nostri *stakeholder* attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative finanziate, per rendere noti al pubblico i progetti e il loro stato di avanzamento. Complessivamente nel corso del 2009 le attività di comunicazione - dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione - hanno consentito di superare le 5.000 uscite sui media a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa scientifica, tecnologica, riviste di arte, ecc).

Costante, inoltre, il rafforzamento e la promozione dei rapporti di rete sia in ambito nazionale - con le altre Fondazioni e l'Acri, che ha avviato, tra l'altro, una collaborazione con la Rai per rendere ulteriormente visibile la *mission* delle Fondazioni nei vari settori di intervento, - sia nel contesto internazionale, come attraverso l'*European Foundation Centre*.

I Focus Group

Nell'ottica di proseguire e ulteriormente consolidare il dialogo avviato da anni tra la Fondazione e i suoi principali *stakeholder* si sono svolti, come in passato, particolari momenti di comunicazione istituzionale sotto forma di *Focus Group*. Il *Focus Group* relativo al Bilancio di Missione 2009 ha avuto il compito di:

- ascoltare gli *stakeholder* in relazione al rapporto sino ad oggi sviluppato con la Fondazione;
- raccogliere gli eventuali spunti di miglioramento e le aspettative.

I *Focus Group* si sono svolti nei giorni 23 e 24 febbraio 2010, nella sede della Fondazione e vi hanno partecipato rappresentanti di: Comune di Siena, Provincia di Siena, Regione Toscana, Università degli Studi di Siena, Arcidiocesi di Siena, Confcooperative, Lega Cooperative, Consulta Provinciale del Volontariato e Magistrato delle Contrade. Dagli incontri sono emersi i seguenti elementi di sintesi:

- è stata molto apprezzata la capacità della Fondazione Mps di aggregare attori e risorse intorno ad importanti iniziative di area tese a sostenere lo sviluppo del territorio. È stata inoltre evidenziata l'esigenza di definire priorità sulle quali concentrare le risorse come il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo delle energie rinnovabili ed il sostegno alle politiche sociali ed abitative;
- si ritiene di particolare interesse lo sviluppo di iniziative tese a promuovere l'attrattività del territorio, creando un contesto favorevole all'insediamento di nuove e dinamiche attività imprenditoriali;
- è stata giudicata positivamente l'esperienza del Bando straordinario soprattutto in relazione alla sua capacità di dare tempestiva risposta al disagio sociale e occupazionale creato dalla crisi in atto;
- è emerso un generale apprezzamento per la crescente qualità del Bilancio di Missione; sono inoltre stati indicati suggerimenti sul possibile miglioramento della capacità comunicativa, elaborando forme di rendicontazione che adottino, almeno su specifiche linee di intervento, una prospettiva di più lungo periodo;
- è stato espresso da tutti i partecipanti un generale apprezzamento per i risultati ottenuti nel sostegno alle politiche sociali, nella conservazione del patrimonio storico-artistico, nella ricerca e nel sostegno al terzo settore.

3.2 Una stima dell'impatto economico totale

Si riporta di seguito un aggiornamento dello studio, sviluppato negli scorsi esercizi, sull'impatto economico esercitato a livello provinciale dalle risorse attivate dalla Fondazione Mps¹.

Impatto Economico Totale = Impatto Diretto + Impatto Indotto + Impatto Indiretto

- *L'Impatto Diretto*: quota delle risorse erogate dalla Fondazione che entrano immediatamente e direttamente nel circuito economico della provincia di Siena.
- *L'Impatto Indotto*: incremento di reddito, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento dei consumi originati dall'Impatto Diretto iniziale.
- *L'Impatto Indiretto*: incremento del valore degli impieghi, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento della domanda di materie prime e semilavorati dovuta all'Impatto Diretto iniziale.

Valutando la sola attività erogativa della Fondazione Mps nel corso del 2009, l'impatto economico sulla provincia di Siena è pari a €mil. 250 e rappresenta il 3,4% circa dell'intero PIL provinciale 2009.²

Ampliando l'indagine all'importo complessivamente speso nel 2009 in provincia di Siena (composto sia dalle erogazioni Fondazione Mps sia dalle risorse aggiuntive spese dagli stessi beneficiari), il relativo impatto economico totale stimato risulta pari a €mil. 340 e rappresenta il 4,7% del PIL senese.

¹ Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima dell'impatto si veda: "I primi dieci anni della Fondazione Monte dei Paschi" a cura di Franco Belli e Francesco Mazzini (2005, Pacini Editore).

² Occorre sottolineare che tale impatto si differenzia a seconda del settore di intervento; per motivi di brevità di esposizione si riportano qui però solo i risultati aggregati.

3.3 La rendicontazione avanzata: un'applicazione sui progetti del 2007

3.3.1 Il modello

Il **sistema di valutazione** socio-economica dell'attività istituzionale della Fondazione è volto a rafforzarne e migliorarne ulteriormente i meccanismi di *accountability* ed i modelli di *governance*.

L'**impianto metodologico**³ prevede la definizione di un sistema di indicatori che consenta di organizzare le informazioni raccolte e di produrre i flussi informativi necessari ad alimentare il processo di rendicontazione nonché quello di valutazione in termini di efficienza ed efficacia⁴.

A partire dall'esercizio 2007 si è provveduto ad attivare nuovi flussi informativi sugli obiettivi attesi e raggiunti per i progetti finanziati. In particolare su un campione significativo di interventi finanziati a valere sul bando 2007 sono state raccolte informazioni relative sia agli obiettivi attesi ad inizio del progetto sia agli obiettivi raggiunti al termine dell'intervento che possono essere confrontati per realizzare un bilancio in termini di *output*, efficienza ed efficacia.

Di seguito si riporta quindi lo sviluppo e la generalizzazione dei dati raccolti su un campione di 46 progetti (accolti nel 2007 in provincia di Siena e conclusi entro 2 anni) per una spesa complessiva di oltre €mil. 12 (comprendente oltre alle risorse della Fondazione Mps anche gli altri finanziamenti pubblici/privati). Il campione di 46 unità assorbe:

- il **14,9%** circa della spesa complessiva (contributi della Fondazione più altri finanziamenti pubblici/privati) relativa a tutti i progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni;
- il **12,7%** circa del totale erogato dalla Fondazione a tutti i progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni;
- il **12,9%** circa del numero totale di progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni.

I risultati campionari vengono così generalizzati ed estesi, tramite apposite stime, all'intera popolazione permettendo di stimare i risultati socio-economici per l'intero universo dei 356 progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena, deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni (per una spesa complessiva di €mil. 82,2).

È evidente che, trattandosi del primo anno di rilevazione ed applicazione del modello, le stime ottenute saranno in futuro aggiornate ed affinate man mano che negli anni si allargherà il campione di analisi e sarà possibile disporre di dati più "robusti".

³ In grado di integrare il metodo di rilevazione già elaborato per le ricadute economiche delle erogazioni (si veda Paragrafo 3.2).

⁴ Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima del modello si veda: Il Quaderno di Documentazione della Fmps "Sviluppo di un sistema di valutazione socio-economica per i progetti finanziati dalla Fondazione MPS", (in via di pubblicazione).

3.3.2. La rendicontazione dei risultati

La struttura degli indicatori adottata, consente innanzitutto uno sguardo trasversale su tutti i settori rilevanti per i progetti del 2007 della Fondazione già conclusi (*Tabella 4.1*). Abbiamo preso come esercizio di osservazione l'anno 2007 sia perché è da quella data che abbiamo avviato il progetto di rendicontazione, sia perché occorre considerare un intervallo di tempo ragionevole (2 anni) affinché vi sia un significativo universo di progetti già conclusi. Si vede ad esempio che mediamente i progetti finanziati nel settore dell'Arte risultano quelli con i tempi di realizzazione più brevi (258 giorni) mentre quelli nel settore della Ricerca necessitano mediamente di tempi relativamente più lunghi (471 giorni).

Mediamente l'87% dei progetti finanziati permette un incremento della qualità dei servizi offerti e/o l'attivazione di nuovi servizi. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese di gestione sul costo complessivo dei progetti, in generale la percentuale risulta piuttosto limitata (10,4%) con il livello massimo registrato nel settore dell'Arte (40,3%) e quello minimo nello Sviluppo (2,4%).

Tabella 4.1: Tempi, incidenza sulla qualità dei servizi e spese di gestione relativamente ai progetti finanziati

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
Media giorni per la realizzazione	258,0	278,0	471,4	355,3	403,1	379,8
% Progetti che migliorano/attivano nuovi servizi	80,0	100,0	93,3	66,7	85,7	87,0
% Spese Gestione sul costo complessivo dei progetti	40,3	4,1	15,2	17,3	2,4	10,4

Osservando la *Tabella 4.2* si nota che i contributi della Fondazione incidono per oltre il 71% sul costo complessivo dei progetti. La quota di autofinanziamento è in genere più alta nei settori dell'Educazione (45,1%) e della Salute (41,1%), mentre il cofinanziamento privato appare maggiormente presente nel settore dello Sviluppo locale (6,6%).

Tabella 4.2: Ripartizione del costo complessivo dei progetti, per fonti di finanziamento

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
% Autofinanziamento	15,5	45,1	12,3	41,1	18,0	21,5
% Cofinanziamento Pubblico	0,9	0,0	0,3	0,3	4,0	2,6
% Cofinanziamento Privato	1,7	0,1	2,5	0,5	6,6	4,4
% Contributi FMPS	82,0	54,8	84,9	58,1	71,4	71,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

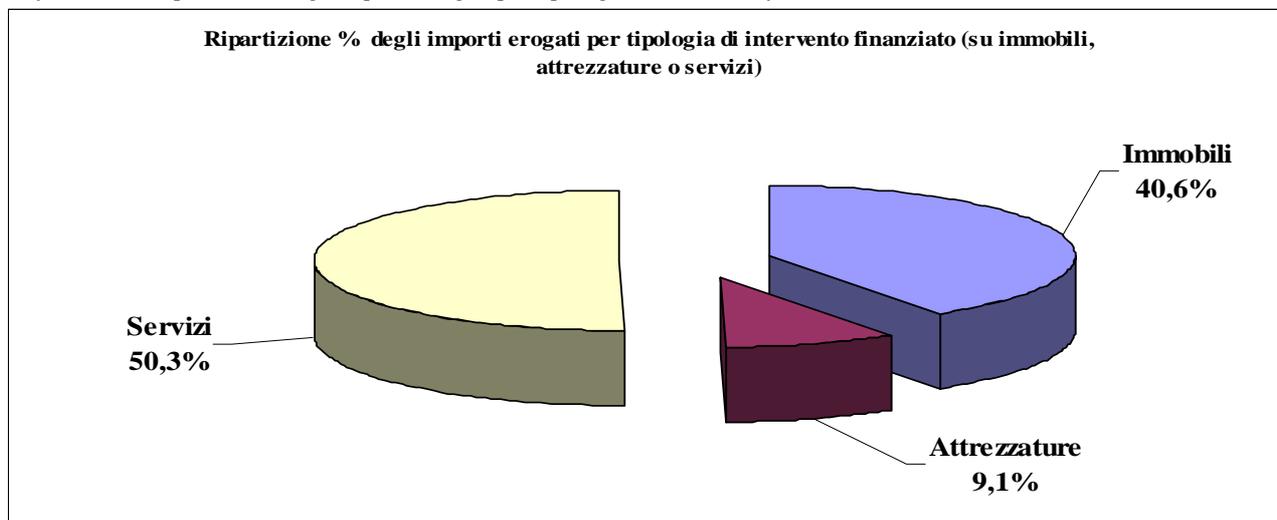
Nella *Tabella 4.3* è riportata la ripartizione del costo complessivo dei progetti per le principali voci di spesa. In generale gli investimenti assorbono il 61,3% del totale speso, con un massimo nel settore dello Sviluppo Locale (93,4%) giustificato dalla prevalenza di progetti per la realizzazione/manutenzione di strutture ed infrastrutture. Le risorse umane, invece, incidono per il 20,6% sul totale speso, con una punta del 64,3% nella Salute.

Tabella 4.3: Ripartizione del costo complessivo dei progetti, per principali voci di spesa

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
% Spese per investimenti	2,7	64,6	10,2	0,0	93,4	61,3
% Spese per consumi	49,3	9,2	66,6	35,7	1,0	18,1
% Spese di risorse umane	47,9	26,2	23,1	64,3	5,6	20,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il *Grafico 4.1* descrive i progetti esaminati attraverso la ripartizione degli importi erogati dalla FMps per tipologia di intervento finanziato (immobili, mobili e servizi); i servizi assorbono la maggior parte delle risorse (50,3%) seguiti dagli immobili con il 40,6%.

Grafico 4.1: Ripartizione degli importi erogati per tipologia di intervento finanziato



In termini di numerosità dei progetti, la categoria dei servizi incide per oltre il 67% (vedi *Tabella 4.4*).

Tabella 4.4: Ripartizione del campione esaminato per numerosità dei progetti e dei relativi importi erogati

	% Numerosità Progetti	% Importo Erogato
Immobili	26,1%	40,6%
Mobili/Attrezzature	6,5%	9,1%
Servizi	67,4%	50,3%
Totale	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda gli interventi sugli immobili nella *Tabella 4.5* si forniscono alcuni dati di sintesi. In relazione a questa categoria di progetti è utile precisare che la maggior parte di essi afferiscono al settore dello Sviluppo Locale e consistono prevalentemente in interventi di riqualificazione urbana. In generale oltre il 91% delle strutture realizzate risulta utilizzabile al termine del progetto; si stima che complessivamente siano stati realizzati o manutenti oltre 17.000 mq di spazi interni e quasi 56.000 mq di esterni. Nel 50% dei progetti sono stati effettuati interventi tesi a ridurre l'impatto ambientale della struttura nonché ad abbattere le barriere architettoniche.

Tabella 4.5: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi su Immobili

Immobili: principali indicatori	Totale
% strutture utilizzabili (totalmente o parzialmente) al termine del progetto	91,7
% progetti su immobili che hanno previsto utilizzo di tecniche/materiali per ridurre l'impatto ambientale	50,0
% progetti su immobili che hanno previsto abbattimento di barriere architettoniche	50,0
Totale interventi su esterni (in mq)	55.962
Totale interventi su interni e coperture (in mq)	17.231

La *Tabella 4.6* fornisce i dati di sintesi relativi ad interventi per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione di attrezzature (principalmente progetti che prevedono l'acquisto di attrezzature scientifiche nonché di interventi per il restauro di opere d'arte). In generale si osserva che nel 66,7% dei casi si tratta di attrezzature nuove mentre la stessa percentuale riguarda le attrezzature utilizzabili immediatamente al termine del progetto. Il tasso di utilizzo medio delle attrezzature si attesta all'83,3% mentre il numero stimato degli utenti giornalieri per tutti i progetti finanziati di questa categoria è di quasi 5.000 unità.

Tabella 4.6: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi sulle attrezzature

Attrezzature: principali indicatori	Totale
% attrezzature nuove (non in sostituzione ma aggiuntive)	66,7
% progetti su attrezzature utilizzabili immediatamente al termine del progetto	66,7
Tasso (%) medio di utilizzo delle attrezzature ⁵	83,3
Numero utenti giornalieri delle attrezzature	4.941

Per quanto riguarda gli interventi per l'offerta di servizi la *Tabella 4.7* offre alcuni elementi di sintesi. I principali servizi offerti riguardano lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la Sanità, la realizzazione di progetti di ricerca o di trasferimento tecnologico per la Ricerca Scientifica nonché l'integrazione dei processi della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda i progetti afferenti allo Sviluppo Locale. In generale i progetti finanziati permettono di raggiungere complessivamente quasi 950.000 utenti con un tasso medio di copertura della domanda espressa del 24,6%; per oltre il 51% degli interventi finanziati si è adottato un sistema autonomo di rilevazione dei risultati raggiunti (tramite questionari, interviste, ecc..).

Tabella 4.7: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi per l'offerta di servizi

Servizi: principali indicatori	Totale
% progetti su servizi con sistemi di rilevazione dei risultati	51,6
% media di copertura della domanda espressa	24,6
Numero utenti complessivi dei servizi	949.371

Dopo aver esaminato i progetti finanziati in base alla categoria di intervento (immobili, attrezzature e servizi), nella *Tabella 4.8* sono riportati alcuni elementi informativi più di dettaglio per quanto riguarda i singoli settori ad iniziare dal quello dell'Arte. Il 100% degli interventi sugli immobili ha riguardato strutture a vincolo artistico/paesaggistico mentre per quanto riguarda i servizi offerti, si stima che sono stati raggiunti con iniziative culturali (attività museali, spettacoli culturali e convegni) complessivamente oltre 900.000 utenti/visitatori di cui oltre il 30% studenti ed il 21,5% turisti.

Tabella 4.8: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dell'Arte

Arte: principali indicatori	Totale
% progetti su immobili con destinazione uso della struttura già definita	100,0
% progetti su immobili soggetti a vincoli (storico artistici o paesaggistici)	100,0
Numero utenti giornalieri delle attrezzature	4.837
Numero utenti complessivi dei servizi	936.041
% media di studenti sul totale degli utenti coinvolti dai servizi	31,3
% media di turisti sul totale degli utenti coinvolti dai servizi	21,5

⁵ Da intendersi come rapporto % tra tempo effettivo di utilizzo e tempo massimo di utilizzo potenziale.

La *Tabella 4.9* è dedicata al settore dell'educazione. In particolare si nota come le strutture oggetto degli interventi raggiungano mediamente quasi il 90% di impiego della capienza massima. Per quanto riguarda i servizi educativi la maggior parte sono dedicati a materie scientifiche (88,9%) mentre in generale il tasso di copertura della domanda espressa è attestato al 90%.

Tabella 4.9 Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dell'educazione

Educazione: principali indicatori	Totale
% progetti su immobili con destinazione uso della struttura già definita	100,0
Rapporto % medio utenti/capienza	89,5
Numero utenti complessivi dei servizi	2.032
% ore scientifiche sul totale ore formazione previste dai servizi educativi	88,9
% media di copertura della domanda espressa per i servizi educativi	90,0

Passando al settore della Ricerca, la *Tabella 4.10* evidenzia come generalmente in tutti i progetti di ricerca finanziati si attenda un riscontro in termini di pubblicazioni scientifiche, mentre il 21,4% delle iniziative dovrebbe portare alla registrazione di almeno un brevetto. In generale sono maggiori le collaborazioni con enti di ricerca pubblici (64%) rispetto a quelle con le imprese private (28,6%).

Tabella 4.10: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore della Ricerca

Ricerca: principali indicatori	Totale
% interventi relativi a servizi con pubblicazioni attese	100,0
% progetti per servizi con attivazione di brevetti	21,4
% progetti di ricerca (ovvero servizi) che hanno previsto collaborazioni con enti pubblici	64,3
% progetti di ricerca (ovvero servizi) che hanno previsto collaborazioni con imprese	28,6

Per quanto riguarda il settore della Salute, la *Tabella 4.11* evidenzia come nel 33% dei casi gli interventi finanziati permettano una riduzione dei tempi di attesa; il tasso di copertura della domanda espressa si attesta sul 66%.

Tabella 4.11: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore della Salute

Salute: principali indicatori	Totale
% interventi in sanità che permettono una riduzione dei tempi di attesa	33,3
% interventi per servizi di cura con pubblicazioni attese	33,3
Numero utenti complessivi dei servizi	1.568
% media di copertura della domanda espressa per servizi di cura	66,7

Infine la *Tabella 4.12* mostra come gli interventi sugli immobili nel campo dello sviluppo locale (aree pubbliche, strade, ecc..) abbiano permesso di raggiungere oltre 280.000 utenti giornalieri.

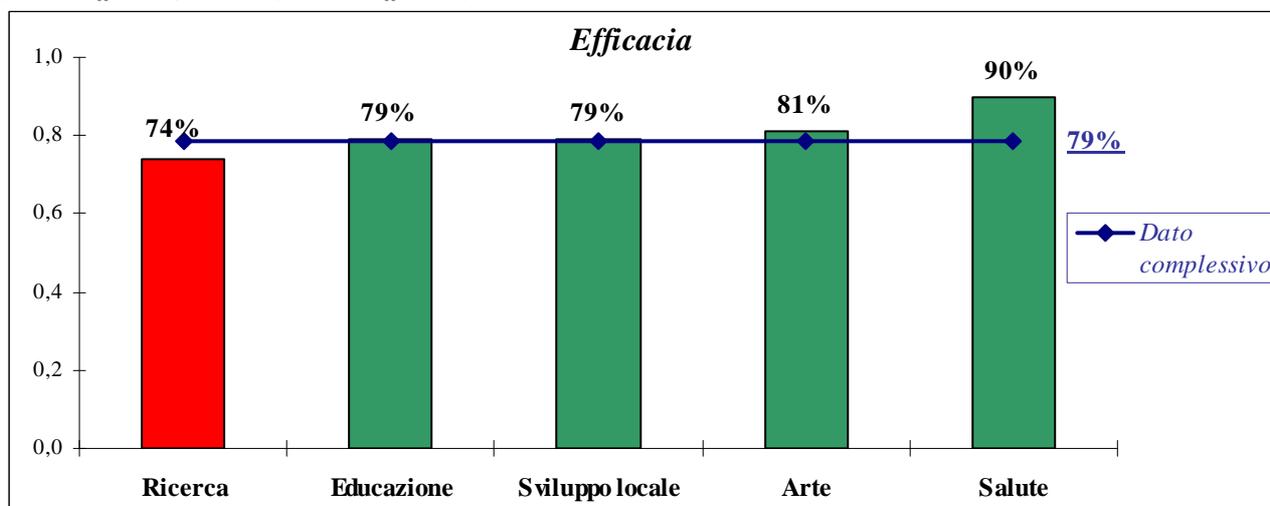
Tabella 4.12: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dello Sviluppo Locale

Sviluppo Locale: principali indicatori	Totale
% di progetti su immobili soggetti a vincoli (storico artistici o paesaggistici)	20,0
Numero utenti medi giornalieri degli immobili	283.380
% media di copertura della domanda espressa per servizi	81,7

3.3.3 La valutazione di efficacia ed efficienza

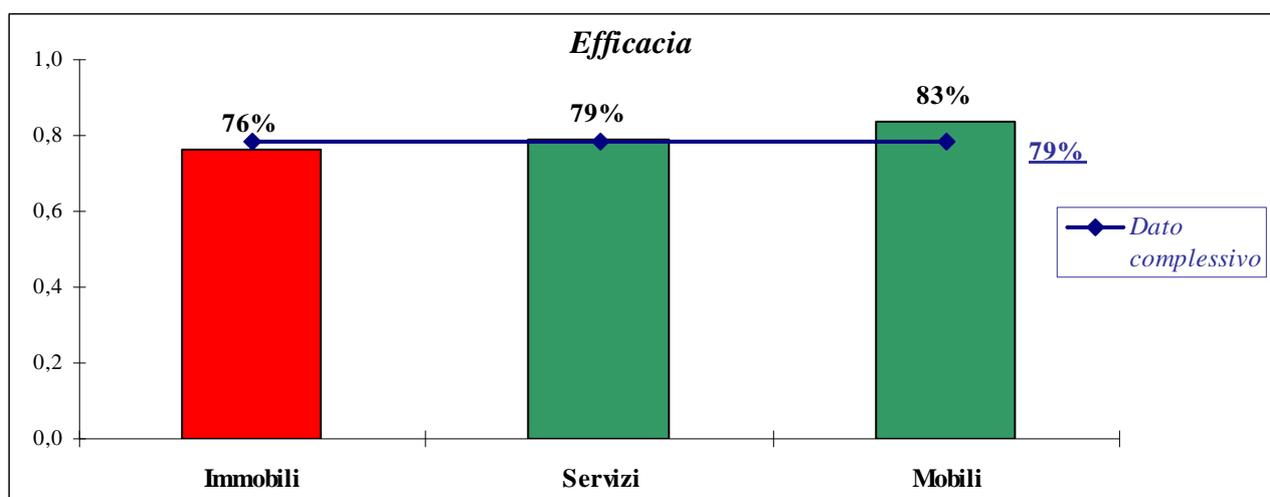
Una volta rendicontati i risultati raggiunti dal *set* di progetti finanziati nel 2007 e conclusi nei settori rilevanti in provincia di Siena, passiamo alla prospettiva di carattere valutativo che riguarda gli aspetti dell'efficacia e dell'efficienza. In particolare nel *Grafico 4.2* si osserva che il livello complessivo di efficacia si colloca al 79%: in altre parole significa che i progetti finanziati mediamente raggiungono il 79% dei risultati stimati all'inizio dell'intervento. Il settore della Ricerca è l'unico che si colloca leggermente sotto la media; tale dato, che si colloca comunque su livelli soddisfacenti, sembra potersi giustificare con il fatto che per i progetti di ricerca è più difficile stimare a priori i risultati che si potranno raggiungere.

Grafico 4.2: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per settore di intervento; varia tra 0% (minima efficacia) e 100% (massima efficacia)



Il *Grafico 4.3* descrive il livello di efficacia degli interventi sulla base della categoria di progetti finanziati. Sono gli interventi sugli immobili che, anche in conseguenza degli imprevisti legati alle procedure di appalto, hanno maggiore difficoltà a raggiungere gli obiettivi inizialmente stimati, scostandosi tuttavia soltanto in modo molto marginale dalla media complessiva.

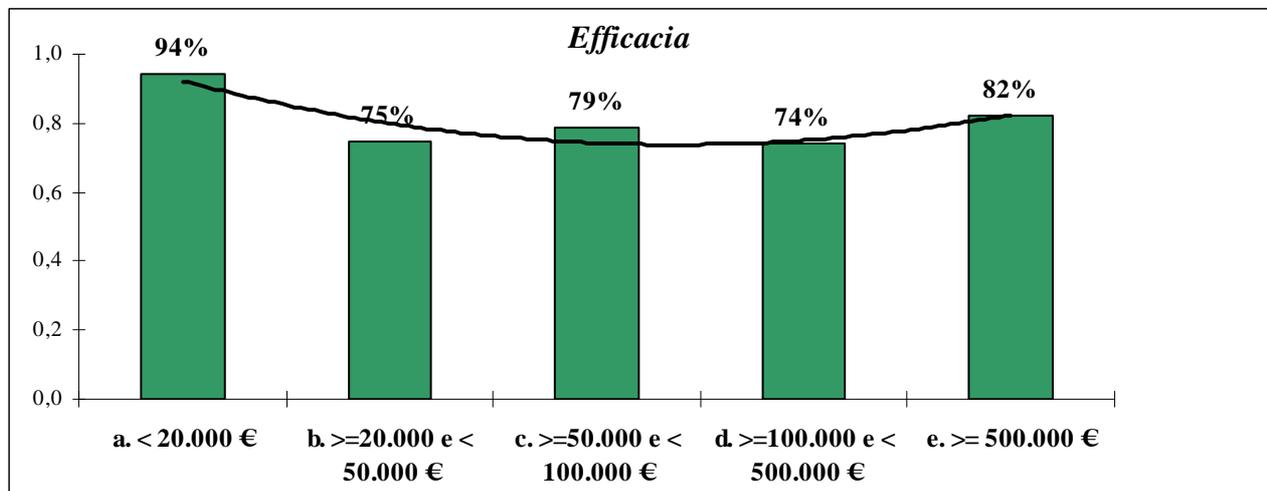
Grafico 4.3: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per categoria di intervento; varia tra 0% e 100%.



Il *Grafico 4.4* mostra l'esito della valutazione di efficacia in relazione alle fasce di importo complessivamente speso per i singoli progetti. In questo caso si osserva una tendenza peculiare che

se confermata negli anni potrebbe essere oggetto di approfondimento, in base alla quale i progetti più efficaci tendono a collocarsi agli estremi ovvero su dimensioni molto ridotte (< 20.000€) o di grande scala (> 500.000 €).

Grafico 4.4: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per fascia di importo speso per i progetti finanziati; varia tra 0% e 100%.



Un ultimo elemento di riflessione riguarda le modifiche apportate ai progetti rispetto a quanto inizialmente stimato in termini di costi sostenuti e di tempo impiegato. Come illustrato nella *Tabella 4.13* gli interventi che in generale hanno subito il maggior numero di variazioni sono quelli sugli immobili che nell'8,7% dei casi hanno richiesto un aumento dei tempi mentre nel 6,52% un incremento dei costi.

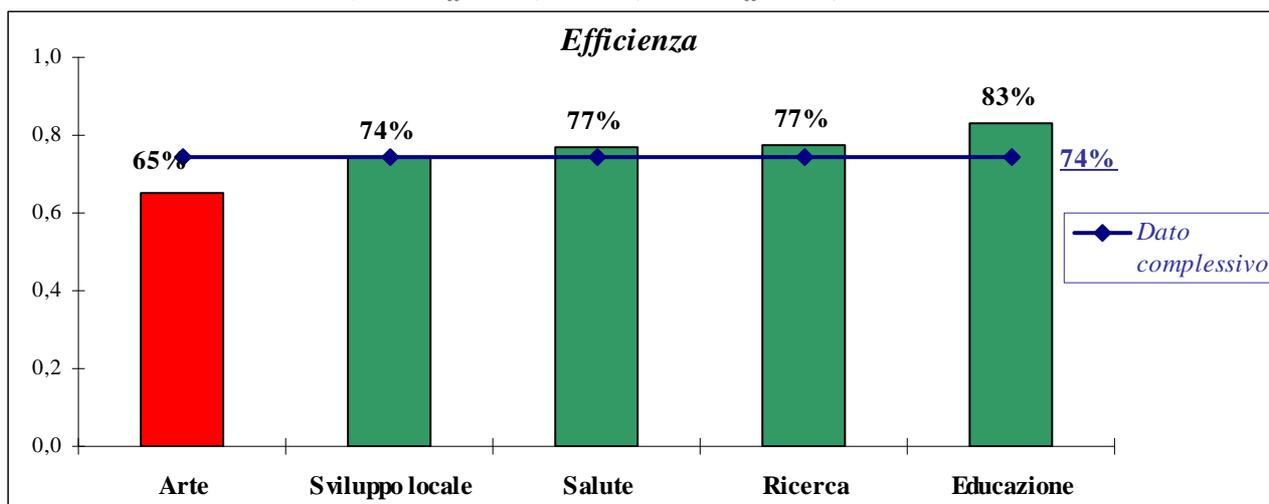
Tabella 4.13: Percentuale progetti che, a consuntivo, hanno evidenziato un incremento di costi o di tempi

	Incremento Tempi	Incremento Costi
Immobili	8,70%	6,52%
Attrezzature	0,0%	0%
Servizi	4,35%	4,35%
Totale	13,04%	10,87%

Una volta esaminati i risultati del processo di valutazione in termini di efficacia si può passare alla dimensione dell'efficienza (che misura la % di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse finanziarie impiegate).

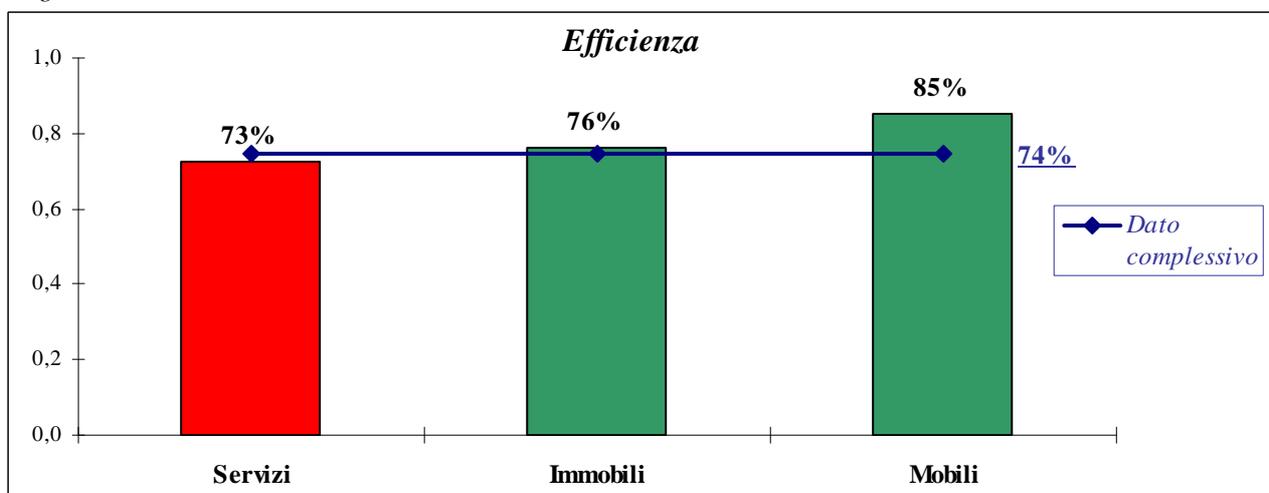
Nel *Grafico 4.5* si evidenzia l'Arte come l'unico settore che si colloca al di sotto del dato medio complessivo ma comunque su livelli soddisfacenti (65% contro il 74%), mentre il settore dell'Educazione risulta quello che raggiunge in media un più elevato livello di efficienza.

Grafico 4.5: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per settore di intervento; varia tra 0% (minima efficienza) e 100% (massima efficienza)



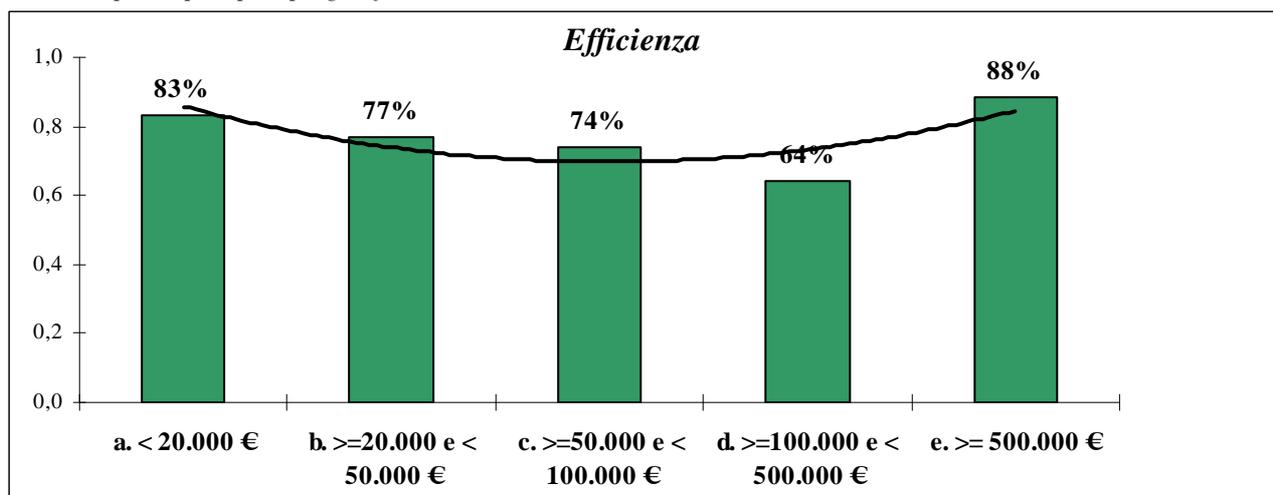
Il *Grafico 4.6* prende in esame l'efficienza in relazione alla categoria di progetto finanziato. In questo caso si nota che i progetti che prevedono l'acquisto di beni mobili/attrezzature raggiungono il maggior livello di efficienza con l'85% mentre i progetti sui servizi si collocano leggermente al di sotto della media (con il 73%).

Grafico 4.6: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per categoria di intervento; varia tra 0% e 100%



Infine, come in precedenza evidenziato in relazione alla valutazione di efficacia, anche per quanto riguarda l'efficienza si nota una tendenza dei progetti "più efficienti" a collocarsi agli estremi delle fasce di importo speso (si veda *Grafico 4.7*).

Grafico 4.7: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per fascia di importo speso per i progetti finanziati; varia tra 0% e 100%



È evidente che man mano in futuro si allargherà il campione di analisi e sarà possibile disporre di dati più “robusti”, gli indicatori di rendicontazione e valutazione riportati nei precedenti grafici e tabelle saranno aggiornati ed affinati per consentire il costante monitoraggio dell’attività erogativa sviluppata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	38.635.267	38.181.008
a) beni immobili	31.430.917	31.168.985
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.708.395</i>
b) beni mobili d'arte	6.711.071	6.676.958
c) beni mobili strumentali	175.725	169.913
d) altri beni	317.553	165.152
2. Immobilizzazioni finanziarie	5.911.718.831	5.872.158.393
a) partecipazioni in società strumentali	40.916.039	42.445.995
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>6.221.318</i>	<i>5.371.467</i>
b) altre partecipazioni	5.565.354.864	5.564.979.162
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	210.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	95.447.929	54.733.236
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	139.455.764	207.315.119
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.830.215	68.441.399
b) strumenti finanziari quotati	80.705.319	130.493.798
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>79.791.439</i>	<i>129.618.990</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>913.880</i>	<i>874.808</i>
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) strumenti finanziari non quotati	6.920.230	8.379.922
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>6.920.230</i>	<i>8.379.922</i>
4. Crediti	16.412.573	23.778.625
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>5.283.327</i>	<i>23.778.625</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	3.324.174	2.545.733
d) crediti diversi	13.088.399	21.232.892
5. Disponibilità liquide	319.016.343	563.846.464
a) cassa economale	337	83
b) banche	31.091.682	27.849.250
c) operazioni pronti c/termine su titoli	287.924.324	535.997.131
7. Ratei e risconti attivi	7.657.843	16.253.499
a) ratei attivi	3.030.091	5.911.139
b) risconti attivi	4.627.752	10.342.360
	6.432.896.621	6.721.533.108

PASSIVO			31/12/2009	31/12/2008
1. Patrimonio			5.572.022.863	5.718.836.492
a) fondo di dotazione			3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:			1.145.579.370	1.145.579.370
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	<i>1.100.471.280</i>		<i>1.100.471.280</i>	<i>1.100.471.280</i>
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	<i>44.593.055</i>		<i>44.593.055</i>	<i>44.593.055</i>
c3- riserva da rivalutazione immobili	<i>515.034</i>		<i>515.034</i>	<i>515.034</i>
d) riserva obbligatoria			510.651.034	498.149.760
e) riserva per l'integrità del patrimonio			410.268.819	400.892.863
g) avanzo residuo dell'esercizio			37.533.811	207.337.083
h) riserva per interventi diretti			48.047.879	46.935.465
2. Fondi per l'attività d'istituto			241.783.725	196.685.321
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni			172.819.119	111.282.036
b) fondi per le erogazioni			53.694.892	64.168.056
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud			15.269.714	21.235.229
3. Fondi per rischi ed oneri			154.795.071	187.249.372
a) fondo per rischi ed oneri			34.795.071	87.249.372
b) fondo oscillazione titoli			120.000.000	100.000.000
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.			697.945	634.283
5. Erogazioni deliberate			336.067.756	387.855.904
6. Fondo per il volontariato			14.304.605	20.803.159
a) fondo volontariato L. 266/91			14.304.605	20.803.159
7. Debiti			113.224.656	209.468.522
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 60.181.472</i>		<i>99.725.375</i>	
a) debiti verso l'erario			315.723	450.686
b) debiti tributari			109.948.503	190.926.756
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale			261.793	299.972
e) altri debiti			2.698.637	17.791.108
8. Ratei e risconti passivi			0	55
a) ratei passivi			0	55
			6.432.896.621	6.721.533.108

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
Beni presso terzi	3.086.504.673	3.038.673.115
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	3.079.286.098	3.035.891.207
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	7.214.443	2.777.776
Garanzie e impegni	817.075.450	964.294.992
Titoli a garanzia c/o terzi	79.800.000	134.100.000
Titoli da acquistare	737.275.450	830.194.992
Garanzie rilasciate	0	0
Altri conti d'ordine	1.231.991.374	1.273.850.998
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	49.485.832	27.850.997
Derivati su crediti	569.800.000	623.000.000
Strumenti derivati (IRS)	569.800.000	623.000.000
Altri conti d'ordine	42.905.541	0
	5.135.571.497	5.276.819.105

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2009	31/12/2008
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.780.205	74.765.093
2. Dividendi e proventi assimilati	65.526.784	420.192.349
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	65.344.517	419.664.894
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	182.267	527.455
3. Interessi e proventi assimilati	27.270.816	45.510.252
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.549.249	10.642.847
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.646.560	15.209.687
c) da crediti e disponibilità liquide	7.075.007	19.657.718
4. Rivalutazione netta di strumenti finanz. non immobilizz	1.318.437	-11.740.037
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	33.029.877
9. Altri proventi	582.133	196.224
10. Oneri	-38.459.162	-185.016.221
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-2.205.291	-2.129.344
b) per il personale	-5.578.172	-5.901.768
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.022.467	-2.097.735
d) per servizi di gestione del patrimonio	-27.804	-1.381.740
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.685.668	-10.408.467
- di cui commissioni banca depositaria	-17.085	-398.751
- di cui altri oneri finanziari	-5.668.583	-10.009.716
f) commissioni di negoziazione	0	-839.206
g) ammortamenti	-194.394	-236.354
h) accantonamenti	-22.270.076	-160.360.221
i) altri oneri	-1.475.291	-1.661.385
11. Proventi straordinari	1.660.075	89.955
12. Oneri straordinari	-941.596	-31.281.743
13. Imposte	-231.319	-5.256.587
AVANZO DELL'ESERCIZIO	62.506.374	340.489.163
14. Accant. riserva obbligatoria	-12.501.275	-68.097.833
14a. Disponibilità da gestione precedente	238.341	4.178.549
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.666.837	-9.079.711
17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud	-1.666.837	-9.079.711
18. Accant.alla riserva per l'integrità del patrimonio	-9.375.956	-51.073.374
AVANZO RESIDUO	37.533.811	207.337.083

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1/1 – 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2009	31/12/2008
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	38.635.267	38.181.008
a) beni immobili	31.430.917	31.168.985
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.708.395</i>
b) beni mobili d'arte	6.711.071	6.676.958
c) beni mobili strumentali	175.725	169.913
d) altri beni	317.553	165.152
2. Immobilizzazioni finanziarie	5.911.718.831	5.872.158.393
a) partecipazioni in società strumentali	40.916.039	42.445.995
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>6.221.318</i>	<i>5.371.467</i>
b) altre partecipazioni	5.565.354.864	5.564.979.162
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	210.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	95.447.929	54.733.236
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	139.455.764	207.315.119
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.830.215	68.441.399
b) strumenti finanziari quotati	80.705.319	130.493.798
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>79.791.439</i>	<i>129.618.990</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>913.880</i>	<i>874.808</i>
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) strumenti finanziari non quotati	6.920.230	8.379.922
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>6.920.230</i>	<i>8.379.922</i>
4. Crediti	16.412.573	23.778.625
<i>di cui esigibili entro l'eserc. success.</i>	<i>5.283.327</i>	<i>23.778.625</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	3.324.174	2.545.733
d) crediti diversi	13.088.399	21.232.892
5. Disponibilità liquide	319.016.343	563.846.464
a) cassa economale	337	83
b) banche	31.091.682	27.849.250
c) operazioni pronti c/termine su titoli	287.924.324	535.997.131
7. Ratei e risconti attivi	7.657.843	16.253.499
a) ratei attivi	3.030.091	5.911.139
b) risconti attivi	4.627.752	10.342.360
	6.432.896.621	6.721.533.108

PASSIVO		
	31/12/2009	31/12/2008
1. Patrimonio	5.572.022.863	5.718.836.492
a) fondo di dotazione	3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:	1.145.579.370	1.145.579.370
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	1.100.471.280	1.100.471.280
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	44.593.055	44.593.055
c3- riserva da rivalutazione immobili	515.034	515.034
d) riserva obbligatoria	510.651.034	498.149.760
e) riserva per l'integrità del patrimonio	410.268.819	400.892.863
g) avanzo residuo dell'esercizio	37.533.811	207.337.083
h) riserva per interventi diretti	48.047.879	46.935.465
2. Fondi per l'attività d'istituto	241.783.725	196.685.321
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	172.819.119	111.282.036
b) fondi per le erogazioni	53.694.892	64.168.056
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	15.269.714	21.235.229
3. Fondi per rischi ed oneri	154.795.071	187.249.372
a) fondo per rischi ed oneri	34.795.071	87.249.372
b) fondo oscillazione titoli	120.000.000	100.000.000
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	697.945	634.283
5. Erogazioni deliberate	336.067.756	387.855.904
6. Fondo per il volontariato	14.304.605	20.803.159
a) fondo volontariato L. 266/91	14.304.605	20.803.159
7. Debiti	113.224.656	209.468.522
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 60.181.472</i>	<i>99.725.375</i>
a) debiti verso l'erario	315.723	450.686
b) debiti tributari	109.948.503	190.926.756
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	261.793	299.972
e) altri debiti	2.698.637	17.791.108
8. Ratei e risconti passivi	0	55
a) ratei passivi	0	55
	6.432.896.621	6.721.533.108

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
Beni presso terzi	3.086.504.673	3.038.673.115
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	3.079.286.098	3.035.891.207
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	7.214.443	2.777.776
Garanzie e impegni	817.075.450	964.294.992
Titoli a garanzia c/o terzi	79.800.000	134.100.000
Titoli da acquistare	737.275.450	830.194.992
Garanzie rilasciate	0	0
Altri conti d'ordine	1.231.991.374	1.273.850.998
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	49.485.832	27.850.997
Derivati su crediti	569.800.000	623.000.000
Strumenti derivati (IRS)	569.800.000	623.000.000
Altri conti d'ordine	42.905.541	0
	5.135.571.497	5.276.819.105

CONTO ECONOMICO

	31/12/2009	31/12/2008
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.780.205	74.765.093
2. Dividendi e proventi assimilati	65.526.784	420.192.349
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	65.344.517	419.664.894
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	182.267	527.455
3. Interessi e proventi assimilati	27.270.816	45.510.252
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.549.249	10.642.847
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.646.560	15.209.687
c) da crediti e disponibilità liquide	7.075.007	19.657.718
4. Rivalutazione netta di strumenti finanz. non immobilizz	1.318.437	-11.740.037
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	33.029.877
9. Altri proventi	582.133	196.224
10. Oneri	-38.459.162	-185.016.221
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-2.205.291	-2.129.344
b) per il personale	-5.578.172	-5.901.768
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.022.467	-2.097.735
d) per servizi di gestione del patrimonio	-27.804	-1.381.740
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.685.668	-10.408.467
- di cui commissioni banca depositaria	-17.085	-398.751
- di cui altri oneri finanziari	-5.668.583	-10.009.716
f) commissioni di negoziazione	0	-839.206
g) ammortamenti	-194.394	-236.354
h) accantonamenti	-22.270.076	-160.360.221
i) altri oneri	-1.475.291	-1.661.385
11. Proventi straordinari	1.660.075	89.955
12. Oneri straordinari	-941.596	-31.281.743
13. Imposte	-231.319	-5.256.587
AVANZO DELL'ESERCIZIO	62.506.374	340.489.163
14. Accant. riserva obbligatoria	-12.501.275	-68.097.833
14a. Disponibilità da gestione precedente	238.341	4.178.549
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.666.837	-9.079.711
17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud	-1.666.837	-9.079.711
18. Accant.alla riserva per l'integrità del patrimonio	-9.375.956	-51.073.374
AVANZO RESIDUO	37.533.811	207.337.083

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo gli schemi ed i principi contabili indicati dall'allora Ministero del Tesoro nel Provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26/4/2001 ("Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", in prosieguo "Atto di indirizzo"), in attesa dell'emanazione del regolamento dell'Autorità di Vigilanza, previsto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999, n. 153, attuativo della Legge 23 dicembre 1999, n. 461, relativo alla redazione dei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria. È infatti ragionevole attendersi, analogamente a quanto già accaduto nei precedenti esercizi, l'emanazione di un provvedimento che disporrà, in via provvisoria, l'applicazione dell'Atto di indirizzo anche per il bilancio relativo all'esercizio appena concluso.

Nella stesura del bilancio dell'esercizio si è inoltre tenuto conto, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, della vigente normativa civilistica e delle indicazioni contenute nei documenti emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) che hanno sostituito i Documenti approvati dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di cui al n. 1 dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile.

In ultimo si rammenta che la Fondazione è, a fini IVA, un "consumatore finale". Di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione di tale imposta e tutti i costi devono, quindi, intendersi al lordo di tale tributo.

2. Voci dello Stato Patrimoniale

2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere

utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, gli immobili sono svalutati. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente – nel rispetto di quanto previsto in linea generale del Documento OIC 16, *sub* D.XI.3 – con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nella attuale situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Aliquote in %	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Computer e accessori	20	40	40	-	-
Apparati internet	20	40	40	-	-
Stampanti	20	40	40	-	-
Impianti di telecomunicazione	15	30	30	15	10
Autoveicoli	25	50	25	-	-
Mobili e arredi	15	30	30	15	10
Altri beni	15	30	30	15	10

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000) non sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è imputato direttamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

2.1.4. Altri beni

La voce comprende il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi. Comprende altresì gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

<i>Aliquote in %</i>	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Oneri pluriennali	20	20	20	20	20
Software	15	30	30	15	10

2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In conformità a quanto previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In coerenza con gli attuali principi contabili (OIC 20), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato “*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*”, che può al massimo costituire “*un primo elemento segnaletico*” di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare a “*negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza*”. Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento ai vincoli statutari relativi alla Conferitaria.

Analogamente, per gli strumenti non quotati, la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un'eventuale perdita si basa sull'analisi puntuale di “*tutti i dati [macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici] e [su tutte] le [altre] informazioni di cui è possibile venire a conoscenza*” in merito alle “*condizioni economico-patrimoniali della società...*” di cui si detiene l'interessenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o insolvenza dell'emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2423-*bis* c.c., all'art. 2426 c.c. e al Principio OIC n. 20, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono iscritti per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio; (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi fornitici da specifici contributori e – se del caso – mediante modelli di *pricing* elaborati internamente dalla Fondazione.

Il valore di mercato dei titoli quotati corrisponde ai prezzi dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, così rilevati: per i titoli di Stato il prezzo ufficiale al MOT pubblicato dal "Il Sole 24 Ore"; per le azioni quotate in Italia i prezzi di riferimento al MTA riportati da "Il Sole 24 Ore"; per le obbligazioni *corporate* e per gli altri titoli, i prezzi forniti da *info provider* internazionali.

2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni "fuori bilancio" in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni

materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di "copertura" l'impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in conto economico per la parte di competenza dell'esercizio.

2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

2.5. Disponibilità liquide

2.5.1. Banche

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

2.5.2. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine poste in essere nel 2009 hanno sempre visto la Fondazione come acquirente dei titoli a pronti e venditrice dei medesimi a termine.

Le operazioni di pronti contro termine che prevedano l'obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 5 dell'Attivo "Disponibilità liquide", lett. c) "Operazioni pronti c/termine su titoli". L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I proventi delle operazioni di pronti contro termine, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti fra gli interessi secondo il criterio del "*pro rata temporis*" alla voce 3 del conto economico "Interessi e proventi assimilati", lett. c) "da crediti e disponibilità liquide".

2.6. Riserve

2.6.1. Riserva obbligatoria

È costituita ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 153/99. La quota riferibile all'esercizio è determinata in conformità all'art. 9, comma 6, dell'Atto di Indirizzo nonché alle

ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

2.6.2. Riserva per l'integrità del patrimonio

È costituita al fine di conservare il valore del patrimonio. L'accantonamento dell'esercizio è effettuato entro i limiti fissati annualmente, con Decreto, dall'Autorità di Vigilanza.

2.7. Fondi del Passivo

2.7.1. Fondo per l'attività d'Istituto

2.7.1.1. FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto della variabilità attesa del risultato d'esercizio.

2.7.1.2. FONDO PER LE EROGAZIONI

Riguarda gli impegni per attività istituzionali deliberati dagli Organi Statutari della Fondazione e non ancora erogati o assegnati ai beneficiari, pur essendo stata comunque stabilita la suddivisione fra le varie aree di intervento.

In particolare, alla voce "Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale", viene esposta la parte di risorse stanziata nell'anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risultava ancora assegnata ai beneficiari. Nell'esercizio successivo l'imputazione al fondo avviene mano a mano che sono deliberate le assegnazioni e, esauriti i fondi, si dà corso all'imputazione del nuovo stanziamento nel frattempo deliberato.

2.7.1.3. FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO SUD"

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, denominato "ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)" e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

2.7.2. Fondi per rischi ed oneri

Il fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

2.7.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (Art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti *ex art. 8, comma 1, lett. d)* del D. Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

2.8. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

2.8.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

2.8.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità dalla Commissione di Dottori Commercialisti e Ragionieri in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

3. Conti d'Ordine

Sono esposti in calce allo stato patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare (che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine), sono espressi al valore nominale.

I contributi soggetti a revoca sono riportati per memoria al valore di Euro 1.

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportati al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente al valore massimo.

3.1. Derivati su crediti – Total Return swap

Nella sezione garanzie ed impegni, in una voce *ad hoc*, è annotato un ammontare pari al nozionale del sottostante. È altresì annotato a conti d'ordine l'impegno a termine ad acquistare il sottostante o ad effettuare il relativo *cash settlement*. La componente di *interest rate swap* è rilevata a conti d'ordine per un importo pari al valore nominale del sottostante di riferimento.

In coerenza con il Principio OIC n. 19, “alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d'interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio”.

Gli strumenti derivati sono valorizzati, in coerenza con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili (Documento OIC n. 3), tenendo conto del loro valore di mercato. La valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni derivate dai prezzi indicativi forniti dal *calculation agent*, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate.

Eventuali svalutazioni saranno iscritte a fondo rischi.

Gli eventuali strumenti finanziari posti a *collateral* degli adempimenti della Fondazione continuano a figurare nell'Attivo dello stato patrimoniale di FMPS e sono valutati secondo i principi di valutazione del comparto di provenienza. Il loro ammontare, al valore nominale, è altresì annotato nella sezione delle garanzie rilasciate. I proventi generati da tali strumenti concorrono a formare il risultato economico della Fondazione.

4. Voci di Conto Economico

4.1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Comprende il risultato complessivo realizzato dai gestori in base ai mandati delle gestioni patrimoniali individuali affidate ed è esposto al netto delle imposte applicate ed al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione e di banca depositaria.

4.2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Le azioni assegnate in conseguenza di aumenti di capitale (c.d. *scrip dividend*) sono contabilizzati, in coerenza con quanto previsto dal Documento n. 20 dell'OIC, quali aumenti gratuiti di capitale.

4.2.1. Dividendo preferenziale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il c.d. "dividendo preferenziale" attribuito fino allo scorso esercizio alle azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stato contabilizzato fino all'esercizio 2008 "per competenza", con relativa iscrizione dei dividendi nel conto economico dell'esercizio in cui il diritto agli utili si considerava maturato e non nell'esercizio in cui ne veniva deliberata la distribuzione. L'eventuale "extra dividendo" (rispetto al "dividendo preferenziale") pagato da CDP è stato annotato, invece, nell'esercizio della effettiva distribuzione.

Stante l'incertezza legata alle disposizioni statutarie della Cassa, che all'art. 9, comma 3, prevedevano, in caso di recesso o conversione, la decurtazione di quanto percepito a titolo di "extra dividendo" dal valore di liquidazione delle azioni preferenziali, si è proceduto ad accantonare al Fondo rischi ed oneri un ammontare pari agli extra dividendi percepiti.

Il "dividendo preferenziale" è stato definitivamente abolito con apposita modifica statutaria a valere già dal presente bilancio.

4.3. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

4.4. Altri oneri e proventi

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2008 ed il 31/12/2009. Le cifre fra parentesi indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2008.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in euro.

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

<u>Beni immobili</u>	<u>31.430.917</u>	<u>(31.168.985)</u>
----------------------	-------------------	---------------------

Immobile	Valore al 01/01/2009	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2009
Palazzo Sansedoni	21.708.395	0	21.526	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.460.590	0	240.406	0	0	9.700.996
Totale	31.168.985	0	261.932	0	0	31.430.917

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 153/99.

Palazzo del Capitano è al momento iscritto nella categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, al momento, parzialmente locata ad alcuni esercizi commerciali (mentre la restante parte è allo stato attuale inutilizzata).

<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>6.711.071</u>	<u>(6.676.958)</u>
---------------------------	------------------	--------------------

L'incremento netto della voce è determinato quasi unicamente dagli acquisti di beni connessi alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione".

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>175.725</u>	<u>(169.913)</u>
--------------------------------	----------------	------------------

La movimentazione della voce è esposta in maniera analitica nell'allegato 1.

<u>Altri beni</u>	<u>317.553</u>	<u>(165.152)</u>
-------------------	----------------	------------------

La voce comprende oneri pluriennali su beni di terzi e costi sostenuti per l'acquisto di *software*, entrambi al netto dell'ammortamento contabilizzato con il metodo diretto. Per la movimentazione, cfr. l'allegato 1.

Sono inoltre compresi immobilizzazioni in corso ed acconti per €nil. 0,18.

2. Immobilizzazioni finanziarie

<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>40.916.039</u>	<u>(42.445.995)</u>
--	-------------------	---------------------

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	285.000	95,00	5,4788	1.561.467
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	4.649.851	79,49	1,0000	4.649.851
FONDAZIONE PER IL SUD	-	-	-	34.694.721
				40.916.039
Denominazione	Valore al 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
SIENA BIOTECH S.P.A.	1.561.467	-	-	1.561.467
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	-	-	10.000
BIOFUND S.P.A.	3.800.000	849.851	-	4.649.851
FONDAZIONE PER IL SUD	37.074.528	-	2.379.807	34.694.721
	42.445.995	849.851	2.379.807	40.916.039

Siena Biotech S.p.A.

La quota della Fondazione è pari al 95% del capitale sociale (il restante 5% è detenuto dalla Sansedoni S.p.A.). Sul valore della partecipazione sono state capitalizzate le spese di *advisoring* volte alla ricerca di *partner* per l'ampliamento della compagine azionaria della Società.

L'andamento gestionale dell'esercizio 1/1 – 31/12/2009 di Siena Biotech S.p.A. evidenzia un risultato ante imposte in pareggio.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio (€ 10.000) è pari al capitale sociale. Il bilancio di Vernice al 31/12/2009 chiude in pareggio, a fronte di un utile ante imposte di €nil. 0,07.

Biofund S.p.A.

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006 con un capitale di €mil. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione, nel 2007 è stata trasformata, in considerazione della propria peculiare *mission*, in Società Strumentale attraverso la sottoscrizione, da parte di FMPS, di un aumento di capitale dedicato di €mil. 3,00. Un ulteriore aumento di capitale dedicato, di €mil. 0,85, è stato nuovamente sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2009.

Fondazione per il Sud

La Fondazione per il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili e Statistiche dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'Ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in Strumentale; corrispondentemente, è stata iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale.

Il bilancio della Fondazione per il Sud al 31/12/2009, espone un risultato positivo di €mil. 40,41 (€mil. 11,3 nel 2008) ed un patrimonio netto di €mil. 337,66 (€mil. 331,0 nel 2008).

<u>Altre partecipazioni</u>	<u>5.565.354.864</u>	<u>(5.564.979.162)</u>
-----------------------------	----------------------	------------------------

Quotazione	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
Società quotate	BANCA MPS (ordinarie)	2.544.187.735	45,68	1,3035	3.316.445.558
	BANCA MPS (privilegiate)	1.131.879.458	100,00	1,2915	1.461.840.011
	BANCA MPS (risparmio)	18.592.066	98,56	1,4884	27.673.268
	<i>TOTALE BMPS</i>				<i>4.805.958.837</i>
	MEDIOBANCA S.P.A.	16.611.000	1,93	15,2607	253.496.256
	MEDIOBANCA (warrant)	15.820.000	-	0,1800	2.847.600
	INTESA SANPAOLO S.P.A.	49.324.560	0,42	4,5760	225.709.308
Società non quotate	CDP S.P.A.	8.984.000	2,57	10,0139	89.965.237
	FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.149.018	23,88	3,6055	7.748.202
	FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	4.795.425	100,00	3,6055	17.289.718
	<i>TOTALE FI.SE.S.</i>				<i>25.037.920</i>
	F2I SGR S.P.A.	600	5,71	1.428,5703	857.142
	SATOR S.P.A.	400.000	1,08	7,0000	2.800.000
	SANSEDONI S.P.A.	200.835.886	48,42	0,6076	122.032.938
	FONTANAFREDDA S.R.L.	-	36,00	-	32.559.367
	TRECCANI S.P.A.	75.000	10,00	54,5368	4.090.258
				5.565.354.864	

Denominazione	Valore al 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
BANCA MPS (ordinarie)	3.316.339.738	105.820	-	3.316.445.558
BANCA MPS (privilegiate)	1.461.792.933	47.078	-	1.461.840.011
BANCA MPS (risparmio)	27.672.495	773	-	27.673.268
TOTALE BMPS	4.805.805.265	153.671	-	4.805.958.837
MEDIOBANCA S.P.A.	256.343.856	-	2.847.600	253.496.256
MEDIOBANCA S.P.A. (warrant)	-	2.847.600	-	2.847.600
INTESA SANPAOLO S.P.A.	225.709.308	-	-	225.709.308
CDP S.P.A.	89.965.237	-	-	89.965.237
FLSES. S.P.A. (ordinarie)	5.000.000	2.748.202	-	7.748.202
FLSES. S.P.A. (privilegiate)	5.000.000	12.289.718	-	17.289.718
FLSES. S.P.A. (futuro aumento capitale)	15.000.000	-	15.000.000	-
TOTALE FLSES.	25.000.000	15.037.920	15.000.000	25.037.920
F2I SGR S.P.A.	857.142	-	-	857.142
SATOR S.P.A.	2.800.000	-	-	2.800.000
SANSEDONI S.P.A.	121.966.794	66.144	-	122.032.938
FONTANAFREDDA S.R.L.	32.441.400	117.967	-	32.559.367
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	4.090.258
	5.564.979.162	18.223.302	17.847.600	5.565.354.864

Denominazione	Numero Azioni	A Valore in bilancio	B Valore di mercato	B-A Plus/minus implicita	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus implicita
BANCA MPS (ordinarie)	2.544.187.735	3.316.445.558	3.124.262.539	- 192.183.019	6.502.429.430	3.185.983.872
BANCA MPS (privilegiate)	1.131.879.458	1.461.840.011	1.389.947.974	- 71.892.037	2.892.855.035	1.431.015.024
BANCA MPS (risparmio)	18.592.066	27.673.268	22.831.057	- 4.842.211	47.517.561	19.844.293
TOTALE BMPS		4.805.958.837	4.537.041.570	- 268.917.267	9.442.802.027	4.636.843.190
MEDIOBANCA S.P.A.	16.611.000	253.496.256	138.120.465	- 115.375.791	124.845.859	- 128.650.397
MEDIOBANCA (warrant)	15.820.000	2.847.600	1.713.306	- 1.134.294	-	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	49.324.560	225.709.308	155.372.364	- 70.336.944	223.829.566	- 1.879.743
CDP S.P.A.	8.984.000	89.965.237	-	-	268.133.897	178.168.660
FLSES. S.P.A. (ordinarie)	2.149.018	7.748.202	-	-	10.064.440	2.316.238
FLSES. S.P.A. (privilegiate)	4.795.425	17.289.718	-	-	22.458.290	5.168.572
TOTALE FLSES.		25.037.920			32.522.730	7.484.810
F2I SGR S.P.A.	600	857.142	-	-	1.002.124	144.982
SATOR S.P.A.	400.000	2.800.000	-	-	695.274	2.104.726
SANSEDONI S.P.A.	200.835.886	122.032.938	-	-	131.075.371	9.042.433
FONTANAFREDDA S.R.L.	-	32.559.367	-	-	21.727.382	10.831.985
TRECCANI S.P.A.	75.000	4.090.258	-	-	5.108.360	1.018.101

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione risulta pari al 45,68% del capitale ordinario, al di sotto quindi della soglia di controllo di diritto così come richiesto dal D. Lgs. n. 153 del 1999. Sono state inoltre previste limitazioni statutarie al numero di consiglieri nominati dalla Fondazione, fino ad un massimo del 50% del totale, con esclusione del "doppio voto" in capo al Presidente del C.d.A. e al numero di voti esercitabili in assemblea, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di "controllo di fatto".

In base alla quotazione registrata l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2009 (€1,228), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avrebbero un valore complessivo di €mil. 3.124,26. Inoltre, tenuto conto che le azioni privilegiate sono liberamente convertibili in azioni ordinarie purché non siano cedute ad altre fondazioni bancarie, si può ipotizzare anche per tale tipologia di azioni un valore teorico (calcolato al *mark-to-market*) di €mil. 1.389,95. Se valutate al medesimo prezzo, infine, le risparmio si attesterebbero a €mil. 22,83. La minusvalenza teorica latente complessiva è pertanto pari a €mil. 268,92. In base ai corsi di borsa del 25/3/2010 (ultimo valore di mercato disponibile), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. avevano un valore di €mil. 2.976,70, le privilegiate di €mil. 1.324,30, le risparmio di €mil. 21,75.

Il perdurare della crisi finanziaria globale ha causato, anche quest'anno, una situazione di forte tensione sui listini ed in particolare sui titoli bancari. La quotazione del titolo BMPS ha fatto registrare, nel 2009, un andamento progressivamente discendente che ha raggiunto il suo punto più basso l'11 marzo 2009 con una quotazione di €0,79. Quindi si è avuta una ripresa di valore che ha visto il titolo chiudere ad €1,228, come già detto leggermente al di sotto del valore di carico della Partecipazione.

A fine periodo si è resa, quindi, necessaria un'attenta riflessione sulla opportunità o meno di procedere ad una svalutazione della Partecipazione ancorché classificata nell'attivo immobilizzato. Come ricordato nei Principi Contabili, le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di svalutazione solo se la perdita che esse evidenziano a fine esercizio ha carattere durevole; inoltre, per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato "*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*" (che può al massimo costituire "*un primo elemento segnaleico*" di difficoltà), dovendo, al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – accompagnarsi a "*negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza*".

A questo proposito, si rileva, in primo luogo, come i giudizi sulla durevolezza della perdita non possano prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento ai vincoli statutari relativi alla Conferitaria: lo Statuto della Fondazione afferma infatti la indissolubilità del legame tra BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, c. 1, dello Statuto); circostanza che, se possibile, rafforza ancora di più il ricorso al criterio "economico" per decidere se la Partecipata abbia o meno perso valore. D'altronde, anche i documenti di programmazione strategica elaborati da FMPS hanno ribadito l'obiettivo del mantenimento dell'indipendenza strategica del Monte e del suo imprescindibile legame col territorio di riferimento. Quindi, l'ipotesi di una dismissione della partecipazione (ovvero una diluizione rispetto all'attuale quota sociale) appare non ricompresa nell'ambito degli obiettivi strategici della Fondazione.

L'ottica di valutazione della Partecipazione in oggetto, pertanto, non può che essere quello di lunghissimo periodo, rispetto al quale l'attuale ribasso della quotazione di mercato del titolo non

appare in alcun modo significativo, tanto più che la stessa – al momento – attribuisce al Monte una capitalizzazione pari a meno della metà del suo Patrimonio Netto.

Da altro punto di vista, l'analisi del titolo BMPS mostra, nel corso del 2009, quotazioni con andamento altalenante, che, comunque, hanno ruotato intorno al prezzo di costo (media ultimi sei mesi pari a €1,3068, medio ultimi tre mesi pari a €1,3282). Peraltro, i dati di *consensus* mostrano già nel breve periodo un prezzo atteso di €1,36, prezzo che non considera il “premio” che sarebbe pagato alla Fondazione in ragione dei diritti amministrativi rivenienti dalla sua “partecipazione qualificata”. Dal punto di vista dei fondamentali economici, poi, si ricorda che gli analisti finanziari prevedono, per tutto il triennio 2010–2012, il proseguimento della produzione di utili da parte del Monte, che BMPS ha comunque sempre chiuso in utile i propri bilanci, che anche il consuntivo 2009 porta, sia pure in misura più ridotta, ancora un risultato positivo.

Più in particolare, l'utile netto dell'esercizio 2009 è stato pari a €mil. 220,1. Il dividendo percepito nell'anno 2009, relativo all'esercizio 2008, è stato complessivamente pari a €mil. 63,91 (dividendo unitario €0,0130 per le azioni ordinarie e €0,0268 per quelle di risparmio e per le privilegiate); quello che andremo a percepire nel 2010 (sulla base della proposta formulata per l'assemblea), relativo all'esercizio 2009, è invece pari a €mil. 0,19.

In considerazione di tutto quanto sopra argomentato, si ritiene che la valutazione al costo della Partecipazione sia coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

Mediobanca S.p.A. – banca d'affari – quotata

Nel corso del 2007 sono state acquistate n. 15.820.000 azioni della banca d'affari, per un valore unitario medio di bilancio di €16,20. Nel corso del 2009, Mediobanca ha staccato uno *scrip dividend* che ha attribuito ai soci un'azione ordinaria gratuita ogni 20 possedute e *warrant* (convertibili in azioni Mediobanca, entro il marzo 2011, in rapporto di un'azione ogni sette *warrant* con *strike price* fissato a €9,00) in misura pari alle azioni possedute ante aumento. Il valore di carico dell'azione si è dunque attestato, al 31/12/2009, a €15,26, mentre il *warrant* è stato contabilizzato – mediante storno di un corrispondente valore dall'azione di riferimento – al valore teorico dello strumento, pari a €0,18.

In base alla quotazione registrata in chiusura d'anno (€8,315, in ripresa rispetto a €7,215 a fine 2008), la partecipazione avrebbe un valore di €mil. 138,12, con una minusvalenza latente di €mil. 115,38. Il valore della Partecipazione al 25/3/2010 (ultimo valore di mercato disponibile) era invece pari a €mil. 133,30. Infine, il medesimo valore – calcolato come frazione di Patrimonio Netto della Società di nostra pertinenza (come desumibile dalla Relazione Semestrale di Gruppo al 31/12/2009) – era pari a €mil. 124,85, con una minusvalenza di €mil. 128,65.

In merito ai fondamentali economici, dai bilanci Mediobanca relativi agli esercizi 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, oltre che dalla Relazione Semestrale al 31/12/2009 si evince quanto segue:

(1) i risultati economici dei suddetti periodi sono sempre stati positivi, in altre parole nessun esercizio a chiuso in perdita; (2) i ricavi sono sempre risultati in crescita: nel 2006/2007 +6,6% (margine di interesse +12,4%), nel 2007/2008 +7,7% (margine di interesse +11,8%), nel 2008/2009 +13% (margine di interesse +2,2%), a dicembre 2009 +22% (margine di interesse +4%); (3) il Patrimonio Netto ha avuto il seguente andamento: nel 2006/2007 €mil. 6.829,6, nel 2007/2008 €mil. 5.729,1, nel 2008/2009 €mil. 5.703,6, nel primo semestre 2009/2010 €mil. 6.306,4. Il patrimonio, sceso nel 2007/2008 e rimasto sostanzialmente stabile nel 2008/2009, ha mostrato nel primo semestre del 2009/2010 un sensibile recupero; (4) la solidità patrimoniale era ed è tra le migliori del settore: il Core tier 1, infatti, che nel 2006/2007 era al 12,28%, è sceso nel 2007/2008 al 10,29%, per poi confermarsi, nel periodo più acuto della crisi (l'esercizio 2008/2009) al 10,3%. In argomento corre l'obbligo di ricordare che Mediobanca non ha fatto ricorso all'emissione dei cosiddetti "Tremonti Bond".

Dal punto di vista del prezzo del titolo, peraltro, la Fondazione – sulla base del *consensus* degli analisti in merito agli EPS attesi per i prossimi anni, oltre che dei multipli storici di mercato delle analisi condotte da primarie case di investimento – ha verificato la ragionevole attesa, sia pure in un arco di tempo medio/lungo, di un recupero delle quotazioni di mercato fino al raggiungimento dell'attuale valore di carico.

La Partecipazione in questione e quella in Intesa Sanpaolo costituiscono un *asset* che, per quanto strategico, è detenuto con una prospettiva più breve rispetto a Banca MPS. Ciò comporta che, nell'orizzonte temporale di cui al precedente paragrafo, eventuali esigenze gestionali e/o finanziarie della Fondazione potranno portare ad una dismissione anticipata (in tutto o in parte) di una o di entrambe le partecipazioni in parola. Al verificarsi di tale eventualità, potranno essere associate componenti negative di reddito che, peraltro, trovano congrua copertura nelle appostazioni effettuate a Fondo oscillazione titoli (cui si rinvia).

Tenendo conto delle informazioni sopra riportate, si ritiene che l'attuale valore di carico esprima un valore della Partecipazione coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

Intesa Sanpaolo S.p.A. – azienda bancaria con sede legale a Torino – quotata.

La partecipazione, di n. 49.324.560 azioni pari allo 0,42% del capitale sociale, deriva dalla conversione di n. 15.834.530 azioni del precedente Istituto Sanpaolo IMI S.p.A.. A fine anno il titolo quotava €3,15, in ripresa rispetto alle quotazioni di fine 2008 (quando era pari a €2,5375), contro un valore di carico di €4,5760 (minusvalenza implicita al 31/12/09 di €mil. 70,34). Il valore al 25/3/10, ultima data disponibile, era di €138,97. Infine il medesimo valore – calcolato come frazione di Patrimonio Netto della Società di nostra pertinenza (come desumibile dal Consolidato di Gruppo al 31/12/09) – è pari a €mil. 223,83, con una minusvalenza che si attesta a €mil. 1,88.

Per quanto attiene i fondamentali economici, dai bilanci della Società relativi agli esercizi 2007, 2008 e 2009 si evince quanto segue: (1) nei suddetti periodi la Partecipata ha sempre presentato risultati economici positivi (l'utile netto 2009 si incrementa del 9,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a €mil. 2.805; il management della Società ha previsto un dividendo agli azionisti di circa €mld. 1,0); (2) il Patrimonio Netto consolidato ha avuto il seguente andamento: nel 2007 €mil. 51.558, nel 2008 €mil. 48.954, nel 2009 €mil. 53.771 (così da superare i livelli del 2007); (3) il Core Tier 1 è in costante crescita: nel 2007 era al 5,9%, nel 2008 al 6,3%, nel 2009 al 7,1% (Tier 1 all'8,4%). Anche Intesa San Paolo ha rinunciato all'emissione dei Tremonti Bond, perché il Gruppo è stato in grado di raggiungere e andare oltre gli obiettivi di patrimonializzazione richiesti dai Regulatori e dal mercato con risorse proprie.

Dal punto di vista del prezzo del titolo, anche per ISP la Fondazione – sulla base del *consensus* degli analisti in merito agli EPS attesi per i prossimi anni, oltre che dei multipli storici di mercato delle analisi condotte da primarie case di investimento – ha verificato la ragionevole attesa, sia pure in un arco di tempo medio/lungo, di un recupero delle quotazioni di mercato fino al raggiungimento dell'attuale valore di carico. In ordine all'orizzonte temporale della partecipazione e ad una sua eventuale dismissione anticipata, si rimanda integralmente a quanto sopra riportato in relazione al titolo Mediobanca.

Tenendo conto delle informazioni di cui sopra, si ritiene che l'attuale valore di carico esprima un valore della Partecipazione coerente con i Principi Contabili e con le disposizioni civilistiche.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

La partecipazione è di n. 8.984.000 azioni privilegiate, del valore nominale unitario di €10, pari al 2,57% del capitale sociale. L'investimento nel capitale di CDP S.p.A., visto il carattere istituzionale di tale partecipazione, è incluso tra gli strumenti finanziari immobilizzati.

Come meglio precisato nel paragrafo relativo alle Politiche Contabili, il dividendo a bilancio 2009 risulta essere il solo “extra-dividendo” percepito a maggio 2009, non essendo più prevista, a partire dall'esercizio appena concluso, la determinazione di un “dividendo preferenziale” ai sensi dell'art. 30 c. 2 del vecchio Statuto di CDP S.p.A. (gli utili netti annuali risultanti dal bilancio – dedotto solo l'importo destinato alla riserva legale – sono ripartiti come segue: “...*alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione... relativo all'ultimo mese dell'esercizio cui i predetti utili si riferiscono, in aggiunta ad un tasso pari al 3%...*”).

Il bilancio 2009 della Società mostra un utile netto pari a €mil. 1.724,6, in aumento rispetto a €mil. 1.389,4 del 2008 (dato ricostruito), per un dividendo 2010 atteso di €mil. 7,7.

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione originaria di FMPS in Fi.Se.S. era di n. 1.388.888 azioni ordinarie, pari al 16,86% del totale, e di n. 1.388.888 azioni privilegiate, pari al 100% di tale tipologia di azioni. Nel corso del 2009 il versamento in conto futuro aumento di capitale di €mil. 15,0, perfezionatosi nel 2008, è stato convertito in azioni mediante aumento di capitale dedicato. Pertanto, allo stato attuale, la Fondazione possiede n. 2.149.018 azioni ordinarie (23,88% del totale) e n. 4.795.425 azioni privilegiate (100,00% del totale), per un'interessenza complessiva di €mil. 25,00.

I dati contabili definitivi cui si può fare riferimento sono quelli relativi al bilancio al 31/12/2008 in quanto l'approvazione del bilancio 2009, secondo quanto previsto dallo Statuto, avverrà entro il 30/06/2010. Il bilancio 2008, redatto in base ai principi IAF/IFRS, espone una perdita netta di €mil. 0,37, dovuta essenzialmente alle perdite da attività di *trading* ed alle pesanti rettifiche di valore su partecipazioni.

F2i SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio con sede in Roma – non quotata

La F2i SGR S.p.A., costituita nel gennaio 2007 con la partecipazione di diversi investitori istituzionali (da CDP S.p.A. a diverse fondazioni di origine bancaria), ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. La Fondazione MPS detiene n. 600 azioni della SGR (pari al 5,71% del capitale sociale, a fronte di un esborso complessivo di €mil. 0,86), di cui n. 120 azioni acquistate in fase di costituzione (gennaio 2007) e n. 480 azioni a seguito dell'aumento di capitale promosso nel luglio 2007.

Il bilancio 2009 della Società mostra un utile di €mil. 3,13.

SATOR S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione MPS), che detengono ciascuno l'1,1% del capitale sociale.

La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di €1,0. Il risultato di esercizio del 2009 è stato pari a €mil. 2,95.

Sansedoni S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La Società – beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca – aveva, al 31/12/2009, la seguente compagine societaria: Fondazione MPS 48,4%, BMPS 15,7%, Gruppo Toti S.p.A. 27,8% e UNIECO Società cooperativa 8,1%. La quota della Fondazione è costituita da n. 200.835.886 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a €0,52.

Il bilancio 2009 espone un utile netto di esercizio pari a €mil. 0,94, a fronte di un utile ante imposte di €mil. 1,34.

Fontanafredda S.r.l. – società agroalimentare con sede in Serralunga d’Alba – non quotata

L’acquisto di Fondazione, perfezionatosi nel 2008, ha posto in essere la prima operazione tesa alla diversificazione del proprio patrimonio verso il comparto agro-alimentare. L’azienda, situata a Serralunga d’Alba (Cuneo), conosciuta sia in Italia che all’estero per la sua produzione di vini pregiati (Barolo), è stata rilevata in cordata con due importanti soci industriali operanti nel settore dell’enogastronomia di alta qualità. La partecipazione della Fondazione corrisponde al 36% del capitale sociale, pari ad un valore complessivo di €mil. 32,4.

Il bilancio al 31/12/2009 espone un utile netto di esercizio pari a €mil. 1,10, in significativo aumento (+78,41% anno su anno).

Ist. dell’Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – casa editrice in Roma – non quotata

La partecipazione, di n. 75.000 azioni (10% del capitale sociale), è stata acquistata, nel corso dell’esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mil. 4,1. Tale somma è stata determinata a partire dall’ammontare del Patrimonio Netto della Casa Editrice, valore che si è ritenuto congruo al fine di determinare – per un titolo non quotato né particolarmente liquido – un prezzo per così dire “oggettivo” (la compravendita in questione può essere infatti assimilata ad una operazione “tra parti correlate”).

<u>Titoli di debito</u>	<u>210.000.000</u>	<u>(210.000.000)</u>
-------------------------	--------------------	----------------------

Il titolo FRESH (MPS Capital Trust II), iscritto nell’attivo immobilizzato, è valutato – così come meglio descritto nei Principi Contabili – al costo, salve le perdite durevoli di valore.

Denominazione	Valore al 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
MPS CAPITAL TRUST II	210.000.000	-	-	210.000.000
	210.000.000	-	-	210.000.000

Il valore del titolo a fine 2009, sulla base delle indicazioni dei principali contributori e dei modelli interni di valutazione, era pari a €mil. 97,32 (€mil. 91,34 al 25/03/2010, ultimo valore di mercato disponibile). Occorre dunque verificare se esistano le condizioni per la svalutazione.

L'art. 2426 c.c. ed i corretti Principi Contabili (cfr. Documento OIC n. 20) ripetono ancora, per i titoli immobilizzati non quotati, che ribassi anche significativi nelle valutazioni non sono di per sé elementi sufficienti per considerare durevole la perdita. I ribassi, nelle valutazioni effettuate dagli operatori finanziari, devono, infatti, mostrare un carattere di persistenza temporale e la contestuale presenza di una situazione di deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possano compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

Considerato che la scelta di mantenere in portafoglio il titolo FRESH è assolutamente coerente con l'indissolubilità, sancita dallo Statuto, e sopra già ricordata, del legame tra BMPS e la stessa Fondazione (cfr. art. 3, c. 1, dello Statuto) non possiamo che ribadire, anche in questo caso, l'assoluta preminenza del ricorso al criterio "economico" per decidere se il titolo abbia o meno perso valore. Poiché, anche in questo caso, l'ipotesi di una vendita del titolo appare quanto mai improbabile, atteso il suo contrasto con gli scopi statutari, è evidente che il criterio della redditività (passata e futura) appare come l'unico parametro corretto per decidere un eventuale abbattimento del valore di libro del titolo stesso. In argomento valgono integralmente le considerazioni sopra espresse in ordine all'opportunità di non svalutare la partecipazione nella Conferitaria tra cui, in particolare, quelle di seguito riportate: (1) BMPS ha sempre chiuso in utile i propri bilanci e, per quanto riguarda il 2009, le indicazioni emerse sia nella semestrale, sia nell'ultima trimestrale, indicano, anche nel corrente esercizio, utili potenzialmente distribuibili; (2) gli analisti finanziari prevedono, per il triennio 2010 – 2012, il proseguimento della produzione di utili; (3) dall'esame dei dati contenuti nella semestrale e nella trimestrale non sono stati individuati dagli analisti motivi che facciano temere il manifestarsi di squilibri economici o finanziari, tali da rendere difficoltoso il rispetto degli obblighi assunti dall'emittente nei confronti degli obbligazionisti.

Per le considerazioni ed i motivi sopra riportati non è stata operata alcuna svalutazione del titolo FRESH in portafoglio.

<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>95.447.929</u>	<u>(54.733.236)</u>
---	-------------------	---------------------

Denominazione	Valore al 1/1/2009	Versamenti	Rimborsi	Valore in bilancio
SIENA VENTURE	10.000.000	-	-	10.000.000
CLESSIDRA CAPITAL P. I	18.047.240	2.802.000	-	20.849.240
CLESSIDRA CAPITAL P. II	721.944	9.150.000	553.459	9.318.486
TOSCANA INNOVAZIONE	2.700.000	-	-	2.700.000
FONDO F2I (quote A e C)	3.836.211	11.687.556	225.044	15.298.723
IDEA FOF I	19.427.841	4.856.152	661.000	23.622.993
SATOR PRIVATE EQ. FUND	-	18.813.016	5.154.529	13.658.487
	54.733.236	47.308.724	6.594.031	95.447.929

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare	NAV al 31/12/09
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	6.717.110
CLESSIDRA CAPITAL P. I	30.000.000	27.095.561	2.904.439	13.851.976
CLESSIDRA CAPITAL P. II	50.000.000	9.321.778	40.678.222	8.051.512
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	2.700.000	6.300.000	2.649.036
FONDO F2I	60.300.000	15.298.723	45.001.277	13.619.871
IDEA FOF I	50.000.000	23.750.000	26.250.000	19.216.386
SATOR PRIVATE EQ. FUND	60.000.000	13.658.487	46.341.513	10.858.408
	269.300.000	101.824.550	167.475.450	74.964.299

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPS Venture SGR S.p.A.. Il *commitment*, pari a €mil. 10,00, è stato interamente liberato; pertanto, il valore contabile del Fondo assomma a €mil. 10,00, a fronte di un NAV al 31/12/2009 di €mil. 6,72 (minus latente di €mil. 3,28). Tuttavia, in considerazione del fatto che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, e che solo nei prossimi anni si attendono ritorni economici dalle *start up* finanziate, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo al momento ravvisabile una perdita durevole di valore.

Fondi Clessidra Capital Partners I e II

I Fondi Clessidra Capital Partners I e II sono fondi chiusi di *private equity* che agiscono essenzialmente sul mercato domestico mediante la partecipazione a ristrutturazioni aziendali, acquisizioni di imprese a stabile ed elevata generazione di cassa attraverso il meccanismo del *leveraged buy-out*, partecipazione a processi di privatizzazione avviati da Enti statali e locali.

La Fondazione Monte dei Paschi ha sottoscritto n. 600 quote del Fondo I e n. 1.000 quote del Fondo II, per un *commitment* totale rispettivamente di €mil. 30,00 ed €mil. 50,00, di cui versati (al 31/12/2009) €mil. 27,10 ed €mil. 9,32 (lordo rimborsi).

In base ai NAV al 31/12/2009, il controvalore di netto complessivo degli investimenti di FMPS in Clessidra I e II è rispettivamente pari a €mil. 13,85 ed €mil. 8,05, per una minusvalenza totale di €mil. 8,26. Anche in questo caso, considerando che l'investimento in oggetto ha caratteristiche di lungo periodo, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione non essendo al momento ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito dalla Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. con l'obiettivo di investire in Piccole e Medie Imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

Il Fondo è uno strumento di *seed capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre coinvestimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali. Gli obiettivi del Fondo Toscana Innovazione rientrano, dunque, pienamente fra le finalità delle Fondazioni di origine bancaria (sviluppo economico del territorio), in particolare di quelle con sede in Toscana, che, infatti, hanno sottoscritto complessivamente quote pari al 49,5% dell'intero fondo (impegni totali per €mil. 60,0).

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mil. 9,0 (valore richiamato al 31/12/2009 pari a €mil. 2,7). Il NAV del fondo al 31/12/2009 era pari a €mil. 2,65, sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Fondo F2i

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i), autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2007, è il primo fondo promosso da F2i SGR con l'obiettivo di investire in opere infrastrutturali sul territorio italiano. Gli ambiti di intervento riguardano, fra l'altro, il trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc), la produzione e distribuzione dell'energia, le reti di telecomunicazione e media.

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo, nell'ambito del primo *closing*, n. 60 quote di tipo A, per un impegno complessivo di €mil. 60,0 (valore richiamato al 31/12/2009 pari a €mil. 15,30). Il valore al NAV del Fondo al 31/12/2009 è di €mil. 13,62, con una minusvalenza implicita pari a €mil. 1,68.

Fondo IDEA I Fund of Funds

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di fondi di *private equity* IDEA I Fund of Funds (fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati gestito da Idea Capital Funds SGR S.p.A., la maggiore società italiana di gestione di fondi di fondi) ammonta a cpl. €mil. 50,0.

La strategia di investimento del Fondo prevede la selezione dei migliori fondi internazionali di *private equity*, nonché dei gestori emergenti più promettenti, e l'attuazione di un programma di investimenti (primari e secondari) diversificato per strategia di gestione (*leveraged buyout, venture capital, distressed & special situation*), aree geografiche (Europa 60%, USA 30%, Altri Paesi 10%) ed annate di investimento. Al 31/12/09, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mil. 23,75, mentre il valore del NAV si è attestato a €mil. 19,22 (minusvalenza di €mil. 4,53). Anche in questo caso, si è ritenuto di non dover procedere ad alcuna svalutazione, non essendo ravvisabile alcuna perdita durevole di valore.

Fondo SATOR Private Equity Fund LP

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di *private equity* di diritto inglese (non armonizzato) SATOR Private Equity Fund LP ammonta a cpl. €mil. 60,0. Il Fondo, costituito da Matteo Arpe dopo l'uscita da Capitalia, si propone di creare valore perseguendo opportunità di ristrutturazione e turnaround aziendale nel settore dei servizi finanziari. Il *team* di gestione del Fondo è composto dagli stessi professionisti che costituivano il *management team* di Capitalia, protagonista di una delle più importanti storie di ristrutturazione e creazione di valore in Europa.

Al 31/12/09, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mil. 18,81 (di cui €mil. 5,15 oggetto di restituzione). Al 31/12/2009 il valore del NAV era pari ad €mil. 10,86. Va tuttavia sottolineato come tale NAV sia stato elaborato col criterio del minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato; al contrario, in caso di valutazione al *mark-to-market* dell'unico *asset* attualmente detenuto da Sator (il 55,8% di Banca Profilo S.p.A.), si evidenzerebbe per la Fondazione una plusvalenza – rispetto al valore di bilancio – di €mil. 17,11.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

<u>Strumenti finanziari affidati</u> <u>in gestione patrimoniale</u> <u>individuale</u>	<u>51.830.215</u>	<u>(68.441.399)</u>
---	-------------------	---------------------

La posta espone il valore netto al 31/12/2009 delle risorse affidate in gestione patrimoniale individuale, secondo le variazioni di cui al prospetto seguente.

Gli importi indicati nella prima e nella terza colonna del prospetto espongono rispettivamente il valore di bilancio all'inizio ed al termine dell'esercizio secondo (al netto delle imposte e delle commissioni), sia secondo il criterio del minore fra prezzo di costo e valore di mercato (criterio utilizzato nella redazione del bilancio per gli strumenti non immobilizzati, come meglio chiarito all'interno dei Principi Contabili), sia ai prezzi di mercato di fine esercizio.

	valore al 1/1/2009 (minore costo mercato)	rimborsi ricevuti nell'esercizio 2009	variazione netta minore costo mercato	valorizzazione al 31/12/2009	rendimento su masse medie depositate
BNP Paribas - mandato monetario	68.441.399	22.346.500	5.735.317	51.830.215	9,84%
	valore al 1/1/2009 (mark- to-market)	rimborsi ricevuti nell'esercizio 2009	variazione netta mark-to-market	valorizzazione al 31/12/2009	rendimento su masse medie depositate
BNP Paribas - mandato monetario	68.466.458	22.346.500	5.704.736	51.824.694	9,78%

Per opportuni motivi di trasparenza si segnala che il valore di mercato del portafoglio in base ai NAV del 23/3/2010 è risultato di €mil. 48,31 (€mil. 54,59 considerando anche i rimborsi effettuati tra gennaio e marzo 2010).

Strumenti finanziari quotati	80.705.319	(130.493.798)
-------------------------------------	-------------------	----------------------

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati risultano suddivisi come segue:

	Valori di bilancio			Valori di mercato		
	31/12/2009	01/01/2009	Differenza	31/12/2009	01/01/2009	Differenza
Titoli di debito	79.791.439	129.618.990	-49.827.551	79.791.439	129.618.990	-49.827.551
Titoli di capitale	913.880	874.808	39.072	913.880	874.808	39.072
Parti di OICR	0	0	0	0	0	0
	80.705.319	130.493.798	-49.788.479	80.705.319	130.493.798	-49.788.479

L'aggregato, al 25/03/2010, aveva un valore complessivo di mercato pari a €nil. 79,70 (€nil. 79,68 per i titoli di debito a *collateral* ed €nil. 0,02 per l'azionario). Il 5 marzo 2010 FMPS ha infatti ceduto le azioni KME detenute per €nil. 1,08 con una plusvalenza di €nil. 0,17 iscritta a conto economico nel 2010.

	Consistenze iniziali (valore nominale)	Incrementi	Decrementi	Consistenze finali (valore nominale)
Titoli di debito	134.100.000	0	54.300.000	79.800.000
Titoli di capitale	1.973.105	0	0	1.973.105
Parti di OICR	0	0	0	0
	136.073.105	0	54.300.000	81.773.105

Titoli di debito

La voce registra un decremento, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/08, pari a €nil. 49,83, dovuto alla riduzione dei titoli in portafoglio (€nil. 54,3 a valore nominale, €nil. 52,57 a valori di libro) che ha più che compensato l'incremento di valore dei residui strumenti finanziari detenuti dalla Fondazione (€nil. 2,74). La riduzione deriva dalla cancellazione, dall'attivo di bilancio, dei CCT a *collateral* dell'operazione di TROR aperta con Lehman Brothers International Europe avente come sottostante il titolo FRESH 2003, cancellazione derivante dall'*early termination* dello *swap* medesimo verificatasi in data 13 ottobre 2009 a seguito dell'*event of default* che ha interessato la controparte a settembre 2008.

Il dettaglio dei titoli a fine 2009, con la relativa valutazione analitica, è riportato nel prospetto seguente. Tutti i titoli in questione sono attualmente trasferiti in garanzia (*collateral*) a Credit Suisse nel quadro dell'altra operazione di TROR avente come sottostante il FRESH 2003.

	valore nominale	valore di bilancio al 01/01/2009	mercato al 31/12/2009	bilancio al 31/12/2009	rivalutazione / svalutazione
CCT TV 01.12.14 (IT0004321813)	20.000.000	18.776.000	19.947.600	19.947.600	1.171.600
CCT TV 01.11.11 (IT0003746366)	9.000.000	8.869.500	9.012.600	9.012.600	143.100
CCT TV 01.11.12 (IT0003993158)	10.500.000	10.162.950	10.511.025	10.511.025	348.075
CCT TV 01.07.13 (IT0004101447)	6.600.000	6.296.611	6.599.340	6.599.340	302.729
CCT TV 01.12.10 (IT0003605380)	5.200.000	5.218.720	5.212.324	5.212.324	- 6.396
CCT TV 01.03.14 (IT0004224041)	9.500.000	8.996.500	9.481.475	9.481.475	484.975
CCT TV 01.03.12 (IT0003858856)	9.500.000	9.285.300	9.513.870	9.513.870	228.570
CCT TV 01.05.11 (IT0003658009)	9.500.000	9.446.800	9.513.205	9.513.205	66.405
	79.800.000	77.052.381	79.791.439	79.791.439	2.739.058

Le informazioni relative alla movimentazione dei titoli di debito quotati non immobilizzati, di cui all'art. 11, c. 1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, sono riepilogate nel seguente:

	quantità al 1/1/2009	bilancio al 1/1/2009	mercato al 1/1/2009	acquisti e vendite	quantità al 31/12/2009	bilancio al 31/12/2009	mercato al 31/12/2009	rivalutazione / svalutazione
CCT TV01.12.14	30.000.000	28.164.000	28.164.000	- 10.000.000	20.000.000	19.947.600	19.947.600	1.171.600
CCT TV01.11.11	15.000.000	14.782.500	14.782.500	- 6.000.000	9.000.000	9.012.600	9.012.600	143.100
CCT TV01.11.12	17.500.000	16.938.250	16.938.250	- 7.000.000	10.500.000	10.511.025	10.511.025	348.075
CCT TV01.07.13	15.000.000	14.394.000	14.394.000	- 8.400.000	6.600.000	6.599.340	6.599.340	302.729
CCT TV01.12.10	11.600.000	11.558.240	11.558.240	- 6.400.000	5.200.000	5.212.324	5.212.324	- 6.396
CCT TV01.03.14	15.000.000	14.205.000	14.205.000	- 5.500.000	9.500.000	9.481.475	9.481.475	484.975
CCT TV01.03.12	15.000.000	14.661.000	14.661.000	- 5.500.000	9.500.000	9.513.870	9.513.870	228.570
CCT TV01.05.11	15.000.000	14.916.000	14.916.000	- 5.500.000	9.500.000	9.513.205	9.513.205	66.405
	134.100.000	129.618.990	129.618.990	- 54.300.000	79.800.000	79.791.439	79.791.439	2.739.058

Titoli di capitale

La composizione della posta e la relativa movimentazione, è la seguente:

	quantità / valore nominale	valore di bilancio 01/01/2009	mercato 31/12/09	bilancio 31/12/09	rivalutaz / svalutaz.
KME GROUP S.P.A	1.953.570	867.385	904.503	904.503	37.118
ERGY S.P.A.	19.535	7.423	9.377	9.377	1.954
	1.973.105	874.808	913.880	913.880	39.072

<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>6.920.230</u>	<u>(8.379.922)</u>
---	------------------	--------------------

La composizione della posta è la seguente:

	quantità / valore nominale	valore di bilancio 01/01/2009	valore di realizzo al 31/12/09	bilancio 31/12/09	rivalutazione / svalutazione
FONDO TISHMAN SPEYER	15.000.000	8.379.922	6.920.230	6.920.230	- 1.459.692
	15.000.000	8.379.922	6.920.230	6.920.230	- 1.459.692

Il fondo "Citigroup / Tishman Speyer European Strategic Fund" (commitment di €nil. 15,0 interamente versato) è un fondo immobiliare di diritto estero non armonizzato. Nel 2009 ha garantito alla Fondazione proventi (inclusi fra i dividendi e proventi assimilati) per €nil. 0,10.

Il NAV al 31/12/2009 mostra una svalutazione, rispetto al dato di bilancio del 31/12/2008, pari a €nil. 1,46. Il fondo – in quanto inserito nell'Attivo non immobilizzato – è valutato col criterio del minore fra prezzo di costo e valore di mercato.

4. Crediti		
<u>Crediti d'imposta verso l'erario</u>	<u>3.324.174</u>	<u>(2.545.733)</u>

La voce è costituita come segue:

	01/01/2009	incrementi	utilizzi	31/12/2009
Credito IRES anni precedenti	42.771	1.809.555	1.460.687	391.639
Acconto IRES	740.610	2.693.919	740.610	2.693.919
Acconto IRAP	238.522	238.522	238.522	238.522
Crediti per ritenute subite	1.523.810	94	1.523.810	94
Altri crediti verso l'erario	20	55.380	55.400	-
	2.545.733	4.797.470	4.019.030	3.324.174

L'utilizzo in compensazione orizzontale e verticale, nel corso dell'esercizio, del credito IRES anni precedenti è stato più che compensato dalla cessione dell'eccedenza del medesimo credito acquistato da Siena Biotech e Vernice Progetti Culturali (ammontare complessivo pari a €mil. 0,62) e dall'insorgenza di un credito per imposte sostitutive su differenziali *swap* pagate in eccedenza a giugno 2009 (cpl. €mil. 0,91).

Il credito per ritenute subite utilizzato nell'anno deriva dalla trattenuta del 12,5% effettuata nel 2008 sui *capital gain* rivenienti dalla cessione degli *hedge funds* della Fondazione (art. 10-ter, c. 6, L. 23/3/1983, n. 77).

Crediti diversi	13.088.399	(21.232.892)
------------------------	-------------------	---------------------

La voce si mostra in diminuzione per €mil. 8,19 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto attiene le dinamiche delle poste che compongono tale voce, si rimanda alla tabella qui di seguito.

	01/01/2009	incrementi	decrementi	31/12/2009
<i>Crediti verso Vernice</i>	2.416.091	3.858.949	6.275.041	0
<i>Crediti verso Siena Biotech</i>	10.960.902	3.826.224	2.181.242	12.605.885
<i>Crediti verso Biofund</i>	849.851	0	849.851	0
CR. V/ STRUMENTALI	14.226.845	7.685.173	9.306.133	12.605.885
CR. V/ FONDI	250.000	0	250.000	0
<i>Crediti per differenziali swap</i>	375.998	517.186	719.263	173.922
<i>Crediti per cedole collateral</i>	665.831	936.145	1.601.976	0
CR. V/ CONTROPARTI	1.041.830	1.453.331	2.321.239	173.922
DIV. PREF. CDP S.P.A.	4.851.360	0	4.851.360	0
<i>Cedole in corso di maturaz.</i>	263.991	0	263.991	0
<i>Altri crediti</i>	598.867	338.095	628.370	308.592
ALTRI CREDITI	862.858	338.095	892.361	308.592
	21.232.892	9.476.600	17.621.093	13.088.399

5. Disponibilità liquide	319.016.343	(563.846.464)
---------------------------------	--------------------	----------------------

La posta è articolata come segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Differenza
Cassa economale	337	83	254
Depositi in conto corrente	31.091.682	27.849.250	3.242.432
Pronti contro Termine	287.924.324	535.997.131	-248.072.807
	319.016.343	563.846.464	- 244.830.121

La diminuzione della posta deriva: dall'utilizzo di risorse liquide per il pagamento, per la quota 2009, della rateizzazione sulle cartelle fiscali relative al carico IRPEG per l'anno di imposta 1999; dai versamenti di quanto richiesto dai fondi di *private equity* tempo per tempo sottoscritti dalla Fondazione; dall'assorbimento di risorse da parte dell'attività istituzionale di FMPS.

Ratei e risconti attivi	7.657.843	(16.253.499)
--------------------------------	------------------	---------------------

Forniamo qui di seguito i dettagli della posta.

Ratei attivi	31/12/2009	31/12/2008	Differenza
Proventi da FRESH	7.989	19.758	-11.769
Interessi su titoli	135.385	1.030.318	-894.933
Interessi da PcT	214.276	2.329.832	-2.115.557
Proventi da <i>swap</i>	2.672.441	2.531.231	141.210
	3.030.091	5.911.139	- 2.881.048
Risconti attivi	31/12/2009	31/12/2008	Differenza
Interessi di rateazione	4.585.298	10.252.332	-5.667.034
Assicurazioni	10.876	5.381	5.496
Pedaggi	1.036	1.033	3
Manutenzione telefonia	3.420	1.455	1.965
Licenze software	12.232	70.982	-58.750
Fotocopie	480	255	225
Telefoniche	1.831	0	1.831
Abbonamenti	12.579	10.922	1.657
	4.627.752	10.342.360	- 5.714.607

PASSIVO

1. Patrimonio	5.572.022.863	(5.718.836.492)
----------------------	----------------------	------------------------

La composizione è la seguente:

PATRIMONIO		
	2009	2008
FONDO DI DOTAZIONE	3.419.941.951	3.419.941.951
RISERVE DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	1.145.579.370	1.145.579.370
<i>riserva plus vendita azioni Conferitaria</i>	<i>1.100.471.280</i>	<i>1.100.471.280</i>
<i>riserva speciale D. Lgs. n. 87/92</i>	<i>44.593.055</i>	<i>44.593.055</i>
<i>riserva da rivalutazione immobili</i>	<i>515.034</i>	<i>515.034</i>
RISERVA OBBLIGATORIA	510.651.034	498.149.760
RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	410.268.819	400.892.863
AVANZO DELL'ESERCIZIO	37.533.811	207.337.083
RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	48.047.879	46.935.465
	5.572.022.863	5.718.836.492

Rispetto al 31/12/2008, la variazione netta del Patrimonio è stata negativa per €mil. 146,81: gli accantonamenti a Riserva Obbligatoria (€mil. 12,50) e a Riserva del Patrimonio (€mil. 9,38), l'avanzo di esercizio di €mil. 37,53 e l'incremento della Riserva per Interventi Diretti (€mil. 1,11) hanno infatti solo parzialmente compensato l'utilizzo dell'avanzo residuo 2008 (€mil. 207,34). Qui di seguito si elencano le principali voci che compongono il Patrimonio Netto:

- "Riserva per plusvalenza da vendita azioni della Società conferitaria", invariata rispetto all'esercizio precedente, costituita nell'esercizio 1/3/1999 – 28/02/2000 in seguito all'offerta globale di vendita di un pacchetto di azioni di BMPS;
- "Riserva speciale *ex art. 19 del D. Lgs. n. 87/92*", invariata dal 31/12/2006, riferita alla rivalutazione della partecipazione in "Banca Toscana" relativa all'applicazione del metodo di patrimonio netto da parte del Monte dei Paschi di Siena – Istituto di credito di diritto pubblico *ante* conferimento in BMPS;
- "Riserva da rivalutazione immobili", anch'essa invariata rispetto al precedente esercizio, che accoglie l'importo del preesistente Fondo ammortamento immobili (come detto, gli immobili attualmente non vengono ammortizzati);
- "Riserva obbligatoria", comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. n. 153/99 e dettagliato nella corrispondente sezione del conto economico della nota integrativa;
- "Riserva per l'integrità del patrimonio", costituita nell'esercizio 2000, comprendente la quota di accantonamento riferibile all'esercizio determinata secondo quanto previsto dal Decreto del

13/04/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dettagliato nella corrispondente sezione del conto economico della nota integrativa;

- “Riserva per interventi diretti”, costituita a fronte di alcuni “Progetti propri” della Fondazione, e precisamente per:

§ le partecipazioni nelle società strumentali:

- “Siena Biotech S.p.A.” per €mil. 1,43;
- “Vernice Progetti Culturali S.r.l.” per €mil. 0,01;
- “Biofund S.p.A.” per €mil. 4,65;
- “Fondazione per il Sud” per €mil. 34,69;

§ l’acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all’Archivio storico;

§ l’acquisto dell’archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mil. 0,32;

§ il Progetto “Opere d’arte della Fondazione”, la consistenza complessiva al 31/12/2009 assomma a €mil. 6,28;

§ gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mil. 0,66;

§ l’acquisizione del “fondo Malandrini” (archivio fotografico con immagini storiche di Siena) per €mil. 0,01.

Secondo lo schema allegato all’Atto di indirizzo, l’avanzo residuo dell’esercizio viene esposto fra le voci di patrimonio, e viene ripartito – in sede di approvazione del presente consuntivo – fra le diverse destinazioni previste dalla normativa, e in particolare per le assegnazioni ai settori rilevanti e per altre assegnazioni per fini istituzionali a fronte di contributi ed altri interventi che saranno deliberati nel corso del 2009.

Al netto dell’avanzo residuo, il patrimonio netto al 31/12/2009 ammonta a 5.534,49, con incremento di €mil. 22,99 rispetto alla fine dell’esercizio precedente.

2. Fondi per l’attività dell’Istituto

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>172.819.119</u>	<u>(111.282.036)</u>
--	--------------------	----------------------

Qui di seguito si riportano le movimentazioni del fondo nel corso dell’esercizio 2009:

	01/01/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo stabilizzazione erogazioni	111.282.036	63.837.083	2.300.000	172.819.119
	111.282.036	63.837.083	2.300.000	172.819.119

Rappresenta il fondo costituito al fine di rendere stabili nel tempo i flussi erogativi per fini istituzionali, in modo da assorbire eventuali ed impreviste variazioni di redditività effettiva rispetto ai dati previsionali.

Poiché gli accantonamenti a tale fondo non sono stati, tempo per tempo, dedotti dalle basi imponibili per il calcolo delle quote per il Volontariato, si tratta di una riserva “affrancata” ed immediatamente utilizzabile per gli scopi istituzionali.

<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>53.694.892</u>	<u>(64.168.056)</u>
--------------------------------	-------------------	---------------------

La posta accoglie gli stanziamenti per le erogazioni da assegnare, fatto salvo i fondi relativi al progetto ricerca scientifica ed ai progetti nel settore dell’arte già assegnati ma non ancora erogati, ed è composta come segue:

FONDI PER LE EROGAZIONI		
Somme accantonate in attesa di assegnazione		60
Fondi interventi pluriennali accantonati		11.954.000
Fondi urgenze da assegnare		174.100
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:		41.566.732
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	22.249.778	
<i>Progetti nel settore dell'arte e altri</i>	8.539.164	
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	10.777.791	
TOTALE		53.694.892

<u>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</u>	<u>15.269.714</u>	<u>(21.235.229)</u>
--	-------------------	---------------------

Qui di seguito la movimentazione del Fondo:

	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE	Erogato	RESIDUO
Fondazione per il Sud	4.605.269	2.829.909	2.379.807	3.913.447	0	13.728.431	9.814.985	3.913.446
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	0	2.690.614	2.690.614	0
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	5.127.496	0	5.127.496
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	1.938.709	1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	7.373	0	7.373
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	1.387.337	0	1.387.337
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	2.656.928	1.568.788	1.088.141
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	0	13.808.459	6.198.111	7.610.348
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	0	876.321	0	876.321
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	2.510.919	1.439.161	1.071.758
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	0	3.387.240	1.439.161	1.948.079
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	0	1.666.837	1.797.841	0	1.797.841
TOTALE FONDO						32.721.971	17.452.257	15.269.714

Si tratta dell’accantonamento effettuato a seguito dell’adesione della nostra Fondazione al Protocollo d’intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, denominato “ACRI – FORUM DEL TERZO SETTORE (Progetto SUD)” e volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

3. Fondi rischi ed oneri	154.795.071	(187.249.372)
---------------------------------	--------------------	----------------------

La movimentazione della posta è la seguente:

	01/01/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Accertamento IRPEG-ILOR 97/98	1.545.287	0	0	1.545.287
Extravidendo CDP S.p.A.	31.812.344	1.437.440	0	33.249.784
Lehman Brothers, di cui:	53.891.741	832.636	54.724.377	0
<i>differenziali positivi non versati</i>	<i>213.137</i>	<i>341.964</i>	<i>555.101</i>	<i>0</i>
<i>collateral in pegno irregolare</i>	<i>52.567.300</i>	<i>0</i>	<i>52.567.300</i>	<i>0</i>
<i>cedole non versate</i>	<i>1.111.304</i>	<i>490.672</i>	<i>1.601.976</i>	<i>0</i>
TOTALE	87.249.372	2.270.076	54.724.377	34.795.071
	01/01/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo oscillazione titoli	100.000.000	20.000.000	0	120.000.000
TOTALE	100.000.000	20.000.000	0	120.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	187.249.372	22.270.076	54.724.377	154.795.071

A seguito della definizione del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria in merito all'accertamento in materia di IRPEG per il periodo 1998/1999, che ha visto FMPS soccombente in relazione alla debenza dell'imposta ma vincente in ordine alla non spettanza delle relative sanzioni stante l'obiettiva incertezza della norma fiscale in questione, a fine 2008 si è provveduto a iscrivere il carico fiscale complessivo a debiti verso l'Agenzia delle Entrate, scaricando il fondo. Nulla è stato invece fatto in relazione all'accantonamento effettuato, in via prudenziale, per l'avviso di accertamento riferito all'IRPEG e all'ILOR per il periodo di imposta 1997/1998. La sentenza della CTR di Firenze, favorevole alla Fondazione, è stata infatti oggetto di ricorso innanzi la Cassazione da parte dell'Avvocatura dello Stato.

Anche nel 2009 si è proceduto ad un accantonamento pari all'extravidendo percepito da CDP S.p.A. nel corso dell'esercizio (€nil. 1,44).

I differenziali positivi di spettanza della Fondazione derivanti dal contratto derivato a suo tempo concluso tra la Fondazione e Lehman Brothers International Europe (LBIE), maturati nel 2008 e nel 2009 e non pagati dalla controparte, l'intero *collateral* ceduto in pegno irregolare a garanzia del medesimo derivato, le cedole relative a detto *collateral* spettanti nel 2008 e nel 2009 e non riversate alla Fondazione, oggetto di accantonamento nel corso del 2008 e del 2009 fino alla chiusura del derivato per *event of default* della controparte, avvenuta il 13 ottobre 2009, sono state cancellate, dopo tale data, dall'attivo dello Stato patrimoniale con contropartita al Fondo (cpl. €nil. 54,72). FMPS, essendosi iscritta alla massa fallimentare di LBIE, vanta ora soltanto un credito sintetico, pari a €nil. 42,91, nei confronti della controparte, credito che – in quanto incerto, oltre che al momento illiquido ed inesigibile – è stato prudenzialmente appostato soltanto a conti d'ordine.

L'attuale fase del ciclo economico, a livello domestico e internazionale, si presenta quanto mai complessa e di difficile prevedibilità, per cui risulta al presente estremamente difficoltoso immaginarne la dinamica e nessuno scenario futuro può essere del tutto escluso. Inoltre, visto

quanto già illustrato in relazione ai criteri di valutazione delle nostre interessenze in Mediobanca e in Intesa Sanpaolo, si è previsto di accantonare un'ulteriore somma, di cpl. €mil. 20,0, al Fondo oscillazione titoli, al fine di consentire un'adeguata copertura delle componenti negative di reddito che, nei prossimi esercizi, potranno derivare dalla gestione delle suddette partecipazioni unitamente considerate.

Il Fondo raggiunge, pertanto, €mil. 120,0.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	697.945	(634.283)
--	----------------	------------------

Tale voce espone quanto maturato fino alla chiusura dell'esercizio, ivi comprese le rivalutazioni, a fronte dei rapporti di lavoro subordinato in essere.

5. Erogazioni deliberate	336.067.756	(387.855.904)
---------------------------------	--------------------	----------------------

La posta di cui sopra evidenzia un decremento di €mil. 51,79, che rappresenta lo sbilancio fra le erogazioni deliberate (che danno luogo ad un giro contabile dal conto "Fondo per le erogazioni") e quelle concretamente effettuate nell'esercizio.

Per un'analisi dettagliata della posta si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al Bilancio di Missione.

6. Fondo per il volontariato	14.304.605	(20.803.159)
-------------------------------------	-------------------	---------------------

Il Fondo è determinato in conformità al disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto d'indirizzo. La movimentazione del Fondo è riepilogata nell'allegato 2.

7. Debiti	113.224.656	209.468.522
------------------	--------------------	--------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta a fine 2009 con il confronto dei saldi al 31/12/2008.

	31/12/2009	31/12/2008	Differenza
Debiti verso l'erario	315.723	450.686	-134.963
Debiti tributari	109.948.503	190.926.756	-80.978.253
Debiti v/ Istituti Previdenza	261.793	299.972	-38.179
Altri debiti	2.698.637	17.791.108	-15.092.471
TOTALE	113.224.656	209.468.522	-96.243.866

<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>315.723</u>	<u>(450.686)</u>
------------------------------	----------------	------------------

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, e le ritenute sui contributi erogati in conto gestione alle nostre Società strumentali maturate al 31/12/2009 il cui pagamento ha scadenza 16 gennaio 2010.

<u>Debiti tributari</u>	<u>109.948.503</u>	<u>(190.926.756)</u>
-------------------------	--------------------	----------------------

La posta comprende, in particolare, il debito IRAP stimato per la prossima dichiarazione dei redditi (€mil. 0,21) e quanto ancora dovuto all'Amministrazione Finanziaria a titolo di maggior IRPEG per il periodo di imposta 1998/1999 (€mil. 109,74).

<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>261.793</u>	<u>(299.972)</u>
--	----------------	------------------

La voce comprende sostanzialmente le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2009 ed il cui pagamento ha scadenza il 16 gennaio 2010.

<u>Altri debiti</u>	<u>2.698.637</u>	<u>(17.791.108)</u>
---------------------	------------------	---------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta con il confronto dei saldi al 31/12/2008:

	31/12/2009	31/12/2008	Differenza
Debiti verso fornitori	541.813	236.522	-305.291
Debiti verso dipendenti	1.744.508	1.714.607	-29.902
Debiti v/ controll. e colleg.	0	15.000.000	15.000.000
Partite viaggianti	14.883	0	-14.883
Fatture da ricevere	383.815	822.362	438.546
Debiti diversi	13.617	17.617	4.000
TOTALE	2.698.637	17.791.108	15.092.471

8. Ratei e risconti passivi	0	(55)
------------------------------------	----------	-------------

Non figurano in bilancio né ratei passivi né risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

La voce accoglie il valore nominale dei titoli depositati in regime amministrato presso la Conferitaria (€mil. 2.920,59), presso le Società emittenti ed altri depositari (€mil. 158,70), nonché quelli in deposito presso di noi (€mil. 7,21).

Garanzie e impegni

La voce accoglie i titoli a garanzia presso terzi per €mil. 79,80 relativi al contratto di costituzione in garanzia (*collateral*) in favore della controparte finanziaria della operazione di *total rate of return swap* avente come sottostante titoli FRESH 2003, nonché i titoli da acquistare (importo complessivo di €mil. 737,27: si tratta dell'impegno a sottoscrivere ulteriori quote del "Fondo Clessidra Capital Partners I" per €mil. 2,90, dell'impegno ad acquistare a termine da diverse controparti titoli FRESH per un ammontare pari a €mil. 569,8, dell'impegno a acquistare dal "Fondo F2I" quote per €mil. 45,00, dell'impegno ad acquistare quote del "Fondo IDEA I FoF" per €mil. 26,25, dell'impegno ad acquistare quote del "Fondo Clessidra Capital Partners II" per €mil. 40,68, dell'impegno ad acquistare quote del "Fondo Toscana Innovazione" per €mil. 6,30, dell'impegno ad acquistare quote del "Fondo SATOR" per €mil. 46,34).

Altri conti d'ordine

I "Contributi soggetti a revoca" (riportati per l'importo simbolico di € 1) evidenziano contributi a suo tempo erogati al Comune ed alla Provincia di Siena e destinati alla Finanziaria Senese di Sviluppo, finalizzati alla sottoscrizione di quote di capitale o prestiti in conto capitale, per i quali era stata prevista la restituzione alla Fondazione qualora non fossero impiegati per le finalità stabilite. La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mil. 49,48) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita di strumenti finanziari (ivi compresi quelli relativi alle gestioni patrimoniali esterne) da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni.

La voce "Derivati su crediti" rileva, per un importo di €mil. 569,80, la sottoscrizione dei derivati su crediti nell'ambito delle operazioni di *total rate of return swap* (TROR) realizzate dalla Fondazione con tre diverse controparti, aventi come sottostante titoli FRESH 2003 e FRESH 2008,

mentre la voce “Strumenti derivati” (anch’essa per cpl. €nil. 569,80) accoglie, nell’ambito della medesima operazione, l’accensione di *interest rate swap* per un importo complessivo pari al nozionale degli stessi FRESH.

La valorizzazione dei derivati di cui sopra effettuata in base al prezzo indicativo fornito dai contributori, indica, per i prodotti in esame, una valutazione minusvalente (minus pari a €nil. 281,60). Tuttavia tale valutazione deve essere considerata non espressiva dei reali valori dello strumento finanziario in ragione delle seguenti considerazioni: (1) il perdurare della eccezionale turbolenza ed erraticità dei mercati finanziari che ha ancora caratterizzato il 2009; (2) le dimensioni dei mercati di riferimento del sottostante in termini di volumi e transazioni eseguite che sono risultate particolarmente ridotte nella seconda metà dell’anno. È importante inoltre precisare, per l’economia della trattazione, che i derivati, come già detto sopra, sono sempre produttivi di differenziali periodici positivi per la Fondazione (88 bps. nel caso di sottostante FRESH 2003 e 265 bps. nel caso di sottostante FRESH 2008). L’eventuale evidenziazione della minusvalenza latente potrebbe avvenire solo alla chiusura dell’operazione (a scadenza oppure anticipata) ove si adottasse l’opzione di *cash settlement*. Tale opzione, infatti, prevede che le controparti acquistino definitivamente il sottostante con il riconoscimento in loro favore del minor valore del FRESH. Ma poiché la scelta dell’opzione di chiusura è, contrattualmente, nella esclusiva disponibilità della Fondazione e poiché la Fondazione medesima, sulla base degli indirizzi strategici definiti dalla Deputazione Generale, non può diluire la propria partecipazione nella Conferitaria, ne consegue che la chiusura dell’operazione verrebbe sempre e comunque realizzata attraverso il metodo della consegna fisica dei titoli sottostanti. Questi ultimi verrebbero iscritti nell’Attivo dello Stato Patrimoniale ad un prezzo pari al loro valore nominale, così come a suo tempo è stato fatto per la quota di FRESH già in portafoglio. Tali titoli, come quelli della stessa specie già in nostro possesso, sarebbero necessariamente iscritti tra i “Titoli di debito” nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie” dello Stato Patrimoniale. Ciò in coerenza con le argomentazioni già svolte nei paragrafi che precedono dove abbiamo evidenziato l’indissolubilità, sancita dallo Statuto, del legame tra BMPS e la stessa Fondazione. Legame che rende quanto mai improbabili operazioni dilutive della partecipazione nella Conferitaria (come fattualmente dimostrato in occasione dell’ultimo aumento di capitale di BMPS che ha visto la Fondazione sottoscrivere una quota pari esattamente a quella già detenuta) e che impone, di conseguenza, il regolamento dell’eventuale chiusura del TROR con modalità fisica. Va da sé che qui si intendono ripetute tutte le ulteriori argomentazioni in precedenza proposte a sostegno della opportunità di non svalutare le obbligazioni FRESH già presenti in portafoglio. A seguito dell’analisi sopra svolta, considerato altresì che i criteri valutativi sopra proposti risultano assolutamente coerenti con i criteri utilizzati per la valutazione del FRESH e della partecipazione nella Banca Conferitaria presenti nel comparto immobilizzato ed in precedenza illustrati, non abbiamo iscritto in bilancio alcuna posta rettificativa del valore dello strumento in esame. Per quanto riguarda il differenziale interessi (componente IRS del TROR), il cui pagamento è

condizionato all'erogazione della cedola FRESH, si è ritenuto che, per i motivi già descritti in sede di analisi del titolo stesso, non sussistano ad oggi valide ragioni che possano far ipotizzare un rischio di mancato pagamento.

Negli "Altri conti d'ordine" è indicato il *claim* iscritto al passivo di Lehman Brothers International Europe dalla Fondazione, pari a €mil. 42,91.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di conto economico. Le cifre fra parentesi indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2008.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

<u>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</u>	<u>5.780.205</u>	<u>(74.765.093)</u>
--	------------------	---------------------

In conformità a quanto previsto al punto 4.4 dell’Atto di Indirizzo, la voce accoglie il risultato della residua gestione patrimoniale individuale di Fondazione MPS (mandato monetario globale affidato a BNP Paribas) al netto delle imposte (nel 2009 peraltro pari a zero) e al lordo delle commissioni di negoziazione, di gestione e di banca depositaria. La diminuzione anno su anno deriva dallo smobilizzo (avvenuto nel 2008) della maggior parte delle Gestioni al tempo in essere.

Il risultato netto e lordo delle Gestioni, a valori di bilancio (minore costo mercato) ed a valori *mark-to-market*, è riepilogato nelle tabelle seguenti.

RISULTATO LORDO							
	variazione netta	imposte	commissioni	rendimento	rendimento %	euribor	differenza
BNP Paribas (mercato)	5.704.736	0	44.888	5.749.624	9,86%	1,25%	8,61%
BNP Paribas (contabile)	5.735.317	0	44.888	5.780.205	9,91%	1,25%	8,66%
RISULTATO NETTO							
	variazione netta	imposte	commissioni	rendimento	rendimento %	euribor	differenza
BNP Paribas (mercato)	5.704.736	0	0	5.704.736	9,78%	1,25%	8,53%
BNP Paribas (contabile)	5.735.317	0	0	5.735.317	9,84%	1,25%	8,59%

La variazione netta tiene conto dei rimborsi di capitale effettuati dal gestore nel corso del 2009 (pari a cpl. €mil. 14,71), mentre il rendimento annuo è calcolato sulle masse medie investite nell’esercizio (€mil. 58,31).

Le informazioni relative alla composizione, al valore di mercato, al valore di bilancio ed al costo medio ponderato del portafoglio ancora esistente alla data di chiusura dell’esercizio sono dettagliate nell’allegato n. 3.

<u>Dividendi e proventi assimilati</u>	<u>65.526.784</u>	<u>(420.192.349)</u>
--	-------------------	----------------------

Qui di seguito il dettaglio della posta ed il confronto con i dati al 31/12/2008:

	Dividendi 2009	Dividendi 2008	Differenza
<i>Banca MPS S.p.A. Ordinarie</i>	33.074.441	251.949.817	-218.875.376
<i>Banca MPS S.p.A. privilegiate</i>	30.334.369	122.639.139	-92.304.770
<i>Banca MPS S.p.A. risparmio</i>	498.267	2.000.473	-1.502.206
Banca MPS S.p.A.	63.907.077	376.589.429	-312.682.352
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0	18.743.332	-18.743.332
Mediobanca S.p.A.	0	10.282.999	-10.282.999
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.437.440	11.319.840	-9.882.400
Fi.Se.S. S.p.A.	0	100.000	-100.000
Fondo Idea FoF	0	1.278.982	-1.278.982
Fondo Clessidra I e II	0	1.350.314	-1.350.314
DIVIDENDI DA IMM. FINANZIARIE	65.344.517	419.664.894	-354.320.377
KME S.p.A.	78.142	78.142	0
ETF Ishares	0	143.958	-143.958
Fondo Tishman	104.125	305.355	-201.230
DIVIDENDI DA STRUMENTI NON IMM.	182.267	527.455	-345.188
TOTALE DIVIDENDI	65.526.784	420.192.349	-354.665.565

I dividendi dalle immobilizzazioni finanziarie registrano nel complesso un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, risentendo della grave crisi finanziaria che ha colpito il sistema economico mondiale nel 2009.

In diminuzione più contenuta i proventi relativi ai dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati. La mancanza di proventi da ETF deriva dalla totale liquidazione di tali strumenti nel corso del 2008.

<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>4.549.249</u>	<u>(10.642.847)</u>
--	------------------	---------------------

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del titolo MPS Capital Trust 49 (FRESH). Il decremento delle cedole, a parità di capitale investito, deriva dalla diminuzione del tasso Euribor nel 2009 (il FRESH è uno strumento a tasso variabile).

<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>15.646.560</u>	<u>(15.209.687)</u>
--	-------------------	---------------------

La voce accoglie le cedole – al netto degli oneri fiscali – incassate a fronte del portafoglio obbligazionario di proprietà, nonché i differenziali positivi su contratti derivati.

	2009	2008	Differenza
Rendite su titoli a collateral	1.785.847	5.090.634	-3.304.787
Rendite su altri titoli non immobilizzati	0	283.728	-283.728
Proventi da differenziali positivi	13.860.713	9.835.325	4.025.388
Totale complessivo	15.646.560	15.209.687	436.873

Il risultato si è giovato dei tre ulteriori contratti di *swap* (per un nozionale complessivo di €mil. 490,0) sottoscritti nel corso del 2008 dalla Fondazione con tre controparti ed aventi come sottostante titoli FRESH 2008.

<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>7.075.007</u>	<u>(19.657.718)</u>
---	------------------	---------------------

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in operazioni di pronti contro termine su titoli, sia, in minima parte, in giacenze di c/c bancario (queste ultime hanno fruttato, al netto della ritenuta a titolo d'imposta, €mil. 0,29).

Il decremento dei proventi rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi alla diminuzione dei tassi dei PcT ed alla minore giacenza media degli stessi.

<u>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>1.318.437</u>	<u>(- 11.740.037)</u>
--	------------------	-----------------------

Conformemente al criterio di valutazione adottato (minore fra prezzo di costo e valore di mercato), rappresenta la differenza fra il complessivo valore dei titoli al 31/12/2009, determinato con il suddetto criterio, e il valore di bilancio di inizio esercizio dei medesimi titoli. Il valore positivo di fine anno, dunque, rappresenta un ripristino di valore rispetto a precedenti svalutazioni.

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il risultato a valori di bilancio ed a valori di mercato degli strumenti non immobilizzati, distinguendo fra titoli azionari, obbligazionari e quote di OICR.

	valore di bilancio 1/1/2009	valore di bilancio 31/12/2009	rivalutazione / svalutazione	valore di mercato al 1/1/2009	mercato al 31/12/2009	plusvalenza/ minusvalenza
Azionario	874.808	913.880	39.072	874.808	913.880	39.072
Obbligazionario	77.052.382	79.791.439	2.739.057	77.052.382	79.791.439	2.739.057
OICR	8.379.922	6.920.230	- 1.459.692	8.379.922	6.920.230	- 1.459.692
	86.307.112	87.625.549	1.318.437	86.307.112	87.625.549	1.318.437

<u>Altri proventi</u>	<u>582.133</u>	<u>(196.224)</u>
-----------------------	----------------	------------------

La voce è costituita come segue.

	2009	2008	Differenza
Canoni di locazione e sub-locazione	57.169	59.035	-1.866
Competenze dipendenti in C.d.A. di collegate e controllate	257.341	111.102	146.239
Competenze dipendenti distaccati	225.242	26.067	199.175
Somme retrocesse a FMPS dagli Amministratori	42.279	0	42.279
Altri proventi	102	20	82
TOTALE	582.133	196.224	385.909

La posta “somme retrocesse a FMPS dagli Amministratori” indica la quota di compenso dovuta agli Organi Statutari (per cui cfr. *infra*) e da alcuni di essi fatta oggetto di rinuncia al fine di garantire maggiori risorse per l’attività istituzionale dell’Ente.

<u>Compensi e rimborsi spese</u>	<u>-2.205.291</u>	<u>(-2.129.344)</u>
<u>Organi statutari</u>		

La voce comprende:

	2009	2008	Differenza
Compensi Organi statutari	2.017.151	1.945.836	71.315
Rimborsi spese Organi statutari	164.314	159.803	4.511
Assicurazione membri Organi	23.825	23.705	120
TOTALE	2.205.291	2.129.344	75.946

Secondo quanto disposto al punto 11.1 lett. r) dell’Atto di indirizzo, riepiloghiamo nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari come deliberato dalla Deputazione Generale in data 04/02/2010.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	305.000
Vice Presidente	88.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	82.100
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	82.100
Ciascun membro effettivo	59.000
Ciascun membro supplente	1.100
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	1.100
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	3.000

È inoltre previsto il rimborso integrale delle spese in caso di trasferta.

<u>Oneri per il personale</u>	<u>-5.578.172</u>	<u>(-5.901.768)</u>
-------------------------------	-------------------	---------------------

La voce è così composta:

	2009	2008	Differenze
Oneri personale distaccato	6.357	78.294	-71.937
Oneri personale dipendente	5.372.030	5.628.831	-256.801
Contratti a progetto	16.746	11.411	5.335
Altre spese di personale	137.345	137.375	-30
Formazione e addestramento	45.694	45.857	-163
	5.578.172	5.901.768	-323.596

L'organico della Fondazione si attesta a 40 unità complessive, di cui 4 distaccate presso Società Strumentali. Il risparmio netto verificatosi rispetto al passato esercizio è dovuto ai minori costi per distaccati attivi da BMPS (ormai non più presenti) e da minori oneri per voci variabili come straordinari e ferie e permessi arretrati, che hanno più che compensato gli avanzamenti di carriera riconosciuti nell'anno.

Secondo quanto previsto al punto 11.1 lett. p) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2009:

	Direzione Generale	Direzione Amministrati	Direzione Affari	Staff Sistemi Informativi	Segreteria Generale	Ufficio Studi	Ufficio Stampa	Ufficio Integrato	Totale
DIRIGENTI	2	2	2	1	0	0	0	0	7
QUADRI	2	7	5	2	2	1	2	2	23
IMPIEGATI	1	2	3	1	0	1	1	1	10
TOTALE	5	11	10	4	2	2	3	3	40

<u>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</u>	<u>-1.022.467</u>	<u>(-2.097.735)</u>
---	-------------------	---------------------

La voce ha beneficiato di un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di €mil. 1,08, determinato, in particolare, dai minori costi sostenuti per consulenze in materia societaria e tributaria (il 2008 – anche a causa dell'acquisizione, da parte di BMPS, di Banca Antonveneta – è stato un anno eccezionale dal punto di vista della necessità di *advisoring* da parte di FMPS).

	2009	2008	Differenza
Consulenza	569.901	1.583.687	-1.013.786
<i>Consulenza finanziaria</i>	0	258.185	-258.185
<i>Consulenza legale</i>	350.121	562.436	-212.315
<i>Consulenza risorse umane</i>	20.528	47.502	-26.973
<i>Consulenza sistemistica</i>	44.770	56.829	-12.059
<i>Consulenza tributaria</i>	53.749	546.315	-492.566
<i>Consulenza ufficio stampa</i>	75.893	75.010	884
<i>Revisione del bilancio</i>	24.840	37.410	-12.570
Attività istituzionale	261.104	332.993	-71.889
<i>Comitati attività istituzionale</i>	26.815	61.282	-34.467
<i>Guide per visite</i>	0	2.677	-2.677
<i>Certificazioni</i>	11.413	6.342	5.071
<i>Periti per controllo progetti</i>	169.468	192.435	-22.966
<i>Costi di tipografia e foto</i>	42.421	44.136	-1.715
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	10.986	26.121	-15.135
Organismo di Vigilanza	60.158	64.530	-4.371
Luoghi di lavoro	119.139	103.755	15.384
<i>Archiviazione elettronica</i>	4.774	22.691	-17.918
<i>Spese di manutenzione</i>	31.895	15.559	16.336
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	8.077	9.782	-1.705
<i>Costi di vigilanza</i>	74.393	55.723	18.670
Altri costi	12.165	12.771	-605
TOTALE	1.022.467	2.097.735	-1.075.268

<u>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</u>	<u>-27.804</u>	<u>(-1.381.740)</u>
---	----------------	---------------------

Trattasi delle commissioni di gestione dovute al gestore sulla parte del patrimonio gestito esternamente. La significativa riduzione rispetto al 2008 deriva dal fatto che, nel corso di quello stesso anno, le GPM sono state quasi interamente dismesse (residua un solo mandato monetario, affidato a BNP Paribas, in corso di liquidazione).

<u>Interessi passivi e altri oneri finanziari</u>	<u>-5.685.668</u>	<u>(-10.408.467)</u>
---	-------------------	----------------------

La posta accoglie le commissioni dovute alla Banca Depositaria nell'ambito della gestione patrimoniale esterna (€mil. 0,02) e la quota di competenza del 2009 degli interessi di dilazione e rateazione dovuti all'Amministrazione finanziaria in dipendenza della maggior IRPEG accertata alla Fondazione per il periodo 1998/1999 (€mil. 5,67).

<u>Ammortamenti</u>	<u>-194.394</u>	<u>(-236.354)</u>
---------------------	-----------------	-------------------

La voce comprende:

	2009	2008
Ammortamento software	80.771	88.891
Ammortamento oneri pluriennali	8.913	17.570
Ammortamento computer e accessori	18.242	44.666
Ammortamento stampanti ed altre apparecchiature	7.177	5.356
Ammortamento impianti di TLC	48.363	31.570
Ammortamento Mobili	28.041	46.718
Ammortamento altri beni	2.887	1.583
	194.394	236.354

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte.

La movimentazione dei cespiti patrimoniali per effetto degli ammortamenti e degli acquisti dell'esercizio è riepilogata nel prospetto allegato *sub* 1.

<u>Accantonamenti</u>	<u>-22.270.076</u>	<u>(-160.360.221)</u>
-----------------------	--------------------	-----------------------

Per l'analisi della posta (comprensiva degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri, oltre che a fondo oscillazione titoli) si rimanda alla voce del Passivo "Fondi per rischi e oneri".

Altri oneri**-1.475.291****(-1.661.385)**

La voce comprende le seguenti spese:

	2009	2008	Variazione
ENERGIA ELETTRICA	51.352	48.858	2.494
GAS	7.753	10.119	-2.366
ACQUA	3.235	2.543	692
TELEFONIA FISSA	40.084	53.783	-13.700
TELEFONIA MOBILE	36.427	26.800	9.627
CANCELLERIA E STAMPATI	27.087	15.097	11.990
FOTOCOPIE B/NERO E COLORE	12.659	8.161	4.498
MATERIALI DI CONSUMO E VARIE	4.455	2.040	2.415
PULIZIE LOCALI	99.010	125.301	-26.291
ABBONAMENTI A RIVISTE / GIORNALI	28.173	24.115	4.058
ABBONAMENTI ON-LINE	174.895	200.747	-25.852
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	40.870	48.500	-7.630
POSTALI	16.305	22.278	-5.972
PEDAGGI / GARAGE / CARBURANTE	1.393	1.596	-203
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	495	485	10
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE	20.912	18.961	1.951
MANUTENZIONE MOBILI	0	1.702	-1.702
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	22.295	32.391	-10.096
MANUTENZIONE ALLARME	1.471	1.248	223
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	33.410	44.197	-10.788
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	3.773	10.034	-6.262
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	12.982	29.268	-16.286
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.716	1.968	-252
MANUTENZIONE IMPIANTI AMPLIFICAZIONE	72	0	72
MACCHINE TRATTAMENTO DATI	7.685	6.650	1.035
QUOTE ASSOCIATIVE	285.844	271.409	14.436
BENI COSTO INFERIORE A €1.000	0	1.207	-1.207
ASSICURAZIONI FABBRICATI	15.130	15.607	-477
ASSICURAZ. FURTO OPERE D'ARTE	12.427	19.692	-7.265
ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI	2.624	1.883	741
ASSICURAZIONE KASKO	2.246	740	1.506
ASSICURAZIONE VALORE PLUS	150	162	-12
SOFTWARE COSTO INFERIORE A €1.000	1.459	1.430	29
MOBILI COSTO INFERIORE €1.000	3.456	5.511	-2.055
HARDWARE COSTO INFERIORE €1.000	7.597	11.711	-4.114
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	79.469	97.967	-18.498
FITTI PASSIVI	25.524	35.648	-10.124
SPESE CONDOMINIALI	3.145	2.428	717
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	154.013	166.004	-11.991
COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	232.853	292.754	-59.902
ALTRI ONERI DI GESTIONE	842	387	455
TO TALE	1.475.291	1.661.385	-186.094

La posta si mostra in significativo calo rispetto al risultato al 31/12/2008 (- €mil. 0,19). Tra gli aumenti, si rilevano le maggiori quote associative versate alla Associazione di categoria della Fondazione ed i maggiori oneri di cancelleria; tra le diminuzioni, le pulizie (nel 2008 la Fondazione

procedette al lavaggio di tutti i tendaggi di Palazzo Sansedoni), gli abbonamenti *on-line* (nell'ottica del contenimento dei costi, sono stati diminuiti gli abbonamenti a *info provider*), la rappresentanza (anch'essa oggetto di un'importante azione di *cost cutting*), le commissioni fideiussorie (il tasso sull'*outstanding* si è ridotto come da contratto).

<u>Proventi straordinari</u>	<u>1.660.075</u>	<u>(89.955)</u>
------------------------------	------------------	-----------------

La voce accoglie le sopravvenienze attive dell'esercizio. In particolare, si sottolineano il minor saldo IRES 2008 dovuto, stanti le maggiori spese ammesse in detrazione ai sensi dell'art. 15 del TUIR dalla Soprintendenza di Siena tra giugno 2009 e settembre 2009 (€mil. 0,20) e la minor imposta sostitutiva su differenziali positivi *swap* dovuta (€mil. 0,91) grazie alla compensazione di questi ultimi con le minusvalenze realizzate ad esito della liquidazione dei mandati in gestione esterna chiusi nel 2008 (anche in questo caso le certificazioni sono state acquisite dalla Fondazione dopo giugno 2009).

<u>Oneri straordinari</u>	<u>-941.596</u>	<u>(-31.281.743)</u>
---------------------------	-----------------	----------------------

La voce è composta come segue:

Fatture passive di competenza 2008	19.811
Maggiori imposte di competenza 2008	655.959
Altre sopravvenienze passive	265.826
TOTALE	941.596

<u>Imposte</u>	<u>-231.319</u>	<u>(-5.256.587)</u>
----------------	-----------------	---------------------

La posta risulta composta come segue:

	2009	2008	Differenza
IRES	0	3.782.602	-3.782.602
IRAP	205.356	238.440	-33.084
Sostitutiva fondi imm.ri	0	313.501	-313.501
Sostitutiva differenziali positivi	0	891.389	-891.389
ICI	18.038	18.038	0
Imposte indirette	7.925	12.617	-4.692
TOTALE	231.319	5.256.587	-5.025.268

L'IRES dovuta per il 2009 è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione.

I differenziali positivi da contratti di *swap* – pur cresciuti in maniera significativa rispetto al 2008 – sono integralmente compensati dalla minusvalenze realizzate al momento della chiusura dei mandati di gestione esterna ad aprile 2008. La Fondazione, infine, ha optato per la tassazione in dichiarazione dei proventi sul fondo immobiliare non armonizzato Tishman Speyer.

<u>Accantonamento a riserva obbligatoria</u>	<u>-12.501.275</u>	<u>(-68.097.833)</u>
--	--------------------	----------------------

La quota di accantonamento alla riserva obbligatoria costituita ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 153/99, è stata determinata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. La misura percentuale di detto accantonamento è invariata rispetto all'esercizio precedente.

<u>Disponibilità da gestione precedente</u>	<u>238.341</u>	<u>(4.178.549)</u>
---	----------------	--------------------

Sono costituite dalle revoche delle assegnazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2008 e dal reincamero di somme di esercizi precedenti accantonate e mai assegnate.

<u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	<u>-1.666.837</u>	<u>(-9.079.711)</u>
--	-------------------	---------------------

Per il commento di tale voce si rinvia a quanto detto a proposito del Fondo per il volontariato nella sezione del Passivo della Nota Integrativa.

<u>Accantonamento al fondo per il Progetto Sud</u>	<u>-1.666.837</u>	<u>(-9.079.711)</u>
--	-------------------	---------------------

Per il commento di tale voce si rinvia a quanto detto a proposito del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud nella sezione del Passivo della Nota Integrativa.

<u>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>	<u>-9.375.956</u>	<u>(-51.073.374)</u>
---	-------------------	----------------------

Trattasi dell'accantonamento effettuato secondo quanto previsto al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, con imputazione contabile alla voce di patrimonio netto denominata "Riserva per l'integrità del patrimonio" costituita nei precedenti esercizi.

La quota imputata all'esercizio, il cui criterio di determinazione è stato sottoposto alla preventiva valutazione dell'Autorità di vigilanza come disposto al citato punto 14.8, è stata

calcolata, in conformità al Decreto del 13/04/2010 del Ministero dell'Economia, in misura pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in modo tale da consentire – unitamente all'accantonamento a riserva patrimoniale – un rafforzamento patrimoniale sostanzialmente in linea con quello operato nello scorso esercizio, complessivamente pari al 35% del suddetto avanzo.

ALLEGATI

- 1. DETTAGLIO MOVIMENTAZIONE CESPITI AMMORTIZZABILI**
- 2. FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO (ART. 15, L. 266/91)**
- 3. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI**

ALLEGATO 1

MOVIMENTAZIONE DEI CESPITI AMMORTIZZABILI ESERCIZIO 2009					
	Saldo al 01/01/2009	incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	ammortamenti	Saldo al 31/12/2009
Computer e accessori	556.443	6.528	15.596		547.375
Fondo ammortamento 3800.200.104	534.270		11.556	18.242	540.956
Val. netto di bilancio	22.173	6.528	4.040	18.242	6.419
App.ti internet e conn. remota	13.295	0	0		13.295
Fondo Ammortamento 3800.200.110	13.295			0	13.295
Val. netto di bilancio	0	0	0	0	0
Stampanti, fax, fotocopiatrici	220.307	10.321	2.412		228.216
Fondo Ammortamento 3800.200.105	215.071		2.288	7.177	219.960
Val. netto di bilancio	5.236	10.321	124	7.177	8.256
Impianti TLC	207.069	60.663	0		267.732
Fondo ammortamento 3800.200.106	108.992			48.363	157.355
Val. netto di bilancio	98.077	60.663	0	48.363	110.377
Autovetture e Motoveicoli	49.500	0	0		49.500
Fondo Ammortamento 3800.200.107	49.500			0	49.500
Val. netto di bilancio	0	0	0	0	0
Mobili e arredi	1.457.425	37.929	756		1.494.598
Fondo ammortamento 3800.200.108	1.420.924			28.041	1.448.965
Val. netto di bilancio	36.501	37.929	756	28.041	45.633
Altri beni	10.553	0	0		10.553
Fondo Ammortamento 3800.200.109	2.627			2.887	5.514
Val. netto di bilancio	7.926	0	0	2.887	5.039
TOTALE	2.514.593	115.441	18.764		2.611.270
Fondi ammortamento	2.344.679		13.844	104.710	2.435.545
Val. netto di bilancio	169.914	115.441	4.920	104.711	175.725
Oneri pluriennali	87.850	0	0		87.850
Ammortamento diretto	77.937			8.913	86.850
Val. netto di bilancio	9.913	0	0	8.913	1.000
Software	625.188	61.530	5.350		681.368
Ammortamento diretto	469.949			80.771	550.720
Val. netto di bilancio	155.239	61.530	5.350	80.771	130.648
Immobilizzazioni in corso	0	185.905	0		185.905
Ammortamento	0			0	0
Val. netto di bilancio	0	185.905	0	0	185.905
TOTALE	713.038	247.435	5.350		955.124
Ammortamento	547.886			89.684	637.570
Val. netto di bilancio	165.152	247.435	5.350	89.684	317.553
TOTALE AMMORTAMENTI				194.394	493.278

ALLEGATO 2 - FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

REGIONI	Esercizi 95/96/96/97/9 8/99/00/01	Esercizio 2002 (disponibile)	Esercizio 2003 (disponibile)	Esercizio 2004 (disponibile)	Esercizio 2005	A detrarre per la Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	603.854	110.991	110.991	110.991	0	-221.983	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	6.319.105	1.275.805	1.380.210	1.068.532	1.579.882	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	15.543.086	-12.477.000	3.066.086
LIGURIA	496.513	78.026	78.026	0	0	-78.026	0	0	0	574.539	-573.720	819
LOMBARDIA	3.476.642	411.420	402.072	0	0	-402.072	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONIE	1.107.961	175.745	175.745	0	0	-175.745	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	1.171.146	294.855	644.880	769.937	827.557	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	5.383.980	-3.493.694	1.890.286
R.A. VALLED'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	2.480.796	545.315	533.258	769.937	827.557	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	6.944.091	-5.809.025	1.135.066
UMBRIA	1.561.147	298.891	287.457	208.385	526.627	-495.843	495.234	856.170	907.971	4.646.040	-3.728.666	917.374
VENEIO	462.570	72.353	72.353	0	0	-72.353	0	0	0	534.924	-533.427	1.497
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-2.159	16.572
	18.788.392	3.263.401	3.684.993	2.927.782	3.761.623	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	40.621.931	-33.594.232	7.027.699
TOSCANA	18.788.392	3.263.401	3.684.993	2.927.782	3.761.624	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	39.241.723	-33.631.654	5.610.069
TOTALE PREACCANT.	37.576.783	6.526.802	7.369.987	5.855.563	7.523.247	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	79.863.654	-67.225.885	12.637.768
ACCANTONAMENTO '08												1.666.837
TOTALE AL 31/12/08												14.304.605

ALLEGATO 3

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI

BNPPARIBAS			
RICONCILIAZIONE RENDICONTO/ CONTABILITÀ			
	GESTORE	CONTABILITÀ	DIFFERENZA
A Valore finale al 31/12/2009	51.869.582	51.875.104	(5.522)
B Commissioni fisse di gestione	(27.804)	(27.804)	0
C Commissioni variabili di gestione	0	0	0
D Commissioni di banca depositaria	(17.085)	(17.085)	0
E Commissioni per negoziazione	0	0	0
F Eventuali imposte al 27% su interessi maturati in c/c	0	0	0
G Altre imposte relative a proventi non soggetti ad imposta sostitutiva	0	0	0
H Imposta sostitutiva al 12,5%	0	0	0
HI Rettifica interessi	0	0	0
J Valore iniziale dell'investimento	68.466.458	68.441.399	25.059
K Conferimenti	0	0	0
L Riscatti	(22.346.500)	(22.346.500)	0
I Valore iniziale dell'investimento	46.119.958	46.094.899	25.059
M Risultato lordo della gestione	5.749.625	5.780.205	(30.580)
N Risultato imponibile ed imposta di gestione	5.704.736	5.735.317	(30.580)
O Redditi da capitale da non includere (interessi di c/c da scorporare)	0	0	0
Q Valore finale dell'investimento netto	51.824.694	51.830.215	(5.522)
R Risultato netto della gestione	5.704.736	5.735.317	(30.580)
Riconciliazione degli scostamenti	GESTORE	CONTABILITÀ	DIFFERENZA
Plusvalenze titoli 2009	4.594.301	4.594.301	0
Plusvalenze titoli anni precedenti non contabilizzate	(25.059)	0	(25.059)
Valorizzazione a mercato	51.529.662	51.529.637	24
Ratei maturati	132.243	132.249	(6)
Valorizzazione FX	(885.802)	(877.909)	(7.893)
Liquidità	1.076.395	1.074.041	2.354
Rettifiche	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
TOTALE			(30.580)

ISIN CODE	DESCRIZIONE/TITOLO	DIVISA	CAMBIO 31/12/09	QUANTITA'	CONIROVALORE	CONIROVALORE EURO	RATEI	RATEI EURO
US05949AZB96	BOAMS 2004-L 1A1	USD	1,4406	13.970.000	1.383.315	960.235	6,331	4.395
US68400XB181	COMLT 2003-3 A2	USD	1,4406	60.500.000	2.984.415	2.071.647	286	198
US68389FCB85	COMLT 2002-1 A	USD	1,4406	202.000.000	4.210.813	2.922.958	430	299
US61746WA750	MSDWC 2003-NC2 MI	USD	1,4406	7.000.000	3.048.759	2.116.312	562	390
US92922FWW65	WAMU 2004-ARI0 A1C	USD	1,4406	10.000.000	455.914	316.475	191	132
US161546CC43	CFAB 2003-4 2MI	USD	1,4406	6.000.000	946.622	657.102	272	189
XS0218487436	OPERA UNI A	EUR	1,0000	4.000.000	2.487.618	2.487.618	3,522	3.522
US92922F5V69	WAMU 2005-ARI5 A1B1	USD	1,4406	23.350.000	1.748.525	1.213.748	158	110
US9020UB533	MLMI 2005-FMI A1B	USD	1,4406	7.000.000	892.434	619.488	45	31
US07386HLB59	BALTA 2004-9 3A1	USD	1,4406	16.000.000	3.876.558	2.690.933	13,997	9.716
XS0161394324	ATLAM1 A	EUR	1,0000	8.000.000	2.671.593	2.671.593	6,136	6.136
XS0260674725	LMS1 AC	EUR	1,0000	5.000.000	1.313.979	1.313.979	620	620
XS0264881920	BLST 2006-1 A2	EUR	1,0000	7.000.000	1.921.483	1.921.483	1,283	1.283
US32052FAH91	FHAMS 2006-FA6 2A1	USD	1,4406	10.600.000	3.349.633	2.325.165	20,348	14.124
US90216AB31	MLMI 2006-RM2 A1B	USD	1,4406	10.000.000	309.702	214.981	170	118
US004375AX91	ACCR 2004-2 A2	USD	1,4406	56.000.000	5.285.168	3.668.727	443	307
US03072SVQ65	AMSI 2004-R10 A5	USD	1,4406	67.000.000	47.472	32.953	6	4
US74978AAA88	RAAC 2007-SP1 A1	USD	1,4406	11.796.000	2.457.670	1.706.005	87	61
US17307GK57	CMLTI 2005-OPT3 M2	USD	1,4406	4.000.000	2.646.252	1.836.910	227	158
XS0230942665	RMS21XA3C	EUR	1,0000	6.500.000	3.481.967	3.481.967	4,816	4.816
XS0254121337	MPS3XA2B	EUR	1,0000	6.000.000	2.694.349	2.694.349	1,454	1.454
XS0279760184	BLONN 2006-1 A	EUR	1,0000	10.000.000	1.797.422	1.797.422	5,424	5.424
US9497ENAA14	WHET 2005-3 MI	USD	1,4406	5.000.000	3.462.770	2.403.700	267	185
US32051GZ736	FHABS 2006-HE1 A	USD	1,4406	7.730.000	1.821.191	1.264.189	139	96
IT0004196918	BIPS4 03/01/10	EUR	1,0000	4.800.000	4.825.622	4.825.622	64,177	64.177
XS0234448529	WHINS1XB2	EUR	1,0000	12.000.000	672.940	672.940	12,592	12.592
US81744FAZ09	SEMT 2004-3 A	USD	1,4406	28.000.000	1.589.936	1.103.663	633	439
US92928SAM61	WMCM 1999-AMI	USD	1,4406	19.375.000	2.214.884	1.537.473	1,835	1.273
TOTALE						51.529.637		132.249



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

BILANCIO DI MISSIONE 2009

INDICE

• La Missione Sociale	pag.	V
• Gli Organi Statutari al 31.12.2009	“	VII
• Lettera del Presidente	“	IX
CAPITOLO I “Gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali”	pag.	1
1.1 La struttura operativa	“	1
1.2 La formazione e distribuzione delle risorse generate	“	3
1.2.1 <i>L’andamento del patrimonio della Fondazione</i>	“	3
1.2.2 <i>La composizione dell’Attivo</i>	“	4
1.2.3 <i>La composizione del Passivo</i>	“	4
1.2.4 <i>Individuazione delle risorse generate da ripartire</i>	“	6
1.2.5 <i>Distribuzione delle risorse generate</i>	“	7
1.2.6 <i>Indici di efficienza</i>	“	8
1.2.7 <i>Investimenti mission oriented</i>	“	9
CAPITOLO II “L’attività di erogazione istituzionale”	pag.	11
2.1 Introduzione sul modello <i>grantmaking</i> e sul modello <i>operating</i>	“	11
2.2 L’attività <i>grantmaking</i>	“	12
2.2.1 <i>Le procedure di selezione e finanziamento</i>	“	12
2.2.2 <i>Analisi dei progetti di terzi</i>	“	14
2.2.3 <i>Progetti tesi a “fare sistema”</i>	“	23
2.2.4 <i>La scelta della cooperazione internazionale</i>	“	24
2.3 L’attività <i>operating</i> : i progetti propri	“	25
2.4 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e la Fondazione per il Sud	“	27
CAPITOLO III “L’attività di rendicontazione”	pag.	28
3.1 Le iniziative di comunicazione istituzionale	“	28
3.2 Una stima dell’impatto economico totale	“	30
3.3 La rendicontazione avanzata: una applicazione ai progetti del 2007	“	31
3.3.1 <i>Il modello</i>	“	31
3.3.2 <i>La rendicontazione dei risultati</i>	“	32
3.3.3 <i>La valutazione di efficacia ed efficienza</i>	“	36
• Allegato 1: Stato patrimoniale e conto economico	pag.	40

LA MISSIONE SOCIALE al 31.12.2009

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è un ente di natura privata con finalità di interesse generale. La sua missione di utilità sociale, protesa alla integrale promozione dell'uomo, si realizza attraverso l'intervento nei settori ad essa riconducibili tra i quali assumono rilevanza, secondo lo statuto: la ricerca scientifica, l'istruzione, l'arte, la sanità, l'assistenza alle categorie deboli, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni ambientali.

La Fondazione è lo strumento attraverso il quale la comunità senese dà continuità ai legami plurisecolari tra territorio ed istituzioni come base di uno sviluppo equo, armonico e solidale.

Da questa premessa nasce l'impegno costante nell'incoraggiare lo sviluppo del territorio toscano, con particolare riferimento allo sviluppo economico senese anche con interventi a sostegno di progetti del Comune e della Provincia di Siena.

Il miglioramento dell'assetto sociale ed economico, l'insediamento di nuove attività che comportino incremento occupazionale, la realizzazione di infrastrutture, la formazione di eccellenza, la ricerca, sono tutti elementi necessari per poter favorire un sistema efficiente e solidale il cui punto centrale sia l'uomo, e il suo benessere materiale e immateriale.

Lo sviluppo di qualità del territorio che la Fondazione persegue trova i momenti cardine nel settore biotecnologico, nel comparto della ricerca scientifica, nonché nell'attuazione del parco scientifico.

In questo ambito, l'obiettivo prioritario è il rafforzamento del concetto di solidarietà con la consapevolezza che la funzione della Fondazione dovrà essere sempre di carattere sussidiario, affiancando risorse ed energie già presenti. Ogni strategia dovrà contenere una premessa di sostenibilità ambientale per ottimizzare l'uso delle risorse naturali e salvaguardare gli interessi delle generazioni future.

In linea con le tradizioni di accoglienza e di solidarietà che la storia riconosce alla comunità senese, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è altresì attenta alle aree del mondo più degradate ove interi popoli vivono e muoiono in condizioni di assoluta miseria, impegnando in quella direzione parte delle risorse disponibili.

La definizione di programmi realmente efficaci per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento è frutto della capacità di analizzare la realtà, ascoltare le istanze e individuare gli eventuali problemi. La fase di raccolta di informazioni e dati è propedeutica per qualunque programma. Essa richiede una elevata capacità di comunicare ed un sistema di relazioni in grado di tenere aperto un flusso continuo di informazioni fra la realtà locale, il resto del Paese ed il panorama internazionale. Tale flusso dovrà essere coerentemente bidirezionale, ovvero dall'esterno verso la Fondazione e da quest'ultima nuovamente verso l'esterno. E' infatti necessario mettere in comunicazione il territorio con tutti i fattori modernizzanti che si ritengano utili per il suo sviluppo e privilegiare progetti che abbiano caratteristiche di integrazione geografica, siano pensati con una logica di sistema e di interscambio, di sinergie ed evitino inutili duplicazioni.

Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato, sviluppandolo, alle generazioni future.

Gli uomini e le donne della Fondazione sono il volano insostituibile per l'attuazione dei principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Essi fanno parte di un mosaico che accoglie sempre nuovi pezzi preziosi. Il continuo arricchimento dell'alto profilo professionale di tutti i suoi dipendenti, con la loro grande dedizione per il lavoro e per l'istituzione, è la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare, la cui gestione la comunità senese ha affidato alla sua Fondazione.

GLI ORGANI STATUTARI

(alla data del 31.12.2009)

Presidente della Fondazione

Rag. GABRIELLO MANCINI

Deputazione Generale

Sig.ra	FIORENZA	ANATRINI	Deputato Generale
Prof.	EGIDIO	BERTELLI	Deputato Generale
Dott.	MAURIZIO	BOTARELLI	Deputato Generale
Sig.	GIAN PAOLO	BRINI	Deputato Generale
Prof.	PAOLO	BROGIONI	Deputato Generale
Rag.	PIETRO	BURRESI	Deputato Generale
Dr.ssa	ANTONELLA E.	BUSCALFERRI	Deputato Generale
Sig.	STEFANO	CULICCHI	Deputato Generale
Rag.	FABIO	GIUSTARINI	Deputato Generale
Avv.	ALESSANDRO	GRIFONI	Deputato Generale
Sig.ra	FRANCA	MARIOTTI	Deputato Generale
Sig.	MAURO	MARIOTTI	Deputato Generale
Arch.	PAOLO	MAZZINI	Deputato Generale
Dott.	PAOLO	RAPPUOLI	Deputato Generale
Avv.	PAOLA	ROSIGNOLI	Deputato Generale
Rag.	LIO	SCHEGGI	Deputato Generale

Deputazione Amministratrice

Rag.	GABRIELLO	MANCINI	Presidente
Rag.	VITTORIO	GALGANI	Vice Presidente
Sig.	ENRICO	BOSI	Deputato
Dott.	ENRICO	CECCHETTI	Deputato
Dott.	PAOLO	FABBRINI	Deputato
Dott.	RICCARDO	MARTINELLI	Deputato
Prof.	ALESSANDRO	PIAZZI	Deputato

Dott. MAURO CARDINALI Segretario

Collegio dei Sindaci

Dott.	GIOVANNI	MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
Prof.	LUIGI	BORRÈ	Sindaco Effettivo
Dott.ssa	ANNA	MOLINARO	Sindaco Effettivo
Dott.	CLAUDIO	ANTONELLI	Sindaco Supplente
Dott.ssa	GIOVANNA	AVOGADRO	Sindaco Supplente

Direttore Generale (Provveditore)

Dott. MARCO PARLANGELI

LETTERA DEL PRESIDENTE

Non ci può essere soddisfazione, tranquillità e serenità quando i bilanci di famiglie, istituzioni ed imprese non riescono a quadrare. E nell'anno appena trascorso purtroppo questa condizione è stata condivisa da molti. Soffre il tessuto sociale, soffre quello economico, ne risente la comunità intera. Una difficoltà condivisa, estesa.

E' in queste circostanze che deve emergere quel valore aggiunto che ciascun territorio è capace di esprimere, la capacità di attivare forze sopite, di sfruttare meglio quelle esistenti, di creare sinergie, di fare sistema.

In tanti hanno guardato alla Fondazione Monte dei Paschi per un sostegno. Richieste più che mai comprensibili e condivisibili in circostanze difficili, e la nostra istituzione ha cercato di dare risposte alle istanze che provenivano dal territorio, tentando di alleviare i riflessi di una crisi che ha coinvolto il mondo intero. Lo abbiamo fatto concentrando le nostre energie, molte, ma non inesauribili, in due settori che costituiscono una chiave di volta: il sociale e lo sviluppo economico. Ad essi, per la prima volta di una storia seppure ancor giovane, abbiamo così dedicato un bando straordinario, concepito con meccanismi di urgenza, che consentisse interventi rapidi ed efficaci, evitando dannosi temporeggiamenti e dilazioni. E i risultati ci sono stati, dando sostegno alle categorie deboli, alimentando il mondo delle cooperative sociali, aiutando a salvaguardare posti di lavoro, a crearne di nuovi.

Un'azione affiancata dal rifinanziamento della Finanziaria Senese di Sviluppo, consentendole di offrire nuova linfa vitale per medie e piccole imprese. Interventi che abbiamo deciso di ripetere anche nel febbraio di quest'anno. Alla qualità dei progetti finanziati abbiamo sempre guardato, sollecitandola come obiettivo imprescindibile. Una qualità che a maggior ragione, in momenti come questi, deve essere il traguardo prioritario. Ricaduta sul territorio, capacità di essere volano di sviluppo, sostegno a situazioni di disagio sono il fulcro della nostra missione che abbiamo voluto completare adottando un criterio diverso nell'orientare gli investimenti per mantenere ed incrementare il nostro patrimonio. Non più *asset* puramente finanziari, ma una dislocazione mirata a coinvolgere il territorio, creando occasioni, richiamando interesse, attirando nuovi soggetti.

Un modo per tessere una serie di relazioni, di contatti, finalizzati a rendere protagonisti la Fondazione e la sua comunità, al di là di una sterile delimitazione provinciale, interagendo con il mondo economico e sociale e con esso trovando soluzioni ed alleanze che portino benefici per tutti.

Un ruolo, insomma, non di semplice erogazione di contributi o di consolidamento del patrimonio, due funzioni peraltro di rilievo e sempre tenute ben presenti, ma che mette a frutto conoscenze, affinché si sappiano cogliere opportunità diverse e più ampie. Ne sono un esempio le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti, nel fondo F2i, l'avvio di quel cammino verso la costituzione di Siena Nanotech, oppure il consolidamento di esperienze come Siena Biotech, che si è dotata di un centro ricerche moderno e all'avanguardia.

La Fondazione ha dato risposte, ma guardando anche al futuro. E' in tale prospettiva che ha dovuto dire anche dei no, pensando a forti accantonamenti improntati alla prudenza, in modo da garantire la disponibilità di risorse anche in carenza di utili consistenti.

L'acquisizione di Antonveneta ha portato il Gruppo Monte dei Paschi ad essere il terzo polo bancario italiano, posizione di prestigio conseguita attraverso un'operazione che come soci di riferimento abbiamo pienamente appoggiato mediante una condivisione strategica e finanziaria. Consapevoli e convinti che il lungo periodo ci darà ragione, a fronte di inevitabili sacrifici nell'immediato, acuiti da un panorama economico che ha toccato uno dei picchi più bassi degli ultimi decenni. Ma sappiamo attendere. Siamo investitori istituzionali e la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane lo ha dimostrato dando forza e sicurezza ad un sistema che meno che altrove ha tremato sotto i colpi di un mercato dove sono caduti e scomparsi nomi prestigiosi della finanza mondiale.

E' una fiducia che ci viene dalla convinzione di aver ben operato, con lungimiranza e oculatezza, a favore del mantenimento delle radici della banca nel proprio territorio pur contribuendo a svilupparne un'adeguata dimensione strategica.

E di essa abbiamo assunto via via negli anni quello storico ruolo di supporto al territorio senese e non solo, mirato a soddisfare bisogni che mai abbiamo ritenuto effimeri anche quando possono sembrare minimalistici e marginali. Si tratta di tutelare una rete fatta anche di piccole realtà, di impegni improntati al volontariato ed al coinvolgimento personale. Un tessuto che proprio in periodi di difficoltà, ha bisogno di trame forti per sostituirsi a compiti che istituzioni ed enti non sempre sono in grado di soddisfare. Un compendio di energie che per svilupparsi e mantenersi vive hanno solo bisogno di un piccolo sostegno per realizzare grandi cose.

La nostra attenzione è sicuramente concentrata sui grandi progetti, stragrande maggioranza dei destinatari delle nostre erogazioni, ma anche sui piccoli, testimonianza di una vivacità e di una partecipazione attiva, di una sensibilità e di una predisposizione verso il prossimo.

E' compito di una Fondazione come la nostra alimentare tutto questo, condividere cammini nei settori più diversi, in sintonia con chi è chiamato a dettare strategie ed indirizzi, ispirati da quel principio di sussidiarietà ribadito con forza anche nel congresso Acri tenutosi nel giugno 2009 proprio a Siena. Non vogliamo sostituirci a nessuno, ma partecipare, questo sì, da attori di primo piano, alla missione del consolidamento della qualità della vita, di garantire un benessere sociale che favorisca anche armonia tra individui e popoli. Per questo non guardiamo soltanto vicino a noi, cercando di ampliare il raggio della nostra azione verso panorami ampi ed aperti a pluralistiche esperienze.

Lo facciamo con impegno ed umiltà, grazie ad amministratori che hanno fatto e fanno della dedizione, uno dei loro punti di forza, grazie ad una struttura composta di professionalità elevate, pronte a mettersi in gioco per nuove sfide a cui sono chiamati ad applicarsi. E' il bilancio di dodici mesi, ma potrebbe essere quello degli anni che costituiscono l'intero percorso della Fondazione Monte dei Paschi, improntato ad una linea di continuità di vedute e di valori, che non impedisce di adeguarsi ai cambiamenti con cui dobbiamo confrontarci. Cambiamenti che rappresentano lo stimolo per portare avanti la nostra missione.

Gabriello Mancini
Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena

CAPITOLO 1°: Gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali

1.1 La struttura operativa

La Struttura Organizzativa della Fondazione è articolata operativamente in due direzioni di *line* (Direzione Affari Istituzionali e Direzione Amministrativa) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) ed, in via ultima, del Direttore Generale (Provveditore).

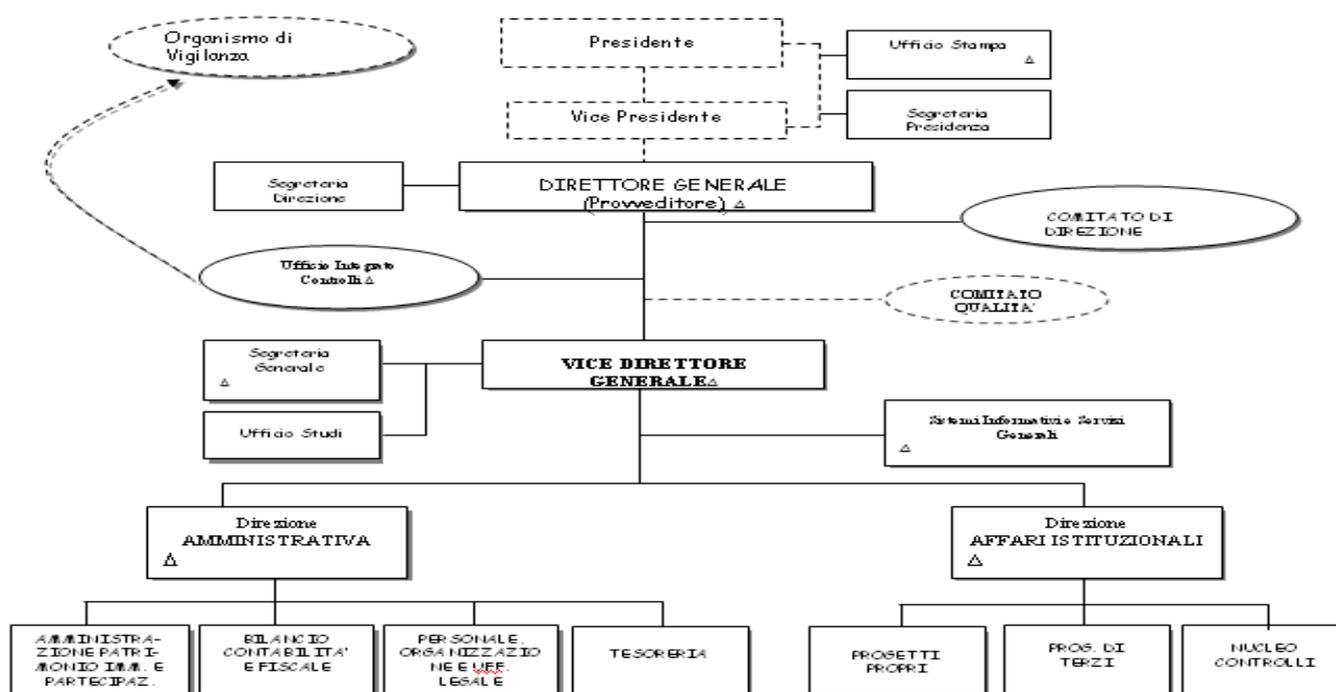
La Direzione Affari Istituzionali cura tutti gli aspetti relativi all'attività di erogazione: i reparti Progetti Propri e Progetti di Terzi seguono funzionalmente gli interventi diretti e i contributi a soggetti terzi della Fondazione; il reparto Nucleo Controlli si occupa, in collaborazione con gli altri Uffici della Fondazione, delle operazioni di monitoraggio e controllo dei progetti finanziati. Segue problematiche di natura legale relative all'attività istituzionale.

La Direzione Amministrativa, oltre alla responsabilità del bilancio, si occupa del personale, delle tematiche organizzative, della contabilità, della amministrazione delle Società Strumentali; segue le problematiche di natura legale e fiscale provvedendo ai relativi adempimenti. Tale Direzione ha, infine, la responsabilità funzionale dell'amministrazione del patrimonio della Fondazione.

Si aggiungono le unità organizzative di *staff* (**Ufficio Stampa, Segreteria di Presidenza, Segreteria di Direzione, Ufficio Integrato Controlli e Sistemi Informativi e Servizi Generali**). Al Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) è attribuita una responsabilità diretta dell'**Ufficio Studi** e della **Segreteria Generale**.

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un **Organismo di Vigilanza**, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Di seguito si riporta l'organigramma della Fondazione al 31.12.2009.



Δ I responsabili fanno parte del Comitato di Direzione

Il processo di creazione di una struttura dipendente direttamente dalla Fondazione è ormai concluso, il personale dipendente della Fondazione è pressoché immutato dal passato esercizio. Si ritiene, infatti, che la struttura della Fondazione abbia raggiunto un sostanziale equilibrio a livello di organico.

Tabella 1.1

Consistenza del personale* per categoria professionale		
	31.12.2008*	31.12.2009*
<i>Dipendenti:</i>	41	40
- <i>Dirigenti</i>	7	7
- <i>Quadri</i>	20	20
- <i>Impiegati</i>	14	13
Consistenza totale	41	40

* Ai fini delle statistiche relative al personale non sono state conteggiate le risorse distaccate presso Società strumentali/partecipate.

Si riporta, di seguito, la distribuzione del personale per titolo di studio (*Tabella 1.2*), che evidenzia, in parte, l'elevato livello di formazione culturale presente all'interno della struttura.

Tabella 1.2

Consistenza del personale per titolo di studio		
Titoli di studio	31.12.2008	31.12.2009
<i>Laurea</i>	34	34
<i>Diploma</i>	4	4
<i>Altro</i>	3	2
Totale	41	40

In virtù delle assunzioni degli ultimi anni, l'organico della Fondazione risulta essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa: il 75% del personale ha meno di 41 anni (*Tabella 1.3*). Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza, giovani di più recente assunzione, avrà il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire ai giovani un importante sviluppo professionale.

Tabella 1.3

Consistenza del personale per fasce di età		
Fasce di età	31.12.2009	%
<i>fino a 30 anni</i>	3	7,50%
<i>31-40 anni</i>	27	67,50%
<i>41-50</i>	2	5,00%
<i>oltre 51 anni</i>	8	20,00%

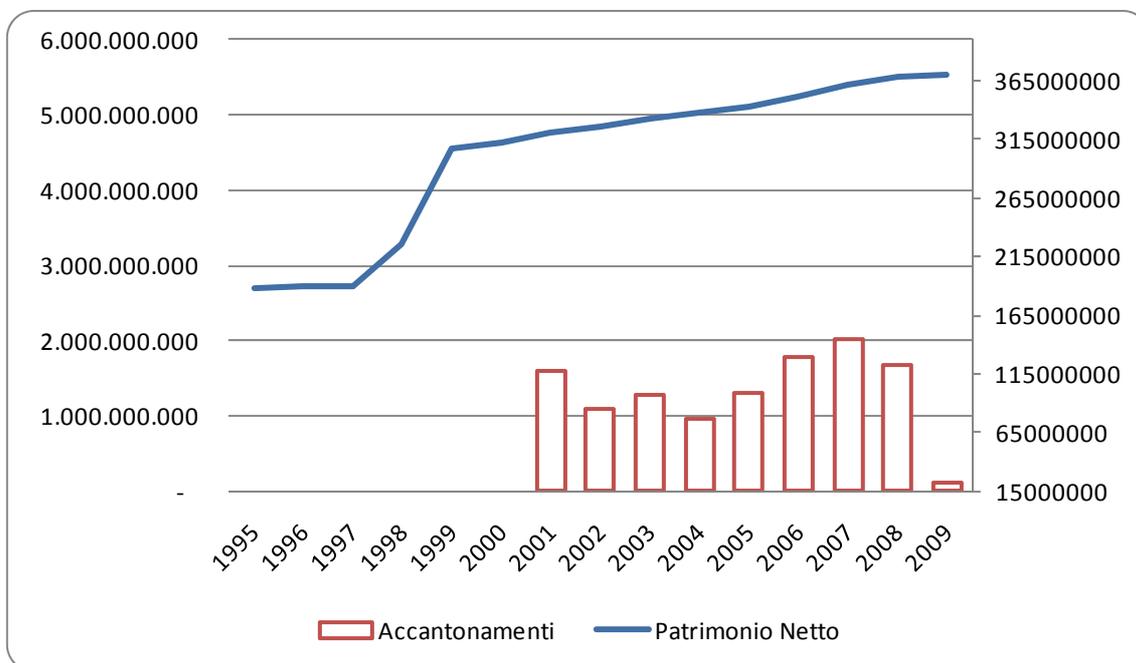
1.2 La formazione e distribuzione delle risorse generate

1.2.1 L'andamento del patrimonio della Fondazione: il sentiero di creazione del valore

Al termine del primo esercizio (30/9/96), il patrimonio netto contabile della Fondazione ammontava a €mil. 2.697 e risultava investito per €mil. 2.474 nella partecipazione del 100% in Banca Mps, che assorbiva pertanto il 91,74% del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio concluso il 31/12/09 espone un patrimonio netto – detratto l'avanzo residuo di €mil. 37,5 disponibile per fini istituzionali in sede di consuntivo – di €mil. 5.534,5, investito per €mil. 4.805,96 nella partecipazione della Conferitaria (45,7% delle azioni ordinarie, 98,6% delle azioni di risparmio e 100,00% delle privilegiate): tale voce rappresenta il 74,71% del capitale investito.

Il percorso di sviluppo, con riferimento ai diversi esercizi, è sintetizzato nel grafico qui di seguito (dati in €mil.):



L'anno "di svolta" è rappresentato dal 1999/2000, grazie all'effetto dell'offerta pubblica di vendita (con susseguente quotazione del titolo in borsa) di un pacchetto di minoranza di Banca Mps: tale operazione ha infatti comportato un incremento patrimoniale, anno su anno, di €mil. 1.277,6.

Oltre ad eventi straordinari come la cessione sopra menzionata, il patrimonio è stato altresì incrementato nel tempo – come si rileva nel grafico – attraverso accantonamenti statuari e di legge nella misura massima consentita, onde preservarne il valore e mantenere nel tempo la capacità della Fondazione di realizzare i propri scopi istituzionali.

La parte del flusso reddituale accantonata alle riserve patrimoniali costituisce un trasferimento di ricchezza alle generazioni future, nei confronti delle quali la Fondazione è impegnata a garantire nel tempo il valore reale del patrimonio. In questa fondamentale esigenza, l'obiettivo di massimizzare il reddito – in modo da conseguire risorse sempre maggiori per le proprie finalità istituzionali – trova pertanto un naturale vincolo.

Sempre in tema di prudenza gestionale, la Fondazione Mps, a partire dall'esercizio 2000, ha adottato il criterio di stanziare le risorse per la propria attività istituzionale non in corso d'anno, ma nell'anno successivo sulla base del reddito accertato nel bilancio dell'esercizio precedente in sede di destinazione dell'avanzo risultante.

1.2.2 La composizione dell'attivo

Nel corso degli anni la Fondazione Mps ha portato avanti un consistente processo di diversificazione dell'attivo, che ha visto una temporanea inversione di tendenza, nel corso del 2008, con la sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato da Banca Mps nel quadro dell'operazione di acquisto di Banca Antonveneta. Tale processo dovrà comunque continuare in futuro attraverso la costante ricerca di strumenti finanziari innovativi e decorrelati rispetto al settore bancario.

La composizione dell'attivo alla fine del 2009 è sintetizzabile nel seguente prospetto, nel quale si riporta, per le singole componenti (dati espressi in euro) anche l'incidenza sul totale degli *asset* a confronto con il dato, assoluto e relativo, dello scorso esercizio:

ATTIVO	2009	%	2008	%
IMM.NI MATERIALI E IMMATERIALI	38.635.266	0,60	38.181.008	0,57
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.911.718.831	91,90	5.872.158.393	87,36
<i>di cui BANCA MPS</i>	<i>4.805.958.837</i>	<i>74,71</i>	<i>4.805.805.166</i>	<i>71,50</i>
STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI	139.455.764	2,17	207.315.119	3,08
CREDITI	16.412.573	0,26	23.778.625	0,35
DISPONIBILITA' LIQUIDE	319.016.343	4,96	563.846.464	8,39
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.657.843	0,12	16.253.499	0,24
TOTALE ATTIVO	6.432.896.620	100,00	6.721.533.108	100,00

La crescita del comparto delle “immobilizzazioni finanziarie” deriva, in particolare, dall'incremento delle risorse impiegate in fondi di *private equity* ed altri strumenti alternativi, in connessione con le modalità di implementazione del patrimonio della Fondazione previste dal DPP, in un'ottica di diversificazione del rischio degli investimenti e di focalizzazione su strumenti anticiclici ed in linea con la *mission* della Fondazione.

Di converso, la diminuzione delle disponibilità liquide discende dall'utilizzo di risorse sia per il versamento dei *commitment* dei suddetti fondi, sia per il sostenimento dell'attività istituzionale della Fondazione, sia – infine – per il pagamento della maggiore imposta IRPEG per l'anno di imposta 1999 accertata dall'Amministrazione finanziaria e rateizzata dalla Fondazione.

1.2.3 La composizione del passivo

Per quanto attiene il passivo di bilancio, si forniscono qui di seguito (oltre quanto già detto in merito al patrimonio netto) alcune informazioni relative alle voci più significative.

Il “fondo di stabilizzazione delle erogazioni” rappresenta risorse destinate ad erogazioni per fini istituzionali negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati ed è finalizzato a stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale e quindi a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. La consistenza del fondo (incrementatosi nel corso dell'esercizio di €mil. 61,5), è attualmente pari a €mil. 172,8.

Gli impegni per “erogazioni deliberate” (che rappresentano i contributi già assegnati ai beneficiari, ma ancora in attesa dell'erogazione) calano da €mil. 387,9 a €mil. 336,1. Il significativo ammontare della posta, in parte fisiologico perché correlato ai tempi di realizzazione necessariamente lunghi di

alcuni progetti finanziati, per altro verso resta elevato, dal momento che indica la difficoltà di alcuni beneficiari a mettere effettivamente in atto, in tempi ragionevoli, i piani presentati alla Fondazione e da questa accolti.

La composizione complessiva del passivo (con l'incidenza sul totale e il confronto con i dati assoluti e relativi dello scorso esercizio) è comunque riepilogata nel seguente prospetto:

	2009	%	2008	%
PATRIMONIO	5.534.489.054	86,03	5.511.499.408	82,00
F.DO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	172.819.119	2,69	111.282.036	1,66
ALTRI FONDI	209.187.908	3,25	252.051.711	3,75
EROGAZIONI DELIBERATE	336.067.756	5,22	387.855.904	5,77
FONDO PER IL VOLONTARIATO	14.304.605	0,22	20.803.159	0,31
FONDO PER PROGETTO SUD	15.269.714	0,24	21.235.229	0,32
DEBITI DIVERSI	113.224.656	1,76	209.468.522	3,12
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0,00	55	0,00
TOTALE PASSIVO	860.873.756	13,38	1.002.696.616	14,92
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	6.395.362.812	99,42	6.514.196.026	96,92
AVANZO DI GESTIONE	37.533.811	0,58	207.337.083	3,08
TOTALE	6.432.896.620	100,00	6.721.533.108	100,00

Qui di seguito diamo conto, così come richiesto dall'Atto di Indirizzo, della composizione e movimentazione dei fondi per l'attività dell'Istituto e della voce "erogazioni deliberate".

	SALDO INIZIALE	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	111.282.036	2.300.000	63.837.083	172.819.119
Somme accantonate in attesa di assegnazioni	60	151.295.061	151.295.061	60
Fondi interventi pluriennali accantonati	19.339.000	33.486.357	26.101.357	11.954.000
Fondi urgenze da assegnare	124.000	580.005	630.105	174.100
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	44.704.996			41.566.733
<i>Progetto ricerca scientifica</i>	22.961.232	53.676.561	52.965.107	22.249.778
<i>Progetti nel settore dell'arte e altri</i>	11.854.235	30.701.459	27.386.388	8.539.164
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	9.889.529	53.757.102	54.645.364	10.777.791
Fondi per le erogazioni	64.168.056			53.694.892
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	21.235.229	7.632.352	1.666.837	15.269.714

	Saldo iniziale	Decrementi	Incrementi	Saldo finale
SETTORI AMMESSI	70.326.006	68.385.218	53.261.667	55.202.454
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6.412.845	10.517.836	8.180.880	4.075.889
ASSISTENZA E BENEFICENZA	8.952.135	11.807.117	7.558.281	4.703.299
ATTIVITA' SPORTIVA	5.922.933	5.623.834	5.392.688	5.691.788
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	3.801.874	3.437.086	3.469.394	3.834.182
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	14.210.359	14.200.366	13.550.972	13.560.966
PATOLOGIE E DISTURBI MENTALI	409.000	271.000	150.000	288.000
PROTEZIONE CIVILE	5.751.098	5.103.362	2.781.014	3.428.749
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	67.000	126.000	78.000	19.000
QUALITA' DELL'AMBIENTE	14.897.150	8.995.474	6.858.782	12.760.458
RECUPERO TOSSICODIPENDENTI	147.000	163.669	139.669	123.000
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	1.435.000	1.630.000	997.000	802.000
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLA	1.956.676	1.305.985	995.993	1.646.684
TUTELA DEI DIRITTI CIVILI	1.576.434	1.899.995	1.639.079	1.315.518
ALTRI SETTORI AMMESSI	4.786.501	3.303.494	1.469.914	2.952.921
SETTORI RILEVANTI	317.529.899	301.044.341	264.379.745	280.865.302
ASSEGNAZIONI AREA 1	747.902	538.035	0	209.868
ASSEGNAZIONI AREA 2	7.919.172	9.074.621	4.036.891	2.881.442
ARTE, ATTIVITA' CULTURALI	75.927.030	74.907.933	56.736.374	57.755.472
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	41.738.084	32.260.002	30.955.817	40.433.899
RICERCA SCIENTIFICA	22.161.940	27.865.465	21.935.520	16.231.996
SANITA'	20.691.362	31.632.235	25.856.860	14.915.987
SVILUPPO LOCALE	148.344.408	124.766.052	124.858.283	148.436.639
Totale complessivo	387.855.904	369.429.560	317.641.412	336.067.756

1.2.4 Individuazione delle risorse generate da ripartire tra gli stakeholder

Per esaminare l'effettiva capacità della Fondazione di creare risorse per realizzare i fini istituzionali, e vedere poi come tali risorse sono state distribuite fra i diversi soggetti a vario titolo interessati, un primo livello informativo è rappresentato dai "proventi lordi", ovvero dal complesso dei proventi patrimoniali conseguiti.

Rispetto ai valori di bilancio, però, i proventi devono essere integrati considerando anche le imposte sostitutive direttamente addebitate dall'intermediario e le ritenute subite, dato da recuperare fra gli oneri imputandolo ad incremento della voce "imposte e tasse". Infatti la Fondazione opera come "nettista" analogamente a quanto avviene per le persone fisiche: il bilancio espone pertanto solo i valori netti e non anche le imposte direttamente trattenute dagli intermediari.

Nell'aggregato si deve infine tenere conto sia delle sopravvenienze nette che delle spese di funzionamento. In tale ultima voce non vengono compresi gli oneri finanziari, considerando gli intermediari finanziari come distinta categoria di beneficiari del valore creato.

Lo schema di riepilogo delle risorse generate è pertanto il seguente.

	2009	%	2008	%
PROVENTI PATRIMONIALI	103.041.811	1,31	571.313.066	1,52
SPESE DI FUNZIONAMENTO:	24.962.228	0,32	164.355.695	0,44
CONSULENTE E COLLABORATORI ESTERI	1.022.467	0,01	2.097.735	0,01
AMMORTAMENTI	194.394	0,00	236.354	0,00
ACCANTONAMENTI	22.270.076	0,28	160.360.221	0,00
ALTRI ONERI	1.475.291	0,02	1.661.385	0,00
SOPRAVVENIENZE NETTE	718.479	0,01	-31.191.788	-0,08
RISORSE GENERATE	78.798.062	1,00	375.765.583	1,00

I proventi patrimoniali includono gli interessi su depositi in conto corrente, su operazioni in pronti contro termine e su titoli, i dividendi incassati, il risultato delle operazioni finanziarie al netto delle svalutazioni operate sul portafoglio, il risultato delle operazioni in valuta estera, e tutti gli altri redditi dell'esercizio. All'interno di tale voce, l'importo rappresentato dai dividendi netti percepiti dalla Conferitaria ammonta a €mil. 63,91, pari a circa il 62,05% del totale dell'aggregato.

Le spese di funzionamento comprendono i compensi per consulenti e collaboratori esterni, le spese generali ed altri oneri, gli accantonamenti e gli ammortamenti. Per il dettaglio di tali voci si rimanda alle relative poste in Nota Integrativa.

1.2.5 Distribuzione delle risorse generate

Nel corso dell'esercizio, le risorse generate sono state distribuite ai diversi soggetti interessati a vario titolo all'attività della Fondazione, siano essi fornitori di servizi o fattori produttivi in senso lato (dipendenti, amministratori, Pubblica Amministrazione, intermediari finanziari) o beneficiari delle erogazioni attuali (destinatari dei contributi, ivi inclusi quelli che verranno deliberati nel corso del 2010 a fronte delle risorse rivenienti dalla destinazione dell'avanzo di esercizio del bilancio chiuso al 31/12/2009) e potenziali (le "generazioni future", intese per tali quelle che andranno a beneficiare del rafforzamento patrimoniale della Fondazione). Si veda, a questo proposito, la tabella riportata qui di seguito.

	2009	%	2008	%
DIPENDENTI				
ONERI PER IL PERSONALE	5.578.172	7,08	5.901.768	1,57
PERSONALE DISTACCATO	6.357	0,01	78.294	0,02
PERSONALE DIPENDENTE	5.372.030	6,82	5.628.831	1,50
CONTRATTI A PROGETTO	16.746	0,02	11.411	0,00
ALTRE SPESE DI PERSONALE	137.345	0,17	137.375	0,04
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	45.694	0,06	45.857	0,01
ORGANI STATUTARI				
COMPENSI ORGANI STATUTARI	2.205.291	2,80	2.129.344	0,57
INTERMEDIARI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI E SERVIZI GESTIONE PATR.	5.713.472	7,25	12.629.413	3,36
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
IMPOSTE E TASSE	2.794.755	3,55	14.615.894	3,89
BENEFICIARI PER SETTORE D'INTERVENTO				
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	37.533.810	47,63	207.337.083	55,18
DISPONIBILITA' GESTIONE PRECEDENTE	-238.341	-0,30	-4.178.549	-1,11
	37.295.469	47,33	203.158.534	54,07
SETTORE NO-PROFIT				
ASSEGNAZIONI FONDI ART. 15 L.266/91	1.666.837	2,12	9.079.712	2,42
ASSEGNAZIONI PROGETTO SUD	1.666.837	2,12	9.079.712	2,42
	3.333.674	4,23	18.159.424	4,83
GENERAZIONI FUTURE				
ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA	12.501.274	15,86	68.097.831	18,12
ACCANTONAMENTO RIS. INTEGRITA' PATRIMONIO	9.375.955	11,90	51.073.374	13,59
	21.877.229	27,76	119.171.205	31,71
RISORSE DISTRIBUITE	78.798.062	100,00	375.765.583	100,00

In termini generali, notiamo che la quota maggiore di risorse viene destinata alle erogazioni, che assorbono €mil. 37,30 netti (€mil. 203,16 al 31/12/2007). L'incidenza relativa dell'aggregato sul totale delle risorse distribuite passa dal 54,07% al 47,33%.

Segue, in ordine decrescente, la quota destinata alle "generazioni future", che assommano a €mil. 21,88 contro €mil. 119,2 a fine 2008. L'incidenza sul totale dei proventi si decrementa dal 31,71% al 27,76%.

Attribuibile ancora ad erogazioni la quota destinata al volontariato (4,23% delle risorse create), sia tramite gli accantonamenti ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, sia mediante le somme destinate al c.d. "Progetto Sud".

In totale, le risorse destinate ad attività istituzionale (al lordo delle disponibilità da esercizio precedente) ammontano a €mil. 40,63.

La redistribuzione a vantaggio della Pubblica Amministrazione ha assorbito risorse sotto forma di imposte e tasse per circa il 3,55% del totale (l'incidenza risulta in calo rispetto allo scorso anno), per complessivi €mil. 2,79.

Infine, si rilevano le risorse impiegate per il personale (7,08%, in crescita rispetto al passato) e per gli Organi Statutari (2,80%, anch'esso in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente).

Il peso degli intermediari finanziari nella distribuzione di risorse generate, in crescita anno su anno, è il mero effetto, transitorio, degli oneri relativi alla dilazione ed alla rateazione concessa alla Fondazione Mps dal Concessionario in relazione a quanto dovuto all'Erario, a titolo di maggiore imposta, in relazione al contenzioso fiscale relativo al periodo precedente all'entrata in vigore della Legge Ciampi.

1.2.6 Indici di efficienza

È possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della nostra Fondazione attraverso una serie di indici, proposti anche dall'ACRI con finalità di raffronto nel tempo e nello spazio, anche in relazione a tendenziali benchmark che potrebbero essere individuati e in relazione ai quali una prima proposta è avanzata nel paragrafo che segue.

Si forniscono di seguito informazioni in merito ai valori assunti da tali indicatori, per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, negli ultimi due esercizi.

Un primo indicatore, peraltro, è rappresentato dall'evoluzione della consistenza del patrimonio netto contabile, già riportata all'inizio del presente capitolo.

INDICE DI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

L'indice di efficienza dell'investimento, o di redditività del patrimonio, dato dal rapporto percentuale fra proventi patrimoniali lordi (rettificati come indicato in precedenza per tener conto dell'effettivo onere fiscale) e patrimonio netto di inizio periodo, si decrementa, passando dal 10,60% dell'esercizio chiuso il 31/12/2008 all'1,87% del 2009.

Calcolando tale indice come rapporto fra i proventi ordinari lordi non rettificati e il patrimonio medio del periodo non nettato dell'avanzo residuo dell'anno (metodologia seguita nel rapporto ACRI sulle fondazioni ex bancarie, che "sterilizza" le componenti aleatorie di reddito e tutti i redditi figurativi che, in quanto tali, non danno erogazioni), esso passerebbe dal 10,30% del 2008 (dato ufficiale ACRI) all'1,80% del 2009.

INDICE DI EFFICIENZA COMPLESSIVA

L'indice di efficienza complessiva (somme impegnate per erogazioni/patrimonio netto di inizio esercizio) passa dal 3,85% del 2008 allo 0,68% del 2009, considerando come somme impegnate per le erogazioni l'intero avanzo residuo emergente dal bilancio da destinare a fini istituzionali in sede di approvazione del consuntivo.

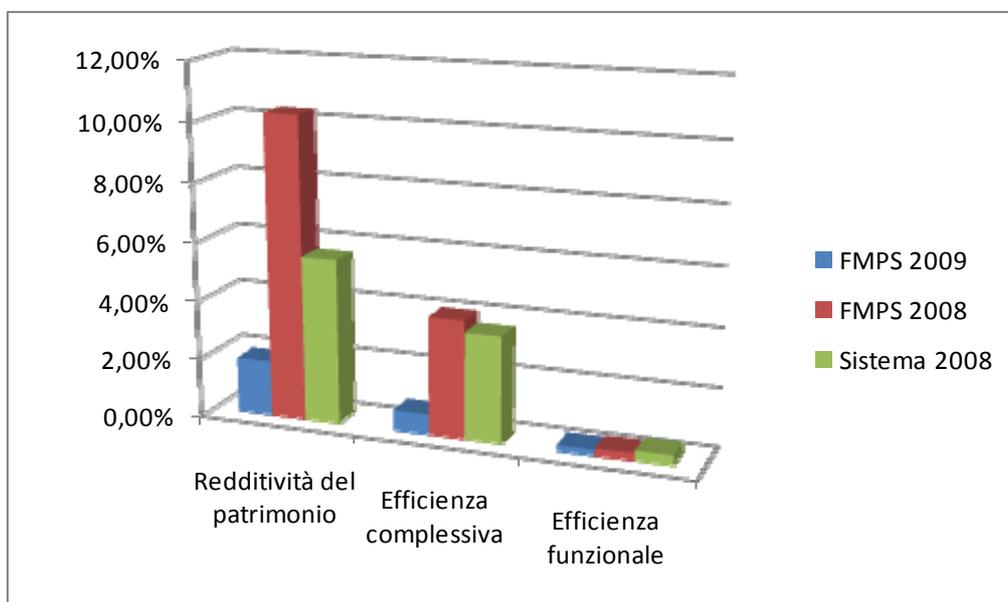
L'indice di efficienza calcolato dall'ACRI (che comprende al denominatore il patrimonio medio non nettato dell'avanzo residuo anziché il patrimonio iniziale) si attesterebbe, per la nostra Fondazione, allo 0,64% (nel 2008, secondo il dato ufficiale ACRI, era il 4,00%). Il dato sconta, fra

le altre poste, anche gli accantonamenti prudenziali a fondo oscillazione titoli (€mil. 20,0) che la Fondazione ha deciso di realizzare nell'esercizio.

INDICE DI EFFICIENZA FUNZIONALE

L'indice di efficienza funzionale (costi operativi al netto degli accantonamenti/somme impegnate per erogazioni al netto degli accantonamenti dell'esercizio) si attesta al 45,25%.

Secondo la metodologia utilizzata dall'ACRI, invece, l'indice di efficienza è calcolato come rapporto fra i costi di funzionamento (intesi come oneri di gestione al netto dei costi e servizi per la gestione del patrimonio, delle commissioni banca depositaria e degli altri oneri finanziari) e il patrimonio medio: in tal modo viene "sterilizzata" la volatilità dei proventi, che possono variare anche significativamente da un esercizio all'altro. Con tale metodologia, nel nostro caso l'indice si attesterebbe intorno allo 0,20% (al 31/12/2008 era pari allo 0,24%). L'incidenza del costo della struttura sul patrimonio risulta sensibilmente inferiore sia rispetto al sistema delle fondazioni (0,43% al 31/12/2008 – fonte ACRI), sia rispetto alla media degli altri Enti di maggiori dimensioni (pari a 0,33% – fonte ACRI).



1.2.7 Investimenti *Mission Oriented*

Gli ultimi Documenti Programmatici della **Fondazione** hanno ribadito la volontà di aumentare il peso degli investimenti indicati nell'art. 7 del D. Lgs. 153/99, che auspica una diversificazione del patrimonio anche attraverso "il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio".

Si tratta dei cosiddetti *investimenti mission oriented*, che, direttamente o indirettamente, consentono di realizzare il triplice obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario, dell'adeguata redditività prospettica, del raggiungimento degli obiettivi statutari della Fondazione quali:

- lo **sviluppo economico del territorio**, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi.
- la **ricerca scientifica e tecnologica**, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori

tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;

- la crescita delle **competenze** e della **formazione scientifica** delle nuove generazioni

In tale tipologia di operazioni rientrano gli investimenti in fondi di Private Equity e di Venture Capital **locali**, vale a dire gestiti da SGR presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive principalmente in Regione. Uno di questi fondi è il **Siena Venture**, gestito da “*MPS VENTURE SGR*”, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. A titolo di esempio la Externautics S.p.A. (Siena), nata all’interno del bio-incubatore *Toscana Life Sciences* (TLS), che si pone l’obiettivo di individuare e validare proteine e anticorpi alla cui presenza è associata l’esistenza di malattie autoimmunitarie e tumori, da utilizzare nello sviluppo di prodotti diagnostici e/o prognostici; la Bassnet S.r.l. (Poggibonsi), è la società nata con l’obiettivo di creare nella provincia di Siena un centro specializzato nelle attività di ricerca, sviluppo applicativo di servizi e prodotti legati al comparto dell’*Information and Communication Technology*; la Pramac S.p.A. (Casole d’Elsa): è attivo nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica e, di recente, di micropale eoliche.

La Fondazione partecipa anche al **Fondo Toscana Innovazione**, destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo. Il Fondo è sottoscritto da Regione Toscana, da tutte le fondazioni bancarie toscane, da Fidi Toscana e dal Sistema Camerale. La società di gestione del risparmio è “*Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A.*”, società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche MPS Banca per l’Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato. Il Fondo ha formalizzato il suo ingresso nel capitale della Digitart SpA (Pisa), che si occupa di ingegneria e sistemi integrati chiavi in mano per residenze e alberghi di lusso, motor yacht e soluzioni professionali per settore medicale, sale conferenza, auditorium e centri convegno e della Toscana Biomarkers (Siena), anch’essa insediata nel bioincubatore Toscana Life Sciences di Siena ed è attiva nel settore della produzione di kit per la diagnosi di malattie autoimmunitarie (Sclerosi Multipla, Artrite Reumatoide).

Il nostro Ente partecipa, inoltre, insieme alla Camera di Commercio, all’Amministrazione Comunale e Provinciale di Siena, al capitale sociale della **Finanziaria Senese di Sviluppo** (Fi.Se.S.) che si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l’insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita a fornire i capitali ma affianca l’azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti. Oltre alla normale attività, nel corso del 2009 la Finanziaria ha posto in essere una serie di misure anti-crisi grazie alle quali è stato possibile finanziarie numerose piccole aziende del territorio senese, consentendo di salvaguardare posti di lavoro.

La Fondazione Mps in partnership con la Scuola Normale di Pisa ha avviato l’iter per la costituzione della società **Siena Nanotech**, che avrà sede in Provincia di Siena e sarà lo strumento comune dei due soci per la valorizzazione e lo sfruttamento del know how e della proprietà intellettuale nata dalla ricerca scientifica e dalla sperimentazione nel settore delle nanotecnologie, e per lo sviluppo di soluzioni applicative finalizzate al trasferimento tecnologico dalla ricerca al mondo dell’industria. Avrà il compito di avviare progetti per l’affinamento delle singole tecnologie per arrivare all’utilizzo industriale, sviluppare in proprio applicazioni, singoli dispositivi, prodotti di uso quotidiano. Inoltre, verificherà caso per caso l’opportunità di costituire, con partner industriali sinergici, ulteriori società di scopo per lo sfruttamento industriale di singoli dispositivi/applicativi.

CAPITOLO 2°: L'attività di erogazione istituzionale

2.1 Introduzione sul modello *grantmaking* e sul modello *operating*

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Com'è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

- fondazioni erogative (*grantmaking foundations*): in questo caso l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi, che vengano ritenuti validi e meritevoli per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- fondazioni operative (*operating foundations*): è il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti ed attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. Rispetto alle fondazioni di erogazione, le attività gestite direttamente comportano una evidenza contabile diretta dei costi nei bilanci, ma un più immediato controllo sull'utilizzo delle risorse.

La Fondazione Mps svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di entrambe le modalità operative in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse della propria comunità di riferimento.

2.2 L'attività *grantmaking*

2.2.1 Le procedure di selezione e finanziamento

Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia. Il meccanismo procedurale utilizzato a tali fini sin dal 2001, si incentra sulla pubblicazione, con cadenza annuale, di uno o più bandi in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo.

Evoluzione del Bando

Dal punto di vista qualitativo, i bandi hanno subito negli anni un'evoluzione testuale tesa ad orientare la progettualità esterna verso iniziative prontamente cantierabili e finanziariamente sostenibili e ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni utili all'esame dei progetti presentati.

A partire dal 2003 sono stati inseriti due elementi significativi: il livello minimo di cofinanziamento obbligatorio modulato in base al *budget* dell'iniziativa presentata e, nel caso di interventi edili, la necessaria presenza del progetto definitivo e delle relative autorizzazioni amministrative. Nel 2005, al fine di incentivare l'adozione di misure a tutela dei lavoratori nel settore edile, è stato inserito l'obbligo per le ditte esecutrici dei lavori di rispettare la normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 e 494/96) e l'impegno da parte degli Enti Beneficiari a produrre il certificato di regolarità contributiva e il Piano Operativo di Sicurezza.

Le domande di contributo pervenute a fronte dei bandi sono sottoposte ad un primo vaglio di regolarità formale, il cui superamento consente il passaggio alla successiva fase di valutazione nel merito da parte delle apposite Commissioni interne istituite dalla Deputazione Amministratrice, che operano un esame diretto prevalentemente a verificare la sussistenza e la consistenza dei criteri sotto riportati.

I principali criteri per la selezione dei progetti

- **La compatibilità con le risorse disponibili**, coerentemente con la necessità, prevista da Statuto, di perseguire i fini istituzionali salvaguardando la consistenza patrimoniale e promuovendone la valorizzazione.
- **La praticabilità tecnica**, che implica una valutazione circa l'effettiva realizzabilità dei progetti e l'idoneità degli Enti coinvolti a conseguire gli obiettivi prefissati.
- **La praticabilità finanziaria**, che mira a verificare la congruità dell'investimento e la reperibilità dei mezzi necessari alla implementazione del progetto in tutta la sua realizzazione.
- **La sostenibilità nel tempo**, intesa come la capacità di costruire dei presupposti finanziari e gestionali per l'autonomo mantenimento nel medio e lungo termine delle ricadute sociali dei progetti.
- **La rilevanza** rispetto alle esigenze del territorio, attribuendo una priorità strategica a progetti integrati in un'ottica di "sistema" sia sotto il profilo territoriale che dei soggetti coinvolti.
- **L'intersettorialità**, ovvero la capacità del progetto di indurre eventuali benefici in settori diversi.

- **L'impatto sull'occupazione e l'effetto moltiplicatore**, sulla base dell'assunto che l'incremento occupazionale non si riferisce solo direttamente al progetto ed alla sua esecuzione, ma inerisce i benefici indotti dallo stesso.
- **L'esistenza di cofinanziamento** che misura il grado di compartecipazione finanziaria di altri soggetti alla realizzazione dell'iniziativa (come già accennato, per le domande superiori a determinati importi è richiesto, a pena di inammissibilità, un livello minimo di cofinanziamento).
- **La capacità di spesa** dei soggetti richiedenti, su cui influisce negativamente da un lato la presenza di contributi concessi negli esercizi precedenti non ancora utilizzati, dall'altro, per gli enti pubblici territoriali, i vincoli procedurali ed amministrativi che portano ad un allungamento dei tempi di utilizzo delle risorse loro assegnate.
- **I tempi di realizzazione** nella misura in cui si tenda a privilegiare le iniziative di pronta realizzazione (compatibilmente con l'entità e la tipologia del progetto stesso) che sono in grado di generare immediatamente effetti positivi sul territorio di riferimento.
- **Il parere di organismi tecnici** che offre un supporto specialistico alle Commissioni di competenza nella valutazione dei progetti di terzi relativi ad interventi ad elevato grado di specializzazione. Nell'esercizio 2003 è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico, composto da quattro membri di spicco della comunità scientifica nazionale dotati di competenze multisettoriali, che esamina in via preventiva le domande presentate nell'ambito del settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica e fornisce importanti spunti migliorativi per la raccolta e la valutazione dei progetti di ricerca.

Al termine dell'esame svolto dalle Commissioni - che utilizzano a tale scopo, oltre ai pareri del Comitato Tecnico Scientifico, anche le schede istruttorie redatte dalla Direzione Affari Istituzionali - viene attribuito un punteggio ad ogni progetto, attraverso un sistema numerico di valutazione che consente di stilare la classifica di merito di tutti i progetti presentati, su cui successivamente si basa la Deputazione Amministratrice per deliberare l'assegnazione dei contributi. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: gli uffici della Direzione Affari Istituzionali, dopo aver verificato il rispetto di tutte le condizioni impartite dalla Deputazione Amministratrice e la corretta realizzazione degli interventi, procedono alla liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria eterovalutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del **Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale** implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.

2.2.2 Analisi dei progetti di terzi

Nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, la Deputazione Generale ha indicato che l'obiettivo della Fondazione è, come in passato, quello di operare nell'ambito dei seguenti 18 settori di intervento, contemplati tra i settori ammessi dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999, riservando ai primi cinque di essi (c.d. settori rilevanti) una quota prevalente di risorse:

SETTORI RILEVANTI
Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
ALTRI SETTORI AMMESSI
Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

In coerenza con le linee programmatiche declinate nel 2009 sono stati pubblicati il bando n. 11 (26 gennaio) riservato a progetti volti a realizzare interventi straordinari di carattere sociale ed economico, ed il bando n. 12 (30 marzo) a fronte dei quali sono state presentate complessivamente 3.303 domande (293 nel bando n. 11 e 3.010 nel bando n. 12) di cui 2.875 (249 nel bando n. 11 e 2.626 nel bando n. 12) giudicate ammissibili alla fase istruttoria in quanto dotate dei requisiti essenziali indicati dal bando.

BANDO STRAORDINARIO N. 11
PRIORITÀ:
<ul style="list-style-type: none">▪ progetti prontamente attivabili;▪ progetti capaci di incidere positivamente sull'economia locale, sull'occupazione e sul sostegno alle famiglie in difficoltà (perdita del lavoro senza ammortizzatori, anziani, giovani).
In proposito, hanno ricevuto un'attenzione particolare le cooperative sociali del territorio (con un ammontare complessivo di risorse deliberate per quasi 4 milioni a valere sul bando straordinario), in considerazione del loro inserimento trasversale nei comparti economico e sociale, che ha permesso importanti ricadute sul versante dell'occupazione.

Tabella 2.1

Evoluzione delle domande presentate e di quelle ammesse (biennio 2008 – 2009)			
	2008	2009	Variazione 2008/2009
<i>Numero domande presentate</i>	3.632	3.303	-9,1%
<i>Numero domande ammesse</i>	3.173	2.875	-9,4%

Al termine dell'istruttoria condotta dalle apposite Commissioni, la Deputazione Amministratrice ha deliberato (il 17 aprile 2009 per il bando n. 11 ed il 17 novembre 2009 per il bando n. 12), i progetti da finanziare ed il relativo ammontare dei contributi, tenendo conto delle risorse disponibili, provenienti dall'avanzo residuo di gestione dell'esercizio 2008. La percentuale di domande finanziate rappresenta oltre il 38% delle richieste ammesse, con 1.093 pratiche accolte (87 nel bando n. 11 e 1.006 nel bando n. 12) su 2.875 ammesse. Complessivamente per la realizzazione di progetti di terzi sono state assegnate risorse per oltre 125,4 milioni di € (17,4 milioni nel bando n. 11 e 108 milioni nel bando n. 12); nella *Tabella 2.2* sono riportati i dati analitici relativi alla ripartizione dei progetti finanziati a valere sui bandi n. 11 e n. 12 nei settori di intervento sia in termini di numerosità che di importi.

Tabella 2.2

Interventi deliberati bandi n. 11 e n. 12					
Settore	Importo (in €)	%	Numero Pratiche	%	Importo Medio
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	51.245.000	40,9	108 *	9,9	474.491
Arte, attività e beni culturali	19.962.000	15,9	316 **	28,9	63.171
Educazione, istruzione e formazione	16.791.000	13,4	152 ***	13,9	110.467
Ricerca scientifica e tecnologica	7.630.000	6,1	67	6,1	113.881
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10.437.000	8,3	55	5,0	189.764
Totale settori rilevanti	106.065.000	84,6	698	63,9	151.956
Volontariato filantropia e beneficenza	1.464.000	1,2	102	9,3	14.353
Altri settori ammessi	17.871.000	14,3	293	26,8	60.993
Totale settori ammessi	19.335.000	15,4	395	36,1	48.949
Totale	125.400.000	100	1.093	100	114.730

* di cui n. 15 interventi pluriennali per l'importo di 12.930.000 € ** di cui n. 2 interventi pluriennali per l'importo di 570.000 € *** di cui n. 2 interventi pluriennali per l'importo di 1.075.000 €

Sottolineiamo inoltre che (Tabella 2.3) si è continuato a destinare la prevalenza delle risorse ai progetti di maggiore rilievo (assegnazioni superiori a 100.000 €).

Tabella 2.3

Distribuzione delle risorse assegnate per fasce di importo (2009)	%
Contributi < € 20.000	2,39
Contributi >= € 20.000 e < € 50.000	3,85
Contributi >= € 50.000 e < € 100.000	6,68
Contributi >= € 100.000 e < € 500.000	31,42
Contributi >= € 500.000	55,65
Totale	100

Per un più completo quadro di insieme, nella Tabella 2.4 viene riportata un'ulteriore disaggregazione (in €milioni) a livello territoriale degli importi assegnati.

Tabella 2.4

Ambito geografico (2009)	€milioni
Siena	77,99
Provincia di Siena	27,23
Altre province toscane	16,26
Altro	3,91
Totale	125,4

Grazie all'inserimento di una quota minima di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità delle domande presentate, a fronte dei 125,4 milioni di € concessi dalla Fondazione sono state conseguentemente attivate risorse per complessivi 338,3 milioni di € con un cofinanziamento complessivo dei progetti accolti pari a circa 212,9 milioni di € (vedi Tabella 2.5)¹. Complessivamente per 1 € deliberato dalla Fondazione risultano complessivamente attivati 2,7 €, ciò è la declinazione quantitativa della logica di rendere gli interventi della Fondazione non "sostitutivi" ma "sussidiari".

¹ In particolare si segnala come dei 1.093 progetti finanziati, 861 (circa il 79% del totale) abbiano visto il concorso di altri enti in sede di cofinanziamento.

Tabella 2.5

<i>Capacità di attrazione</i>	<i>€ milioni</i>
<i>Entità dei contributi deliberati</i>	125,4
<i>Entità dei relativi cofinanziamenti</i>	212,9
<i>Entità complessiva delle risorse attivate*</i>	338,3
<i>Moltiplicatore Risorse Complessive (Moltiplicatore Lordo per 1 €deliberato)**</i>	2,7 (€)

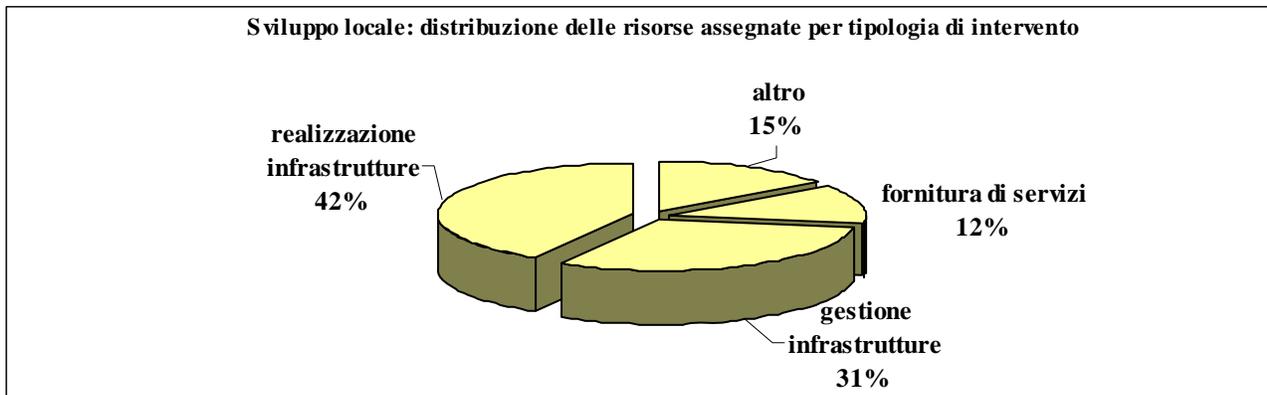
* Totale Risorse Attivate = Contributi Deliberati + Cofinanziamenti.

** Moltiplicatore Lordo = Totale Risorse Attivate/Contributi Deliberati (indica le risorse complessivamente attivate per 1 €deliberato dalla Fondazione).

Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale

Lo sviluppo del territorio si conferma nel 2009 il settore di maggiore assorbimento delle risorse erogate dalla Fondazione Mps con oltre 51,2 milioni di € di cui gran parte riservati ad investimenti strutturali.

Grafico 2.1

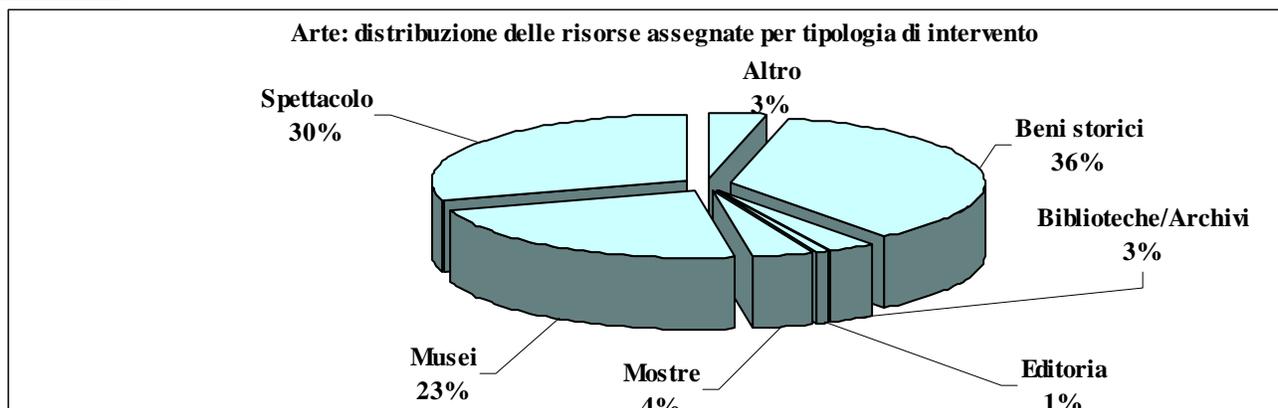


- Importanti risorse destinate al Progetto Casa (a cui partecipano i Comuni della nostra provincia per la realizzazione di alloggi da affittare a canone concordato a 4 euro al metro quadrato) ed al finanziamento dei fondi ad integrazione canoni di affitto per rispondere in maniera più immediata ai bisogni della popolazione.
- Particolare attenzione alla valorizzazione degli *asset* intangibili del nostro territorio, con importanti azioni di *marketing* territoriale e turistico promosse dalla Provincia di Siena per l'implementazione delle produzioni agricole di qualità ed il finanziamento di borse di ricerca in azienda nell'ambito di azioni di sostegno della competitività del sistema produttivo senese.
- Rinnovato impegno per il miglioramento della viabilità provinciale (con particolare attenzione anche ad interventi tesi all'incremento della mobilità dolce) e per il completamento dell'infrastruttura di comunicazione in fibra ottica realizzata dal Consorzio Terrecablate a servizio dell'intero territorio provinciale.
- Particolare attenzione, infine, per i progetti di riqualificazione urbanistica promossi dai vari Comuni della provincia.

Arte, attività e beni culturali

Anche nell'esercizio 2009, il settore dell'Arte ha beneficiato di una significativa quota di assegnazioni - oltre 19,96 milioni di €- che è stata destinata, prevalentemente, alla realizzazione di progetti per il restauro e la conservazione dei beni di interesse storico-artistico ed alla promozione di attività culturali ed espositive.

Grafico 2.2

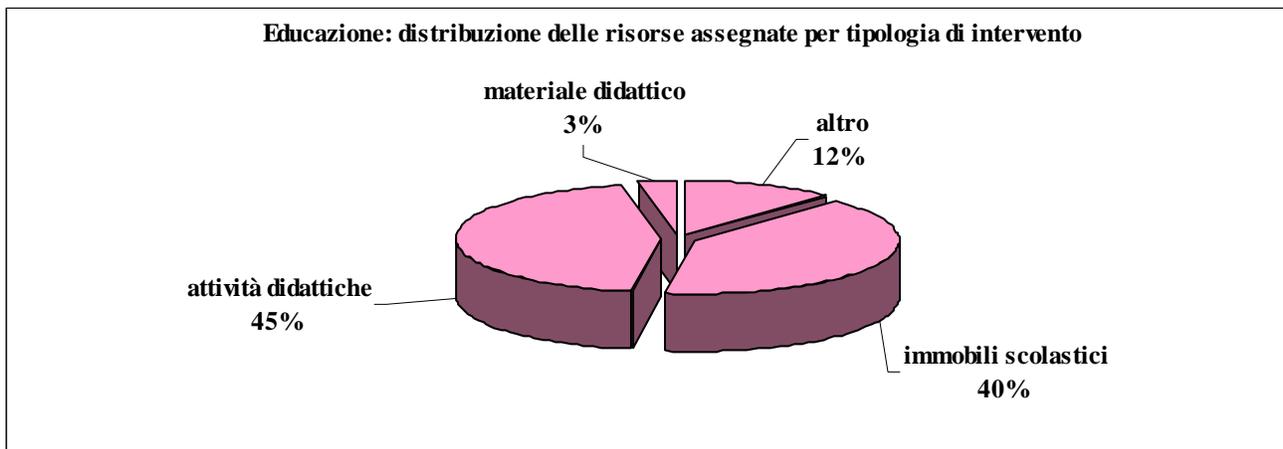


- L'impegno della Fondazione nel settore è stato concentrato in larga parte sugli interventi di restauro e manutenzione di beni di rilevante interesse storico e artistico, soprattutto nel territorio senese e nell'area toscana (Firenze, Grosseto, Arezzo). Importanti interventi, tuttavia, anche sul territorio nazionale.
- Grande attenzione è stata rivolta ad iniziative ed eventi culturali, quali mostre, concerti, festival e attività museali; particolarmente valorizzate le reti e le organizzazioni dei festival artistici e musicali in provincia di Siena e in Toscana, come ad esempio il Cantiere Internazionale dell'arte di Montepulciano, il Festival Cinematografico del Documentario e il progetto di area della Comunità Montana Val di Merse e del Comune di Chiusdino per il festival di musica lirico-sinfonica "Opera Festival San Galgano".
- È poi proseguito il recupero artistico e architettonico di edifici storici di culto, come elementi centrali nella cultura del territorio. Si segnala, in particolare, il restauro del complesso monumentale di S. Francesco a Siena e la conclusione del recupero della chiesa collegiata di S. Martino a Sinalunga.
- È infine continuato il sostegno significativo ad alcune importanti realtà culturali radicate nel contesto locale, tra cui la Fondazione Musei Senesi, la Fondazione Siena Jazz ed il complesso museale del Santa Maria della Scala.
- Prosegue l'impegno per il restauro dei centri storici attraverso l'accordo tra i Comuni del versante grossetano dell'Amiata.

Educazione, istruzione e formazione

I contributi assegnati a questo settore - che in totale assommano a circa 17 milioni di € - hanno privilegiato gli interventi di adeguamento strutturale degli edifici scolastici e di promozione delle attività didattiche e formative.

Grafico 2.3

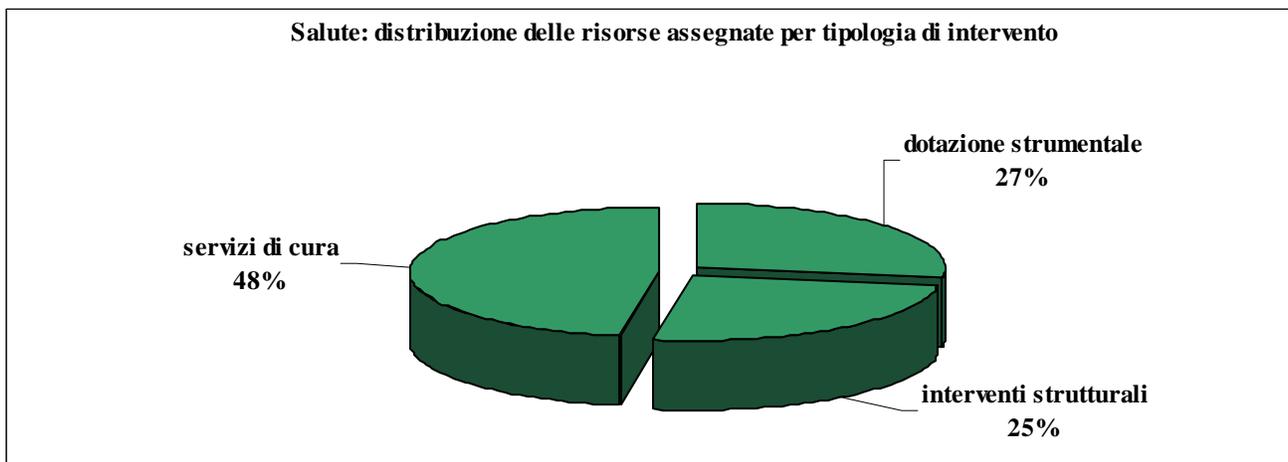


- Le risorse assegnate serviranno per la realizzazione o l'implementazione di laboratori specialistici, per l'adeguamento strutturale nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre che per il sostegno a borse di studio, master e corsi di formazione, anche in ambito musicale.
- Priorità per le esigenze di sicurezza e ricettività scolastica, con la prosecuzione di importanti interventi volti all'adeguamento degli immobili scolastici e alla realizzazione di nuove strutture sul territorio provinciale. Si segnala tra questi la costruzione della nuova scuola elementare a S.Albino, nel Comune di Montepulciano, la manutenzione straordinaria sulle parti strutturali di tre edifici scolastici nel comune di Poggibonsi e il completamento dell'intervento di adeguamento sismico sulla scuola elementare di San Rocco a Pilli (Sovicille).
- Sul versante dell'istruzione universitaria, prosegue il sostegno all'attività del Polo universitario grossetano.
- Spazio anche per progetti innovativi, come la realizzazione di un college per studenti stranieri ad opera della Fondazione *Tuscany International Education*.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al settore della sanità la Fondazione ha destinato oltre 10 milioni di € che, nell'ottica di un giusto equilibrio tra le esigenze di aggiornamento tecnologico e di potenziamento delle prestazioni assistenziali, sono stati distribuiti tra interventi strutturali, dotazioni strumentali e servizi di cura.

Grafico 2.4

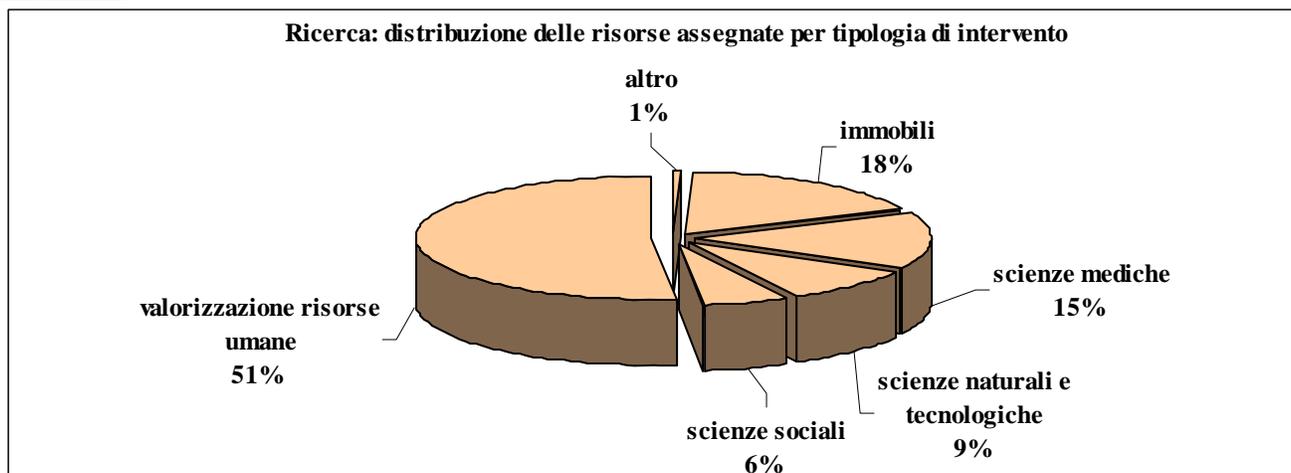


- Prosegue in primo luogo il sostegno all'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e all'Azienda Unità Sanitaria Locale 7 per l'intervento di complessiva riorganizzazione del sistema sanitario locale, attraverso l'acquisto di nuove attrezzature e la ristrutturazione di immobili nell'ambito dell'accordo di programma siglato a suo tempo fra gli enti locali senesi e la Regione Toscana.
- Attenzione prioritaria anche ai servizi di assistenza socio-sanitaria promossi dagli enti locali territoriali; si segnala in proposito il progetto "Un'assistenza in più" della Provincia di Siena e l'articolato sistema di interventi sociali per disabili, minori, adulti e anziani ad opera del Comune di Siena. Significativo anche il sostegno al Comune di Castelnuovo Berardenga per la realizzazione di una residenza assistita e protetta e centro diurno per anziani e alla Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, che proseguirà con la terza fase del piano integrato di salute nella Valdelsa senese.
- Finanziato anche un innovativo progetto della Fondazione Danilo Nannini per la maternità e l'infanzia, di Siena, che realizzerà una casa di accoglienza per ospitare le madri di bambini nati prematuri presso il policlinico senese.

Ricerca scientifica e tecnologica

Prosegue l'interesse e l'impegno da parte della Fondazione verso il settore della Ricerca con 7,6 milioni di € assegnati per progetti di terzi, che si aggiungono al notevole impegno profuso nel settore grazie alla leva dei progetti propri, tramite le società strumentali Siena Biotech S.p.A. e Biofund S.p.A. e la partecipazione strategica nella Fondazione *Toscana Life Sciences*.

Grafico 2.5

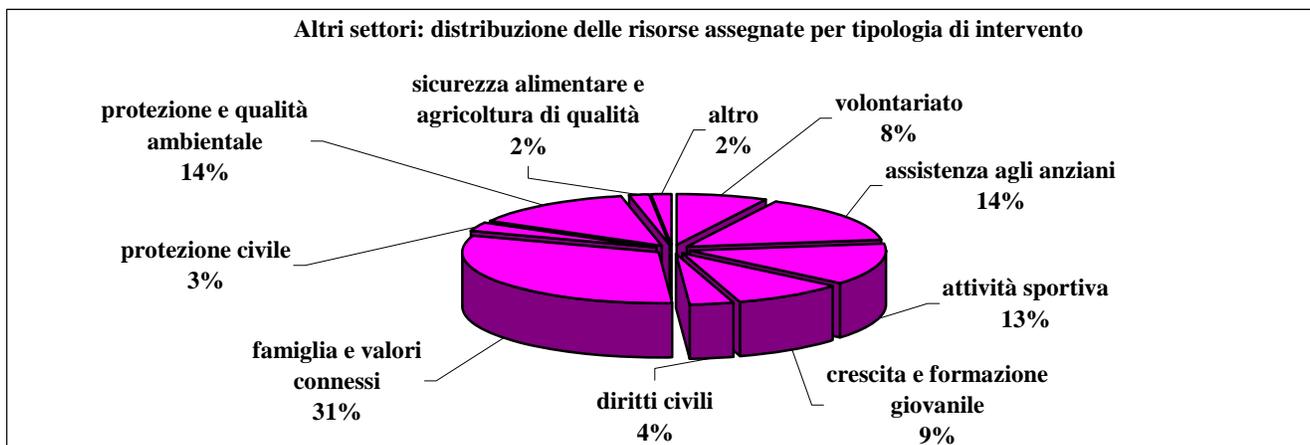


- Rilevante, in primo luogo, il contributo alla ricerca universitaria, con il significativo sostegno all'Ateneo Senese sia per la componente strutturale che per il finanziamento di assegni di ricerca e borse di dottorato.
- Accordati finanziamenti anche ad alcuni progetti di ricerca presentati dai singoli Dipartimenti (sia dell'Università di Siena che degli altri atenei, in particolare toscani), ritenuti meritevoli dall'apposito Comitato Tecnico Scientifico composto da *referee* esterni di elevato *standing*.
- Particolare attenzione per quegli interventi innovativi caratterizzati da significative potenzialità in termini di applicazioni pratiche della ricerca pura; si segnala in proposito il sostegno al Nest di Pisa (creato nel 2001 dalla Scuola Normale Superiore e dall'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia) per la realizzazione di un laboratorio per lo sviluppo di nano-dispositivi, anche in virtù delle possibili interconnessioni con la Siena Nanotech SpA.

Altri settori ammessi

Al resto dei settori ammessi sono stati complessivamente destinati oltre 19,3 milioni di €

Grafico 2.6



- Rilevanti, in primo luogo, le assegnazioni effettuate nel comparto a valere sul bando straordinario per fronteggiare la crisi economica in atto e le sue ripercussioni sul contesto locale, con particolare riferimento alle categorie sociali svantaggiate ed ai nuclei familiari a rischio povertà.
- Particolarmente interessati, quindi, i settori della famiglia, dell'infanzia e dell'assistenza agli anziani; si segnalano in proposito gli interventi volti al sostegno delle spese familiari per i servizi sociali, come asili nido e cura residenziale o domiciliare per gli anziani.
- Di rilievo gli interventi per il microcredito e il fondo antiusura e quelli destinati all'integrazione diretta dei redditi familiari, anche mediante il finanziamento di ammortizzatori sociali straordinari.
- Quest'anno la Fondazione ha assegnato al settore del volontariato, filantropia e beneficenza oltre 1,4 milioni di €, destinati per la maggior parte alla realizzazione di strutture da utilizzare per la prestazione dei principali servizi socio-sanitari ed assistenziali. In merito al sostegno per il volontariato, si deve inoltre tenere presente (si veda anche paragrafo 2.4) l'obbligo di legge per le Fondazioni bancarie di destinare una quota almeno pari ad 1/15 dei proventi netti d'esercizio ad accantonamento al Fondo per i Centri regionali per il Volontariato (cfr. art. 3 comma 3 D.Lgs. 153/99 e art. 15 comma 1 L. 266/91, recepiti dall'art. 5 comma 1 dello Statuto della Fondazione Mps).
- Prosegue l'impegno della Fondazione per la realizzazione o la manutenzione/implementazione delle sedi istituzionali delle principali organizzazioni *non profit* del territorio, rilevanti sia in termini di servizi resi che di spazi di aggregazione non istituzionali.
- Come negli scorsi esercizi è stato assicurato il consueto sostegno all'attività istituzionale delle piccole e medie realtà operanti sul territorio provinciale nell'ambito del volontariato solidaristico e di promozione sociale, segno di una dinamica cittadinanza attiva.

2.2.3 Progetti tesi a “fare sistema”

Nell’ambito dei settori di intervento, infine (e più specificamente dei settori rilevanti), la Fondazione continua a riservare una particolare attenzione ai **progetti di ampio respiro**, con una vocazione territorialmente allargata, che, in virtù della loro forte valenza strategica e del loro alto valore sociale, siano in grado di fare sistema sia sotto il profilo territoriale sia dei soggetti coinvolti, ed innescare, di conseguenza, meccanismi di condivisione degli obiettivi progettuali nonché di moltiplicazione e concertazione delle risorse impiegate.

- In proposito, si segnala in primo luogo la costruzione di un complesso polifunzionale destinato a servizi sociali e di protezione civile comprensoriale nel comune di Buonconvento, a servizio del Circondario delle crete senesi Valdarbia, di cui fanno parte 5 comuni della provincia. L’edificio ospiterà le sedi di due organizzazioni di volontariato (Misericordia e Pubblica Assistenza) e garantirà le funzioni di coordinamento in materia di protezione civile, anche in caso di calamità naturali e grandi emergenze.
- Di particolare rilievo anche il progetto promosso dal Comune di Sovicille per la realizzazione di una condotta di adduzione del gas metano in media pressione che andrà a servire intere porzioni del territorio provinciale non ancora raggiunte dalla rete metanifera.

2.2.4 La scelta della cooperazione internazionale

Anche nel 2009 è stato confermato l'impegno della Fondazione Mps per progetti di cooperazione e solidarietà internazionale, con un totale di 44 interventi finanziati attraverso la leva operativa dei progetti di terzi ed un volume complessivo di risorse di oltre 1,4 milioni di euro, che si posiziona ai vertici delle *performance* di settore nel panorama delle Fondazioni bancarie italiane. Si riporta di seguito alcuni dati sulla distribuzione territoriale degli interventi finanziati.

Continente	N° progetti finanziati	Importo deliberato (in €)
Africa	25	852.000
America Latina	10	278.000
Asia	6	248.000
Europa	3	85.000
Totale complessivo	44	1.463.000

Nel comparto della cooperazione allo sviluppo, la Fondazione ha sviluppato e consolidato negli anni alcuni rapporti di collaborazione (con soggetti privati di rilevanza locale e nazionale, ma anche con i principali enti pubblici territoriali) che vanno ad assumere una rilevanza strategica in un comparto in cui, come e più che in altri settori, risulta fondamentale il concetto di rete. In quest'ottica, merita di essere segnalato il Protocollo d'Intesa siglato con la Regione Toscana nel 2008 e rinnovato per il 2009, teso ad assicurare un sostegno congiunto ad interventi giudicati di comune e prioritario interesse. Nell'ambito del protocollo in parola è stato finanziato uno dei principali progetti del 2009, promosso dall'Azienda Ospedaliera Careggi e finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale pediatrico di Orotta (Eritrea).

A dimostrazione di un approccio sempre più maturo e consapevole ai temi della cooperazione allo sviluppo, infine, si ricorda che nel corso del 2007 è stato avviato un percorso progettuale insieme ad altre 3 Fondazioni italiane (Cariplo, Compagnia di San Paolo, Cariparma) che ha condotto nel 2008 all'avvio di un programma triennale di intervento congiunto (denominato Fondazioni4Africa) in due paesi dell'Africa Subsahariana, Senegal e Nord Uganda, con risorse economiche complessive per oltre 11 €milioni.

I due interventi, implementati grazie al supporto operativo delle principali ONG italiane già operative nelle località prescelte, presentano caratteristiche tra loro estremamente diverse: in Senegal vengono sostenute alcune filiere produttive locali, cercando di valorizzare il ruolo dei migranti senegalesi in processi di co-sviluppo anche attraverso il coinvolgimento diretto di alcune associazioni di Senegalesi in Italia; in Nord-Uganda si tratta di favorire il ritorno alla normalità delle popolazioni stremate da anni di guerra civile attraverso la riabilitazione dei principali servizi essenziali. Entrambi gli interventi sono nati e vengono sviluppati sotto il segno unificante e fortemente innovativo di un impegno diretto e congiunto nel comparto della cooperazione di 4 tra le maggiori fondazioni italiane, che vanno ad assumere un ruolo attivo di coordinamento e monitoraggio delle azioni in programma, e non solo quello di semplici finanziatori.

2.3 L'attività *operating*: i progetti propri

Come sopra accennato la Fondazione, oltre ad intervenire nei settori statuari attraverso il recepimento di progetti provenienti da terzi, opera attraverso un modello (*operating foundations*) di gestione diretta degli interventi. Si tratta di progetti che la Fondazione conduce con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione delle attività nonché un completa supervisione di ogni fase di progetto.

I settori a maggiore impatto di risorse nei progetti propri sono costituiti dall'arte ed attività culturali e dalla ricerca scientifica, anche in ragione del fatto che nell'ambito degli stessi operano le proprie società strumentali, imprese di cui la Fondazione detiene il controllo, operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti.

Siena Biotech S.p.A. è la prima società strumentale creata dalla Fondazione nell'anno 2000, operante nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riferimento alla ricerca biomedica, alle malattie socialmente rilevanti e alle malattie orfane. La società, che ha un organico di 146 dipendenti, opera attraverso la promozione, il finanziamento e la realizzazione di qualificati programmi di ricerca nei campi della biofarmaceutica e della biotecnologia, nonché attraverso lo svolgimento di ricerche finalizzate allo sviluppo di tecnologie innovative nel settore della salute, suscettibili di traduzioni industriali nel medio periodo. Sotto il profilo della ricerca nel corso degli anni la società ha attivato numerose collaborazioni ed ottenuto nuovi finanziamenti, che hanno consentito di ridurre proporzionalmente le quote di copertura del fabbisogno finanziario da parte della Fondazione MPS. Ad oggi il portafoglio progetti di Siena Biotech conta un totale di 10 progetti, numerosi brevetti ed alleanze strategiche con alcune case farmaceutiche.

Altra società strumentale della Fondazione è **Biofund S.p.A.**, Seed Capital Company, attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica ed operante mediante assunzione di partecipazioni dirette ed indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita ed operanti nel parco scientifico Toscana Life Sciences. Dalla costituzione Biofund ha acquisito partecipazioni in due società (Externautics S.p.A. e Toscana Biomarkers) attive nel campo della ricerca e dello sviluppo diagnostico.

La Fondazione Toscana Life Sciences e l'omonimo parco scientifico rappresentano fin dall'anno 2004, un altro importante progetto proprio condotto dalla Fondazione, unitamente alla Regione Toscana, agli Enti Senesi (Provincia, Comune, Camera Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca MPS ed a tutte le Università toscane (Siena, Firenze e le tre di Pisa). La Fondazione TLS opera al fine di favorire l'insediamento sul territorio di riferimento di imprese dedicate alla ricerca in campo biomedico e biotecnologico e di enti di ricerca pubblici e privati, mettendo a disposizione i circa 3.000 metri quadrati del campus di Torre Fiorentina, detenuti a titolo di locazione dalla Novartis S.p.A. Tenuto conto che gli spazi risultano esauriti si imporrà a breve una profonda revisione della *mission* e delle strategie future della Fondazione. Al momento risultano presenti fisicamente in TLS 7 società di ricerca riconducibili alla *mission* del parco, 4 società di servizi e 3 gruppi di ricerca attivi nel campo dei farmaci per le malattie orfane.

Nel settore dell'arte e dei beni culturali opera **Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**, società strumentale che ha quale oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici, esposizioni ed altre iniziative collaterali particolarmente nella città di Siena e nel suo territorio. Nell'anno 2009

Vernice ha realizzato cinque eventi principali (“Arte, genio e follia. Il giorno e la notte dell’artista”, “Macchine! Spirito della meccanica tra fondi d’oro”, le manifestazioni celebrative dei settecento anni del costituito del Comune di Siena (1309-2009), “Federico Barocci. L’incanto del colore. Una lezione per due secoli”, “Tutte le anime della mummia. La vita oltre la morte ai tempi di Sety I”). Attraverso la realizzazione delle proprie attività Vernice ha l’obiettivo di perseguire finalità dirette, tipiche della conoscenza e del godimento del patrimonio culturale e dello sviluppo di una identità culturale, ed indirette, legate allo sviluppo ed alla crescita economica del territorio senese di riferimento.

Tra gli interventi di minore consistenza economica ma di assoluta rilevanza deve essere infine ricordato il **Progetto Valorizzazione Santa Maria della Scala** attuato sulla scorta di una convenzione stipulata con il Comune di Siena ed avente ad oggetto un modello di sviluppo innovativo, ma senza rotture con la storia e l’identità del SMS.

2.4 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e la Fondazione per il Sud

Nel 2009 la Fondazione Mps ha assegnato oltre 9 milioni di € a favore dei Fondi speciali istituiti presso le regioni per la qualificazione ed il sostegno al volontariato, secondo quanto disposto dalla Legge 266 del 1991 “Legge quadro sul volontariato”. In base alla legge, le Fondazioni contribuiscono in misura diversa ai vari fondi regionali:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge deve essere destinato al fondo della regione di pertinenza;
- la canalizzazione del restante 50% e di ulteriori accantonamenti facoltativi è lasciata alla libera valutazione delle Fondazioni.

Nella ripartizione delle risorse a valere su quanto accantonato nell'anno precedente la Fondazione ha ritenuto opportuno concentrare le sue risorse nelle regioni in cui non si verificassero significative sovrapposizioni con i trasferimenti di altre fondazioni bancarie. In base a tali criteri le risorse disponibili sono state distribuite tra i fondi regionali della Toscana, del Lazio, della Puglia, della Sicilia e dell'Umbria.

È stata altresì confermata, con ulteriori 9 milioni di € l'adesione al Progetto Sud di cui al Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno, firmato nel 2005 dall'Acri (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio) e dal Forum del Terzo Settore. Tali risorse sono state destinate per quasi 4 milioni di € alla Fondazione per il Sud – il cui scopo è quello di promuovere le cosiddette “infrastrutture sociali” del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventino strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale – e per la restante parte al Fondo di perequazione fra i Comitati di Gestione delle diverse regioni italiane.

CAPITOLO 3°: L'attività di rendicontazione

3.1 Le iniziative di comunicazione istituzionale

È proseguita nel 2009 l'attività di comunicazione istituzionale della Fondazione Mps nell'ottica di perseguire obiettivi di responsabilità sociale e di dialogo con i propri *stakeholder*. In aggiunta ai tradizionali momenti comunicativi (conferenze stampa, comunicati, presentazioni di progetti, inaugurazioni, cerimonie, ecc.) volti ad informare sulla propria attività, si sono consolidati altri mezzi di interazione, quali una costante periodicità di newsletter *on line* e su carta, eventi pubblici, mostre.

Anche nel corso del 2009 la Fondazione Mps si è confermata protagonista attiva nell'ambito della ricerca: perfezionata infatti la collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per lo sviluppo di Siena Nanotech, un importante ed ambizioso progetto sulle nanotecnologie che ha trovato adeguato supporto di comunicazione nei confronti dei media e della comunità scientifica, così come l'inaugurazione e l'entrata in funzione della nuova sede del centro ricerche di Siena Biotech.

Grande soddisfazione nell'ambito dell'arte e della cultura con la mostra "Arte Genio e Follia" organizzata da Vernice, società strumentale della Fondazione Mps, che, con le oltre 100 mila presenze registrate, ha favorito una notevole ricaduta economica sulla città di Siena e sul territorio.

In occasione della Giornata delle Fondazioni il 30 maggio 2009 ha avuto particolare successo la visita gratuita alla mostra inaugurata per l'occasione a palazzo Chigi dal titolo "Raccolta d'Arte Senese II" che raccoglieva parte dei capolavori che costituiscono la Collezione Opere d'Arte della nostra Fondazione.

A livello editoriale, invece, la collana della Fondazione si è arricchita di ulteriori volumi, raggiungendo il numero di 16 libri pubblicati sino ad oggi, dopo oltre 10 anni di attività: il secondo volume "La Collegiata di San Gimignano. L'architettura, i cicli pittorici murali e i loro restauri", completa la testimonianza dell'imponente restauro della Cattedrale della città delle torri; il libro "Aromatari, Speciali e Farmacisti. Le antiche farmacie di Siena e della sua provincia", ricerca storica e fotografica sulle più interessanti farmacie storiche esistenti in tutto il territorio della provincia di Siena; "Siena medioevale. L'architettura civile" un'analisi sull'urbanistica medioevale della città, testimonianza di storia, di alterne vicende di potenti famiglie, di ricchezze portate dai commerci e dalle capacità di senesi banchieri.

Particolare attenzione merita il volume dal titolo "Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Le Arti in Cantiere", che in oltre duecento pagine racchiude la testimonianza dell'impegno profuso dalla Fondazione nel finanziamento di progetti particolarmente significativi realizzati tra il 2001 e il 2008 nel settore dell'arte, attività e beni culturali.

Importante anche il supporto dato dalla nostra Fondazione al 21° congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio. La manifestazione dell'Acri si è svolta nel giugno 2009 a Siena ed ha trovato grandissima attenzione da parte dei media nazionali.

Intensa è stata l'attività di comunicazione nell'ambito di "Fondazioni4Africa" che vede impegnate in una missione comune di sviluppo in Africa, quattro fondazioni italiane: Mps, Cariplo, Compagnia San Paolo e Cariparma, coinvolgendo inoltre un gruppo di Ong che vanta una pluriennale esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale. Inoltre, da sottolineare la presentazione a Siena dei risultati dell'intervento implementato da Medici con l'Africa Cuamm, in Uganda, sostenuto da Fondazione Mps e Regione Toscana, per la formazione di manager sanitari.

Tra cooperazione e sport, la Fondazione Monte dei Paschi ha collaborato, insieme alla Regione Toscana alla realizzazione di "Toscana 2009 - Coppa del Mondo Inter Campus", evento di solidarietà internazionale, organizzato insieme a F.C. Internazionale, che ha dato vita ad una serie di iniziative a Firenze, Siena e Milano.

Proseguono inoltre i flussi informativi da parte dei nostri *stakeholder* attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative finanziate, per rendere noti al pubblico i progetti e il loro stato di avanzamento. Complessivamente nel corso del 2009 le attività di comunicazione - dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione - hanno consentito di superare le 5.000 uscite sui media a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa scientifica, tecnologica, riviste di arte, ecc).

Costante, inoltre, il rafforzamento e la promozione dei rapporti di rete sia in ambito nazionale - con le altre Fondazioni e l'Acri, che ha avviato, tra l'altro, una collaborazione con la Rai per rendere ulteriormente visibile la *mission* delle Fondazioni nei vari settori di intervento, - sia nel contesto internazionale, come attraverso l'*European Foundation Centre*.

I Focus Group

Nell'ottica di proseguire e ulteriormente consolidare il dialogo avviato da anni tra la Fondazione e i suoi principali *stakeholder* si sono svolti, come in passato, particolari momenti di comunicazione istituzionale sotto forma di *Focus Group*. Il *Focus Group* relativo al Bilancio di Missione 2009 ha avuto il compito di:

- ascoltare gli *stakeholder* in relazione al rapporto sino ad oggi sviluppato con la Fondazione;
- raccogliere gli eventuali spunti di miglioramento e le aspettative.

I *Focus Group* si sono svolti nei giorni 23 e 24 febbraio 2010, nella sede della Fondazione e vi hanno partecipato rappresentanti di: Comune di Siena, Provincia di Siena, Regione Toscana, Università degli Studi di Siena, Arcidiocesi di Siena, Confcooperative, Lega Cooperative, Consulta Provinciale del Volontariato e Magistrato delle Contrade. Dagli incontri sono emersi i seguenti elementi di sintesi:

- è stata molto apprezzata la capacità della Fondazione Mps di aggregare attori e risorse intorno ad importanti iniziative di area tese a sostenere lo sviluppo del territorio. È stata inoltre evidenziata l'esigenza di definire priorità sulle quali concentrare le risorse come il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo delle energie rinnovabili ed il sostegno alle politiche sociali ed abitative;
- si ritiene di particolare interesse lo sviluppo di iniziative tese a promuovere l'attrattività del territorio, creando un contesto favorevole all'insediamento di nuove e dinamiche attività imprenditoriali;
- è stata giudicata positivamente l'esperienza del Bando straordinario soprattutto in relazione alla sua capacità di dare tempestiva risposta al disagio sociale e occupazionale creato dalla crisi in atto;
- è emerso un generale apprezzamento per la crescente qualità del Bilancio di Missione; sono inoltre stati indicati suggerimenti sul possibile miglioramento della capacità comunicativa, elaborando forme di rendicontazione che adottino, almeno su specifiche linee di intervento, una prospettiva di più lungo periodo;
- è stato espresso da tutti i partecipanti un generale apprezzamento per i risultati ottenuti nel sostegno alle politiche sociali, nella conservazione del patrimonio storico-artistico, nella ricerca e nel sostegno al terzo settore.

3.2 Una stima dell'impatto economico totale

Si riporta di seguito un aggiornamento dello studio, sviluppato negli scorsi esercizi, sull'impatto economico esercitato a livello provinciale dalle risorse attivate dalla Fondazione Mps¹.

Impatto Economico Totale = Impatto Diretto + Impatto Indotto + Impatto Indiretto

- *L'Impatto Diretto*: quota delle risorse erogate dalla Fondazione che entrano immediatamente e direttamente nel circuito economico della provincia di Siena.
- *L'Impatto Indotto*: incremento di reddito, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento dei consumi originati dall'Impatto Diretto iniziale.
- *L'Impatto Indiretto*: incremento del valore degli impieghi, nella provincia di Siena, che si genera nel tempo per effetto dell'aumento della domanda di materie prime e semilavorati dovuta all'Impatto Diretto iniziale.

Valutando la sola attività erogativa della Fondazione Mps nel corso del 2009, l'impatto economico sulla provincia di Siena è pari a €mil. 250 e rappresenta il 3,4% circa dell'intero PIL provinciale 2009.²

Ampliando l'indagine all'importo complessivamente speso nel 2009 in provincia di Siena (composto sia dalle erogazioni Fondazione Mps sia dalle risorse aggiuntive spese dagli stessi beneficiari), il relativo impatto economico totale stimato risulta pari a €mil. 340 e rappresenta il 4,7% del PIL senese.

¹ Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima dell'impatto si veda: "I primi dieci anni della Fondazione Monte dei Paschi" a cura di Franco Belli e Francesco Mazzini (2005, Pacini Editore).

² Occorre sottolineare che tale impatto si differenzia a seconda del settore di intervento; per motivi di brevità di esposizione si riportano qui però solo i risultati aggregati.

3.3 La rendicontazione avanzata: un'applicazione sui progetti del 2007

3.3.1 Il modello

Il **sistema di valutazione** socio-economica dell'attività istituzionale della Fondazione è volto a rafforzarne e migliorarne ulteriormente i meccanismi di *accountability* ed i modelli di *governance*.

L'**impianto metodologico**³ prevede la definizione di un sistema di indicatori che consenta di organizzare le informazioni raccolte e di produrre i flussi informativi necessari ad alimentare il processo di rendicontazione nonché quello di valutazione in termini di efficienza ed efficacia⁴.

A partire dall'esercizio 2007 si è provveduto ad attivare nuovi flussi informativi sugli obiettivi attesi e raggiunti per i progetti finanziati. In particolare su un campione significativo di interventi finanziati a valere sul bando 2007 sono state raccolte informazioni relative sia agli obiettivi attesi ad inizio del progetto sia agli obiettivi raggiunti al termine dell'intervento che possono essere confrontati per realizzare un bilancio in termini di *output*, efficienza ed efficacia.

Di seguito si riporta quindi lo sviluppo e la generalizzazione dei dati raccolti su un campione di 46 progetti (accolti nel 2007 in provincia di Siena e conclusi entro 2 anni) per una spesa complessiva di oltre €mil. 12 (comprendente oltre alle risorse della Fondazione Mps anche gli altri finanziamenti pubblici/privati). Il campione di 46 unità assorbe:

- il **14,9%** circa della spesa complessiva (contributi della Fondazione più altri finanziamenti pubblici/privati) relativa a tutti i progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni;
- il **12,7%** circa del totale erogato dalla Fondazione a tutti i progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni;
- il **12,9%** circa del numero totale di progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni.

I risultati campionari vengono così generalizzati ed estesi, tramite apposite stime, all'intera popolazione permettendo di stimare i risultati socio-economici per l'intero universo dei 356 progetti dei settori rilevanti in provincia di Siena, deliberati nel 2007 e conclusi entro 2 anni (per una spesa complessiva di €mil. 82,2).

È evidente che, trattandosi del primo anno di rilevazione ed applicazione del modello, le stime ottenute saranno in futuro aggiornate ed affinate man mano che negli anni si allargherà il campione di analisi e sarà possibile disporre di dati più "robusti".

³ In grado di integrare il metodo di rilevazione già elaborato per le ricadute economiche delle erogazioni (si veda Paragrafo 3.2).

⁴ Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima del modello si veda: Il Quaderno di Documentazione della Fmpps "Sviluppo di un sistema di valutazione socio-economica per i progetti finanziati dalla Fondazione MPS", (in via di pubblicazione).

3.3.2. La rendicontazione dei risultati

La struttura degli indicatori adottata, consente innanzitutto uno sguardo trasversale su tutti i settori rilevanti per i progetti del 2007 della Fondazione già conclusi (*Tabella 4.1*). Abbiamo preso come esercizio di osservazione l'anno 2007 sia perché è da quella data che abbiamo avviato il progetto di rendicontazione, sia perché occorre considerare un intervallo di tempo ragionevole (2 anni) affinché vi sia un significativo universo di progetti già conclusi. Si vede ad esempio che mediamente i progetti finanziati nel settore dell'Arte risultano quelli con i tempi di realizzazione più brevi (258 giorni) mentre quelli nel settore della Ricerca necessitano mediamente di tempi relativamente più lunghi (471 giorni).

Mediamente l'87% dei progetti finanziati permette un incremento della qualità dei servizi offerti e/o l'attivazione di nuovi servizi. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese di gestione sul costo complessivo dei progetti, in generale la percentuale risulta piuttosto limitata (10,4%) con il livello massimo registrato nel settore dell'Arte (40,3%) e quello minimo nello Sviluppo (2,4%).

Tabella 4.1: Tempi, incidenza sulla qualità dei servizi e spese di gestione relativamente ai progetti finanziati

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
Media giorni per la realizzazione	258,0	278,0	471,4	355,3	403,1	379,8
% Progetti che migliorano/attivano nuovi servizi	80,0	100,0	93,3	66,7	85,7	87,0
% Spese Gestione sul costo complessivo dei progetti	40,3	4,1	15,2	17,3	2,4	10,4

Osservando la *Tabella 4.2* si nota che i contributi della Fondazione incidono per oltre il 71% sul costo complessivo dei progetti. La quota di autofinanziamento è in genere più alta nei settori dell'Educazione (45,1%) e della Salute (41,1%), mentre il cofinanziamento privato appare maggiormente presente nel settore dello Sviluppo locale (6,6%).

Tabella 4.2: Ripartizione del costo complessivo dei progetti, per fonti di finanziamento

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
% Autofinanziamento	15,5	45,1	12,3	41,1	18,0	21,5
% Cofinanziamento Pubblico	0,9	0,0	0,3	0,3	4,0	2,6
% Cofinanziamento Privato	1,7	0,1	2,5	0,5	6,6	4,4
% Contributi FMPS	82,0	54,8	84,9	58,1	71,4	71,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

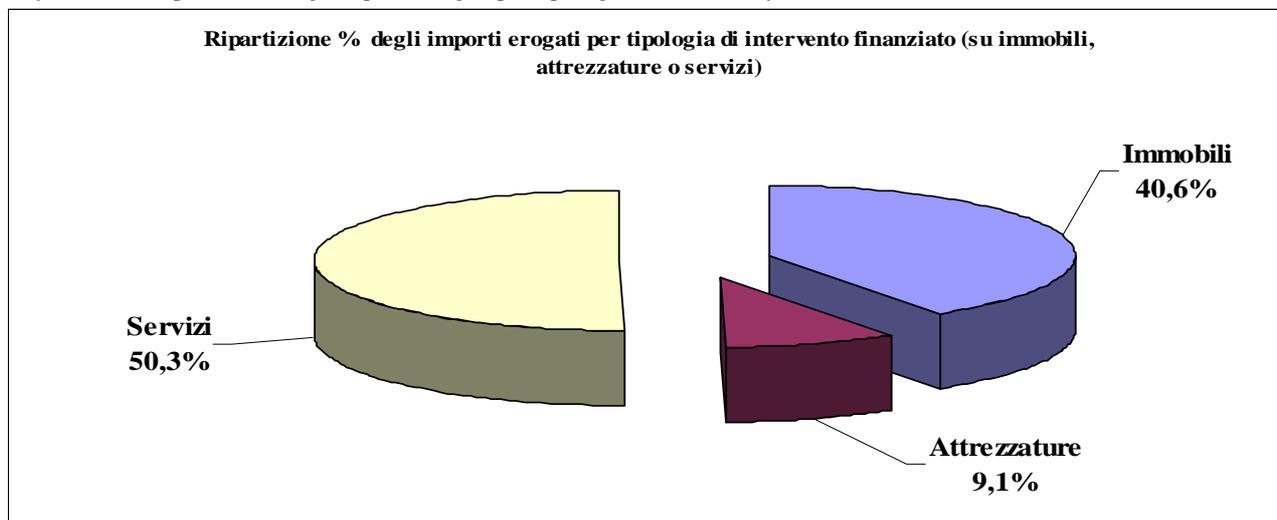
Nella *Tabella 4.3* è riportata la ripartizione del costo complessivo dei progetti per le principali voci di spesa. In generale gli investimenti assorbono il 61,3% del totale speso, con un massimo nel settore dello Sviluppo Locale (93,4%) giustificato dalla prevalenza di progetti per la realizzazione/manutenzione di strutture ed infrastrutture. Le risorse umane, invece, incidono per il 20,6% sul totale speso, con una punta del 64,3% nella Salute.

Tabella 4.3: Ripartizione del costo complessivo dei progetti, per principali voci di spesa

	Arte	Educazione	Ricerca	Salute	Sviluppo	Totale
% Spese per investimenti	2,7	64,6	10,2	0,0	93,4	61,3
% Spese per consumi	49,3	9,2	66,6	35,7	1,0	18,1
% Spese di risorse umane	47,9	26,2	23,1	64,3	5,6	20,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il *Grafico 4.1* descrive i progetti esaminati attraverso la ripartizione degli importi erogati dalla FMps per tipologia di intervento finanziato (immobili, mobili e servizi); i servizi assorbono la maggior parte delle risorse (50,3%) seguiti dagli immobili con il 40,6%.

Grafico 4.1: Ripartizione degli importi erogati per tipologia di intervento finanziato



In termini di numerosità dei progetti, la categoria dei servizi incide per oltre il 67% (vedi *Tabella 4.4*).

Tabella 4.4: Ripartizione del campione esaminato per numerosità dei progetti e dei relativi importi erogati

	% Numerosità Progetti	% Importo Erogato
Immobili	26,1%	40,6%
Mobili/Attrezzature	6,5%	9,1%
Servizi	67,4%	50,3%
Totale	100,0%	100,0%

Per quanto riguarda gli interventi sugli immobili nella *Tabella 4.5* si forniscono alcuni dati di sintesi. In relazione a questa categoria di progetti è utile precisare che la maggior parte di essi afferiscono al settore dello Sviluppo Locale e consistono prevalentemente in interventi di riqualificazione urbana. In generale oltre il 91% delle strutture realizzate risulta utilizzabile al termine del progetto; si stima che complessivamente siano stati realizzati o manutenti oltre 17.000 mq di spazi interni e quasi 56.000 mq di esterni. Nel 50% dei progetti sono stati effettuati interventi tesi a ridurre l'impatto ambientale della struttura nonché ad abbattere le barriere architettoniche.

Tabella 4.5: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi su Immobili

Immobili: principali indicatori	Totale
% strutture utilizzabili (totalmente o parzialmente) al termine del progetto	91,7
% progetti su immobili che hanno previsto utilizzo di tecniche/materiali per ridurre l'impatto ambientale	50,0
% progetti su immobili che hanno previsto abbattimento di barriere architettoniche	50,0
Totale interventi su esterni (in mq)	55.962
Totale interventi su interni e coperture (in mq)	17.231

La *Tabella 4.6* fornisce i dati di sintesi relativi ad interventi per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione di attrezzature (principalmente progetti che prevedono l'acquisto di attrezzature scientifiche nonché di interventi per il restauro di opere d'arte). In generale si osserva che nel 66,7% dei casi si tratta di attrezzature nuove mentre la stessa percentuale riguarda le attrezzature utilizzabili immediatamente al termine del progetto. Il tasso di utilizzo medio delle attrezzature si attesta all'83,3% mentre il numero stimato degli utenti giornalieri per tutti i progetti finanziati di questa categoria è di quasi 5.000 unità.

Tabella 4.6: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi sulle attrezzature

Attrezzature: principali indicatori	Totale
% attrezzature nuove (non in sostituzione ma aggiuntive)	66,7
% progetti su attrezzature utilizzabili immediatamente al termine del progetto	66,7
Tasso (%) medio di utilizzo delle attrezzature ⁵	83,3
Numero utenti giornalieri delle attrezzature	4.941

Per quanto riguarda gli interventi per l'offerta di servizi la *Tabella 4.7* offre alcuni elementi di sintesi. I principali servizi offerti riguardano lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la Sanità, la realizzazione di progetti di ricerca o di trasferimento tecnologico per la Ricerca Scientifica nonché l'integrazione dei processi della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda i progetti afferenti allo Sviluppo Locale. In generale i progetti finanziati permettono di raggiungere complessivamente quasi 950.000 utenti con un tasso medio di copertura della domanda espressa del 24,6%; per oltre il 51% degli interventi finanziati si è adottato un sistema autonomo di rilevazione dei risultati raggiunti (tramite questionari, interviste, ecc..).

Tabella 4.7: Dati di sintesi sui progetti che prevedono prevalentemente interventi per l'offerta di servizi

Servizi: principali indicatori	Totale
% progetti su servizi con sistemi di rilevazione dei risultati	51,6
% media di copertura della domanda espressa	24,6
Numero utenti complessivi dei servizi	949.371

Dopo aver esaminato i progetti finanziati in base alla categoria di intervento (immobili, attrezzature e servizi), nella *Tabella 4.8* sono riportati alcuni elementi informativi più di dettaglio per quanto riguarda i singoli settori ad iniziare dal quello dell'Arte. Il 100% degli interventi sugli immobili ha riguardato strutture a vincolo artistico/paesaggistico mentre per quanto riguarda i servizi offerti, si stima che sono stati raggiunti con iniziative culturali (attività museali, spettacoli culturali e convegni) complessivamente oltre 900.000 utenti/visitatori di cui oltre il 30% studenti ed il 21,5% turisti.

Tabella 4.8: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dell'Arte

Arte: principali indicatori	Totale
% progetti su immobili con destinazione uso della struttura già definita	100,0
% progetti su immobili soggetti a vincoli (storico artistici o paesaggistici)	100,0
Numero utenti giornalieri delle attrezzature	4.837
Numero utenti complessivi dei servizi	936.041
% media di studenti sul totale degli utenti coinvolti dai servizi	31,3
% media di turisti sul totale degli utenti coinvolti dai servizi	21,5

⁵ Da intendersi come rapporto % tra tempo effettivo di utilizzo e tempo massimo di utilizzo potenziale.

La *Tabella 4.9* è dedicata al settore dell'educazione. In particolare si nota come le strutture oggetto degli interventi raggiungano mediamente quasi il 90% di impiego della capienza massima. Per quanto riguarda i servizi educativi la maggior parte sono dedicati a materie scientifiche (88,9%) mentre in generale il tasso di copertura della domanda espressa è attestato al 90%.

Tabella 4.9 Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dell'educazione

Educazione: principali indicatori	Totale
% progetti su immobili con destinazione uso della struttura già definita	100,0
Rapporto % medio utenti/capienza	89,5
Numero utenti complessivi dei servizi	2.032
% ore scientifiche sul totale ore formazione previste dai servizi educativi	88,9
% media di copertura della domanda espressa per i servizi educativi	90,0

Passando al settore della Ricerca, la *Tabella 4.10* evidenzia come generalmente in tutti i progetti di ricerca finanziati si attenda un riscontro in termini di pubblicazioni scientifiche, mentre il 21,4% delle iniziative dovrebbe portare alla registrazione di almeno un brevetto. In generale sono maggiori le collaborazioni con enti di ricerca pubblici (64%) rispetto a quelle con le imprese private (28,6%).

Tabella 4.10: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore della Ricerca

Ricerca: principali indicatori	Totale
% interventi relativi a servizi con pubblicazioni attese	100,0
% progetti per servizi con attivazione di brevetti	21,4
% progetti di ricerca (ovvero servizi) che hanno previsto collaborazioni con enti pubblici	64,3
% progetti di ricerca (ovvero servizi) che hanno previsto collaborazioni con imprese	28,6

Per quanto riguarda il settore della Salute, la *Tabella 4.11* evidenzia come nel 33% dei casi gli interventi finanziati permettano una riduzione dei tempi di attesa; il tasso di copertura della domanda espressa si attesta sul 66%.

Tabella 4.11: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore della Salute

Salute: principali indicatori	Totale
% interventi in sanità che permettono una riduzione dei tempi di attesa	33,3
% interventi per servizi di cura con pubblicazioni attese	33,3
Numero utenti complessivi dei servizi	1.568
% media di copertura della domanda espressa per servizi di cura	66,7

Infine la *Tabella 4.12* mostra come gli interventi sugli immobili nel campo dello sviluppo locale (aree pubbliche, strade, ecc..) abbiano permesso di raggiungere oltre 280.000 utenti giornalieri.

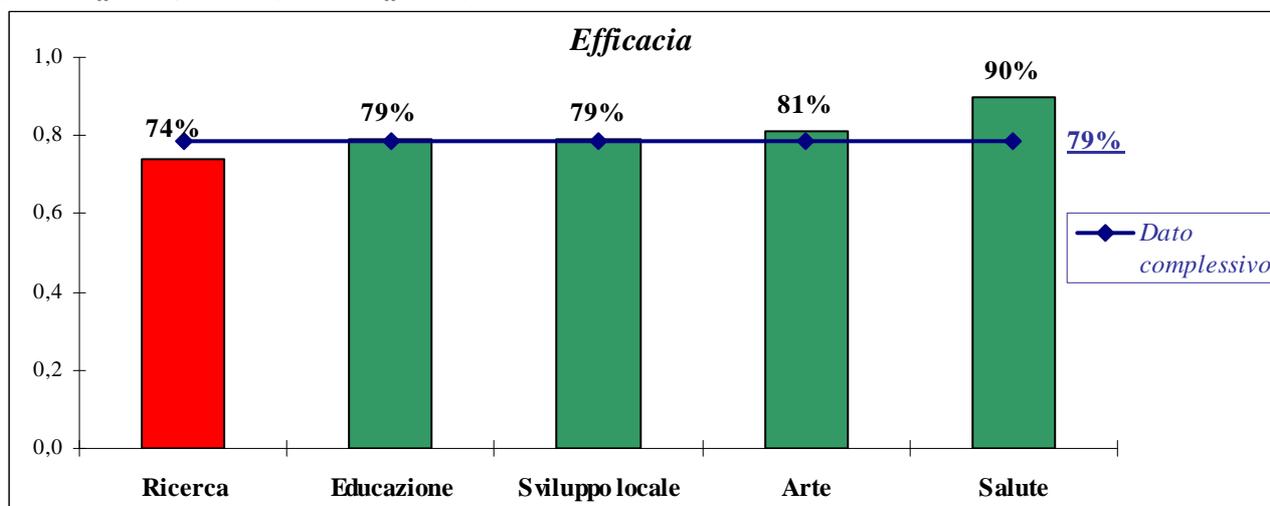
Tabella 4.12: Alcuni dati di sintesi relativi ai progetti finanziati nel settore dello Sviluppo Locale

Sviluppo Locale: principali indicatori	Totale
% di progetti su immobili soggetti a vincoli (storico artistici o paesaggistici)	20,0
Numero utenti medi giornalieri degli immobili	283.380
% media di copertura della domanda espressa per servizi	81,7

3.3.3 La valutazione di efficacia ed efficienza

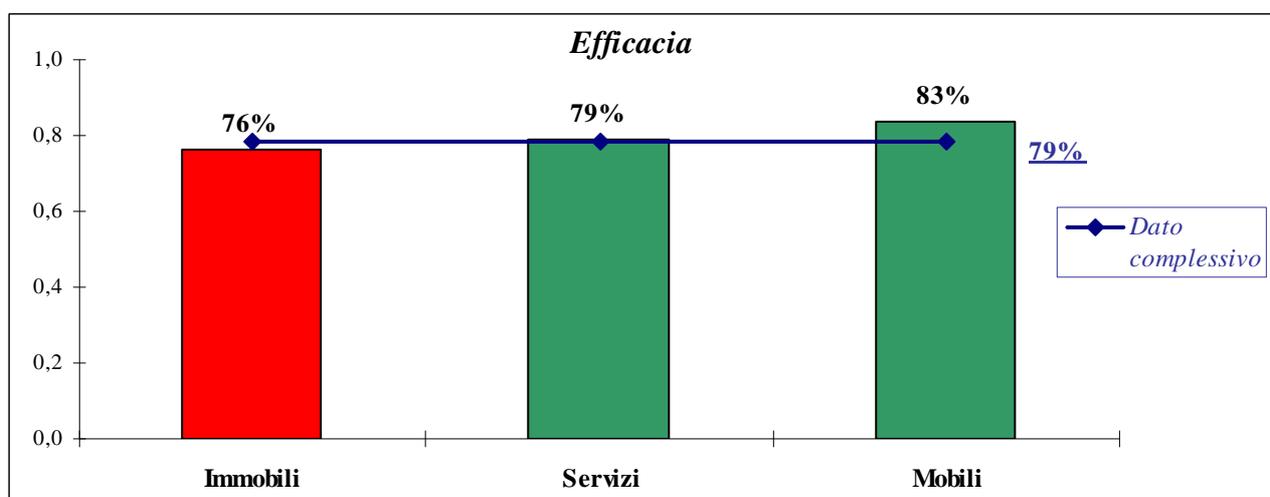
Una volta rendicontati i risultati raggiunti dal *set* di progetti finanziati nel 2007 e conclusi nei settori rilevanti in provincia di Siena, passiamo alla prospettiva di carattere valutativo che riguarda gli aspetti dell'efficacia e dell'efficienza. In particolare nel *Grafico 4.2* si osserva che il livello complessivo di efficacia si colloca al 79%: in altre parole significa che i progetti finanziati mediamente raggiungono il 79% dei risultati stimati all'inizio dell'intervento. Il settore della Ricerca è l'unico che si colloca leggermente sotto la media; tale dato, che si colloca comunque su livelli soddisfacenti, sembra potersi giustificare con il fatto che per i progetti di ricerca è più difficile stimare a priori i risultati che si potranno raggiungere.

Grafico 4.2: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per settore di intervento; varia tra 0% (minima efficacia) e 100% (massima efficacia)



Il *Grafico 4.3* descrive il livello di efficacia degli interventi sulla base della categoria di progetti finanziati. Sono gli interventi sugli immobili che, anche in conseguenza degli imprevisti legati alle procedure di appalto, hanno maggiore difficoltà a raggiungere gli obiettivi inizialmente stimati, scostandosi tuttavia soltanto in modo molto marginale dalla media complessiva.

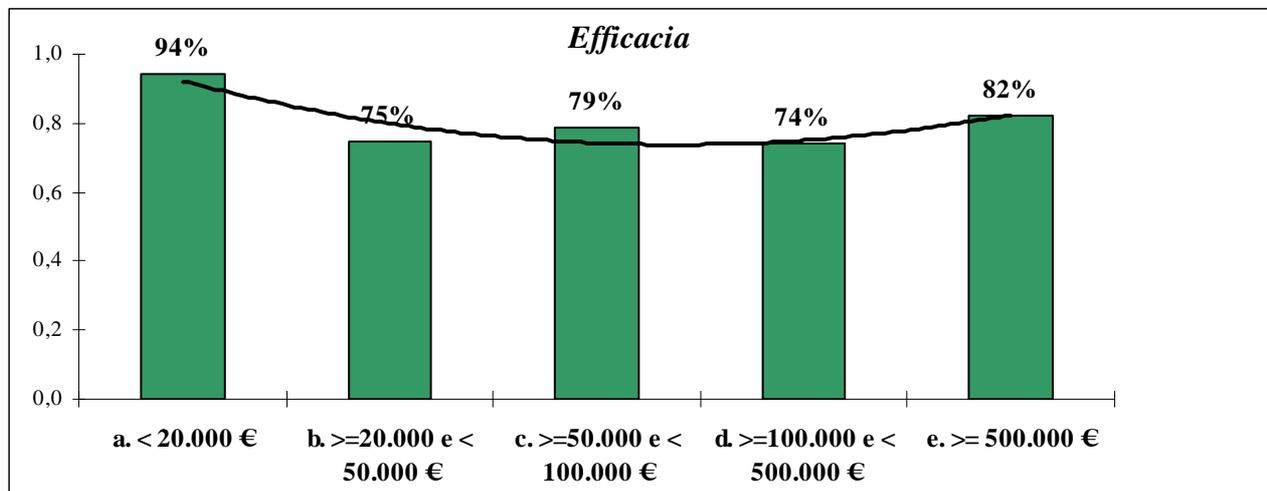
Grafico 4.3: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per categoria di intervento; varia tra 0% e 100%.



Il *Grafico 4.4* mostra l'esito della valutazione di efficacia in relazione alle fasce di importo complessivamente speso per i singoli progetti. In questo caso si osserva una tendenza peculiare che

se confermata negli anni potrebbe essere oggetto di approfondimento, in base alla quale i progetti più efficaci tendono a collocarsi agli estremi ovvero su dimensioni molto ridotte (< 20.000€) o di grande scala (> 500.000 €).

Grafico 4.4: Grado medio di efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi stimati), per fascia di importo speso per i progetti finanziati; varia tra 0% e 100%.



Un ultimo elemento di riflessione riguarda le modifiche apportate ai progetti rispetto a quanto inizialmente stimato in termini di costi sostenuti e di tempo impiegato. Come illustrato nella *Tabella 4.13* gli interventi che in generale hanno subito il maggior numero di variazioni sono quelli sugli immobili che nell'8,7% dei casi hanno richiesto un aumento dei tempi mentre nel 6,52% un incremento dei costi.

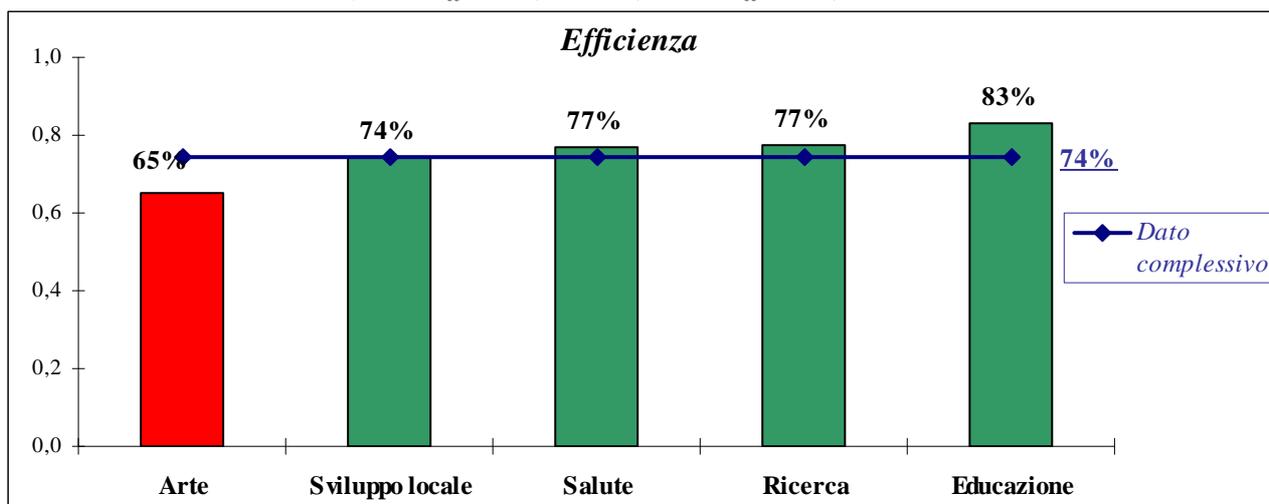
Tabella 4.13: Percentuale progetti che, a consuntivo, hanno evidenziato un incremento di costi o di tempi

	Incremento Tempi	Incremento Costi
Immobili	8,70%	6,52%
Attrezzature	0,0%	0%
Servizi	4,35%	4,35%
Totale	13,04%	10,87%

Una volta esaminati i risultati del processo di valutazione in termini di efficacia si può passare alla dimensione dell'efficienza (che misura la % di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse finanziarie impiegate).

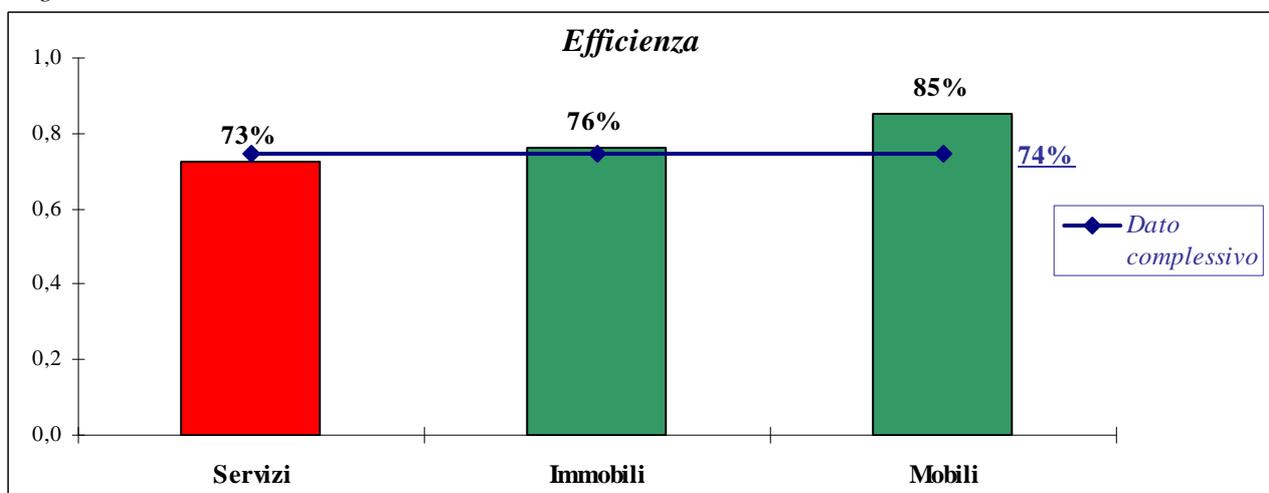
Nel *Grafico 4.5* si evidenzia l'Arte come l'unico settore che si colloca al di sotto del dato medio complessivo ma comunque su livelli soddisfacenti (65% contro il 74%), mentre il settore dell'Educazione risulta quello che raggiunge in media un più elevato livello di efficienza.

Grafico 4.5: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per settore di intervento; varia tra 0% (minima efficienza) e 100% (massima efficienza)



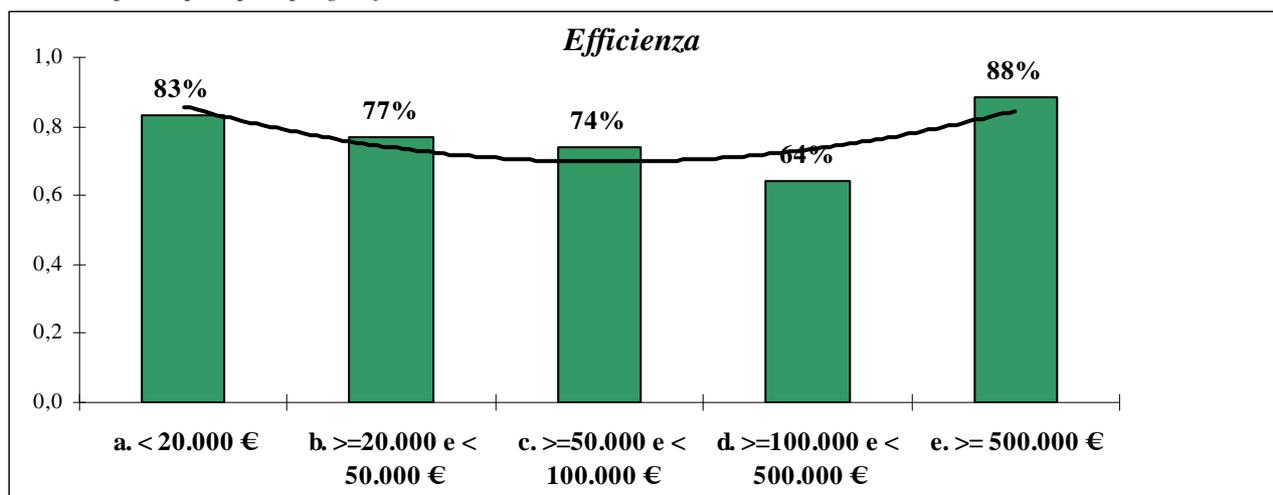
Il *Grafico 4.6* prende in esame l'efficienza in relazione alla categoria di progetto finanziato. In questo caso si nota che i progetti che prevedono l'acquisto di beni mobili/attrezzature raggiungono il maggior livello di efficienza con l'85% mentre i progetti sui servizi si collocano leggermente al di sotto della media (con il 73%).

Grafico 4.6: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per categoria di intervento; varia tra 0% e 100%



Infine, come in precedenza evidenziato in relazione alla valutazione di efficacia, anche per quanto riguarda l'efficienza si nota una tendenza dei progetti "più efficienti" a collocarsi agli estremi delle fasce di importo speso (si veda *Grafico 4.7*).

Grafico 4.7: Grado medio di efficienza (% di raggiungimento dei risultati massimi conseguibili con le risorse impiegate), per fascia di importo speso per i progetti finanziati; varia tra 0% e 100%



È evidente che man mano in futuro si allargherà il campione di analisi e sarà possibile disporre di dati più “robusti”, gli indicatori di rendicontazione e valutazione riportati nei precedenti grafici e tabelle saranno aggiornati ed affinati per consentire il costante monitoraggio dell’attività erogativa sviluppata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	38.635.267	38.181.008
a) beni immobili	31.430.917	31.168.985
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.708.395</i>
b) beni mobili d'arte	6.711.071	6.676.958
c) beni mobili strumentali	175.725	169.913
d) altri beni	317.553	165.152
2. Immobilizzazioni finanziarie	5.911.718.831	5.872.158.393
a) partecipazioni in società strumentali	40.916.039	42.445.995
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>6.221.318</i>	<i>5.371.467</i>
b) altre partecipazioni	5.565.354.864	5.564.979.162
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	210.000.000	210.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	95.447.929	54.733.236
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	139.455.764	207.315.119
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.830.215	68.441.399
b) strumenti finanziari quotati	80.705.319	130.493.798
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>79.791.439</i>	<i>129.618.990</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>913.880</i>	<i>874.808</i>
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) strumenti finanziari non quotati	6.920.230	8.379.922
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>6.920.230</i>	<i>8.379.922</i>
4. Crediti	16.412.573	23.778.625
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>5.283.327</i>	<i>23.778.625</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	3.324.174	2.545.733
d) crediti diversi	13.088.399	21.232.892
5. Disponibilità liquide	319.016.343	563.846.464
a) cassa economale	337	83
b) banche	31.091.682	27.849.250
c) operazioni pronti c/termine su titoli	287.924.324	535.997.131
7. Ratei e risconti attivi	7.657.843	16.253.499
a) ratei attivi	3.030.091	5.911.139
b) risconti attivi	4.627.752	10.342.360
	6.432.896.621	6.721.533.108

PASSIVO			31/12/2009	31/12/2008
1. Patrimonio			5.572.022.863	5.718.836.492
a) fondo di dotazione			3.419.941.951	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:			1.145.579.370	1.145.579.370
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	<i>1.100.471.280</i>		<i>1.100.471.280</i>	<i>1.100.471.280</i>
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	<i>44.593.055</i>		<i>44.593.055</i>	<i>44.593.055</i>
c3- riserva da rivalutazione immobili	<i>515.034</i>		<i>515.034</i>	<i>515.034</i>
d) riserva obbligatoria			510.651.034	498.149.760
e) riserva per l'integrità del patrimonio			410.268.819	400.892.863
g) avanzo residuo dell'esercizio			37.533.811	207.337.083
h) riserva per interventi diretti			48.047.879	46.935.465
2. Fondi per l'attività d'istituto			241.783.725	196.685.321
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni			172.819.119	111.282.036
b) fondi per le erogazioni			53.694.892	64.168.056
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud			15.269.714	21.235.229
3. Fondi per rischi ed oneri			154.795.071	187.249.372
a) fondo per rischi ed oneri			34.795.071	87.249.372
b) fondo oscillazione titoli			120.000.000	100.000.000
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.			697.945	634.283
5. Erogazioni deliberate			336.067.756	387.855.904
6. Fondo per il volontariato			14.304.605	20.803.159
a) fondo volontariato L. 266/91			14.304.605	20.803.159
7. Debiti			113.224.656	209.468.522
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 60.181.472</i>		<i>99.725.375</i>	
a) debiti verso l'erario			315.723	450.686
b) debiti tributari			109.948.503	190.926.756
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale			261.793	299.972
e) altri debiti			2.698.637	17.791.108
8. Ratei e risconti passivi			0	55
a) ratei passivi			0	55
			6.432.896.621	6.721.533.108

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
Beni presso terzi	3.086.504.673	3.038.673.115
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	3.079.286.098	3.035.891.207
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	7.214.443	2.777.776
Garanzie e impegni	817.075.450	964.294.992
Titoli a garanzia c/o terzi	79.800.000	134.100.000
Titoli da acquistare	737.275.450	830.194.992
Garanzie rilasciate	0	0
Altri conti d'ordine	1.231.991.374	1.273.850.998
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	49.485.832	27.850.997
Derivati su crediti	569.800.000	623.000.000
Strumenti derivati (IRS)	569.800.000	623.000.000
Altri conti d'ordine	42.905.541	0
	5.135.571.497	5.276.819.105

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2009	31/12/2008
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.780.205	74.765.093
2. Dividendi e proventi assimilati	65.526.784	420.192.349
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	65.344.517	419.664.894
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	182.267	527.455
3. Interessi e proventi assimilati	27.270.816	45.510.252
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.549.249	10.642.847
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.646.560	15.209.687
c) da crediti e disponibilità liquide	7.075.007	19.657.718
4. Rivalutazione netta di strumenti finanz. non immobilizz	1.318.437	-11.740.037
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	33.029.877
9. Altri proventi	582.133	196.224
10. Oneri	-38.459.162	-185.016.221
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-2.205.291	-2.129.344
b) per il personale	-5.578.172	-5.901.768
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.022.467	-2.097.735
d) per servizi di gestione del patrimonio	-27.804	-1.381.740
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-5.685.668	-10.408.467
- di cui commissioni banca depositaria	-17.085	-398.751
- di cui altri oneri finanziari	-5.668.583	-10.009.716
f) commissioni di negoziazione	0	-839.206
g) ammortamenti	-194.394	-236.354
h) accantonamenti	-22.270.076	-160.360.221
i) altri oneri	-1.475.291	-1.661.385
11. Proventi straordinari	1.660.075	89.955
12. Oneri straordinari	-941.596	-31.281.743
13. Imposte	-231.319	-5.256.587
AVANZO DELL'ESERCIZIO	62.506.374	340.489.163
14. Accant. riserva obbligatoria	-12.501.275	-68.097.833
14a. Disponibilità da gestione precedente	238.341	4.178.549
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.666.837	-9.079.711
17. Accantonamento fondo realizzazione Progetto Sud	-1.666.837	-9.079.711
18. Accant.alla riserva per l'integrità del patrimonio	-9.375.956	-51.073.374
AVANZO RESIDUO	37.533.811	207.337.083